



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/01/2007

CC N. 4

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23, 30 OTTOBRE, 6, 9, 20 NOVEMBRE 2006

L'anno duemilasette addì venticinque del mese di Gennaio alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Cesarano Ciro nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale f.f. Veronese Moreno.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI		X
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU		X	19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	DS-UNU		X	24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU		X
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casaroli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	INDIP.	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 26.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 27271

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23, 30 OTTOBRE, 6, 9, 20 NOVEMBRE 2006

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 23, 30 ottobre, 6, 9, 20 novembre 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.21
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 5 Berlino, Boiocchi, Cesarano, Petrucci, Scaffidi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo e Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

Sono presenti 27 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Sono presenti 27 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Iniziamo come di consueto dalle comunicazioni. Inizio io, per quanto riguarda la struttura di questa sera vi comunico che procederemo con le comunicazioni, dopo di che farei subito la surrogazione del Consigliere Zagati Mirko con il Consigliere Fuda nella Commissione Territorio in modo tale da dargli modo domani di partecipare alla I Commissione utile che si tiene che è la Commissione Territorio che appunto è convocata per domani e poi procediamo con il punto lasciato in sospeso, cioè l'ordine del giorno sul testamento biologico.

A conclusione delle operazioni di voto su quell'ordine del giorno iniziamo con i punti della nuova sessione, cioè le interrogazioni e interpellanze come previste dall'ordine del giorno di questa sera. Prego i Consiglieri che vogliono comunicare di prenotarsi. Prego Consigliere Del Soldato ha la parola.

CONS. DEL SOLDATO:

Grazie Presidente. Devo dire che sono molto arrabbiata, oggi ho letto, quasi per caso, mentre avevo due minuti di tempo perché veramente lavoriamo, un articolo che... non so chi l'ha scritto penso che sia stato Rosario Palazzolo, chi glielo ha commissionato non lo so, non mi importa, sto dicendo che su questo articolo non ci sono cose scritte vere perché che si devono far passare i Consiglieri Comunali per dei ladri questa è una cosa che davvero mi ferisce molto quindi chi l'ha commissionato è stato veramente meschino perché non si usa fare queste cose, generalmente una madre protegge i suoi figli ma qui si capisce che i Consiglieri Comunali sicuramente non sono protetti da nessuno, anzi secondo me vengono scherniti in questo modo.

Non è vero assolutamente che noi nel 2004 abbiamo fatto 150 sedute di Consiglio, qui c'è il Presidente che era all'epoca appunto Zucca con me e non ne abbiamo fatte mai 150 perché se fossimo stati capaci di farne nel 2004 150 saremmo capaci tutt'ora, nel 2006...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. DEL SOLDATO:

Appunto, quindi c'è una cosa che proprio non è veritiera poi Consigliere Zucca lo dirà anche lei. Quindi ci sono notevoli imprecisioni come c'è un'imprecisione sul fatto che solo noi prendiamo i soldi ma che il Sindaco prenda 2000 euro, ne prende il doppio, cioè si mette sempre al lordo quello che si vuole fare comodo, quello degli altri, e quello invece dei poveri Consiglieri lo si mette sempre in un altro modo, e non è giusto. O si mette tutto in un modo o si mette tutto in un altro e quando le cose vanno scritte vanno scritte vere perché il Presidente del Consiglio ha passato un e-mail dall'ufficio Consiglio alla Dottoressa Paola Cinquanta che si occupa di queste cose ma tutto ciò che ha passato il Presidente del Consiglio qui non risulta, tranne qualche scritta nell'ultima parte dell'articolo del giornale. Quindi io davvero questa volta esigo, io sono disposta anche che tutti li mettiamo per iscritti però mettiamo per iscritto quello che prende il Presidente, quello che prende il Consigliere, quello che prende il Sindaco, quello che prendono gli Assessori, tutto ci deve essere per bene iscritto tenendo presente di dichiarare effettivamente quando sono le sedute, quindi io pregherei il Sindaco e il Presidente del Consiglio... prima di tutto deve partire una smentita subito dicendo al giornalista che ha scritto delle cose che non sono vere perché qui non siamo a rubare niente, e se anche signor Sindaco ci permettiamo tra le 6.00 e le 9.00 e tra le 9.00 e mezzanotte di fare una pausa di caffè non siamo animali guardi che lavoriamo e anche quando andiamo a lavoro c'è una pausa di caffè perché non siamo qui a timbrare il cartellino.

Quindi ci sta anche la pausa di caffè non ci dobbiamo sentire torturati dal fatto che ci facciamo dieci minuti o mezz'ora di pausa di caffè.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. DEL SOLDATO:

Non lo so chi l'ha scritto, non so se lei lo ha suggerito o no, certo non glielo sono andato a dire io signor Sindaco perché avrei scritto cose molto più veritiere rispetto a quelle che qui sono state dette. Quindi io pregherei al Presidente di farsi capo per favore di scrivere una smentita. Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con le comunicazioni. Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Io al di là di quello che ha detto la VicePresidente Del Soldato non sono affatto arrabbiato, sono tranquillo perché al di là di quello che ha detto lei che giustamente ci sono sugli articoli alcuni richiami inesatti circa le indennità e circa anche i gettoni di presenza e al di là che eventualmente ci siano degli articoli dove vengono citati i compensi che percepiscono i politici locali, sia che riguarda il gettone di presenza o indennità a me poco importa.

La cosa che a me importa è che l'indennità o i gettoni che si percepiscono siano legittimi, che quello che è stato evidenziato delle due sedute per quanto riguarda la normativa è in sede di approvazione di regolamento, da parte del Segretario non c'è stata nessuna obiezione circa la legittimità giuridica per cui io tra l'altro ho votato quella delibera perché sono stato tranquillo perché avevo il parere sia giuridico che tecnico che quello che si stava approvando era legittimo, anche perché avevamo dei problemi circa i lavori del Consiglio Comunale ed era stato adottato in meccanismo delle due sedute per dedicare e per snellire meglio i lavori del Consiglio dedicando delle sedute specifiche a question time e ad interrogazioni. Comunque al di là di quello che c'è scritto sul regolamento io personalmente siccome che come ha detto il VicePresidente Del Soldato non voglio rubare niente a nessuno annuncio che in qualsiasi momento che verrà effettuato la seconda seduta in un unico giorno devolgerò il mio gettone in beneficenza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Volevo presentare una mozione in merito all'anniversario che ricorre oggi che sarebbe il cinquantesimo anniversario della manifestazione degli studenti ungheresi in favore della libertà e della democrazia e contro l'occupazione sovietica data simbolo della Rivolta Ungherese nel 1956, '56 - 2006 sono cinquant'anni Consigliere Bongiovanni.

Considerato che il processo storico e il nuovo clima nazionale e internazionale avviato dalla fine della Guerra Fredda hanno permesso di guardare gli eventi del 1956 e al loro tragico epilogo con la necessaria obiettività giungendo alla piena e comune riabilitazione dei protagonisti così come testimoniato tra l'altro dalle parole pronunciate recentemente dal Capo dello Stato, l'Onorevole Giorgio Napolitano.

Preso atto che negli ultimi anni si è diffusa una sempre maggiore attenzione alla... della memoria storica nazionale e internazionale volta a rassicurare pari dignità a tutte le più importanti pagine della storia umana nonché la sensibilizzazione delle nuove generazioni anche attraverso ideali e valori condivisi.

Tenuto conto che tale politica in coinvolto in maniera sempre più attiva e partecipativa le varie componenti della società e che tale atteggiamento ha contraddistinto anche l'operato delle istituzioni sia attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative che attraverso l'utilizzo didattico civico e morale anche della toponomastica.

Condividendo le motivazioni e gli obiettivi alla base delle istituzioni di giornate di commemorazione dei più importanti avvenimenti di rilevanza nazionale e internazionale e i programmi di attività ad essi collegati attraverso i quali è possibile contribuire alla costituzione di una società unita da una comune memoria e dalla condivisione dei valori della libertà, della democrazia, della giustizia e della difesa dei diritti umani capaci di affrontare le attuali sfide globali mettendo un freno al dilagare della guerra, dell'ingiustizia, del terrorismo e del crescente disordine morale dando vita a una società più giusta, democratica e pacifica.

Ritenendo fondamentale per dare vita a un progetto complessivo rivolto all'intera cittadinanza e in particolare alle nuove generazioni che sappia sintetizzare il contributo di tutti i soggetti che condividono tale finalità, delibera e quindi chiede al Sindaco, alla Giunta e quindi anche al Consiglio Comunale di inserire la Rivoluzione Ungherese del 1956 e in particolare la data del 23 ottobre tra le date commemorate dall'Amministrazione.

Due, di impegnare l'Amministrazione ad organizzare iniziative pubbliche con particolare attenzione al coinvolgimento e alla partecipazione delle associazioni e delle scuole locali di ogni ordine e grado. Grazie Presidente. Quindi chiediamo come gruppo di Forza Italia tutta presentata dal gruppo di Forza Italia che venga discusso questa sera visto che stasera è il 23 di ottobre e cinquant'anni fa iniziava una nuova era, almeno una speranza di una nuova era che poi come tutti sanno è finita in modo diverso. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego il Consigliere Martino poi di farmene avere copia appena possibile, la distribuiamo poi anche ai Capigruppo. Prego Consigliere Zucca ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Vorrei prima di tutto dare una comunicazione al Consiglio, ringrazio gli uffici che mi hanno fatto pervenire quanto da me chiesto come documentazione, cioè l'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni per il secondo semestre 2005, cioè le consulenze che sono in atto nel secondo semestre 2005, qui vanno aggiunte naturalmente quelle che sono state attivate per il primo semestre del 2005. Io prima della fine dell'anno chiederò anche quelle per il primo semestre del 2006 però volevo dare una comunicazione al Consiglio, prego di stare i sentire i numeri, per il solo secondo semestre del 2005 secondo i dati certificati dalla Segreteria di Consiglio sono in atto 410 consulenze, ripeto, per il solo semestre, secondo semestre del 2005 sono in atto 410 consulenze, il totale purtroppo non sono riuscito a farlo però se qualcuno qua ha una calcolatrice io prometto prima della fine della serata di dare le cifre. Perché ho voluto dare questa comunicazione questa sera, innanzitutto perché devo dire che sono rimasto sbalordito rispetto al numero, credevo che noi ci trovassimo di fronte a circa un decimo, un quindicesimo di questo numero, sono consulenze naturalmente di valore diverso, si va dalle centinaia di migliaia di euro fino ai mille euro, e ce ne saranno sicuramente molte assolutamente giuste e indispensabili. Però vi dico fin da adesso che per quello che riguarda la discussione del prossimo bilancio preventivo sarà mia cura proporre una drastica riduzione dei costi per collaborazioni esterne della Pubblica Amministrazione.

Dico questo perché sono rimasto sconcertato dalla lettura dell'articolo a cui faceva riferimento anche la VicePresidente Del Soldato, so che l'hanno letto già tutti i Consiglieri Comunali, questo articolo è un articolo infarcito di tante inesattezze, lo stesso Assessore Anselmino mi faceva notare che la cifra di 150 sedute nell'anno 2004 oltre a non essere plausibile perché chiaramente il 2004 è un anno in cui 45 giorni prima si è chiuso il Consiglio, si è riaperto poi praticamente quasi un mese e mezzo dopo le elezioni quindi circa 3 mesi se ne sono andati e poi per usare un eufemismo il 2004 non è stato un anno molto laborioso sotto tanti punti di vista, le sedute sono state veramente poche, ma mi faceva notare l'Assessore Anselmino giustamente 150 sedute in un anno vuol dire una seduta ogni due giorni, un giorno sì e un giorno no quindi quando lavoravamo il sabato non lavoravamo la domenica e viceversa. Mi ha stupito anche un po' il tipo di intervento del VicePresidente Cesarano devo dire che è un Consigliere spesso ospite di periodici, intervistato spesso anche dalla stessa persona che fa quest'articolo, ma non voglio dire niente, però vorrei avere innanzitutto una copia di quanto è stato trasmesso dall'ufficio di Presidenza alla Dottoressa Cinquanta, secondo sarà mia cura naturalmente parlare con la Dottoressa Cinquanta, terzo c'è un combinato disposto tra l'altro che sta sopra e l'articolo che sta sotto dove l'immagine che si dà è di un Consiglio Comunale che cerca di fare nuove regole che in qualche modo aiutino al mantenimento delle indennità, quindi con un'immagine di scarso senso civico, di attività istituzionale forzata, e invece una laboriosità grandissima, una grande situazione di volontariato da parte del Sindaco, stipendi sudati e grandi responsabilità personali.

Grandi responsabilità personali senz'altro, finora dalla qualità delle delibere non si direbbe che le responsabilità personali se ne sono avute molte, ma ci sono anche errori rispetto per difetto rispetto al lavoro di alta responsabilità del Sindaco che non mi risulta a Cinisello secondo i dati del nostro bilancio, le delibere del nostro bilancio e in ogni caso le stesse tabelle del Ministero abbia una retribuzione quale quella indicata, c'è qualcosa che non funziona in tutto questo.

Ci sono errori rispetto al valore attuale delle indennità di funzione mensile, c'è nell'articolo che riguarda il Sindaco un'immagine deteriorata del Consiglio Comunale e, se devo essere sincero fino in fondo per la mia conoscenza e i miei giri nella pubblica amministrazione come ho già avuto modo di dire, e non generalizzo naturalmente, non mi sembra che nella sua Giunta il livello di laboriosità sia molto alto. Non generalizzo perché so che le situazioni sono diverse, ma so quello che dico, per cui vorrei chiedere al Presidente prima di iniziare la discussione una sospensiva a cui partecipa anche il Presidente, primo perché voglio chiedere al Presidente se non ritiene di difendere prerogative e immagini del Consiglio Comunale con una sua dichiarazione pubblica e una sua lettera magari al giornale, se non la farà lui ci sarà chi la fa.

Secondo perché vorrei che ci fosse la stesura di un ordine del giorno che dissipi tutti i sospetti rispetto a chi può stare dietro a un articolo di questo tipo, io penso che se qualcuno ha presentato le cose in modo da far sembrare che c'è stato un incontro con il Sindaco, che il Sindaco ha imboccato, così, io penso che il Sindaco abbia diritto a fare una dichiarazione, in questo caso avrà la solidarietà nostra in cui distingue le sue responsabilità da quanto appare come immagine in questo articolo e si possa riportare un po' di aria fresca in una situazione in cui l'aria seduta dopo seduta si fa sempre più mefitica tra lettere anonime, articoli di questo tipo, dichiarazioni che non stanno né in cielo e né in terra e l'impressione di questo Consiglio Comunale è di essere alla mercé di qualche poco di buono.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola agli altri comunico anche io rapidamente un paio di cose su questo argomento che mi sembra sia abbastanza al centro della discussione. Io per tramite della Dottoressa Cinquanta avevo fornito dei dati che erano i seguenti relativi al valore del gettone di presenza, valore di indennità ed erano relativi al numero dei Consigli Comunali dell'anno scorso e di quest'anno fino ad agosto e relativi al bilancio complessivo del Consiglio.

Devo dire che parte di questi dati riportati nell'articolo sono stati anche riportati in maniera scorretta cioè il bilancio ad esempio del costo complessivo del Consiglio 243 mila e 500 euro nell'articolo compaiono 263 mila quindi sono anche riportati in maniera sbagliata. Trovo curioso un fatto però, che nel momento in cui mi si chiedono, e ho l'e-mail quindi posso fornirvelo, nel momento in cui si mi chiede il numero dei Consigli Comunali fatti fino ad agosto e il numero dei Consigli Comunali fatti lo scorso anno io rispondo ovviamente senza problemi perché sono dati pubblici quindi... non mi si chieda il numero dei Consigli Comunali fatti nel 2004 fatto salvo poi pubblicare un numero esorbitante del tutto incongruente con qualunque possibile ipotesi di stima ragionevole del funzionamento di qualunque ordine elettivo, diceva giustamente Zucca che questo avrebbe voluto dire che eravamo qui un giorno sì e uno no praticamente. Quindi trovo curioso questo, trovo curioso che alcuni dati richiesti però non mi siano stati richiesti tutti i dati che ritrovo qui dentro e trovo curioso che alcuni di questi dati tra l'altro, forse per errore di battitura però alcuni di questi dati da me forniti sono stati pubblicati in maniera scorretta.

Io oggi ho cercato Palazzolo però non sono riuscito a trovarlo, anche perché purtroppo non avevo il cellulare quindi non sono riuscito a cercarlo direttamente e l'hanno cercato indirettamente tramite redazione più che altro perché avrei voluto da subito segnalargli che avrebbe avuto una rettifica di alcuni dei dati perché io trovo che la discussione su questi punti, cioè sulla produttività generalmente intesa di Consigli e perché no anche di Giunta sia una discussione da fare nella piena trasparenza agli occhi di tutti i cittadini però è da farsi con dati fondati e corretti e qui ci sono una serie di dati che essendo erronei falsano da principio la discussione. Ad ogni modo mi sarei messo in contatto con il giornalista per segnalargli questo e poi avrei comunque ritenuto opportuno, come credo poi alla fine faremo, valutare con il Consiglio Comunale tutto la modalità migliore per intervenire su questa cosa perché io non trovo peregrina o sbagliata l'ipotesi avanzata anche dal Consigliere Del Soldato che si faccia una lettera a quattro mani dove si puntualizzino i dati di partenza di questa discussione, se un giornale della portata del giorno vuole fare una discussione su questo che parta almeno da dati corretti.

Io credo che questa lettera debba essere fatta a quattro mani perché se è vero che... per quanto mi riguarda io la farò perché per quanto mi riguarda trovo giusto fare una discussione informata correttamente su questo tema che non parta dal pregiudizio di un cattivo funzionamento di un organo istituzionale che viene delegittimato prima ancora di poter discutere sulla partita, credo che allo stesso tempo un analogo tipo di orientamento, cioè un'intenzione ad intervenire per ristabilire correttezza in questo dibattito la debba avere anche il Sindaco perché tutto sommato il Consiglio Comunale di cui qui si parla è il Consiglio Comunale di questo Comune e io credo che il Sindaco rappresentando tutto l'ente il Comune nel suo complesso debba con lei farsi carico di un problema che non riguarda il Consiglio, cioè non è un problema di funzione ma è un problema di correttezza nel ragionare e nel discutere anche nei limiti, anche in maniera autocritica secondo me giustamente ma di discutere di quelle che sono le istituzioni di un ente locale e di Comune, e il Comune è questo e quindi io credo che la soluzione migliore sia che il Sindaco e il Presidente del Consiglio prendano in effetti in mano carta e penna per precisare i termini in questa discussione.

Dopo di che la discussione si può fare nel modo più ampio possibile, ad esempio qui c'è... richiamo un po' caricaturale la questione della doppia seduta quando in realtà primo non lo stiamo adottando come un metodo di intervento sistematico, ne abbiamo fatte tre, se non ricordo male a mente in due mesi, secondo non hanno inciso, se uno va a vedere al numero delle sedute non hanno inciso affatto per il momento sul numero delle sedute mediamente tenute in questo Consiglio perché se voi andate a vedere il dato storico questo Consiglio oscilla mediamente sia nella scorsa legislatura che in questa tra le cinquanta e le cinquantacinque sedute, cinquantasei, sostanzialmente non è cambiato nulla in questo momento. E in secondo luogo questa cosa della seconda seduta mi ricordo, se non ricordo male, che era stato anche un orientamento preso di comune accordo con valutazioni fatte in Consiglio ragionando anche con la Giunta etc. in rapporto al fatto di fornirci di uno strumento agile e flessibile rispetto al fatto di poter svolgere in sedute distinte interrogazioni ed interpellanze in modo da non intervenire negativamente sul procedere dei lavori rispetto al binario relativo agli atti di governo, questo è quanto fino ad adesso si è verificato per altro in tutta serenità, nel senso che addirittura ne abbiamo fatte due o tre mai pare, una l'abbiamo sconvocata... dopo di che secondo me di qui si parte dalla valutazione di dati concreti, i dati concreti sono questi, di lì poi si potrà fare una discussione.

Io credo che però chiaramente a questo Comune spetti precisare i dati di partenza perché i dati di partenza poi possono essere valutati nella maniera più libera possibile da parte delle persone però qui il problema è che ci sono i dati di partenza sbagliati, tutto qua, dopo di che adesso c'è una richiesta di sospensiva, io ho altri iscritti su questo punto a partire dal Consigliere Bongiovanni, io direi esauriamo gli interventi e poi concediamo la sospensiva se non ci sono condizioni ostative a questo proposito. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io su questa questione devo fare una considerazione molto sintetica perché ritengo che anche discuterne sia sbagliato.

Primo: non penso che il Sindaco - conoscendo Zaninello - cada nel gioco di un giornalista nel fare queste operazioni qua, poi non vedo nessuna sua dichiarazione sul giornale per cui non mi preoccupa più di tanto. Ma la cosa che mi preoccupa più di tanto è che questo Consiglio Comunale stia parlando di un problema che riguarda il Consiglio Comunale e che non può essere messo in discussione da chiunque al di fuori di questo Consiglio Comunale, questa è la base con cui io partirei.

Poi io non mi vergogno davanti a due milioni di persone, davanti a tutti i cittadini di dire che questo Consiglio Comunale con la riunione dei Capigruppo decide di fare quattro riunioni di Consiglio Comunale in una giornata li faccia, voglio capire chi può vietarci nel rispetto della legge di poter lavorare ventiquattro ore su ventiquattro. Io fuori da questo Consiglio Comunale non mi devo giustificare con nessuno perché ritengo che il lavoro che si fa nel Consiglio sia un lavoro legittimo, legale e ritengo di uscire fuori a testa alta, e uscendo fuori a testa alta io termino qui sulla questione dell'articolo, volevo chiedere scusa al Presidente Fasano per ciò che è successo giovedì scorso, una serata abbastanza accesa, e altrettanto scusa volevo chiedere alla Consigliera Gasparini per il dibattito che c'è stato all'interno del Consiglio stesso.

A Fiore no perché ritengo corretto quello che ho detto nei suoi confronti, terminerei qui. Poi un invito veramente di cuore lo farei al VicePresidente Cesarano, queste esternazioni di buonismo o di benevolenza si fanno senza dichiararle in un Consiglio Comunale. Non aggiungo altro.

PRESIDENTE:

Io dico solo una cosa rispetto alle scuse del Consigliere che gradisco molto e accetto, la ringrazio per le scuse e spero che siano foriere in un eventuale futuro di un modo diverso e migliore di chiudere i Consigli da parte di tutti e due, anche perché io sull'episodio di giovedì sono ancora un po' caldo quindi devo dire di gradire particolarmente le sue scuse perché sono ancora un po' toccato da quella cosa che purtroppo si è creata giovedì sera.

Procediamo con le iscrizioni. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Per quanto riguarda quello che ha dichiarato il Consigliere Bongiovanni circa il buonismo che io abbia intenzione di fare nei confronti di qualsiasi associazione circa il mio secondo gettone in una seduta no Consigliere Bongiovanni le faccio presente che io in ufficio di Presidenza circa due settimane fa avevo già dichiarato di non volere percepire il secondo gettone, messo a verbale dal Segretario mi è stato detto che non era possibile non percepirlo e allora ho detto io devolverò il mio secondo gettone di presenza in beneficenza, tutto qua. Per cui non ho voluto dichiararlo pubblicamente per farmi della pubblicità come lei pensa di credere.

PRESIDENTE:

Una rapida replica, però per cortesia non mi fate il dibattito su questa cosa. Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei solamente ricordare cortesemente di andare a vedere gli atti di chi ha presentato l'emendamento riguardo ai due gettoni. Solo quello.

PRESIDENTE:

Proseguiamo. Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Presidente lei prima accennava che in corso di serata avremmo provveduto alla surroga del Consigliere Zagati dalla Commissione Territorio.

Credo che vada precisato anche in Commissione elettorale in quanto Zagati ne faceva parte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. LONGO:

Si un momento, la questione non è così come... visto che ci sono i supplenti, è vero che ci sono i supplenti ma ce ne è uno di maggioranza e uno di minoranza.

A questo punto al Consigliere di maggioranza che subentra al Consigliere Zagati va comunicato sistematicamente la sua convocazione, io la faccio perché non è così quindi per informazione credo che questo atto sia dovuto e quindi la convocazione alla Consigliera Casaroli va sistematicamente inviata, non c'è la comunicazione telefonica all'ultimo momento da parte degli uffici etc. deve ricevere una comunicazione ufficiale. Grazie.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera, io avrei voluto fare due comunicazioni di altro tenore ma gli interventi che mi hanno preceduto mi obbligano a fare solo una piccola considerazione sul fatto dell'articolo di giornale, credo che sia importante per questo Consiglio Comunale non farsi dettare i tempi e i contenuti della discussione né politica e né le modalità con cui affrontarle da chi è al di fuori da questo Consiglio Comunale. Quell'articolo di giornale per quanto mi riguarda lascia il tempo che trova, lo dice uno che rispetto a quell'atto ha votato contro per cui aveva delle perplessità.

Ritengo che, pur non condividendo quello che dice il Consigliere Bongiovanni delle quattro sedute giornaliera ritengo che il Consiglio sia abbastanza adulto, tra virgolette, da autoregolamentarsi in base a quelle che sono le esigenze di lavoro utili alla città.

Detto questo la mia prima comunicazione riguarda un fatto di cronaca politica estera, riguarda il rapimento di Gabriele Torsello, un freelands che lavorava in Afghanistan, un freelands italiano, non perché italiano questo fatto è più grave ma perché rispetto a quanto sta avvenendo in queste zone di guerra l'attenzione non è mai abbastanza alta.

Io chiedo al Consiglio Comunale tutto di esprimere all'Associazione Peace Report che è l'Associazione di cui Torsello è membro e che si occupa di riportarci le notizie da quei posti laddove nessuno arriva di esprimere da quest'Associazione la vicinanza, la solidarietà e la preoccupazione del Consiglio Comunale tutto rispetto alla sorte di questo nostro concittadino e di questo operatore dell'informazione, tra l'altro, lo dico per inciso, a breve avremo altri scioperi da parte degli operatori dell'informazione sia della carta stampata e sia della TV, questo è un fatto che ho già detto una volta grave e credo che abbia anche a che fare con quello che attiene al diritto costituzionale che è la libera informazione in questo paese.

L'altra questione riguarda una manifestazione nazionale che si terrà il 4 novembre a Roma che ha come parola d'ordine "Stop alla precarietà", mi limiterò a leggere alcune righe su quali parole d'ordine questa manifestazione è convocata, è convocata da più soggetti politici e sociali e la manifestazione del 4 novembre contro la precarietà rappresenta un momento fondamentale nel processo di costruzione di un progetto di riforma reale del mondo del lavoro nel suo complesso a partire dal cambiamento radicale della legislazione attuale che ha precarizzato la vita.

Precarietà è anche la privatizzazione dei servizi pubblici, dei beni comuni, è un'idea di sviluppo che distrugge l'ambiente e la nostra vita. È per questo motivo che c'è una connessione strettissima tra la straordinaria manifestazione tenutasi a Roma sabato 14 che ha visto la partecipazione del popolo del "No ponte; No Tav; No Mose" e la manifestazione del 4 novembre.

È la prima volta che nel nostro paese si terrà una manifestazione che vede l'incontro tra generazioni e tipologie diverse di lavoro, dagli intermittenti ai metalmeccanici, dai ricercatori agli emigranti, tutti colpiti dalle politiche neo liberiste messe in campo negli ultimi anni. Il 4 novembre saremo in piazza contro la Legge 30 che affonda le sue radici nel pacchetto 3 o contro la Riforma Moratti, la Bossi-Fini e come in

Francia saremo in piazza per proporre una visione del mondo del lavoro diversa da quella che attualmente va per la maggiore.

Credo che questo sia un fatto importante, si fa tanta discussione sulla precarietà, vedremo quelli che una volta vennero definiti come gli invisibili sfilare nelle piazze di una città importante nella piazza di Roma, nelle vie di Roma e credo che su questo argomento relativo alla vita di noi tutti e di molti a noi vicini, parenti, amici, conoscenti occorre tenere alta l'attenzione perché ciò che è avvenuto nel mondo del lavoro in questi ultimi anni con la completa deregolamentazione e con il passaggio da un contratto stabile e a tempo indeterminato ad un contratto a tempo determinato, ad intermittenza o come lo si voglia chiamare è un fatto drammatico che mette intere generazioni sul lastrico, sul marciapiede, e queste generazioni non avranno probabilmente neanche la possibilità di avere una pensione decente per quanto riguarda il proprio avvenire. Per cui è importantissima questa manifestazione del 4 novembre a Roma, so che questo Consiglio Comunale di eccelsa intelligenza ha cose più importanti a cui pensare, probabilmente questo non fa parte degli interessi dei Consiglieri, ma ci tenevo a comunicarlo a tutti i Consiglieri che fuori da questa stanza qualcun altro ha problemi da rendere evidenti a tutto il paese.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io credo che questo articolo al di là di chi può averlo suggerito o commissionato comunque meriti una risposta di questo Consiglio Comunale oltre che dal Presidente e dal Sindaco. Perché così come è stato presentato chiaramente mette in una cattiva luce quest'Amministrazione, questo Consiglio riportando, come hanno già detto alcuni, dei numeri che non sono assolutamente veri e comunque travisando quello che è stato in questo ultimo anno la conduzione da parte della Commissione istituzionale sul discorso della remunerazione dei Consiglieri Comunali.

Un discorso che non è fatto così come suggerisce questo titolo del giornale per avere salva una indennità ma è stato tutto un discorso di ridimensionamento di quelle che erano le cifre e le attività del Consiglio Comunale. Quindi quello che è scritto sicuramente non risponde al vero e quindi per onor del vero bisognerebbe fare delle precisazioni perché qui si parla di costo elevato quando tutti sappiamo che nel recente bilancio approvato avevamo invece diminuito, e di parecchio la cifra posta al bilancio per la remunerazione dei Consiglieri Comunali e quindi non si è gonfiato niente ma i Consiglieri Comunali stanno prendendo molto, molto meno di quello che hanno preso l'anno passato e comunque di fronte alle parole scritte in questo articolo c'è un problema di immagine di questo Consigliere Comunale che io e il mio gruppo rifiutiamo perché non siamo di quelli che appartengono a quelli che vogliono a tutti i costi fare diventare la funzione di Consigliere Comunale come una funzione che deve essere recepita per mestiere, anzi è tutt'altro.

Lo dimostrano gli impegni che i Consiglieri danno a questo Consiglio Comunale, delle serate che perdono, sicuramente le ore che spendono, come qualcuno ha già suggerito, se fossero pagate come a qualsiasi operatore di qualsiasi mestiere faccia a questo mondo non hanno nessun paragone.

Basti pensare che alcune cifre di questo articolo sono veramente allucinanti, io non capisco come un Consigliere possa percepire 220 euro per ogni riunione di Consiglio Comunale, sarebbe un'assurdità, io penso che una cosa di questo genere anche chi l'ha scritta dovrebbe rendersi conto che ha scritto un'idiozia perché non è una cosa... credo comunque che delle rettifiche su questo vadano fatte per mettere in pace quelle che sono, non solo le responsabilità del lavoro di un Sindaco e degli assessori ma le responsabilità le hanno anche i Consiglieri perché alcune cose passano dal Consiglio, sono votate da questo Consiglio e sicuramente il lavoro che svolgono i Consiglieri non è di meno di quello di un Assessore o del Sindaco, almeno nell'impegno e almeno nella volontà di portare a termine le cose, poi ci possono essere dei problemini che qui sono stati citati con cattivo gusto ma questa è un'altra questione. Quindi penso che il Presidente debba farsi carico di difendere questo Consiglio Comunale nella motivazione e nei dati perché questo possa dare un'immagine diversa al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

La seconda comunicazione riguarda l'avvenimento che c'è stato ieri mattina e dell'apertura di un centro di aiuto alla vita a Cinisello Balsamo. Questo centro è stato aperto per aggiungersi all'offerta che già esiste a Cinisello di altre associazioni, e anche questa si propone di lavorare sul territorio affinché alcune idee ed alcuni progetti possono essere portati avanti in seno alla nostra città. Credo che l'assenza del Sindaco sia stata una cosa che non ci si aspettava ma che comunque abbiamo preso atto e abbiamo comunque deciso di comunicare al Sindaco perché forse c'è un problema di informazione e di conoscenza, di inviare al

Sindaco quello che è il lavoro fatto da un centro di aiuto alla vita, e al Sindaco, insieme al Sindaco se lo volete lo possiamo mandare anche a tutti i Consiglieri e a tutti gli Assessori perché su questo tema probabilmente ci sono delle distorsioni che non ci riguardano e che comunque non percorriamo.

L'altra cosa che ci rammarica è che di fronte a questo centro di aiuto alla vita ieri ci sia stata un'azione di disturbo fatta da alcuni giovani di Rifondazione Comunista che probabilmente non sapendo di che cosa si trattava hanno voluto disturbare questo incontro di persone molto tranquille con un suo volantino, la cosa non ci ha fatto piacere, ma sta nel gioco delle parti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Per precisare Consigliere è tutta intenzione del Presidente del Consiglio fare chiarezza per quanto riguarda i dati evidenziati sull'articolo del giornale, anche con il Sindaco hanno avuto un dialogo per addivenire ad una chiarezza pubblica.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Per fare due comunicazioni e una premessa. Io sono uno che non si scandalizzerebbe nemmeno se il gettone di presenza dei Consiglieri fosse 220 euro come scritto sul giornale perché se i membri del Consiglio d'Amministrazione che noi nominiamo ne prendono di più non vedo dove ci sarebbe lo scandalo se anche noi dovessimo prendere gli stessi quattrini. Ma perché intervengo su questo argomento che pure non mi entusiasma, per un motivo semplicissimo, qua noi siamo di fronte ad un articolo a tutta pagina, e qual è il messaggio che esce da questo articolo, è un messaggio che non posso accettare e che deve essere respinto da parte di tutti perché il messaggio che esce al di là di quelli che sono i ragionamenti sulle lettere anonime, sui costi della politica, sui numeri dei Consigli, su tutte queste cose gettano un'ombra, un discredito non su tutti ma solo sui Consiglieri e sui Capigruppo che in qualche modo con degli artifici si gonfiano gli stipendi. Quindi i Consiglieri, i Presidenti di Commissione, i Capigruppo chi sono? Sono i cattivi, quelli che rubano i soldi e non lavorano, questo è inaccettabile, perché, io che voglio consigliare al mio amico Ciro Cesarano di non devolvere in beneficenza perché questo non comporta la riparazione del danno, non ritirarlo il gettone, se non lo ritiri allora vedrai che metti in crisi il sistema, cominci a dire che tu non ritiri il secondo gettone, va bene. Però il problema è un altro, il problema che io voglio sollevare e comunicare è sostanzialmente questo, mi dispiace che non ci sia Fasano ma i due VicePresidenti glielo comunicheranno, io partecipo regolarmente alle riunioni dei Capigruppo quando si tratta di stabilire il programma dei lavori di questo Consiglio, per almeno il 75-80% delle sedute ci siamo trovati in difficoltà nella programmazione perché, perché non volevamo discutere? Perché c'era qualcosa che i Capigruppo non riuscivano a mettersi d'accordo? No, perché non avevamo punti di governo da mettere all'ordine del giorno, perché i documenti non erano pronti, e anche senza documenti pronti c'era la spinta perché il provvedimento era urgente e bisognava comunque iscriverlo.

Ma allora scusate se l'immagine che esce da questa pagina di giornale è che, come dicevo prima Consiglieri, Capigruppo e quant'altro sono i cattivi quanti sono i provvedimenti di Giunta che sono ancora lì da discutere? Penso ben pochi, ergo, ne deduco che gli Assessori lavorano talmente tanto che il loro sudore cadendo sulle pagine le fa ritornare bianche, non c'è altra spiegazione. Perché se nella riunione dei Capigruppo non abbiamo punti di governo da mettere all'ordine del giorno dove va a finire tutto il lavoro di questa Giunta che è così febbrile, così puntuale? Io credo che, così come molto opportunamente ha chiesto il Consigliere Zucca nella comunicazione congiunta che dovranno fare o vorranno fare Sindaco e Presidente del Consiglio si debba non solo parlare di quattrini ma si debba anche parlare di parecchie altre cose perché parlando di parecchie altre cose, insieme a quella cosa spicciola e davvero miserevole dei quattrini si capirà laddove c'è la disponibilità a lavorare e laddove c'è l'incapacità a lavorare, perché da un lato incapacità e indisponibilità sono due cose che hanno in politica due pesi decisamente diversi. Ho finito la prima.

La seconda comunicazione, che dà dimostrazione di quello che ho detto tra l'altro, e prego il signor Sindaco e il signor Segretario di prenderne atto. Io questa sera ho ricevuto due lettere, pensavo e speravo di avere la documentazione cartacea di quanto il signor Sindaco ha avuto la compiacenza di comunicare nell'ultimo Consiglio Comunale, io ho fatto presente che avevo inoltrato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta chiedendo e segnalando che alla scadenza dei giorni previsti e dieci giorni in più non avevo ancora ricevuto nulla, ora il signor Sindaco nell'ultima seduta mi ha detto io la risposta l'ho già firmata, allora che fine ha fatto? Come mai se il Sindaco l'ha firmata non mi è ancora stata consegnata? Io non voglio dare delle risposte perché rischierei di offendere qualcuno, però signor Segretario se è vero che il Sindaco l'ha firmata me la può fare avere per cortesia? Se il signor Sindaco l'ha ancora firmata sulla sua scrivania me

la può fare avere per cortesia visto che sono passati non trenta come previsti dal regolamento, ma più di quaranta giorni? Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Per quanto riguarda la sua richiesta circa la risposta all'interrogazione l'ufficio di Presidenza verificherà la data di presentazione dell'interrogazione e diversamente solleciterà gli uffici competenti a farle pervenire la risposta da lei richiesta come da regolamento. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Visto che abbiamo fatto un giro dei vari gruppi comparso quest'oggi sul Giornale relativo alle indennità dei Consiglieri volevo dire anche qualche considerazione che riguarda me personalmente e anche il gruppo che rappresento.

Io sono stato uno dei fautori del sistema che attraverso il regolamento voleva disciplinare l'utilizzo del tempo nei Consigli Comunali con lo scopo fondamentale di portare ad un migliore uso del tempo per riderne i costi, abbiamo raggiunto credo da quando abbiamo cominciato ad affrontare questo argomento uno dei risultati credo comunque importanti che è quello che ci siamo anticipati i tempi di inizio per disciplinare soprattutto i tempi di conclusione della stragrande maggioranza dei consigli.

L'obiettivo quindi di concludere entro la mezzanotte in modo tale che si evitassero le spese per i riposi compensativi del giorno successivo è stato largamente raggiunto e quindi questo credo che dimostri proprio le parole dette da qualche mio collega Consigliere della serietà, attenzione di questo Consiglio all'efficienza e alla gestione dei costi.

Un secondo argomento che attiene a questa questione delle doppie sedute di cui io sono stato uno dei fautori si riferisce essenzialmente ad un discorso di questo genere, noi abbiamo rispetto all'anno scorso affrontato una lunghissima discussione per quanto riguardava il contenimento delle spese della politica e in particolare delle spese che riguardavano gli emolumenti dei Consiglieri Comunali, nel complesso quest'anno la cifra complessiva che è stata messa a bilancio ha un tetto di spesa di 220 mila euro nel complesso che confrontata con le spese dell'anno precedente commisura ad una riduzione che sta intorno al 35-40%. Ho anche affermato durante queste riunioni del Consiglio Comunale che credo che l'attività di Consigliere Comunale non debba mai neanche lontanamente essere considerata una professione, deve dire un'attività che si fa con passione e spirito di servizio alla cittadinanza e agli elettori.

Detto questo il fatto che ci sia un rimborso spese mi sembra che non debba assolutamente creare scandalo, giusto per dire quant'è il rimborso spese, non ricordo con esattezza ma a causa dei cambiamenti che abbiamo introdotto io ricevo statini sugli ultimi quattro mi sembra di ricordare, sull'ordine 270 euro giù di lì mensili ad indennità. Credo che come rimborso spese se si va a considerare, faccio di professione il Capogruppo impegno per l'attività delle riunioni delle commissioni Capigruppo, delle riunioni di maggioranza e dei Consigli all'incirca quattro sere piene, quattro pomeriggi e come vedete, a volte, anche le serate fino alla mezzanotte. Ora avere richiesto la possibilità di utilizzare nella misura di una volta al mese, così come indica il regolamento, la possibilità di utilizzare due sedute vuole dire sostanzialmente tentare di razionalizzare il tempo in modo tale che sia definita una sessione molto precisa per i question time o le interrogazioni in modo tale che questa attività non vada a sovrapporsi all'eventuale necessità di approvare atti amministrativi che possono avere le loro necessità di scadenza e di urgenza. È con questo scopo e nel tetto che ho indicato pocanzi e nella riduzione sostanzialmente che questo apporto nel caso che noi raggiungessimo il tetto massimo, ma siccome abbiamo cominciato da poco si è verificato solo due volte che abbiamo fatto doppie sedute.

Ora, questi sono fatti, sono fatti che non hanno colore politico, questo è un Consiglio Comunale che io credo abbia qualche persona che probabilmente deve migliorare ancora nell'uso delle risorse comuni ma in ogni caso è un Consiglio fatto di persone responsabili, invece io sono portato a diffidare di una forma di giornalismo così approssimativo e così pretestuoso perché si capisce chiaramente che parte da una tesi che si vuole dimostrare e allora i richiami alla storia del passato possono anche essere opportuni ma io mi immagino che avevano più senso fatti in un articolo separato altrimenti io colgo un segnale di prevenzione nel trattare abusi del passato rispetto alla morigeratezza che questo Consiglio si è dato e quindi trovo davvero questo giornalismo deprecabile.

Detto questo credo che l'argomento non valga neanche la pena di essere affrontato, mi piace che ci sia una unanimità di valutazione su questo tema qui e quindi credo che questo Consiglio in termini di emolumenti che riceve è assolutamente nell'ordine della media se non al di sotto della Provincia di Milano e quindi tutti i ragionamenti sono assolutamente da rigettare. Approfito per fare una seconda comunicazione,

questa sì di natura politica, mi interessa di più, riguarda la richiesta che vorrei fare a nome del mio gruppo di una riflessione circa l'opportunità di darsi una politica ambientale e una politica energetica coordinata, vi vado a leggere una paginetta su quest'argomento. A causa della sua collocazione geografica e dell'attraversamento di autostrade, tangenziali e arterie provinciali di collegamento fra la Brianza e Milano la nostra città supera la media di inquinamento della Provincia e nella stessa città di Milano che già di per sé si trova ai vertici delle concentrazioni di inquinamento e in particolare quelle polveri sottili. Ora mentre si sta operando su tutta una serie di iniziative che riguardano il... della viabilità, l'incentivazione di combustibili ecologici, rimane ancora da sviluppare una politica di risparmio energetico e di produzione da fonti rinnovabili.

Molti comuni hanno avviato sperimentazione di interi quartieri a prevalente se non esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili, il nostro Comune ha finora approvato un documento di inquadramento delle politiche territoriali che prevede la costruzione di due termovalorizzatori che dovrebbero ridurre l'inquinamento complessivo e abbassare i costi di produzione, ed è in corso di approvazione un nuovo regolamento edilizio che dovrebbe contenere le norme sul risparmio energetico sui nuovi edifici che si andranno a costruire.

I Democratici di Sinistra tuttavia segnalano l'esigenza di una politica energetica complessiva che dia organicità ai singoli interventi e a nostro avviso il settore ecologia dovrebbe innalzare il profilo di intervento e farsi promotore di un documento di strategia energetica ed ecologica e coordinare ogni iniziativa in materia analoga quali per esempio l'emissione di normative edilizie, investimenti in progetti pilota, adozione di mezzi ecologici, sperimentazione di mezzi ad esempio ad idrogeno, ricerca di finanziamenti per la realizzazione di centrali a produzione di energia solare etc. La politica nazionale del governo di centro sinistra dovrebbe venirci incontro e rendere attuale una focalizzazione energetica anche nel nostro Comune, e già a partire dalla finanziaria 2007 ci sono alcune indicazioni interessanti a partire dall'urbanistica, infatti la finanziaria dice che per gli edifici esistenti vengono introdotte detrazioni IRPEF del 55% fino ad un massimo di 60 mila euro spalmabili in tre anni per l'utilizzo di pannelli solari, per avere diritto alle detrazioni ciascun proprietario dovrà esibire un certificato energetico emesso dal direttore dei lavori. Inoltre prescrive per gli edifici di nuova costruzione uno schema di decreto approvato in via preliminare, questo decreto introduce la normativa circa il rendiconto energetico, cioè l'efficienza energetica delle nuove tecnologie di costruzione che ha lo scopo fondamentale di recepire una normativa della comunità europea.

Essa prevede l'obbligo dell'utilizzo del solare termico per la produzione di acqua calda almeno per il 50% di fabbisogno degli edifici e prevede l'obbligo di uso di pannelli fotovoltaici con capacità di potenza proporzionata, commisurata alla superficie dell'edificio stesso. L'obiettivo è di innalzare appunto l'efficienza energetica dei nuovi edifici e favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Io credo che da questo punto di vista il nostro comune dovrà fare davvero un coordinamento delle proprie forze e cercare di darsi una strategia in questa direzione perché questo serve per le prossime generazioni e per i prossimi anni ad affrontare in maniera strutturale un problema che non è soltanto risolvibile in termini di viabilità o in termini di norme edilizie, abbiamo anche bisogno di dare alla nostra città l'immagine di una città che fa ricerca, l'immagine di una città che fa innovazione, che introduce progetti pilota in questo ambito e credo che sia questo un'opportunità per dare un segno di una politica, per dare un segno all'amministrazione di centro sinistra che guardi al futuro.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anche io volevo tornare su quello che per la prima ora di questo Consiglio è stato il tema della serata, quindi questo articolo pubblicato dal quotidiano Il Giorno, mi propongo però di fare una riflessione che magari si sposta su un lato parallelo a questo, e cioè conoscendo un minimo la razza giornalistica e leggendo attentamente quello che è scritto quello che mi viene così da chiedermi non è tanto ci sono dati sbagliati, ci sono dati che non ci stanno, ci sono dati che non dovevano essere riportati così, un paragone è fatto sul netto, uno è fatto sul lordo, uno è chiaro, uno è scuro, perché voglio dire poi credo anche nella buona fede di tutti per cui può darsi che ci siano stati anche degli errori.

Però quello che obiettivamente non capisco sono altre cose, obiettivamente diceva qualcuno che mi ha preceduto prima quello che non capisco è, è vero come dice il Presidente del Consiglio che ci sono dei

dati che sono pubblici ma è altrettanto vero che dei dati pubblici non spiegati sono dati incomprensibili, per quanto pubblici.

Quindi quando qualcuno chiede spiegazioni su temi che sono tra virgolette sensibili, perché lo dico, lo sapete come diceva prima il Consigliere Massa io stesso su questo tema ero contrario e lo sono stato fino alla fine, ma questo non vuol dire che chi dovesse venire a farmi delle domande sul perché alcune volte viene fatta una doppia convocazione, perché ci si trova il pomeriggio, perché è stato inventato il question time non vado a spiegarglielo perché spiegato in un certo modo la cosa è comprensibile, e penso che tutto quello che ci aiuta ad agevolare lo svolgimento di una macchina assolutamente farraginosa quale è quella dello Stato per burocrazie che sempre si sommano una all'altra forse qualcuno avrebbe potuto dire guarda che a Cinisello hanno fatto una cosa intelligente e che funziona. Se però invece quando ci viene chiesto scusate ce lo spiegate gli viene risposto con dei dati oltretutto sbagliati è chiaro che la risposta, qui Presidente non me ne voglia ma io non posso fare altro che rivolgermi a lei perché se è a lei che è stato chiesto scusi ci spiega che cosa succede evidentemente spieghiamo che cosa succede, tanto più se chi ce lo chiede non è, per tutto il rispetto del macellaio, il macellaio, ma è un noto giornalista che tutti sanno essere un giornalista che mi stupisce quando lei mi dice io oggi l'ho cercato ma non sono riuscito a raggiungerlo, bastava chiedere al VicePresidente Cesarano e l'avrebbe trovato in un batter d'occhio.

PRESIDENTE:

Guardi che non mi ha mai cercato neanche il giornalista.

CONS. BOIOCCHI:

Ho capito però se lei ha detto a qualcuno rispondi tu a queste domande qualcuno glielo avrà fatte le domande sennò veramente in quest'aula c'è lo Spirito Santo che aleggia e io non me ne sono accorto.

PRESIDENTE:

Le domande erano i numeri, infatti mi sembra poco corretto anche nel modo di rivolgersi alle istituzioni da questo punto di vista perché a me sono stati richiesti solo dei numeri e i dati li abbiamo forniti, dopo di che non mi è stato chiesto nessun commento di nessuna natura e di nessun tipo.

CONS. BOIOCCHI:

Però voglio dire Presidente qui siamo tutti grandi e vaccinati, evidentemente se al giornalista le chiede possiamo fare un paragone tra i Consigli di quest'anno e quelli dell'anno scorso dico che mi stupisco del fatto che nessuno in tutto l'ufficio di Presidenza abbia detto questi sono i dati e questa è la spiegazione perché i numeri sono difforni, o se l'ufficio di Presidenza non lo sapeva questo è un problema interno all'ufficio di Presidenza. Al di là di quello, quello che mi stupisce è che vengono anche forniti dei dati che effettivamente sono ben lontani da quella che è la realtà invece, per cui questo veramente mi fa pensare.

Su questo binario parallelo rimango perché a questo punto mi chiedo anche se è possibile, e la risposta che do io è che assolutamente non è possibile, mandare avanti un Consiglio dove, come diceva prima il Consigliere Valaguzza arrivano lettere anonime, arrivano segnalazioni protocollate a un protocollo che non si sa bene chi le ha portate e dove le ha portate, su che lettera, su quelle carta, arrivano telefonate di non si sa chi, arrivano articoli scritti e evidentemente non sta a me dirlo ma è evidente che qualche articolo che viene scritto viene magari anche a volte richiesto, per cui l'unica cosa che posso dire io è che mi auguro che da oggi in poi chiunque abbia qualcosa da dire si prenoti a microfono e lo dico. Per carità come Lega Nord avremo tanti difetti ma se noi volessimo mai dire un qualcosa invece della foto del Sindaco ci sarebbe la foto di qualche Consigliere della Lega Nord con la scritta La Lega, due punti, è una vergogna questa, è uno scandalo quell'altro.

Secondo me è uno scandalo che qualcuno si nascondi dietro qualcun altro per dire qualcosa che evidentemente non gli sta bene. Chiudo dicendo, senza anche qui polemica, senza rancore per il VicePresidente Cesarano che la beneficenza si fa in silenzio, non c'è bisogno di gridarlo ai quattro venti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fuda, dopo di che chiuderei questa fase delle comunicazioni con la comunicazione del Sindaco e facciamo la sospensiva.

CONS. FUDA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo intervenire Rifondazione Comunista è stata chiamata in causa dal Consigliere Petrucci inerente all'inaugurazione che c'è stata ieri della sede del Movimento per la Vita.

Il Consigliere Petrucci diceva che c'era un gruppo di giovani di Rifondazione Comunista che disturbavano tale evento, ma era un semplice volantinaggio, e quindi nessuna azione di disturbo, un volantinaggio sulla legge 194, a difesa della legge 194.

Considerato anche che il movimento per la vita sta tentando in tutti i modi, da sempre, da quando c'è questa legge di criminalizzare coloro che si avvalgono di un loro diritto sancito da una legge dello Stato, quindi è un diritto che noi esigiamo e quindi abbiamo anche il diritto di volantinare davanti a chi ha impiegato anni e comunque non perde occasione per criminalizzare coloro che praticano un loro diritto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego la parola al signor Sindaco.

SINDACO:

Qualche precisazione perché a me che si lanci il sasso e si nasconda la mano piace sempre poco, io quando tiro il sasso la mia mano la faccio sempre vedere. Il Consigliere Valaguzza sa che io ho firmato la lettera di risposta, sa che l'impiegata che gliela doveva mandare è ammalata, domattina se per caso non è guarita mi farò prestare la divisa del postino e provvederò a consegnarle personalmente questa lettera, quindi non c'è nessun ritardo voluto, c'è solo la persona addetta che si è ammalata e quindi di ritornare su questa cosa mi pare un po' una voglia di.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Sì, hai ragione Consigliere Zucca, domattina ripeto se l'impiegata che è ammalata non è rientrata o non ha potuto, perché ammalatasi improvvisamente, comunicare alla sua collega la trasmissione della lettera domattina con la pettorina gialla delle Poste Italiane la lettera la consegno io, così almeno chiudiamo la partita.

Secondo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Poi si può girare la frittata e vediamo con che nuova è stata fatta perché si possono sparare cose, 410 consulenze il primo che sente rimane impressionato, bisognerebbe comprendere quali sono le consulenze che utilizziamo per progetti che riteniamo di dover portare avanti e quali sono invece quelli che la legge ti fa prendere, penso alle direzioni lavori che scegli con il bando, penso a tutte queste cose che in qualche modo rientrano dentro questa voce ma sono in qualche modo una strada obbligata da cui non puoi fuggire.

Quindi quando si dicono le cifre bisognerebbe poi corredarle di informazioni diverse per non lasciare per aria un sospetto, come bisognerebbe quando si attacca la Giunta di poca produttività, quando si afferma che alcuni Assessori non lavorano, piacerebbe anche a me sapere nome e cognome dell'Assessore che non lavora e poi domattina faccio una riflessione con l'Assessore in causa e vediamo se la sua presenza è commisurata al rendimento che deve avere.

Infine sempre su questa roba per non girare la frittata tranne l'anno 2004, anno delle elezioni in cui c'è stato un vuoto dovuto al periodo elettorale i Consigli Comunali fatti nell'anno 2005, quelli che si faranno nell'anno 2006 non si discostano da quelli dell'anno 2003 e precedenti, sono leggermente superiori alla media degli altri comuni e quindi se un Comune come quello di Cinisello Balsamo o magari Bergamo che è più alto di abitanti di noi, è Capoluogo di Provincia riescono a fare atti di governo in cinquanta sedute di Consiglio Comunale io non mi sento di essere accusato di non lavorare come Sindaco o con la Giunta perché se basta a Bergamo possono bastare anche a Cinisello cinquanta riunioni di Consiglio Comunale e gli atti conseguenti al governo della città, non vado ad inventarmi atti di governo che non sono utili o non sono necessari solo per giustificarmi di fronte al Consiglio Comunale, gli atti che si fanno sono quelli che si rendono necessari all'attività.

Ripeto vale per Bergamo, vale per Sesto, vale per Monza, penso possa valere anche per Cinisello Balsamo, quindi è una cosa messa lì, il tentativo di girare la frittata ma in realtà le cose stanno esattamente così come le ho illustrate.

Quarta cosa velocemente, siccome la stampa mi dice sempre Sindaco sindacalista che non dà soldi ai lavoratori dico provate a dire qualche volta che è un Sindaco pensionato, ha 1036 euro al mese di pensione, che sarebbe bene fosse conosciuto, che ha uno stipendio che non si fa ma è stabilito dalla legge e 46 mila euro che fanno quando mi consegnano la busta il 27 di ogni mese 2890 euro che devono essere sommati alla mia pensione per fare il conguaglio delle tasse e poi se qualcuno va a vedere capisce anche dove questi soldi vanno a finire con la donazione che fa il Sindaco verso il partito di appartenenza, e quindi potrei dire tranquillamente che da questa attività in tasca siamo vicino allo zero.

Questo è quanto avviene, poi tentare di adombrare come si fa, che ci sarebbe un grande vecchio dietro questa roba, la regia dietro questa questione di dati che vengono manipolati, il giornalista che li ha fatti si assume le proprie responsabilità, il Consiglio Comunale nella propria autonomia decide il livello di correzione, io per quello che mi riguarda farò tutte le correzioni possibili sapendo, e lo dico al Presidente del Consiglio, che sulle modalità di convocazione di gestione del Consiglio Comunale io non c'entro assolutamente niente, è un'attività autonoma, il Presidente me la richiama ogni trentadue secondi, è geloso della sua funzione, mi pare giusto che sia così, io avanzo atti di governo, chiedo al Presidente del Consiglio di considerare nelle sedute quei pochi atti di governo che in quel momento è necessario portare avanti, libero il Consiglio Comunale di gestire la propria attività come ritiene più opportuno.

L'unica cosa che ci ha visti in qualche modo confrontarci per qualche periodo, all'inizio dell'anno con... di bilancio era l'interpretazione dei vincoli della finanziaria e come questi vincoli in qualche modo ritornassero sul trattamento dei Consiglieri Comunali, sia che si parlasse di gettoni di presenza sia che si parlasse di emolumento, di indennità a fine mese.

Badate che siamo talmente distratti noi sindaci che come ANCI abbiamo chiesto al Governo di stralciare tutta la parte relativa alle questioni istituzionali quindi riduzione delle giunte, impossibilità a fare le aspettative per gli assessori etc. etc. compresa quella norma che dentro la finanziaria è ancora oggi contenuta perché è il Parlamento che dovrà stralciare questa partita e passarla ad un'altra Commissione di una norma che più chiara di così era di difficile interpretazione.

Trenta euro il gettone per ogni seduta di Consiglio Comunale senza distinzione di grandezza dei comuni nel nostro paese, trenta euro di gettone per seduta consiliare nel paese di 1.350 abitanti, sempre che lo mantengono in vita perché secondo la norma contenuta le comunità montane etc. etc. dovevano in qualche modo scomparire per puntare all'unione dei comuni per ridurre il costo della spesa della politica, abbiamo chiesto di stralciare, è un assurdo che anche un Consiglio Comunale in mezzo a tremila difficoltà trenta euro il gettone fosse una roba inconcepibile.

Quindi se c'è una battaglia da interpretare e l'ho fatto, qui anche in quest'aula delle norme contenute nella vecchia finanziaria me ne sono assunto le responsabilità per fare l'interpretazione più corretta possibile abbiamo difeso i Consigli Comunali e l'attività dei Consigli chiedendo al Governo di stralciare questa parte e sperando che il Parlamento unitariamente questa parte la stralci, non la lasci dentro alla finanziaria perché è materia che con la finanziaria non c'entra nulla ed in qualche modo difendere l'autonomia dei comuni anche dentro a queste vicende.

Quindi vi prego, lo dico con molta tranquillità, con molta pacatezza ma anche con molta decisione, non facciamo circolare interpretazioni secondo cui c'è un grande vecchio che guarda caso ha pochi capelli, biondi e gli occhi azzurri che in qualche modo ha suggerito o ha messo in bocca al giornalista l'interpretazione delle cose che sono avvenute, questa è una libera interpretazione di Rosario Palazzolo, faremo, farete, faremo insieme adesso non so, la maniera migliore verrà vista, chiarezza rispetto a queste cose che riguardano anche la mia persona visto che la mia fotografia sembra suggerire il titolo del grande vecchio per chiarire anche nei rapporti con la stampa le cose che avvengono ma stanno così, non stanno diversamente, non abbiamo inventato nulla e non inventiamo nulla per scherzare con il Consiglio Comunale che ripeto ha tutta la sua autonomia per i suoi lavori, per lo svolgimento delle stesse nei modi che ritiene più opportuno.

L'ultima cosa è che piacerebbe a me ma anche agli Assessori una maggiore puntualità, precisione quando si fanno le interpellanze per essere in grado di rispondere con precisione ad un quesito e non di essere vaghi nella risposta perché l'interpretazione dell'interpellanza o dell'interrogazione è comunque di... ci costringe a fare questo esercizio di vacuità nella risposta quando vorremmo fosse precisa e quindi di consentire al Consiglio di essere rapido nella domanda e consentire alla Giunta di essere rapido e preciso nella risposta in modo tale che equivoci per strada non ne rimangono e i rapporti siano i migliori possibili.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Zucca dopo di che passerei alla sospensiva richiesta dal medesimo Consigliere.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto prendo spunto dalle ultime parole del Sindaco per dire che quello che dice è auspicabile però voglio anche ricordargli che forse da un anno il Consiglio Comunale sta ancora attendendo delle risposte a degli ordini del giorno votati dal Consiglio Comunale e che viaggiano diverse interrogazioni oramai sulla mancata risposta nell'ordine dei quattro, cinque mesi. Quindi queste risposte che entro trenta giorni dovevano essere date, viaggiano sui centoventi centocinquanta giorni quindi c'è anche un problema di sollecitazione da parte della Giunta, del Sindaco, dei singoli Assessori rispetto eventualmente anche ai propri dirigenti se mi sente il Sindaco, in modo tale che possano ottemperare se non nei trenta giorni almeno nei quarantacinque della plausibilità.

Il Sindaco si è arrabbiato rispetto alla cifra che ho dato io, guardi che la cifra che do io è una cifra che è certificata dal Segretario Generale, dalla Segreteria generale, elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni secondo semestre 2005, sono 410, se vuole il Consigliere ha chiesto quanto ammontano, per ora...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Il guaio è quello lì purtroppo, che abbiamo tanti consulenti e pochi cantieri signor Sindaco. Comunque mi faccia finire, ammontano circa, questo secondo semestre 2005 410 tra consulenti e collaborazioni esterne a circa più di 3 milioni di euro che sono circa 6 miliardi. Adesso io ripeto, mi faccio carico che per rispetto verso il Consiglio Comunale di vedere anche quello che riguarda il primo semestre del 2005 in modo da avere tutta l'annualità del 2005, e poi naturalmente sarò più preciso.

Infine sulla questione che ho posto della sospensiva nell'attesa di farla io vedo che qui non ci sono responsabilità di nessuno, il problema è il giornalista il quale ha chiesto dei dati e li ha liberamente interpretati, da questa sua visione di contrapposizione tra stipendi sudati e grandi responsabilità personali della Giunta rispetto invece alla scarsa produttività del Consiglio, a suo parere, non l'ho mai visto veramente in Consiglio Comunale, diversi altri giornalisti li vedo quasi tutte le sere ma il giornalista che scrive quest'articolo devo dire che... forse in questi due anni e mezzo non è mai venuto, una volta, e neanche in passato, ma non è un obbligo, è un obbligo scrivere, anche per deontologia professionale, scrivere documentandosi e scrivere le cose in modo giusto. Quindi io continuo a chiedere al Segretario quei dati che sono stati trasmessi all'ufficio stampa, chiederò un incontro anche con l'ufficio stampa, per adesso se viene consentita questa sospensiva vorrei proporre un ordine del giorno al Consiglio.

PRESIDENTE:

Sospensiva. Ci troviamo in saletta di maggioranza.

Sospensiva della seduta (ore 22:27 – Ore 23:09)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Riprendiamo i nostri lavori. Darei la parola al Consigliere Zucca che aveva prima richiesto la sospensiva dopo di che ricordo che per quanto riguarda la seduta di questa sera abbiamo davanti sostanzialmente meno di un'ora quindi vedremo di fare come abbiamo detto la surroga alla chiusura delle comunicazioni e poi fare la chiusura della votazione dell'ODG rimasto in sospenso.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

...parola Presidente però come lei sa non ho la sua stessa posizione né la posizione che è uscita a maggioranza. Comunque mi pare di capire che al termine di una riunione a cui è intervenuto anche il Sindaco oltre al Presidente del Consiglio la decisione che è venuta fuori riguarda un'iniziativa del solo Presidente del Consiglio?

PRESIDENTE:

No, io scrivo e poi d'intesa con il Sindaco inviamo la lettera di rettifica, punto. Io credo che rimanga valido il fatto che c'è un impegno a scrivere quattro...

CONS. ZUCCA:

Sono stato molto attento ma non avevo capito che era questa la cosa uscita. Comunque allora le lascio la parola...

PRESIDENTE:

No, per quanto riguarda il dato siamo rimasti d'intesa che io e il Sindaco scriviamo a quattro mani una rettifica rispetto ai dati forniti, dopo di che... e poi mi sembra che questo lo confermasse anche prima il signor Sindaco usciremo con una pagina sul giornale che dà i dati, fotografa la situazione reale in piena trasparenza, punto. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Sono contento di aver capito male allora perché questa è una cosa positiva, però ero stato molto attento e non mi sembrava questa la cosa uscita. Comunque va meglio così, se alla fine c'è stato un pour parler che ha portato a questa nuova situazione.

Volevo anche ricordarle signor Presidente l'impegno a cui faceva riferimento il Sindaco nella scorsa seduta di Consiglio Comunale circa il fatto che ci sarebbe stata una rapidissima riunione dei Capigruppo con il direttore responsabile del notiziario comunale per dare attuazione a quanto era stato proposto in ordine del giorno presentato da tutti i Capigruppo. Penso che debba essere fatto al più presto questo incontro del direttore responsabile del notiziario comunale con i Capigruppo anche per concordare l'eventuale seconda parte di quanto deciso nella riunione.

PRESIDENTE:

Questo lo ricordo e lo rammenteremo rispetto agli impegni in agenda. Io adesso non ho altri iscrizioni per le comunicazioni. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno, surrogazione del Consigliere Comunale Zagati Mirko con il Consigliere Fuda, sempre del gruppo di Rifondazione Comunista, nella Commissione consiliare assetto, utilizzo e tutela del territorio, la Commissione II.

Si tratta di votare questa surrogazione se nulla osta alla stessa apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Abbiamo 24 Consiglieri favorevoli, zero contrari e zero astenuti. Il Consigliere Fuda in seguito a questa votazione per cui il Consiglio approva la sua surrogazione è da questo momento a tutti gli effetti membro della Commissione assetto, utilizzo e tutela del territorio, cioè la Commissione II che è già convocata, come ricordavo in inizio di seduta questa sera, domani alle ore 19.00. Ora riprendiamo da dove eravamo rimasti sostanzialmente giovedì con un punto rimasto in sospeso che era l'ordine del giorno sul testamento biologico esattamente laddove avevamo interrotto la procedura, cioè mentre stavamo votando l'emendamento proposto da più Consiglieri.

A questo punto io, siccome avevamo già svolto la discussione e così via e avevamo dovuto interrompere per irregolarità materiali che si erano verificate all'atto della registrazione della votazione procederei immediatamente con la votazione dell'emendamento per poi ovviamente dare spazio alla votazione e ad eventuali dichiarazioni di voto prima della votazione medesima dell'ordine del giorno complessivamente inteso. Chiedeva la parola il Consigliere Bongiovanni, ricordo che siamo a questo punto in procinto di votare l'emendamento e siamo quindi nella fase delle dichiarazioni di voto. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

No Presidente non siamo nella fase delle dichiarazioni di voto, siamo nella fase della dichiarazione che l'emendamento è stato bocciato perché non ha raggiunto la maggioranza, non è che c'è un... signor Presidente l'emendamento è stato presentato ed è stato votato con 15 Consiglieri Comunali perciò non ha raggiunto quell'emendamento il numero necessario per passare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Come no, allora ditemi come mai.

PRESIDENTE:

Chiedo un chiarimento su questo punto al Segretario. La parola al Segretario. Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Oltretutto volevo semplicemente evidenziare signor Presidente che anche la formulazione dell'emendamento che non è stato presentato a tutti i Consiglieri ovviamente non ci permette di valutare la votazione stessa.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni eravamo in una fase di voto, se c'era un problema al limite avrebbe dovuto essere sollevato allora, prima di aprire la fase di voto.

CONS. BONGIOVANNI:

Io nella fase di voto dell'emendamento... signor Presidente io non ero in aula perciò non le posso dire... le dico semplicemente che quella votazione ha raggiunto 15 voti e non ha raggiunto il numero legale.

PRESIDENTE:

Chiedo riscontro su questo suo punto e su questo suo rilievo al Segretario Generale. Grazie la parola al Segretario.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non ci sono versioni dei fatti ci sono procedure certe, c'è un Segretario che dà un parere, punto.

SEGRETARIO GENERALE:

Credo che il Segretario non debba dare nessun parere nel senso che eravamo rimasti al punto di verificare ed esisteva il numero legale o no, questo era il punto in cui eravamo arrivati perché risultavano, se ricordo bene 15 o 16 ma c'era il problema del Consigliere Valaguzza che non aveva abbandonato l'aula, e poi mi pare che avesse...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Meno il Consigliere Valaguzza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

No, la tessera non c'entra niente, l'assenza o si dichiara, e allora va bene perché se anche uno non fa in tempo ad uscire, però io non ho sentito la dichiarazione del Consigliere Valaguzza, si era detto...

PRESIDENTE:

Quindi siccome il Consigliere Valaguzza aveva dichiarato che restava la votazione era valida per quello che riguardava il fatto che l'aula disponeva del quorum, dopo di che abbiamo deciso di rivotare perché la situazione che si era creata è che c'era un errore materiale del Consigliere in rapporto al fatto che

avesse estratto erroneamente la scheda dicendo che la votazione alla quale riteneva di partecipare credeva fosse quella finale dell'atto e non dell'emendamento.

A questo punto procediamo con la votazione, acquisiamo il voto sull'emendamento e poi passiamo alle dichiarazioni di voto e al voto sull'ordine del giorno nel suo complesso.

È aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho detto quello che ha detto il Segretario, l'ho ribadito, che dal punto di vista del quorum strutturale era presente il Consigliere Valaguzza per cui erano sedici presenti in aula e avevamo espresso votazione in quindici, dopo di che ci sono le dichiarazioni agli atti del Consigliere Valaguzza, io non credo che dobbiamo perdere trent'anni per decidere semplicemente che rifacciamo in tutta serenità una votazione, l'abbiamo fatta anche in altre occasioni. Punto si chiude qua.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Abbiamo 16 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Il Consiglio approva.

A questo punto sottoponiamo alla votazione l'ordine del giorno nel suo complesso, ovviamente con l'approvazione dell'emendamento che è stato testè votato favorevolmente.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Considerato che le valutazioni su questo argomento erano state ampiamente espresse dalla maggioranza con alcuni punti di vista di approfondimento magari non perfettamente allineati ma comunque convergenti verso quello che poteva essere definito un obiettivo comune riassunto in questo ordine del giorno a nome della maggioranza esprimo un voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Prego Consigliere Bongiovanni ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire Presidente che la procedura non va bene, anche se il Segretario si arrampica sui vetri e dice la presenza e non la presenza, il quesito che ho fatto io era molto semplice, erano quindici voti l'emendamento sì o no?

Il voto non era valido, l'emendamento era stato bocciato, il Segretario dice di sì e io la impugno perché a questo punto dimostreremo che il Segretario ha torto.

PRESIDENTE:

È chiaro, era chiaro anche prima infatti io per quanto ho capito...

CONS. BONGIOVANNI:

Poi non uso il termine "le seghe mentali" perché non voglio tirarlo fuori, non lo voglio tirare fuori però... io dico che certe disfunzioni non vanno bene in un Consiglio Comunale, cioè non è che si può pensare di fare votare poi si vede che non c'è il quorum troviamo la bandierina per andare avanti, è poco corretto, poi volete votarvi l'ordine del giorno votatevelo, non ci sono problemi, però non è corretto. Il Segretario si può arrampicare dove vuole ma non è corretto.

PRESIDENTE:

Comunque per come l'ho capita io, e poi la chiudiamo qui perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No ma è chiarissimo, c'è una facoltà sua di ricorrere e fare un esposto però per quanto ho capito io il suo quesito che è molto chiaro è quindici voti favorevoli danno o meno la validità della votazione? La risposta del Segretario è quindici voti favorevoli in presenza di sedici Consiglieri presenti in aula, perché questo è quanto ha dichiarato il Consigliere Valaguzza, darebbero la validità alla votazione, dopo di che l'abbiamo ripetuta questa votazione non l'abbiamo acquisita per valida, l'abbiamo ripetuta perché il Consigliere Valaguzza ha detto che si era sbagliato nell'intendere quello che stesse votando in questo momento, basta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la prego di rivolgersi ai suoi colleghi con correttezza. Consigliere Zucca prego procediamo.

CONS. ZUCCA:

Il gruppo Socialista Rosa nel Pugno vota senz'altro a favore di questo ordine del giorno che del resto ha presentato, mi pare di poter dire insieme a tutti gli altri gruppi di maggioranza, penso che l'emendamento introdotto migliori e renda più rappresentativo sia lo spirito culturale che il taglio programmatico di questo ordine del giorno. Quindi lo votiamo con molta convinzione.

PRESIDENTE:

Se ci sono altri Consiglieri che intendano svolgere dichiarazioni di voto prego di iscriversi. Consigliere Valaguzza ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Prendo la parola semplicemente per dichiarare il mio voto contrario che è la logica conseguenza di tutti i ragionamenti che ho cercato di fare nella seduta precedente.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego

CONS. PETRUCCI:

Io intanto credo che per amore della verità bisogna che ci decidiamo una volta per tutte a prendere atto che una votazione è una votazione perché qui succede molto spesso che dopo una votazione, e guarda caso quando manca il numero legale c'è sempre qualcuno che dice di aver sbagliato. Allora siccome siamo tutti adulti e vaccinati e tutti quanti sappiamo usare lo strumento la legge non ammette ignoranza, secondo me bisogna determinare che quando c'è una votazione se ha sbagliato qualcuno pazienza la prossima volta starà più attento a fare il Consigliere Comunale, ma non si può tutte le volte andare in cerca del pelo per far diventare l'uovo buono perché se non veramente ha ragione Bongiovanni, si stravolge quella che è la funzione democratica di un Consiglio Comunale.

La settimana scorsa erano quindici i voti in una votazione che non penso c'erano molti distratti perché era stata molto chiara la domanda quindi i voti erano quindici e il Consiglio finiva lì, punto. Premesso questo io dichiaro che Forza Italia non parteciperà al voto di questo ordine del giorno perché come evidenziato già nel dibattito è un ordine del giorno che non ci può trovare assolutamente concordi con quanto scritto e con quanto anche modificato dall'emendamento che è stato tenuto in considerazione come buono. Ci meraviglia che alcune forze che si richiamano a certi principi possono acconsentire in questo Consiglio Comunale per l'ennesima volta di promuovere delle azioni che contro questi principi gridano allo scandalo.

PRESIDENTE:

Io preciso per l'ultima volta che il problema... scusate un conto è la votazione nel merito e un conto è la presenza in aula delle persone, erano presenti in aula alcune persone, il numero legale non era conferito da alcune di queste perché hanno dichiarato esplicitamente che sebbene fossero qui se ne stavano andando, il Consigliere Valaguzza ha confermato la sua presenza in aula e dopo di che non ha semplicemente partecipato alla votazione ma ha assicurato il quorum.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie. Solo per ribadire che il giudizio della Lega Nord su questo documento è negativo, noi non ci troviamo d'accordo né con il testo prima e né con il testo dopo l'emendamento, per correttezza e per un senso anche di continuità con quanto detto non più tardi di tre, quattro giorni fa quando a microfono è stato detto che la Lega Nord non avrebbe continuato nella discussione del documento e nemmeno nei lavori della serata, ribadisco questa idea per cui la Lega Nord non parteciperà a questa votazione. L'unica cosa che mi permetta Presidente di farle notare perché è una cosa che in questi giorni mi tornava un po' nella testa e che forse anche ai Consiglieri potrebbe fare comodo capire alcune cose del nostro apparato tecnico, sembra una sciocchezza ma non lo è, se lei ci fa caso come tutti gli altri colleghi nel display della macchinetta che abbiamo davanti che ci permette di votare a breve si illumineranno dei tasti, almeno vi permetterà di votare visto io estrarrò la scheda e mi allontanerò dall'aula. Il primo tasto che bisogna pigiare per rendere operativa la macchinetta è il tasto numero uno, primo a sinistra – lato oltretutto a voi favorevole – con la scritta presente, io credevo che non pigiando sul tasto presente si fosse assenti, ho scoperto invece che non è detto che chi non è presente è assente.

L'unica cosa che chiedo veramente è una spiegazione tecnica, siccome già prima dicevo non vorrei che ci fosse lo Spirito Santo che ci gira su quest'aula e che magari illumina qualcuno e oscura qualcun altro se qualcuno poi vorrà spiegare quanto meno al Consigliere Boiocchi a che cosa serve a questo punto dire che si è presenti per poi schiacciare sì e no, perché io credo che se non sono presente sono assente, se sono presente non vorrei scoprirmi assente dopo e che quindi qualcuno mi tolga il voto visto che abbiamo già scoperto che dei non presenti in realtà risultano presenti per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Abbiamo visto che non serve a niente perché qua pianisti o non pianisti qui c'è una moltiplicazione di presenze, non vorrei mai che un domani spariscano le presenze, fateci caso primo tasto a sinistra presente, è curioso. Grazie.

PRESIDENTE:

Rispetto al rilievo che ha appena mosso di carattere tecnico mi dice il Segretario che comunque la presenza in aula è attestata al di là del fatto che lei esprima il voto, sul pulsante ha perfettamente ragione.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto io volevo tranquillizzare il Consigliere Boiocchi che il mio tasto guardandolo è il primo a destra di una serie di numeri che abbiamo di tasti, perciò a sinistra non ho niente.

Detto questo, tranquillizzando il Consigliere Boiocchi io Presidente non accetto veramente questo senso di voler a tutti i costi valicare qualcosa perché basterebbe dire che la votazione non ha avuto numero legale, ripresentare lo stesso testo con una virgola cambiata che emenda l'ordine del giorno votato questa sera, c'è la maggioranza, non ci sono né questioni e né quesiti.

È che si va a cercare e si ha l'appoggio del Segretario, la gravità è questa, che si ha l'appoggio del Segretario quando il Consigliere Valaguzza ha dichiarato, e abbiamo sentito quasi tutti, almeno quelli di minoranza, io stacco la scheda perché non sono presente, punto, dopo di che se dopo la votazione si è voluto a tutti i costi trovare una spalla per andare avanti con quella votazione ritengo che sia una cosa meschina, ritengo che il Consigliere Valaguzza non è così ingenuo e soprattutto, ancora più grave si voglia fare passare per un incompetente al riguardo, e la cosa grave è questa, ancora più grave è la dichiarazione del Segretario, nella mia mente cerco veramente di mantenere... di trovare una terminologia adatta perché in questo momento non mi viene però è vergognoso che il Segretario si presti a questo.

Io dico semplicemente questo, erano quindici voti e quindici erano, punto, stop, poi in aula non erano quindici Consiglieri, ce ne erano venti Consiglieri Segretario, o lei dichiara che in aula erano venti Consiglieri o lei non può dichiarare che il Consigliere Valaguzza era in aula perché ha pensato telepaticamente con lei che era in aula, questo mi sembra assurdo.

Dopo la dichiarazione, dopo la votazione si chiude...

PRESIDENTE:

Lo ha dichiarato più volte il Consigliere Valaguzza.

CONS. BONGIOVANNI:

Non è vero caro Presidente, non è vero lo ha dichiarato forse oggi ma io non l'ho sentito neanche questa sera.

PRESIDENTE:

Procediamo, non ho altri iscritti. È aperta la votazione sull'ordine del giorno relativo al testamento biologico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Prima di dichiarare il voto vorrei la strisciata, vorrei capire se chi aveva prima dei problemi ad esprimere il voto si è trovato poi nella possibilità di poterlo esprimere.

Consigliere Fuda è riuscito a votare? Sì. Vedete anche questo inconveniente di carattere tecnico ci dice chiaramente che non possiamo sempre fidarci della macchina altrimenti mi dovete dire d'ora in poi ci si fida esclusivamente della macchina e se un Consigliere intende dichiarare la sua volontà, intenzione di voto per essere messo agli atti non lo si fa perché ha ragione la macchina rispetto al Consigliere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lì c'è un problema regolamentare che però va risolto, ma è permanente non è un problema...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io ho 18 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Poiché sono le 23.40 e i nostri lavori sono, per quanto riguarda ciò che di ragionevolmente possiamo fare entro quest'ora, assolti, la seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo e Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri quindi la seduta è valida.

Assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri quindi la seduta è valida. Iniziamo con le comunicazioni, se ci sono dei Consiglieri che desiderano prenotarsi.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Visto che la serata è dedicata alle interrogazioni vedo che non è presente nessun membro dell'esecutivo della Giunta, se eventualmente facciamo una sospensiva o...

VICEPRESIDENTE:

Ho iscritto il Consigliere Bongiovanni e poi vediamo nel frattempo cosa fare. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Trattandosi delle comunicazioni penso che si possa intervenire. Io volevo intervenire comunicando al Consiglio Comunale che essendo stati all'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani volevo far presente che all'interno dell'ANCI purtroppo, cosa mai accaduta almeno nei miei quindici anni di presenza all'ANCI, che organi dello Stato non venissero a discutere o comunque a salutare tutti i rappresentanti dei comuni italiani. Abbiamo assistito ad un'assenza ingiustificata veramente da tutti i capi istituzionali che tradizionalmente sono venuti all'ANCI sempre e si è notata l'assenza di Bertinotti, si è notata l'assenza di Marini, si è notata l'assenza di grandi esponenti, Prodi addirittura si deve essere nascosto da qualche parte, devo dire che l'assenza completa delle istituzioni ed una fortissima, sentita lamentela da gran parte di sindaci d'Italia riguardo ad una finanziaria che sempre più strangola e stringe la possibilità di sopravvivenza dei ceti sociali più deboli.

Volevo solo comunicare questa assenza a tutti i Consiglieri Comunali e che sarà opportuno e necessario discuteremo sulla questione dell'ANCI in maniera un po' più compiuta. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Intanto un inciso nel senso che io come diceva prima il VicePresidente Cesarano avrei preferito fare questa comunicazione magari davanti anche a qualche membro della Giunta visto che sono direttamente chiamati in causa, visto che anche io vorrei fare qualche considerazione sull'ANCI. Ma siccome vado e leggerò poi un testo che ho preparato a ruota di quello che diceva il Consigliere Bongiovanni mi viene da dire sorridendo che così come ci snobba il Governo così ci snobba anche la Giunta perché evidentemente i lavori di questo Consiglio poco interessano ai nostri Assessori. Dopo di che anche perché mi sembrava giusto avendo partecipato per quattro giorni all'assemblea a Bastia Umbra spiegare perlomeno quello che è stato il sentore che ho raccolto in questa partecipazione.

Inizio con una frase pronunciata da Domenici che sicuramente di tutto può essere tacciato tranne che di essere personaggio di centro destra. "Dopo i primi mesi di avvio da questo Governo ci aspettavamo di più, maggiore coinvolgimento, meno tecnicismi, maggiore sensibilità, meno confusione". Con queste parole il Presidente dell'ANCI, Leonardo Domenici ha aperto a Perugia, per l'esattezza a Bastia Umbra i lavori della 23esima assemblea dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, stiamo vivendo un momento molto delicato ha detto Domenici, il 10 ottobre a Palazzo Chigi abbiamo registrato un passo in avanti importante ma ora attendiamo che dalle parole si passi ai fatti, che le cose dette si concretizzino in emendamenti alla legge finanziaria. Molti sono infatti i nodi ancora irrisolti sul tavolo, fra tutti – ha detto ancora Domenici – le norme sulla

compartecipazione dinamica all'IRPEF, quanto al patto di stabilità interna si devono applicare i criteri dei saldi sulla cassa e non sulla competenza. Tuttavia, ed è stato questo il passaggio fondamentale della relazione del Presidente, tolti i primi mesi ci saremmo aspettati molto di più. Insomma da Bastia Umbra è emerso un giudizio con più ombre che luci, ombre palesate dal numero uno dell'associazione di Via dei Prefetti, Domenici ha registrato infatti nell'operato del Governo difficoltà, confusione, un approccio troppo tecnicistico, ma anche scarsa sensibilità istituzionale ed autosufficienza intellettualistica.

Passare dalle parole ai fatti per tutti coloro che si sono susseguiti sul palco dell'Auditorium di Bastia Umbra significa anche che quando si parla di finanziaria la discussione non si può ridurre ai soli aspetti tecnici del patto di stabilità, al contrario bisogna investire per dare prospettive alle nostre città e parallelamente serve andare avanti sulla riforma del titolo quinto, sul federalismo fiscale e sul codice delle autonomie.

Ma ecco che in una fase tanto delicata il Presidente della Camera, che non perde occasione per dirsi vicino alle autonomie locali ha disertato l'appuntamento, motivi istituzionali lo hanno tenuto lontano e così ha potuto evitare i fischi della folla inviando un messaggio, che proprio perché messaggio gli ha evitato di partecipare ad un difficile contraddittorio. Nella pluralità delle esperienze e delle tradizioni civiche dei comuni italiani – ha scritto Bertinotti – risiede non solo una componente strutturale della nostra identità nazionale ma anche una risorsa insostituibile per far progredire l'Italia e costruire forme di convivenza civile e sempre più avanzate. I comuni rappresentano il luogo in cui giungono le domande più pressanti e immediate dei cittadini che in quest'istanza riconoscono giorno dopo giorno la presenza concreta e tangibile delle istituzioni nella società, presenza concreta e tangibile che né lui e né altri esponenti del Governo Prodi si sono sentiti in dovere di garantire. L'Assise, ha aggiunto Bertinotti, fornirà un apporto significativo al dibattito su questi temi e sugli strumenti necessari a garantire ai cittadini servizi su efficienti e di più ampia ed aperta fruizione, e la risposta infatti non è tardata ad arrivare. A farsi portavoce del malumore dell'assemblea è stato ancora una volta il Sindaco di Firenze che ha evidenziato come proprio sulla base dell'intesa che è stata raggiunta il 10 ottobre scorso a Palazzo Chigi sia necessario poter conoscere, prima che venga formalmente depositato in Parlamento, l'emendamento o gli emendamenti alla Finanziaria che ci riguardano.

Noi dobbiamo raggiungere insieme gli obiettivi ha aggiunto Domenici, dobbiamo capirci perché questo è il problema che abbiamo avuto, per questo credo, ha detto sempre Domenici, che sia necessario per il futuro prenderci l'impegno che effettivamente tra di noi la concertazione e la collaborazione interistituzionale funzioni. Dispiace insomma signor Presidente dover registrare il perdurare di una sorta di snobbismo da parte del Governo nei riguardi degli enti locali, l'intervento del Ministro dell'Economia Padoa Schioppa all'Assemblea annuale dell'ANCI ne è un chiaro esempio, basti pensare al mancato accordo preventivo con ANCI sulla legge finanziaria e come dicevo prima all'intervento dello stesso Ministro Padoa Schioppa che ha definito chiusa la finanziaria senza essere in grado di dissipare ombre e dubbi che i sindaci continuano ad avere rispetto alla situazione dei bilanci comunali e dell'inasprimento forzato nei riguardi dei cittadini.

Non è chiaro se e come, e con quale intervento normativo potranno essere utilizzati gli avanzi d'amministrazione 2006; non sappiamo se e quali provvedimenti siano previsti per i comuni già fuori dal patto di stabilità; non sappiamo se dal saldo finanziario saranno scorporate tutte le voci che già erano previste nel periodo '98-2004; non sappiamo quale copertura finanziaria dovrebbe esserci per i 600 milioni di sconto fatti ad ANCI il 10 ottobre scorso a Palazzo Chigi.

Dovremmo praticamente fare un atto di fede nei riguardi di un Governo che fino ad oggi ha beneficiato di un senso di responsabilità sin troppo alto da parte dei sindaci, se anche questa volta non dovesse esserci un voto di accordo sono convinto che non si possa più sottrarre tra protesta di piazza, protesta per la quale saranno chiamati a confronto famiglie ed i cittadini in genere indirettamente colpiti da una manovra finanziaria penalizzante assolutamente per tutti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Buonasera a tutti. Volevo fare anche io una comunicazione relativamente alla presenza come delegazione ufficiale della Presidenza all'Assemblea Nazionale dell'ANCI.

Io credo che quest'anno abbiamo toccato con mano una serie di problemi che sono stati dibattuti fra i sindaci, gli amministratori nell'incontro i politici, la prima cosa che devo dire è che ci sono stati due temi dominanti, questi due temi dominanti sono stati da un lato la finanziaria e relativamente alla finanziaria devo dire che il dibattito forte è stato relativamente a quelli che sono stati i contenuti degli accordi che la delegazione ANCI ebbe con la delegazione del Governo il 10 di ottobre e quindi molti degli interventi dei sindaci sono stati indirizzati ad avere la certezza sulla traduzione in termini di emendamento su questi accordi.

Relativamente a questo c'è stata una risposta precisa da parte del Governo portata dal Ministro Amato il quale ha detto che per una questione complessiva di strategia e di gestione degli emendamenti per fare in modo che non finisse nel mucchio delle migliaia di emendamenti che sono stati già presentati questi emendamenti saranno consegnati nel momento in cui lui riterrà più opportuno assicurando comunque a tutta l'assemblea che sarebbero stati rispettati gli accordi del 10 ottobre, come tutti sapete perché lo avete letto dalla stampa sono accordi che attenuano i tagli operati dalla finanziaria.

Debbo dire che il secondo tema è stato relativo a quelle che sono le trasformazioni di carattere costituzionale e istituzionale, è stata la parte centrale del dibattito e vengono in sostanza come conseguenza della conclusione del dibattito nazionale che c'è stato relativamente alle riforme che il Governo Berlusconi ha proposto in questo ambito, riforme che da certi punti di vista sono state considerate contraddittorie e che comunque con l'esito del referendum che le ha rigettate hanno aperto evidentemente dei vuoti che bisognerà con urgenza colmare e che ovviamente implicano un impatto sulla vita istituzionale, di tutti i livelli delle istituzioni. Quindi su questo secondo argomento si sono spesi la gran parte degli interventi ed in termini sostanziali quello che emerge da questo dibattito è che bisogna operare con una certa sollecitudine, non dico urgenza, a cercare di operare le trasformazioni della costituzione con un approccio diverso rispetto al passato, e questo approccio consiste prevalentemente nell'andare ad applicare con le opportune ma comunque non rilevanti modifiche al titolo quinto e il secondo argomento è stato quello di cercare di introdurre davvero il federalismo a cominciare dal federalismo fiscale. Questo sì è stato un dibattito sul federalismo, questo sì che è stato un dibattito democratico perché è avvenuto a tutti i livelli di rappresentanti di comuni da poche centinaia di persone che hanno presentato i loro problemi, ai grandi comuni d'Italia, alle città metropolitane, alle province e così via.

Devo dire da questo punto di vista è stato un dibattito molto ricco con un'agenda di lavoro che è stata prospettata davvero molto interessante, se un commento si può fare o un appunto è che abbiamo avuto una presenza veramente numerosa di ministri che hanno dato se non altro un segno di cambiamento rispetto al passato, io ricordo che l'anno scorso l'assemblea dell'ANCI si tenne a Cagliari, io hanno partecipato con un'altra delegazione che ha visto la sola presenza da parte del Governo di un sottosegretario, quando la legge finanziaria 2006 di cui adesso stiamo pagando evidentemente nei comuni le conseguenze evidentemente, è stata impostata in maniera assolutamente top down, ovvero sia imponendo tetti di spesa e quindi tagliando indiscriminatamente, senza entrare nel merito delle situazioni finanziarie degli specifici comuni, tagliando indiscriminatamente i canali possibili di entrata e di spesa. Ora, da questa punto di vista è chiaro che non c'è stata la bacchetta magica e non si sono ribaltate le situazioni della finanza pubblica italiana, anzi c'è stata una larga consapevolezza sul fatto che la finanziaria deve operare fra i suoi tre pilastri fondamentali, prima di tutto un risanamento del bilancio per rendersi credibili verso l'Europa toccando con mano che evidentemente con la cosiddetta finanza creativa è stata depauperata dell'attività di bilancio allargando il deficit complessivo in una maniera assolutamente

anticipata che è stata poi la conseguenza che ha portato le agenzie di rating a rivedere quella che era la valutazione dell'affidabilità del credito internazionale del nostro paese.

Ebbene in questo senso è chiaro che non si potevano fare miracoli, è chiaro che questo è un Governo insediato da quattro mesi ma è stato preso atto ed è stato confermato negli interventi il solo fatto di passare ad una finanziaria incentrata sui saldi ha voluto dire prendere coscienza di quella che era una richiesta unanime che abbiamo fatto l'anno scorso e che abbiamo continuato a fare quest'anno, dare perlomeno riconoscimento, credibilità alle autonomie locali e andare evidentemente a sistemare quelle questioni sulla base della pulizia che ci sono nei vari bilanci. Si è preso anche atto di un'altra questione, che la Finanziaria 2006 ha portato fuori patto di stabilità, o meglio porterà fuori patto di stabilità una quota consistente di comuni e quindi c'è stato un impegno da parte dei Ministri ad entrare nella valutazione di queste cose per cercare evidentemente di trovare una sistemazione avendo preso atto il Governo che effettivamente la Finanziaria non teneva conto di situazioni specifiche come quelle ad esempio dei comuni a forte incremento demografico, e ce ne erano. È chiaro quindi che c'è stato un clima per quanto riguarda complessivamente il rapporto con l'audience chiaramente di forte dialettica, in qualche caso di critica e tuttavia vale la pena elencare quali sono state le presenze da parte del Governo, la prima sera il Governo è stato rappresentato dal Ministro Lanzillotta che è entrato fortemente nel merito di quelle che devono essere le semplificazioni e quelle che devono essere le riforme costituzionali possibili.

Nell'ultima giornata è intervenuto il Ministro Vannino Chiti che si è dibattuto a lungo con argomenti molto convincenti su quella che è la sostenibilità della posizione attuale della finanziaria rispetto a quelle che sono le contestazioni che stanno arrivando dall'opposizione evidentemente incomprensibili e pretestuose, e finiranno di rimanere polvere che si sedimenta inevitabilmente, e con questo cito proprio le parole del Ministro dell'Economia. È stato presente quindi il Ministro dell'Economia, è stato presente il Ministro degli Interni, devo dire una rappresentanza di altissimo livello che si è rimboccata le maniche, si è sporcata le maniche anche con delle contestazioni. Devo dire sicuramente per onestà non possiamo non riconoscere, almeno per chi è stato presente che c'è stato un altro tipo di approccio verso l'Assemblea dell'ANCI, i comuni sono stati considerati come parte credibile dell'impalcatura delle istituzioni e si sono affrontati anche dialoghi molto complessi dal punto di vista del viaggio da fare insieme per la modernizzazione dell'Italia e per l'accompagnamento fuori dalla crisi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Una domanda più che altro, vedo dall'ordine del giorno che non è presente una proposta di regolamento comunale sulle unioni civili che mi risulta essere stata deliberata dalla Giunta, in attuazione a quell'ordine del giorno di indirizzo del Consiglio Comunale e che dovrà passare in Commissione. Tante altre volte noi mettiamo nell'ordine del giorno punti che poi devono ancora passare in Commissione, volevo capire la ragione per cui non era presente nell'ordine del giorno, è una comunicazione... il fatto che non l'ho trovato.

VICEPRESIDENTE:

Sì perché le scriviamo dopo che sono passate in Commissione.

CONS. ZUCCA:

Molto spesso ci sono nell'ordine del giorno punti che poi passeranno in Commissione, cioè noi dobbiamo avere una procedura uniforme, ci sono o non ci sono, non è che qualcuna non piace metterla e non si mette, questo è un punto che va messo. Poi un'altra la volevo fare sottoforma di

interrogazione rispetto alla riforma del decentramento, volevo avere una risposta su questo punto, se fosse solo una dimenticanza penso che ci sarà occasione di fare un'integrazione non altri punti che vedo mancano ma che forse sono arrivati dopo.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho più Consiglieri iscritti per le comunicazioni, se qualcuno ha delle interrogazioni da fare... Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

È una comunicazione.

VICEPRESIDENTE:

Abbiamo finito la fase della comunicazione.

CONS. MARTINO:

Come preferisce, posso farla anche ad interrogazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Siccome l'ultima sera il gruppo di Forza Italia aveva presentato un ordine del giorno per discutere dell'anniversario dei cinquant'anni della Rivoluzione... chiamiamola di Budapest, ed era una mozione da discutere in quella sera però poi non si capisce come il Consiglio Comunale è stato chiuso e non se ne è più parlato.

Volevo sapere che fine ha fatto e come l'ufficio di Presidenza intendeva procedere nei confronti del gruppo di Forza Italia visto che era stata presentata una mozione da discutere, non è stata neanche votata se era il caso di discuterla quella sera o se era il caso di non discuterla proprio, quindi come da regolamento andasse iscritta...

VICEPRESIDENTE:

È iscritta all'ordine del giorno, è la numero 59.

CONS. MARTINO:

Sì perfetto, è giusto che venga iscritta come procedura ma il problema è un altro, il problema è che prima di essere iscritta come ordine del giorno essendo stata presentata come una mozione Presidente doveva essere votata dal Consiglio e il Consiglio doveva dire no Consiglieri di Forza Italia noi questa sera non la discutiamo, ve la iscrivete all'ordine del giorno, invece è stata iscritta direttamente come ordine del giorno ma non è stata votata, se voi leggete era una mozione.

Chiedevo...

VICEPRESIDENTE:

Il Presidente l'ha iscritta e quindi adesso bisogna decidere se farla questa sera, un'altra sera, stasera ci sono solo le interrogazioni così come nella Commissione Capigruppo era stato deciso.

CONS. MARTINO:

Non vorrei insistere però come metodo funziona in un modo diverso quindi chiedo...

VICEPRESIDENTE:

La volta scorsa il Presidente Fasano l'ha iscritta all'ordine del giorno, poi non so cosa altro era stato deciso di fare, se dobbiamo decidere di farla questa sera dobbiamo metterla ai voti perché stasera ci sono solo le interrogazioni.

CONS. MARTINO:

Siccome come procedura normale quando uno presenta una mozione va votata io dico che non è stata votata la mozione perché poi la serata è stata chiusa perché credo che stesse accadendo un po' una "bagar" solita tra un Consigliere e il Presidente e quindi credo che poi il Presidente preso da un momento abbia toccato la campana e abbia chiuso la discussione.

Quindi è stato iscritto all'ordine del giorno però rimane una mozione, quindi in teoria, non vorrei sbagliare però chiedo... in teoria bisognerebbe votare questa sera se iscriverla come ordine del giorno o discuterla questa sera, questo è il punto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Una breve comunicazione relativamente al fatto che il Sindaco non è potuto essere, all'inizio della seduta qui presente perché è dovuto andare a fare la sua iniezione e ha detto che ci raggiungerà non appena avrà terminato.

VICEPRESIDENTE:

Adesso però ci sono gli Assessori per cui se i Consiglieri intendono fare delle interrogazioni... io non ho nessuno iscritto.

Prego Consigliere Casaroli.

CONS. CASAROLI:

Buonasera innanzitutto. Sull'ultimo, penultimo numero della Città è uscito un articolo dove varie associazioni di disabili, che erano consorziati in un'altra associazione, chiedevano l'istituzione di una delega ad hoc per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Personalmente penso sia un'ottima idea, almeno avere più attenzione verso questo problema anche perché permangono dei problemi che avevo già segnalato varie volte in Consiglio, salire in Villa Ghirlanda, entrare dall'entrata principale non è possibile per un disabile, c'è un gradino di queste dimensioni, una persona che va in carrozzina da solo non ci riesce.

Lo stesso ho notato, penso che concerne i lavori della Metrotramvia, di fronte all'ufficio postale, in Via Monte Ortigara dalla parte del benzinaio c'è lo scivolo e dalla parte opposta lo scivolo non c'è per i disabili, praticamente lo stesso scivolo c'è molto più avanti sulla via opposta, praticamente qui c'è la posta, dalla parte opposta di Via Monte Ortigara dove non ci sono però le strisce pedonali. Oltretutto molti altri scivoli in città sono mal messi per via dei marciapiedi che con il tempo si usurano quindi c'è una grossa difficoltà per i disabili a potersi muovere autonomamente. Inoltre sono stata mercoledì alla riunione che avete fatto su Via Roma e dintorni sul problema della viabilità dei pedoni ed altri problemi concernenti.

Le soluzioni che avete proposto sono delle buone idee però i paletti per garantire ai pedoni il transito, vi vorrei ricordare due cose, uno che siano fatti in modo che un disabile ci possa passare perché in Via Cavour non tutte le carrozzine riescono a passare al di là dei paletti che avete messo, le carrozzine dei bambini ci riescono ma una carrozzina disabili ci passa a pelo, fa fatica, se sono quelle più nuove, quelle automatiche non sempre ci riescono.

Numero due, mettere i paletti funziona se le auto comunque non parcheggiano al di là dei paletti quindi magari che i vigili quando passano le macchine e le vedono in divieto di sosta le multe le diano, per favore. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo leggere l'interrogazione scritta che abbiamo fatto riguardo ad alcuni problemi della Residenza Moriggia. Nel quartiere di Cinisello Balsamo i condomini vicino alla Residenza Moriggia mi sollecitano puntuali informazioni in merito all'inserimento del mercato all'interno della nuova piazza tra Via Cottolengo e Via Ugo Bassi, in particolar modo hanno censito un accordo con l'Amministrazione per rendere agibile detta piazza per il mercato rionale. Inoltre gli stessi cittadini mi fanno presente che non è ancora attiva la convenzione con l'Amministrazione Comunale per l'uso della piazza a scopo mercantile, pertanto chiedo quali sono i tempi per l'utilizzo di quest'area compreso l'utilizzo della Fabbrica Cipro. Riassumendo chiedono quando sarà possibile rendere agibile la piazza per il mercato, quando sarà sottoscritta la convenzione per mercato a normativa europea e quando sarà utilizzabile la Fabbrica Cipro per gli scopi sociali.

Aggiungo e termino che condivido le preoccupazioni dei cittadini che non avendo servizi mercantili nel quartiere si auspicano che l'Assessore competente dia risposte concrete per la realizzazione di quanto richiesto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente, ho schiacciato nel momento in cui lei ha finito di parlare perché l'Assessore ha detto che rispondeva come ultimo giro poi sennò secondo lui il Consiglio era chiuso, siccome è la più alta carica della Giunta il presente in Consiglio visto che è Vicesindaco, se dice che il Vicesindaco se ne va vuol dire che per lui il Consiglio è chiuso, con tutto rispetto degli altri Assessori sempre presenti chiaramente.

Presidente comunque ancora rimane da discutere la mozione di Forza Italia e lei non ha ancora dato una risposta e non l'ha messo ai voti.

VICEPRESIDENTE:

Ho detto che è stata iscritta all'ordine del giorno e quando sarà il momento discuterà perché il Presidente così ha deciso quando presiedeva lui.

CONS. MARTINO:

Presidente ci vuole una votazione perché la mozione per essere iscritta come ordine del giorno visto che non è un ordine del giorno deve essere votata, quindi già lei non l'ha fatta votare. Però io continuo con le interrogazioni poi può essere che magari il Consiglio di Presidenza decida da farla votare alla fine ma senza problemi, però il gruppo di Forza Italia chiede che venga votata.

Vado avanti con le interrogazioni. Volevo chiedere in merito a questo bellissimo panflè, chiamiamolo così, che mi è arrivato intitolato così: "Nasce la fondazione di comunità Nord Milano, un'opportunità per il territorio". Vi è stata presentazione sabato 21 ottobre 2006 alle ore 10.00... a Milano, siccome come Consigliere credo di non essere informato di questa roba tranne dell'invito quindi a cosa fatta vorrei chiedere di avere maggiori delucidazioni di che cosa si tratta, e in particolare visto che si tratta anche di un regolamento formale, un atto in cui semplicemente si decide di coordinare tutti i paesi che decidono di partecipare a questo progetto. Allora volevo avere l'atto costitutivo per poter entrare anche in merito e forse anche chiedere il perché non se ne è discusso prima anche in Consiglio uno per informare i Consiglieri ma due anche per sentire che cosa ne pensava il Consiglio, magari mi accorgo che non ci deve essere per forza l'approvazione del Consiglio Comunale, ma credo come molti atti che la Giunta fa giustamente, però almeno di informare, di avere qualche informazione in più su che cosa il nostro Comune va a fare e qual è

l'obiettivo di questa fondazione, qual è l'atto costitutivo, quali sono gli scopi, i fini e via dicendo sarebbe interessante che il Consiglio venisse informato.

Questa era la prima interrogazione, grazie, poi se ne ho delle altre le faccio dopo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi

CONS. BONALUMI:

Una prima interrogazione anche per me relativa alla fondazione di comunità Nord Milano, l'aspetto che più mi interessa è quello più di carattere formale perché si dice che il Comune di Cinisello Balsamo tra gli altri partecipa alla fondazione Nord Milano quindi io avrei necessità di capire qual è il significato del termine accezione perché qualora avesse partecipato all'atto costitutivo doveva essere debitamente autorizzato il rappresentante dell'Amministrazione Comunale da una delibera di Consiglio Comunale. Siccome non mi pare che ci sia stata nessuna delibera che abbia deliberato la partecipazione ho necessità di capire qual è l'accezione del termine partecipare alla fondazione, o si è soci della fondazione o altrimenti non esiste un altro modo per definire l'adesione ad una fondazione. Quindi chiedo se c'è qualche delibera formale perché ripeto in Consiglio non è arrivata e mi pare che la 267 dica che la partecipazione per la verità a società deve essere deliberata dal Consiglio Comunale, ma credo per analogia si possa estendere anche alle fondazioni.

La seconda interrogazione è relativa alla STU che forse pochi ricordano ma ha occupato tanto tempo della scorsa legislatura, ha impegnato gli uffici, ha impegnato gli Assessori, certamente ha impegnato i Consiglieri Comunali ma soprattutto ha impegnato parecchie risorse. Siccome a metà più o meno della legislatura tra le cose che il Sindaco dice che deve fare nella seconda metà nulla si dice per esempio rispetto alla STU, questo è solo un esempio poi ne faremo degli altri in futuro, io vorrei capire che fine ha fatto la STU e se qualcuno si ricorda delle delibere che anche qui dentro sono state assunte.

Per chi non lo sapesse la STU è la Società di Trasformazione Urbana, termine con il quale molti si sono riempiti la bocca ma credo si siano riempiti solo la bocca perché appunto non si vede nulla rispetto a questa Società di Trasformazione Urbana, quindi chi è competente io credo dia una risposta, a me in particolare ma credo a tutto il Consiglio rispetto ad una vicenda di questo tipo.

Un'ulteriore interrogazione è relativa alla delibera di Giunta, la 308 del 20 settembre 2006 con il quale è stato conferito un incarico all'Avvocato Scrascia per transare una questione di carattere economico relativa al pagamento, credo di aver capito all'ultimo stato di avanzamento lavori alla società Custer. Nella delibera si dice che sono sorte contestazioni tra l'amministrazione committente e la società Custer ora in liquidazione senza specificare quali sono le contestazioni sorte, quindi la mia prima domanda è relativa di quali siano le contestazioni che abbiamo posto alla società Custer. Inoltre si dice che con riferimento all'attività rendicontata nell'ultimo... il Comune ha provveduto a formalizzare appunto le proprie contestazioni e ha sospeso il pagamento, senza però dire a quanto ammonta l'ultimo stato di avanzamento lavori. Quindi la seconda domanda è quale è, quant'è, come è quantificata la questione economica all'interno della contestazione che l'Amministrazione ha posto alla Custer.

Terza e ultima domanda tende a capire e comunque a comprendere, a conoscere quali sono le motivazioni che inducano l'Amministrazione a tentare una soluzione transattiva e su quali basi è stato dato l'incarico all'Avvocato di transare. Cioè chiediamo di transare perché siamo abbastanza sicuri di perdere, perché le cifre in gioco sono modeste, per quale motivo si arriva a transare e invece non si affronta la questione invece in sede contenziosa.

L'ultima interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta, la 319 del 4 ottobre 2006 che è relativa ad una costituzione di servitù per attraversamento su area comunale di una fognatura e ci riferiamo al quartiere Sant'Eusebio, a Via Risorgimento e quindi al PIR di Sant'Eusebio. L'interrogazione per la verità è relativa al fatto di cercare di capire esattamente come stanno le cose

perché tante volte veramente è molto difficile leggere le delibere di Consiglio ma mi rendo conto che è ancora più difficile leggere quelle di Giunta, o gli Assessori sono particolarmente preparati o non so io certe relazioni che sono allegate contraddicono poi il contenuto della delibera. Infatti nella relazione approntata dagli uffici si dice che l'operatore ha sostanzialmente costruito la fognatura su area pubblica, sia le acque chiare che le acque scure con pozzetti e quant'altro, io ricordo questa vicenda perché c'erano state due delibere di Giunta che autorizzavano l'Amministrazione a resistere al TAR perché sia l'impresa credo che l'Architetto direttore dei lavori delle opere di urbanizzazione avevano ricorso al TAR verso un'ordinanza di demolizione delle opere abusive realizzate, opere di urbanizzazione, quindi questi hanno fatto le urbanizzazioni abusive. Infatti avevo chiesto e mi era stato risposto sostanzialmente in questi termini, hanno fatto opere difformi e quindi noi abbiamo attivato il procedimento, mandato l'ordinanza di demolizione, questi hanno ricorso chiedendo la sospensiva, poi improvvisamente però si legge in questa relazione che l'Avvocato Viviani ha comunicato che il difensore dei ricorrenti ha rinunciato all'istanza di sospensiva in attesa della richiesta di sanatoria che nel frattempo evidentemente è stata presentata. Siccome nelle more di tutti questi problemi il proprietario ha cambiato casacca e dalla Livia Immobiliare è diventato Auprema S.c.r.l. non si capisce bene quale sia la titolarità delle variazioni e soprattutto non lo si capisce se poi si legge la bozza dell'atto costitutivo di servitù dove invece evidentemente compare l'Auprema in quanto è subentrata nella proprietà di questi quattro edifici residenziali recentemente a febbraio del 2006 e però poi nelle premesse si dice che tutto il meccanismo si dà seguito a questa costituzione di servitù in virtù di tutta una serie di atti compiuti dalla Livia S.r.l.

Mentre nella relazione si dice chiaramente che si trattava di opere abusive e quant'altro nelle premesse della bozza dell'atto costitutivo di servitù si dice che sull'area comunale la Livia ha chiesto la posa di una tubazione in PVC e quant'altro. Per quello che ho capito io la Livia non ha chiesto nulla, la Livia ha costruito la fogna senza dire niente e quindi gli è arrivata un'ordinanza di demolizione, a questo punto è ovvio che si tratta di una costituzione, potrebbe trattarsi, è per questo che chiedo nomi, di una costituzione di servitù a sanatoria perché se non si costituisce la servitù è evidente che non può essere rilasciato il permesso di costruire in sanatoria. Ma tant'è queste sono ricostruzioni fatte sulla base di documenti tra di loro contraddittori e quindi io vorrei che l'Assessore oralmente o per iscritto, forse è meglio, mi spiegasse con una certa precisione come sono andate le cose e anche rispetto ai vari passaggi di proprietà e quindi alla differente titolarità rispetto al soggetto che deve sottoscrivere quest'atto di servitù e rispetto anche alle eventuali conseguenze che possono derivare all'uno piuttosto che all'altro in riferimento alle violazioni di carattere edilizio che sono state comunque perpetrate nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Due sollecitazioni invece per l'Assessore Imberti, la prima è che volevo ricordargli di farci avere, perché l'ho provata nei documenti relativi a questa sessione di Consiglio la planimetria del cronoprogramma della Metrotramvia a colori perché questa ci serve, perché dobbiamo utilizzarla nella campagna elettorale del 2009 e quindi se non ci sono i colori non si capisce bene. La seconda sollecitazione che però per conoscenza sono costretto a farla, la faccio anche al Segretario perché è qualche mese che io ancora non riesco ad avere la risposta alla mia interrogazione proprio di poco conto relativa ai divieti di accesso in un parcheggio pubblico posti all'accesso di due metri, spero che dopo questa sollecitazione a microfono, fatta per conoscenza anche al Segretario Comunale semplicemente perché volevo far rilevare il rispetto dei tempi nelle risposte io spero che questa volta la risposta arrivi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente. Proprio riallacciandomi a quest'ultimo passaggio dell'intervento del Consigliere Bonalumi mi chiedevo come mai si è persa l'abitudine di... una che sembrava una buona abitudine di dare a tutti i Consiglieri l'elenco delle interrogazioni e tutta la statistica delle varie risposte ricevute, non ricevute e quant'altro. Io penso che la cosa sia decaduta nel momento in cui ci si è resi conto della drammaticità delle non risposte date alle interrogazioni dei Consiglieri. Mi auguro che invece questa abitudine che era sorta che a me sembrava molto intelligente abbia a riprendere così come mi auguro che anche le interrogazioni possano avere le risposte che uno chiede.

Io ho un'interrogazione da fare sia al Sindaco e sia all'Assessore Imberti, ho ricevuto quest'oggi da alcuni cittadini una copia di una lettera esposto che è datata 7 ottobre 2006 indirizzata al Sindaco, al Commissariato di Polizia, alla Stazione dei Carabinieri e alla Polizia Municipale, è una lettera esposto corredata anche da una trentina di firme di alcuni cittadini che sottolineano un problema che oramai da diversi anni si ripercuote in un'area della nostra città. Vado a leggere velocemente questo esposto, questa lettera che recita: "Con la presente intendiamo portare a vostra conoscenza i fatti che da mesi si ripresentano tra le vie di Monte e Beretta in corrispondenza dei giardini con gioco bocce. Nelle ore serali e notturne la situazione si protrae fino anche alle quattro di mattina, gruppi di persone stazionano presso i giardini urlando liberamente svegliando chi come noi ha la sfortuna di vivere nelle vicinanze dei giardini stessi.

Come se non bastasse quando hanno finalmente finito di urlare, bestemmiare e cantare in coro e viene la loro ora di andare a letto cominciano a salutarsi, ripartono con la macchina con un colpo di clacson e perché no una bella sgommata e via. Il fenomeno si registra ormai sistematicamente nelle notti del venerdì e di sabato, ma i nostri concittadini nottambuli non disdegnano qualche riunione anche la domenica notte o una puntata durante la settimana.

È inutile ricordare quante volte negli ultimi anni abbiamo dovuto singolarmente o firmando esposti collettivi richiamare l'attenzione delle autorità competenti in merito alla situazione di disagio che ripetutamente si verificano presso i giardini in questione e ancora una volta, e non è la prima volta, chiediamo di effettuare più assidui e efficaci controlli notturni sull'area, chiediamo che tali giardini vengano recintati impedendo l'accesso nelle ore notturne esattamente come l'Amministrazione ha giustamente disposto in altre aree della nostra città". Io ho parlato con queste persone e mi hanno detto che già in anni passati sono stati fatti richiami alla vigilanza urbana, alla polizia, addirittura in qualche caso i vigili hanno risposto di lasciar pendere le persone anziane che li interpellavano perché quasi cercavano di tutelare da possibili minacce di ritorsione, e questo credo che sia piuttosto grave.

Ora io non so se lei Sindaco, Assessore avete già ricevuto questa lettera datata 7 ottobre ma mi hanno detto protocollata un paio di giorni successivi, comunque io ho assolutamente la necessità di ricevere una risposta o verbale o per iscritto da dare a questi cittadini perché voglio davvero capire se ci sono le condizioni per poter addivenire ad una soluzione così come da loro auspicata, e cioè alla possibilità di recintare quest'area che non mi sembra neanche molto estesa dal punto di vista dell'area e quindi credo sia una soluzione anche compatibile, ritengo anche che non vi siano difficoltà a reperire personale che possa in un certo senso occuparsi dell'apertura e della chiusura di quest'area visto che trattandosi di campi di bocce spesso e volentieri ci sono degli anziani che stazionano durante la giornata e che quindi potrebbero tranquillamente provvedere a questo tipo di servizio. Restando in attesa di una risposta concreta passo alla seconda interrogazione che era già qualche tempo che avevo intenzione di fare, riguarda una situazione legata alla segnaletica stradale, se vogliamo alla viabilistica della nostra città.

Credo che Cinisello possa vantare, unica nella nostra Provincia, una rotonda dove il palo della luce viene messo non al centro della rotonda stessa ma bensì sul marciapiedino di contorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BERLINO:

È stato spostato? Va bene ritiro l'interrogazione perché mi sembrava talmente assurda questa cosa, vedere poi i paletti, le transenne segnalare il pericolo, cercare di fare capire che è il caso di spostarsi un po' di più rispetto a quello che si fa normalmente mi sembrava assurdo.

Se questo è stato già fatto ritiro la polemica interrogazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, buonasera. Io avevo alcune interrogazioni anche per l'Assessore Trezzi ma non c'è, ma non è un problema.

In particolare una la faccio anche al Sindaco perché mi sembra molto importante, ho appreso da notizie stampa ma anche dalla televisione che la Provincia di Milano ha stanziato dei fondi per quanto riguarda l'apertura o ristrutturazione di nuovi asili nido, o se l'Amministrazione Comunale ha dei locali che vuole ristrutturare per fare nuovi asili nido e ha fatto anche uno stanziamento abbastanza consistente se non vado errato.

Mi sembra di aver capito che il 50-70% li mette a fondo perso la Provincia di Milano e il rimanente lo dovrebbero mettere le amministrazioni comunali. Chiedo se l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo viste anche le letture sui giornali dove c'è, non solamente a Cinisello ma in tutti i posti d'Italia visto che siamo il terzultimo paese in Europa dove gli asili nido funzionano hanno posti disponibili in questa maniera se l'Amministrazione Comunale, vista anche una lista d'attesa che c'è, in particolare sullo spazio giochi, se partecipa a questa possibilità di poter reperire fondi e fare un nuovo asilo nido.

Per rimanere nel discorso del Sindaco ho letto con molta attenzione questa intervista che ha rilasciato il Sindaco al Diario dove spiega tutte le questioni che sono state fatte o in via di realizzazione che sembrano molto importanti per quanto riguarda quest'Amministrazione Comunale e all'interno di questo tipo di ragionamento che faceva diceva anche, in particolare mi soffermo su due aspetti il primo è, e sono veramente preoccupato di questo perché tutto il resto sta andando avanti anche se con alcuni problemi per quanto riguarda il discorso della Metrotramvia che tutti sappiamo quello che sta comportando all'interno della città, però io sono anche molto, molto preoccupato per quanto riguarda il discorso della Villa Forno.

Villa Forno, questa un'interrogazione se vogliamo congiunta anche all'Assessore Russomando perché mi risulta e non so per quali motivi che i lavori sono fermi da due, tre mesi, ora su questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Spero che li hanno aperti stamattina o li apriranno domani mattina perché fino a domenica non mi sembra che erano aperti. Io dico la mia preoccupazione che è dovuta al fatto che... non è che la Villa Forno deve essere ristrutturata dopo di che lasciata all'Amministrazione Comunale per farci un giardino o verificare quello che è stato fatto, là dentro ci va l'Università, la mia preoccupazione deriva da questo fatto, ci va l'Università, io non vorrei con questi ritardi che ci sono e visto anche l'appetito di altri paesi che c'erano nel momento in cui abbiamo fatto l'accordo con l'Università, non vorrei che proprio per questi ritardi o per futuri ritardi si possa perdere questo occhiello che la città di Cinisello Balsamo deve... ecco la mia preoccupazione. Ripeto non è rispetto ad alcune questioni ma non è la prima volta che si fermano i lavori, sono diverse volte e quindi il tutto deriva dall'ultima finale che è il discorso fondamentale che è l'Università a Cinisello Balsamo.

Questa è la mia grande preoccupazione, dopo se la Villa Forno doveva essere adibita ad altre questioni che interessavano l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo non mi sarei preoccupato tanto nel senso che le questioni erano di rilevanza un po' più breve.

Le altre cose che invece notavo all'interno di questa intervista era il fatto che il Sindaco menzionava alcune questioni di prospettiva e che faceva riferimento che in Consiglio Comunale non le ho mai ascoltate o non mi sembra di averle ascoltate se non nei corridoi e via di seguito che faceva riferimento ad un discorso di Urban 3 e ad un discorso di Copacabana con i privati di poter fare l'area Copacabana, di poter fare quelle questioni di cose che non mi risultano in termini di questioni imminenti. Quindi rispetto anche a queste cose vorrei capire che cosa intendeva il Sindaco al discorso di Urban 3 se noi abbiamo già acquisito la possibilità di poter avere finanziamenti o meno per poter... oppure solamente un discorso di partecipazione e questo avverrà dopo, queste cose per cercare di capire anche a noi in Consiglio Comunale e a me in particolare il discorso di queste questioni.

L'ultima cosa non so se è per l'Assessore Imberti ma io lo dico, sul discorso delle affissioni mi sembra che è l'Assessore Imberti, in Piazza Gramsci ormai le affissioni sono diventati i pali della luce, è una cosa per quanto mi riguarda vergognosa, sui pali della luce di Piazza Gramsci sono affisse tutte locandine, chi più ne ha più ne metta, partendo da manifestazioni fatte dall'Amministrazione Comunale, quando c'è stato il mercato europeo sui pali della Piazza Gramsci c'erano manifestini del mercato europeo, adesso ce ne sono tanti, addirittura ci sono anche gli occhi che vigilano, i cittadini devono stare attenti perché c'è qualcuno che vigila. Non è questo, a parte il fatto sparso per tutta la città, muri dove c'è marmo, non c'è marmo, attaccati i manifesti e via di seguito, abbiamo detto che Piazza Gramsci bene o male è qualche cosa di... è dove la gente si aggrega e via di seguito, vedere quelle cose sui pali mi sembra che il decoro di tutto quello che lei poi, o l'Amministrazione, mettendo nuovo arredo all'interno di Piazza Gramsci mi sembra che viene un po' a desiderare. Su questo siccome ci sono su questi manifesti nomi e cognomi, ci sono numeri di telefoni la vigilanza può benissimo prendere numeri di telefono e chi deve multare multa, non mi sembra di fare altre storie, se uno non la vuole sentire e li rimette ancora si interviene facendogli pagare almeno chi deve uscire e li deve tirare giù, lì ci sono tutti i manifesti e anche quando capita all'Amministrazione Comunale secondo me anche all'Amministrazione viene fatto il verbale. Su queste cose io credo che un po' di ordine in più all'interno della città deve essere messo al di là di tutti questi cantieri che sono cantieri che porteranno una prospettiva all'interno di questa città mi sembra che devono essere fatti.

L'ultima interrogazione è in riferimento alla lettera che c'è stata inviata dal Presidente del Consiglio di Cinisello Balsamo e il Sindaco di Cinisello Balsamo in merito al discorso della rettifica di quell'articolo apparso sul *Giorno*. Voi l'avete mandato all'ufficio stampa per quanto riguarda al direttore, al giornalista Palazzolo *Il Giorno*, non è stata pubblicata, ora io chiedo che una parte che non... al di là del merito io credo che proprio per quello che si dice anche all'interno della città rispetto a quell'articolo apparso sul *Giorno* e visto che le cose non sono vere io non mi metto a duettare all'interno di questa Amministrazione Comunale tra il potere o i soldi che prende il Consigliere Comunale e quelli che prendono gli Assessori o la Giunta, non è questo, se qualcuno ha voglia di fare questa battaglia la faccia pure senza di me, non mi metto a fare queste cose, però siccome l'articolo accusava e dava delle inesattezze e all'interno della città girano queste voci è bene che ci si faccia uno sforzo in più e questa lettera anche se i Capigruppo ritengono che sia soddisfacente questa lettera venga pubblicato sul giornale del Comune dell'Amministrazione Comunale in forma comune.

Io credo che questa possa essere un fatto di verità all'interno della città rispetto anche al compenso che prendono i Consiglieri Comunali anche perché i cittadini devono sapere la verità, il costo che ha realmente la politica all'interno di questa città. A me il costo della politica all'interno di questa città non mi sembra esagerato, certo se si facesse qualche cosa in più o si quagliasse qualche cosa in più, tanto per dire un euforismo di questo tipo, forse sarebbe più opportuno, però non mi sembra che i costi della politica all'interno di questa città siano talmente alti rispetto a tutto

il resto del paese. Quindi la mia proposta è che comunque questa lettera, verificata dai Capigruppo se va bene così come è venga pubblicata anche all'interno del giornalino del Comune in forma comune. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

L'unica interrogazione che svolgerò questa sera è connessa al tema della fondazione della comunità del Nord Milano. Il Consigliere Bonalumi prima ha accennato a questo argomento chiedendo come mai non fosse pervenuto in Consiglio Comunale l'atto che permettesse al Comune di Cinisello di diventare socio fondatore di questa fondazione perché in effetti l'articolo lascia dei dubbi di tipo interpretativo.

In realtà mi permetto di dire nello svolgimento della mia interrogazione che il Comune di Cinisello così come tutti gli altri comuni del Nord Milano non sono ancora diventati soci fondatori ma hanno manifestato un interesse rispetto al progetto. I soci fondatori sono enti di grande levatura come la Camera di Commercio, la fondazione Fiera e altri enti di questo livello. Voi sapete che questo progetto nasce dalla Fondazione Cariplo preso da un'esperienza di tipo statunitense che ha avuto dei grandi risultati, la fondazione Cariplo ha già promosso questo progetto su tutto il territorio di competenza, quindi la Regione Lombardia più Verbania e Novara costituendo fondazioni della comunità in tutte le province dei questo territorio e l'unico territorio ancora scoperto era appunto la Provincia di Milano che è stata suddivisa in più aree tra cui appunto quella del Nord Milano. È ormai da un anno che si parla di questo progetto e devo dire che anche grazie al contributo e all'impegno del nostro Consigliere Comunale Daniela Gasparini, ma nel ruolo soprattutto di Assessore Provinciale, questo progetto ha visto la luce con un grande interesse.

Mi è dispiaciuto nel giorno della presentazione di questo progetto partecipare, io in realtà partecipavo in quanto dipendente della Fondazione Cariplo però constatare l'assenza della Giunta, dell'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, questo probabilmente perché si sono andati a sovrapporre una serie di impegni, non credo che ci sia stata nessuna motivazione di tipo politico però non vorrei che un progetto di quest'importanza venisse sottovalutato da quest'Amministrazione Comunale perché è opportuno precisare che la Fondazione Cariplo promuove questo progetto ma non ne è titolare, significa che la fondazione mette a disposizione cinque milioni di euro con un fondo che verrà totalmente erogato alla fondazione della comunità del territorio, nel nostro caso Nord Milano che sarà capace di raccogliere sul territorio contributi pari allo stesso valore e a quel punto la Fondazione Cariplo sarà addirittura in grado di raddoppiare il patrimonio. Ciò significa che questo territorio che del Nord Milano arriva da Cologno Monzese a Rho - Però per capirci potrà avere un patrimonio di un totale di 15 milioni di euro completamente a disposizione del territorio e a quel punto Fondazione Cariplo non avrà più nessun ruolo operativo in questa Fondazione. A chi verranno erogati i fondi che questa Fondazione Comunitaria gestirà, a tutte le organizzazioni no profit attive e presenti nel nostro territorio, quindi vi lascio solo immaginare le esternalità positive che questo tipo di attività potrà svolgere innanzitutto rispetto alle organizzazioni ma indirettamente rispetto a tutti i cittadini che potranno beneficiare di questa attività. È opportuno però precisare che ovviamente ciò che verrà erogato non è il patrimonio della fondazione ma è la redditività che da esso deriva. Inoltre la Fondazione Cariplo si rende disponibile ad erogare attraverso la fondazione della comunità quei fondi che attualmente già eroga, e si parla di qualche centinaia di migliaia di euro.

Per darvi un dato così di tipo indicativo la Fondazione della comunità di Monza e Brianza nata addirittura prima della nascita della Provincia che è stata istituita nel 2004 eroga ogni anno circa 800 mila euro di contributi derivanti da contributi della Fondazione Cariplo più circa 300 mila euro che derivano invece dalla redditività del patrimonio. Quindi, probabilmente, la Fondazione del Nord Milano gestirà erogazioni per cifre di questo tipo, e allora arrivo all'interrogazione,

indipendentemente dalla presenza o meno dalla fase di inaugurazione, indipendentemente dal fatto che sicuramente questo Comune aderirà al progetto io chiedo alla Giunta di valutare con grande interesse questo tipo di iniziativa e di valutare anche la possibilità di favorire la raccolta sfida di cinque milioni di euro che la Fondazione si pone nell'arco di dieci anni contribuendo, per quello che ovviamente sarà possibile, anche in termini economici con contributi a patrimonio a questa fondazione.

Dico di più, io credo che un Comune importante del Nord Milano come Cinisello Balsamo possa diventare promotore anche rispetto agli altri comuni presenti in questo territorio per fare in modo che questo obiettivo sfida che ho brevemente descritto possa essere raggiunto nel periodo stimato, si pensa di dieci anni, ma perché no anche in un periodo inferiore, e in questo modo poter raggiungere tutti gli obiettivi che prima ho in maniera estremamente rapida elencato.

Si tratta di un grande progetto e mi auguro che questo Comune sempre attento alle grandi iniziative non lo prenda senza la dovuta considerazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

È un'interrogazione però anche una riflessione, noi abbiamo un'area in città che è un'area strategica, importante, lo abbiamo detto più volte, sulla quale dobbiamo intervenire e mi riferisco all'area ex Ovocultura Valmonte, è un'area di grande pregio ma attualmente quest'area vede insistere sul proprio territorio delle persone che chiaramente hanno scelto, non per piacere ma per necessità, di stabilirsi qui. Io sono al quanto preoccupato rispetto a questa vicenda perché io sono per l'accoglienza ma mi chiedo se fare finta di non vedere bambini che vivono in condizioni di difficoltà estrema in termini anche di igiene pubblica sia accoglienza o chiedere a quest'Amministrazione di intervenire, certamente non attraverso la repressione ma creando una rete con dei soggetti e chiedo se già questo esiste, perché io non ne sono a conoscenza, una rete attraverso le risorse del territorio, del volontariato, del cosiddetto privato sociale di cui tanto ci riempiamo la bocca quando ne dobbiamo discutere e se non è il caso in qualche modo di alleviare le difficoltà nelle quali queste persone vivono e sopravvivono. Questo anche perché per il quartiere sarebbe un elemento di garanzia e io penso che per le persone sia difficile vivere senza acqua, penso che per le persone in prossimità dell'inverno sia difficile vivere senza una situazione di garanzia minima di calore, penso a quello che si fa a Milano riguardo ai senza tetto. Quello che voglio dire semplicemente è, questi sono i famosi invisibili ma credo che sia il caso di porsi la questione di come andare incontro a queste persone che vivono in questa situazione estremamente disagiata.

A questo mi riallaccio, io vorrei anche capire come sta funzionando il centro di seconda accoglienza che è il centro di Via Brodoloni, qual è il risultato che abbiamo ottenuto da questo centro, qual è il turnover, quali sono i soggetti afferenti a questo centro e quant'altro anche perché se è un'esperienza positiva non so, a me piacerebbe aprirne un altro per garantire ad altri la possibilità di avere un tetto sulle spalle. Questo è il libro dei sogni, so che le questioni amministrative, le questioni politiche purtroppo non sempre rispondono ai sogni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

Sì ma un altro ancora, quaranta posti sono pochi, ad oggi mi sembra che siano quaranta i posti, quanti sono?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

Sessanta posti. Questo anche perché qualche tempo fa ci fu una provocazione da parte del Presidente del Provincia di Milano rispetto alle aree di accoglienza a cui si chiedeva ai comuni dell'interland di fare la propria parte, penso che su questa cosa si possa discutere.

L'altra questione riguarda la copertura dell'A4, fonti di stampa continuano a riproporci questo fatto come imminente, nella parte relativa al tratto urbano di Cinisello Balsamo con una copertura leggera, sembrava per la stampa che sia una cosa fatta, volevo chiedere a che punto è questa vicenda qua.

Per quanto riguarda invece l'area ex Ovocultura credo che sia il caso di mettere in campo tutte le risorse possibili affinché in qualche modo non si giri la testa lasciando queste persone in condizioni veramente difficili.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera. La prima interrogazione è per l'Assessore Imberti e riguarda la zona di Piazza Italia, la settimana scorsa è stato praticamente spostato il mercato dalle vie Zaffoni etc. su Piazza Italia, parcheggio di Via Martinelli etc. a parte che il mercato è itinerante ma con mia meraviglia ha occupato anche però il tratto di Via Martinelli chiudendo la circolazione di quella strada alle auto e inevitabilmente la prima giornata è stata un disastro, ma penso che sarà anche la seconda, la terza giornata.

Perché se rimane chiuso quel tratto di strada i cittadini che stanno a destra di Via Sant'Antonio che è un quartiere chiuso, non ci sono altre vie di uscita, per andare dall'altra parte dell'autostrada hanno solo due alternative, una è la via Diaz e l'altra è la Via Stalingrado, la Via Stalingrado come lei sa soffre maledettamente del traffico che proviene da nord, da Via Lincoln quindi non è accessibile dalla Via Sant'Antonio se non provocando code lunghissime. La Via Diaz per andare a prenderla, chiudendo quel tratto di strada bisogna fare il giro, Via Cadorna, Via Beato Carino, Via Martinelli e poi va fuori, questa è sicuramente una cosa che penalizza quei cittadini perché quel tratto di pochi metri se lasciato libero non fa fare il giro dell'oca e la gente esce con più facilità, anche perché come lei sa i cittadini di quest'area sono fortemente penalizzati dai sensi unici, dai divieti imposti dalla variazione della Via Saturnino che ha cambiato senso e quindi l'uscita da queste vie, Via Concordia, Via Verdi etc. diventa un problema oggi, andare verso sud città bisogna fare una cosa lunghissima. Quindi se era possibile studiare un'alternativa a questa situazione per non vedere il venerdì mattina un disastro che forse sarebbe meglio evitare, le chiedo di prendere in considerazione la proposta se è possibile utilizzare solo il parcheggio nuovo che abbiamo costruito senza occupare la sede del tratto di Via Martinelli.

La seconda interrogazione, è parecchio tempo che non viene più fatta la rassegna stampa e messa nelle cassette dei Capigruppo, vorrei sapere la motivazione per cui non viene più fatta, a parte il fatto che era stata ridotta, va bene ma questo posso anche capirlo, ma che non venga fatta del tutto mi sembra una cosa che non se ne è mai parlato ma da qualche mese non esiste più questo tipo di informazione almeno ai Capigruppo nelle sue cassette e nelle cassette della posta nella sede del Consiglio Comunale. Volevo capire quali sono le motivazioni per cui non arriva più.

La terza interrogazione, si ricorderà Assessore Imberti che le avevo posto il problema perché era stata licenziata l'Associazione dei Carabinieri dall'Ovocultura e lei mi aveva promesso che comunque il servizio sarebbe continuato ad esistere da parte degli organi di vigilanza urbani insieme alla Polizia, Carabinieri, avrebbero comunque controllato il territorio. Io le dico che tra venerdì e sabato etc. etc. sono arrivati cinquecento ospiti nella sede dell'Ovocultura, io so che era prevista anche un'azione delle forze dell'ordine congiunta, azione che poi non è mai stata fatta però, non capisco la motivazione, non ne vedo neanche le ragioni, però continuiamo a riempire quel luogo di persone che oramai stanno rendendo la zona una disperazione assoluta per i cittadini che abitano intorno. Quel meraviglioso parco che c'è al lato di Viale Matteotti è un parco che era molto

frequentato e in questi periodi non è più frequentato dai cittadini di Cinisello Balsamo, la ragione è molto evidente, e quindi le chiedo, visto che non ci sono più i Carabinieri, se è possibile utilizzare la vigilanza urbana o se si può fare qualche altra cosa perché non avere più il controllo di quell'area e aspettare che si faccia il progetto dello stadio, della piscina, non so cosa si voglia fare di olimpionico per i giovani etc. etc. un progetto che secondo me avrà tempi lunghissimi, è assolutamente impensabile che la zona rimanga non presidiata dalle forze di polizia, dalle forze dell'ordine perché questo vuol dire concedere l'utilizzo di quest'area a gente che io non ho difficoltà a dire che c'è anche della povera gente ma c'è tantissima gente di quella che è lì in quel luogo che è anche abbastanza riconoscibile e hanno avuto anche problemi con le forze dell'ordine. Quindi si tratta anche di avere un minimo di sicurezza intorno a quell'area per tutti i cittadini di Cinisello Balsamo.

Mi ha anticipato già il Consigliere Fiore, volevo chiedere anche io visto che il Sindaco si era pronunciato sull'Urban 3 che riguarda la Crocetta, mi pare che era stato chiesto il finanziamento o si voleva partecipare, non so, lo avete detto voi, è stato detto in fase di interrogazione e qui c'erano tutti i dirigenti, se prendiamo le registrazioni probabilmente non sono parole di Petrucci e quindi volevo sapere siccome mi sembrava che era stata fatta una proposta, una richiesta di Urban 3 e se non ho capito male... ripeto ho capito che c'erano buone possibilità di riuscire ad avere il finanziamento, chiedo se...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Questa è una novità Assessore, si metta d'accordo con i suoi colleghi Assessori e con i dirigenti che queste cose le hanno affermate altrimenti chiedo il verbale della seduta in cui sono stati interrogati tutti i dirigenti, seduta del 30 di settembre quella sull'analisi del bilancio e poi vediamo se me la sono inventata io o questa cosa è una cosa che è uscita dalla bocca di qualche Assessore e di qualche funzionario del Comune.

VICEPRESIDENTE:

Un secondo solo Consigliere Petrucci. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Scusi Consigliere se posso, altrimenti poi si crea confusione, anche il Consigliere Fiore, non esiste progetto Urban 3 nel senso che Urban è un progetto europeo che ha avuto una funzione dopo di che vi è stato Urban Italia a cui il Comune di Cinisello ha partecipato ed è stato aggregato. Non risultano esistere progetti Urban né 2 e né 3, probabilmente si state riferendo al proseguo del finanziamento del Contratto di Quartiere 2 che è tutt'altra cosa, per cui l'Amministrazione Comunale ha presentato apposita istanza di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture, Ministro Di Pietro perché il contratto di quartiere 2 che a livello nazionale era stato finanziato e che dal Comune di Cinisello è stato aggiudicato ha avuto un'economia di risorse nella scorsa legislatura nazionale mai spese per cui a fine legislatura il governo uscente Berlusconi aveva emanato un bando per la riapertura dei termini e le proposte.

Il Comune di Cinisello attento sul contratto di quartiere ha presentato apposita istanza per chiedere un secondo finanziamento per il Contratto di Quartiere 2 nel luogo Crocetta, questo è il dato, dopo di che riscontreremo a che punto è però mi sono permesso di intervenire perché Urban è tutt'altra partita dal punto di vista gestionale.

Grazie, e scusi Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Prego. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Se il problema è solo due o tre non mi interessa, se sono due cose diverse però esiste il problema di un finanziamento sulla Crocetta ci siamo su questo? La richiesta di un finanziamento, d'accordo Sindaco, ci dica però se questa richiesta è stata esaudita dal Governo e dal Ministro Di Pietro oppure no visto che avete avuto di recente incontri per queste problematiche.

L'altra interrogazione riguarda Assessore Imberti sempre lei questa sera, è un'interrogazione che ho fatto un mese fa e siccome non ho avuto risposta gliela ripeto perché l'altra volta non era presente in aula. Riguardava la Via Ugo Foscolo, la Via Lario e la Via Montesanto, l'incrocio di queste tre strade che sono tutte e tre a senso unico si incrociano in uno stesso punto, vetture che escono da tutte e tre le strade, qualcuno fa anche le inversioni, quelli che vengono da Ugo Foscolo fanno la svolta a sinistra che non sarebbe consentita, ma siccome non c'è mai nessuno che controlla ahimè per non fare Via XXV Aprile che avete prolungato la strada tagliano dentro ad Ugo Foscolo e vanno su Via Monte Ortigara. Questa strada da quando è stata chiusa Via XXV Aprile in senso discesa verso Cusano è diventata l'unica strada per accedere al Palazzo Comunale e quindi al Comune, al Palazzetto dello Sport e chi più ne ha più ne metta ed è una strada che diventa di difficile circolazione. Ora, io so che c'è il progetto di modificare tutta quest'area di circolazione però due sono i casi, o si mettono dei controlli o si studia una situazione in cui non ci possa essere pericolo perché su una strada di quattro metri non è possibile fare un incrocio dove escono tre strade nello stesso punto. Faccia fare qualche modifica, qualche studio perché so che la vigilanza su questo mi pare che abbia espresso un parere ma non so chi decide poi come attuare queste cose e credo che però i più competenti siano sicuramente la vigilanza urbana se è il caso di modificare questa situazione di fatto prima che avvengano delle cose spiacevoli. Ripeto questa qui l'avevo fatta un mese fa, non ho avuto risposta e la rifaccio stasera così prende nota delle cose.

L'ultima, ho qui davanti a me una lettera signor Sindaco su cui l'oggetto è, i compensi per gli amministratori Nord Milano Ambiente, leggo che per ogni Consigliere di Amministrazione il gettone di presenza è di 250 euro, leggo che per il Presidente del Consiglio d'Amministrazione il compenso è di 20 mila euro all'anno, leggo che anche per il VicePresidente del Consiglio d'Amministrazione è la stessa cifra, 20 mila euro così come lo è per l'Amministratore delegato tecnico. Ora, io non ho mai visto un'azienda dove il Presidente prende uguale all'Amministrazione delegato e uguale al VicePresidente, vorrei capire le ragioni per cui è stata formulata questa casistica di emolumenti che più che corrispondere alle reali prestazioni e alle reali mansioni di ognuno di questi signori rappresenta più, secondo me, ad una spartizione di un vero e proprio emolumento economico perché se un Presidente deve prendere uguale al suo direttore c'è qualche cosa che non funziona, o lavora più del Direttore, ha più responsabilità del Presidente oppure io non ho mai visto una SpA che ragiona con questo sistema, vorrei avere qualche chiarimento da parte sua.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Intanto una puntualizzazione, VicePresidente non del Consiglio Comunale ma della Nord Milano Ambiente, non vorrei che poi ci sia un fraintendimento.

Avevo qualche interrogazione da fare, ieri Forza Italia ha predisposto un'iniziativa in Piazza Gramsci, tra l'altro di grande successo per quanto riguarda l'oggetto di cinque anni per quanto riguarda la cittadinanza agli extracomunitari e per quanto riguarda alcune criticità alla finanziaria.

Mentre eravamo lì presenti sono stato oggetto di alcune critiche nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda la pulizia di Via Montesanto, lamentano che Via Montesanto non è oggetto di pulizia né per quanto riguarda la parte meccanica e né per quanto

riguarda la parte manuale. Non voglio buttare benzina sul fuoco perché oramai sappiamo che la gestione dei rifiuti è quella che è, spero che prossimamente con il cambio di gestione possa essere oggetto di miglioramento di un servizio di qualità, purtroppo oggi questo non è così perché vediamo che Cinisello Balsamo è sporca non solamente in Via Montesanto ma credo un po' a livello generale. Ritengo giusto, doveroso portare le critiche dei cittadini che in qualche modo ti espongono il loro problema e allora io mi faccio carico di farlo presente come faccio presente anche che lamentano la scarsa pulizia dei marciapiedi dagli escrementi dei cani, dove lamentano anche che quando un operatore ecologico è parte di osservazione da parte dei cittadini perché gira intorno al suo dovere, dovere di pulizia e gli viene risposto che quel cittadino si deve fare gli affari suoi io non lo ritengo giusto. Quando questi signori che dovrebbero svolgere il loro compito invece di farlo con serietà, non dico professionalità ma serietà e invece fanno i fannulloni credo che sia giusto e doveroso prenderli perché non si può svolgere il proprio lavoro in un modo non corretto.

Altra interrogazione per quanto riguarda un lamento, più che lamentare mi hanno evidenziato Assessore Imberti per quanto riguarda il capolinea della Metrotramvia, se l'Amministrazione ha previsto per quanto riguarda, quando ci sarà il funzionamento della Metrotramvia i parcheggi con le strisce gialle, praticamente i parcheggi dei residenti, sono preoccupati perché venendosi a creare una zona più trafficata di quella che attualmente è a quel punto dico ma noi che abitiamo lì come saremo messi nel momento in cui questo traffico verrà ad aumentare? Per quanto riguarda l'area dell'Ovocultura io credo Consigliere Massa che sia un dovere dell'Amministrazione nel momento in cui sa che all'interno di quell'area, di quella struttura ci siano dei bambini o ci siano delle donne in stato di gravidanza debba intervenire per portare loro assistenza, questa è una città che si pone democraticamente e anche sotto l'aspetto sensibile nella parte sociale io credo che debba essere dovere dell'Amministrazione intervenire, però dobbiamo anche renderci conto che, non voglio calcare la mano perché credo che sappiate tutti la situazione che si è venuta a creare dopo lo sgombero dell'area di Sesto San Giovanni.

Però c'è una lamentela da parte di tutti i commercianti di quella zona, nelle ore di colazione, di pranzo tutte le automobili che sostano in quella zona sono oggetto di danneggiamento, vengono spaccati i vetri, sono oggetto di furto, oggetti personali e altro, io credo che questa è una situazione che sta degenerando sempre di più, credo che in qualche modo vada risolta. Come deve essere risolto Assessore Imberti, che non c'è, per quanto riguarda la presenza dei nomadi agli incroci, nella città di Cinisello Balsamo sto verificando che agli incroci c'è un continuo aumento di queste persone, io credo che vada fatta una prevenzione di scoraggiamento nei confronti di queste persone perché capisco che a volte poi succede che uno li manda via e dopo un paio di ore ritornano però c'è un sistema per poter prevenire questa loro presenza, io non vorrei dare una mia soluzione perché potrebbe essere troppo severa, ma credo che uno scoraggiamento, una più consistente vigilanza agli incroci nei confronti di queste persone vada fatta anche per la loro sicurezza perché prima o poi come dice il Consigliere Scaffidi, ci scappa il morto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Volevo svolgere tre rapide interrogazioni, si interroga il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere lo stato di attuazione del progetto di carta di identità elettronica, cioè sapere quando saremo pronti per distribuire ai cittadini la carta d'identità elettronica.

La seconda interrogazione riguarda il conoscere i dati di quanti cittadini, a partire dall'entrata in vigore del Decreto Bersani che riguardava i passaggi di proprietà di beni mobili, automobili o rimarchi, quanti cittadini si stanno avvalendo di questo servizio a carico del Comune, che risultati sta dando in termini di incremento dell'entrata del servizio stesso, che tariffe si stanno

applicando e che carico ha portato in termini di organico sull'ufficio che mi pare sia l'anagrafe che svolge quest'attività.

Infine l'ultima interrogazione riguarda l'illuminazione stratale del tratto terminale di Via Monte Ortigara, vorrei domandare scusa non sono neanche sicurissimo che sia denominata così comunque proseguimento di Via Monte Ortigara, ha un segmento che confluisce in Via Togliatti, esattamente quel pezzo di strada adiacente, dirimpetto al costruendo edificio della Filca che è senza illuminazione credo per attività di cantiere, ma oramai da un paio di mesi, e che è un tratto che comunque è frequentato da pedoni in ora serale ed è praticamente anche pericoloso per il fatto che uno dei due marciapiedi è impraticabile visto che è ancora attivo il cantiere e dall'altro lato sono sempre depositati dei camion parcheggiati.

Quindi la mancanza di illuminazione la rende pericolosa proprio per l'incolumità dei passanti che attraversano questa strada e quindi chiedo di conoscere quando verrà sistemato questo inconveniente.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La prima interrogazione riguarda lo stesso argomento di cui si è occupato il Consigliere Fiore, mi associo alla sua richiesta di avere una rassicurazione perché la lettera che congiuntamente Sindaco e Presidente del Consiglio hanno mandato circa la vicenda di cui ci siamo occupati nella scorsa seduta, quella dei compensi e delle indennità degli amministratori senz'altro appaia sul numero del notiziario comunale prossimo, il primo che a tutte le famiglie. Vorrei avere anche io un'assicurazione in questo senso perché rimette con i piedi per terra un argomento trattato in modo abbastanza demagogico mi pare sul giornale.

Ho avuto modo di parlare direttamente con il giornalista e a differenza di quanto solitamente fa gli errori, le inesattezze, le imprecisioni erano effettivamente tante in quell'articolo, nell'articolo che è apparso sul Giorno successivo, sul quotidiano nazionale Il Giorno, ha fatto chiarezza e devo dire nonostante fosse evidentemente arrivata anche questa lettera scritta congiuntamente da Sindaco e Presidente del Consiglio ho l'impressione che non sia stato fatto un grande sforzo per accoglierne i contenuti, sono state precisate questioni di minore valore rispetto a quelle centrali.

Tra le centrali però ne mancava una signor Sindaco, lo dico a lei e lo dico al Presidente del Consiglio, il punto dell'articolo che ha fatto parlare tanto i cittadini riguardava il fatto che i Consiglieri Comunali riscuotevano ogni sera una indennità di 230 euro, questo non è stato contestato, ora gli ultimi statini dei Capigruppo viaggiano mensilmente a 280-300 euro, pregherei nell'occasione della pubblicazione, non so se della lettera o comunque di una precisazione al riguardo, su questo punto di essere molto chiari perché quello era un punto assolutamente errato dell'articolo del giornalista che era ed è molto fuorviante rispetto ai cittadini.

Secondo, vorrei che fosse garantito, c'è nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale l'ordine del giorno relativo ad un certo atteggiamento circa la possibilità di presenza nel notiziario comunale di uno spazio per quello che riguarda i gruppi consiliari, quindi è contenuto nell'ordine del giorno che ci è stato stabilito, però vorrei che fosse in modo sollecito, stante le sue dichiarazioni nell'ultimo Consiglio Comunale, che fosse in modo sollecito stabilito il giorno della famosa riunione tra il Direttore responsabile e i Capigruppo per le modalità tecniche di realizzazione di questa pagina sennò il tempo passa e va a finire che sul primo numero non c'è quanto invece lei si è impegnato a fare. Quindi richiamo di fronte a tutto il Consiglio Comunale a tenere fede a quanto è stato detto.

Una seconda questione, l'ho già posta in sede di comunicazione, ora c'è anche il Sindaco però non c'è il Presidente del Consiglio comunque la ribadisco, riguarda il fatto che non è presente

nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale la proposta di regolamento comunale sul registro delle unioni civili. Ora, io che in Giunta dovrebbe essersi fatta la discussione licenziato questo regolamento, volevo sapere se è vero e deve passare in Commissione ma come tanti altri punti che vanno Commissione va messo nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Comunque volevo avere certezza anche di questo secondo punto.

Terzo riguardo al regolamento per il decentramento, anche qui so che la Giunta ne ha discusso, ne sta discutendo, non ho captato bene che cosa c'è ed è stato posto all'ordine del giorno di due o tre giunte fa, volevo sapere se si è arrivati ad una definizione su questo punto che naturalmente è molto importante anche in relazione alle scelte che dovranno essere fatte circa il bilancio di previsione e perché poi anche questo deve passare in Commissione. A questo proposito volevo anche capire un punto che è stato oggetto di un'interrogazione nella scorsa sessione di interrogazioni da parte del Consigliere Sacco che non vedo, la questione del bilancio partecipativo, le scelte che sono state fatte il rapporto con il bilancio di previsione. Perché metto insieme le due cose, perché l'ipotesi di regolamento al decentramento che mi risulta essere stato sottoposto al giudizio della Giunta contiene un certo indirizzo rispetto al rapporto tra bilancio partecipativo e competenze e poteri delle circoscrizioni, e anche questo in relazione alla discussione del bilancio di previsione ha la sua importanza che le scelte vadano in un senso o in un altro, quindi questa è una terza questione che chiedo.

Ho ricevuto la lettera, il volantino riguardante la manifestazione di domenica 5 novembre 2006, la manifestazione è in memoria delle vittime di tutte le guerre con l'impegno di un futuro di pace, benissimo, io ricordo che in ogni caso è pur sempre anche, sulla base della dizione ufficiale dello Stato la Festa delle Forze Armate. Volevo sapere se quest'anno non si terrà il corteo che di solito si tiene in occasione di questa data, del 4 novembre perché ho visto nel programma che non è previsto, volevo capire un attimo le ragioni di questa scelta, forse può essere legata anche alle difficoltà logistiche riguardanti i lavori che si stanno facendo per la Metrotramvia in città, altre volte però il 4 novembre il corteo veniva fatto da punti diversi della città e andavano a toccare anche altri punti che non erano quelli centrali.

Una penultima questione, anche io ho visto che non viene più consegnata, perlomeno visto quest'ultimo mese perché nel mese di settembre ancora c'era, la rassegna stampa, vorrei capire, dipende da un disguido, che è possibilissimo, da un disguido organizzativo etc. o meno. Perché mi sembra che era una delle incombenze anche importanti del nostro ufficio stampa, cioè se siamo di fronte ad una scelta diversa oppure se è una questione solamente di tipo organizzativo perché io penso che per i Consiglieri, senz'altro per Capigruppo è utile.

Infine signor Sindaco, sulla base dell'interrogazione che ha fatto il Consigliere Petrucci rispetto ai compensi degli amministratori della Nord Milano Ambiente SpA qui da quanto capisco c'è una... dunque i compensi degli amministratori della Nord Milano Ambiente SpA sono chiaramente di competenza della Multiservizi perché la Multiservizi è la detentrica delle quote di questa società, vedo che però c'è una corrispondenza tra la Multiservizi e l'Amministrazione Comunale dove è lei che indica i compensi dei gettoni di Amministrazione, questo mi pare di capire sulla base di una richiesta di questa società e questa società quindi dice signor Sindaco dimmi quanto devono essere le retribuzioni da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione e lei gli dà le risposte che ricordava il Consigliere Petrucci, anche io vedo quest'anomalia rispetto all'uguaglianza tra Presidente con VicePresidente, con l'Amministratore delegato tecnico.

Ogni Consigliere d'Amministrazione gettone di 250 euro oltre agli accessori di legge, volevo sapere primo se la sua indicazione è stata quella che è stata accettata dall'azienda perché dice con riferimento alla richiesta di codesta società in ordine all'oggetto indico di seguito le retribuzioni da attribuire ai componenti del Consiglio d'Amministrazione della società a cura degli organi competenti.

Mi sembra un caso di autonomia molto, molto limitata da parte di questa società che si fa mettere per iscritto quali devono essere le retribuzioni da attribuire ai propri amministratori, non riesco a capire bene se non una forma di contro assicurazione, di garanzia che vuole farsi dare il

Presidente della Multiservizi dal Sindaco circa l'indicazione dei compensi, non so mi sembra un modo di procedere un po' anomalo, questo fatto che si è fatto mettere per iscritto il Presidente evidentemente... ho compreso bene? Si è fatto mettere per iscritto?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca scusi se ho capito male, per quanto riguarda il regolamento sulle unioni civili non è iscritto in quanto deve fare il suo percorso in Commissione Affari Istituzionali, questa se non ho capito male è la sua richiesta.

CONS. ZUCCA:

...la legislatura come anche in quelle precedenti, intendiamoci, tanti punti che poi devono passare in Commissione, che passano in ammissione e sono iscritti anche all'ordine del giorno volevo capire perché non era stato iscritto anche questo all'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io non volevo intervenire questa sera ma visto che hanno chiamato in ballo l'Ovocultura mi sento che devo intervenire, visto che il Consigliere Massa, il collega Petrucci e il collega Cesarano sono intervenuti per questo motivo allora visto che avevo fatto fare una petizione ai cittadini per il piazzale che c'è di fronte all'Ovocultura e l'ho indirizzata al Sindaco, non so se l'ha ricevuta perché l'Assessore Imberti ha detto questa sera ho dovuto dare una copia perché l'aveva ricevuta per l'installazione di telecamere in quel parcheggio lì perché come diceva il collega Cesarano che ci sono atti di vandalismo durante le ore di pausa per il pranzo dei cittadini. Poi come diceva il collega Petrucci il fatto degli ex Carabinieri a me risulta che tutt'ora sono ancora lì in servizio, questa è la prima interrogazione, comunque volevo sapere se il Sindaco è al corrente e se mi può dare una risposta in merito a quelle petizioni delle firme che sono... volevo sapere se era arrivato.

La seconda interrogazione era per Via Guardi, avevo segnalato che venendo dal Ponte di Bresso non c'erano indicazioni che indicano Via Guardi, dal altro lato c'è però da questo lato non c'è la segnalazione.

L'altra interrogazione ma purtroppo l'Assessore Riboldi non c'è, avevo fatto una richiesta se era possibile fare una verifica per le piante di Piazza Ferravilla, se queste piante effettivamente sono malate oppure era una cosa di passaggio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Mi sono dimenticato due questioni, in un'interrogazione del 15 di maggio avevo chiesto di potere avere copia del progetto dell'Oasi di forestazione del Parco del Grugnotorto, e lo avevo chiesto all'Assessore Riboldi. Se fosse possibile prendere nota perché può darsi che magari sia sfuggita la questione e avere questa documentazione.

Un'altra questione, avevo chiesto all'Assessore Mauri di fare una verifica delle risorse umane, nel senso che mi pare di riscontrare un sottodimensionamento delle risorse in termine di personale nel settore territorio, di valutare se in altre parti dell'Amministrazione Comunale non ci sia un problema inverso rispetto al sottodimensionamento che c'è invece nel settore dei lavori pubblici e dell'urbanistica rispetto ai carichi di lavoro. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

L'altro giorno guardavo rapidamente alcune vecchie carte delle amministrazioni passate e ho visto che era in uso una pratica che mi sembra interessante e che voglio qui riproporre all'Assessore, praticamente sia sul bollettino dell'Amministrazione che ai Consiglieri Comunali veniva fornito un elenco delle pratiche edilizie praticamente alla fine di ogni mese. Credo che sia un'operazione di conoscenza e di trasparenza importante e significativa, allora mentre ne faccio formale richiesta alla Segreteria di avere mensilmente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Le pratiche edilizie che vengono esaminate dalla Commissione, concesse, non c'è nulla di... basta andare a vedere quello che si faceva prima. Allora io ne faccio formale richiesta di averle mensilmente, però la mia domanda era rivolta all'Assessore, se non ritiene che questa pratica già in vigore in termini di trasparenza in quest'Amministrazione possa essere riproposta e quindi inviato l'elenco a tutti i Consiglieri oppure pubblicato sul bollettino?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Prima c'era un bollettino mensile dell'Amministrazione e nell'ultima pagina c'era elenco di tutte le pratiche edilizie che venivano...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Il giornale, certo il giornale. Adesso non so se la frequenza del nostro giornale è mensile o no ma io trovo sempre nella mia casella dei fogli, adesso le dico cos'è, Cinisello Balsamo notizie, per me andrebbe bene anche Cinisello Balsamo notizie, si tratta di aggiungere una pagina con l'elenco di tutte le pratiche in modo che tutti i componenti del Consiglio possano venire a conoscenza e se lo ritengono andare a vedere, approfondire, guardare, vedere anche il peso delle pratiche che la nostra Amministrazione porta avanti, senza costringere a vedere i cantieri che si aprono o non si aprono.

Una seconda interrogazione ma molto rapida sempre rispetto... questa invece al giornale, alla pubblicazione su quel giornale comunale rispetto alla polemica scatenata dalle cifre sbagliate e dalla comunicazione sbagliata data attraverso Il Giorno. Io e il Consigliere Zucca abbiamo messo in atto uno sciopero bianco che si è realizzato all'interno delle commissioni e abbiamo praticamente sostenuto che questo tipo di atteggiamento da parte nostra terminerà allora quando sul bollettino del Comune sarà finalmente resa pubblica la verità. Allora o aspettiamo la pubblicazione e quindi non so quando avverrà oppure abbiamo bisogno di alcune affermazioni, o una dichiarazione a microfono da parte di chi ne ha la titolarità oppure un atto, una lettera, qualche cosa perché la lettera che ho ricevuto nel merito non riguarda questo che era un passaggio secondo me fondamentale perché era il passaggio istituzionale ma riguarda semplicemente il rapporto tra quelli che possono essere i vertici dell'Amministrazione con i giornalisti e con le errate notizie che sono state fatte circolare.

La terza interrogazione è questa, io un po' di tempo fa ho segnalato al Consiglio in termini ufficiali una serie di inadempienze dal punto di vista urbanistico e in particolare ho segnalato anche un'omissione rispetto a delle ordinanze che dovevano essere eseguite negli anni passati e che non

sono state eseguite. Io vorrei sapere qual è lo stato dell'arte, ad oggi che cosa si intende fare e come si intende procedere, se attraverso un passaggio di coercizione, quindi di imposizione rispetto alle demolizioni dovute oppure se aprire un tavolo di ragionamento attorno a quelle che vengono chiamate sanatorie ma che sanatorie non possono essere ma possono essere nuovi indirizzi dell'Amministrazione in coerenza a quella che può essere tutta una zona che può essere interessata da questi abusi eseguiti nel passato e non ancora oggi né condonati e né sanati con la demolizione stessa.

L'ultima interrogazione è una richiesta di informazioni, circolano in città diverse voci anche abbastanza discordanti tra di loro rispetto a quello che sarà il futuro di una parte del Grugnotorto, io non so come è stato definito ultimamente ma mi riferisco, per essere estremamente esplicito e franco come è mio costume all'area dell'ex Cipelletti, credo che fosse l'area contigua all'urbanizzazione di Sant'Eusebio etc. credo che fosse interessata anche alla campana o qualcosa che gli assomiglia molto. Poiché ci sono in giro voci strane, iniziative di altissimo livello intercomunale e quant'altro vorrei sapere dall'Assessore qual è il reale stato dell'arte.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io suggerirei al Sindaco di non frequentare troppo i siciliani perché l'esternazione che ho sentito è proprio tipica meridionale, però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, io ho sentito il resto del... va bene non si preoccupi. Io volevo fare un appello all'Assessore competente riguardo un po' all'ordinamento dei nostri beni patrimoniali e suggerirei cortesemente di togliere il cartellone che c'è fuori dal Municipio con su scritto "Contratto subito" perché devo dire con tutta franchezza e con tutto rispetto che ho per i lavoratori che stanno cercando di rinnovare una trattativa sul contratto di lavoro questo enorme cartellone che sporge dallo stabile in cui abbiamo questa sala dà l'impressione di essere un centro sociale occupato. Per cui proprio giusto per non screditare anche la lotta dei lavoratori che sicuramente dura ma dovuta, almeno spero, che si abbassino a forme di protesta che in qualche modo sfregia il buon uso del nostro stabile e dell'Amministrazione in generale.

Devo dire che anche le bandiere della pace tutte sporche e tutte quasi marce danno quel senso di non rispetto anche per il simbolo che ricopre quella bandiera lì quando la espongono in maniera continuativa e senza mai, mi avere rispetto della stessa bandiera perché dovrebbero almeno lavarla ogni tanto stirarla e poi rimetterla fuori.

Però l'interrogazione che volevo fare era riguardante due questioni molto importanti, la prima, ho visto che in Piazza Gramsci si sta rifacendo un po' la pavimentazione della piazza e devo dire con tutta franchezza che a distanza di così pochissimi anni dal collaudo, se non pochissimi mesi vedere ristrutturare la piazza mi sembra veramente che l'Amministrazione abbia buttato i soldi dalla finestra. Ma siccome sono soldi dei cittadini chiedo all'Assessore competente di sapere se ha attivato, attraverso i nostri legali che vengono ben pagati da quest'Amministrazione per le consulenze che ricevono, se si sono attivati per chiedere il risarcimento dei danni all'azienda che ha eseguito i lavori. Per cui chiedo cortesemente una risposta scritta al riguardo e chiedo quali sono state le azioni che l'Amministrazione ha fatto nei confronti dell'impresa che ha eseguito i lavori stessi.

Sempre in ambito di appalti volevo chiedere come sia stato possibile elargire un capitolato, il 2 di agosto se non vado errato riguardante l'assegnazione del lavoro di pulizia di alcune strade a due cooperative sociali senza avere tenuto conto delle nuove normative entrate in vigore a luglio

che vietano l'assegnazione per trattativa privata o una trattativa favorevole a queste imprese o a queste associazioni senza che sia stata eseguita una gara d'appalto così come prevede la nuova normativa in gara d'appalto che ha prima elevato a 20 mila euro la trattativa privata e ridotto a 70 mila quella altrettanto equivalente a quella precedente. Pertanto questa delibera che riguarda un importo di 156 mila euro è stata assolutamente disattesa per l'assegnazione di quel lavoro a quest'impresa per cui chiedo cortesemente di sapere come mai non è stata applicata la nuova normativa.

Un'ultima cosa, per quanto riguarda l'interrogazione che ho eseguito sul quartiere di Balsamo chiedo all'Assessore competente di darmi per iscritto la risposta, ma altrettanto per iscritto chiedo le altre due cortesemente. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Iniziamo con le risposte alle interrogazioni. Do la parola al Sindaco che inizia con le sue risposte.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Fondazione Cariplo, credo che il Consigliere Napoli mi ha evitato di fare una lunga spiegazione, noi non siamo fra i soci fondatori, l'adesione a questa Fondazione passerà per il Consiglio Comunale, stiamo preparando gli atti quindi il Consiglio Comunale determinerà o no la partecipazione nostra alla Fondazione, quindi non c'è nessun atto compiuto fuori da questa roba. Su Urban c'è stato un mio rifiuto, io ho detto Quartiere 3 nel senso che era una sorta di proseguimento dei quartieri, è stato riportato Urban, c'è un errore al quale credo abbia precisato bene l'Assessore Imberti, poi dirà a che punto stanno le cose del progetto che abbiamo presentato.

Nella mia intervista Consigliere Fiore erano contenute un po' le questioni che sono in via di soluzione, il Copacabana voi sapete è un punto speciale previsto dal piano regolatore, la realizzazione del punto speciale fra l'altro prevede anche il sottopasso di Via Stalingrado, quest'area è ancora contesa nelle aule del Tribunale per vicende che non ci riguardano, aspettiamo che chi in qualche modo ha progetti in quella direzione abbiano il mandato essendo proprietari dell'area, però la nostra intenzione è di andare all'applicazione di quanto contenuto nel piano regolatore e poter realizzare il sottopasso.

Lettera da pubblicare sul giornale del Comune, l'ho detto l'altra volta in riunione Capigruppo che l'avremmo pubblicata, pubblicheremo la lettera di Fasano e Zaninello sul giornalino del Comune, quindi non ci sono problemi di sorta a meno che non si intenda andare a fare calcoli e precisazioni che a questo punto sarebbero oggetto del Consiglio Comunale, dei Capigruppo, altrimenti la lettera è quella che io e il Presidente insieme abbiamo scritto riportando le cose così come stanno, poi il giornalista non è stupito, fa i conti e il totale lo ricava lui, dai 243 milioni, 243 mila euro l'ipotesi di sedute e il valore del gettone. Io eviterei in questo momento di fare la guerra dei numeri, precisata qual è la situazione mi fermerei tranquillamente lì.

Ovocultura, qui non c'è nessun progetto di accoglienza, meglio che ce lo diciamo fuori dai denti, noi dovevamo fare un intervento il 3 di ottobre per due ragioni essenziali, la prima perché c'era il pericolo relativo alla tenuta delle due ville, almeno alla parte del tetto e per il fatto che lì si vive dentro in ambienti in cui c'è l'amianto. Quindi il nostro intervento era mirato a mettere in protezione i due villoni otturando le finestre e quindi impedendone l'accesso e l'altro era di abbattere tutto quello che era possibile abbattere compreso il recupero delle parti di amianto che stanno dentro a quelli che una volta erano i pollai.

Il 3 di ottobre la pubblica sicurezza ci ha fatto sapere che non era più possibile intervenire in quanto la Questura di Milano non metteva a disposizione il personale, io stesso ho parlato con il capo di gabinetto del questore perché mi sembrava che c'era qualcosa che non funzionava tra una presenza massiccia il giorno dello sciopero qua davanti al Comune che io ho ritenuto eccessiva e che in qualche modo ho chiesto di rimuovere almeno visivamente perché ci sembrava una cosa

assurda mentre per un intervento importante questa forza non ci veniva messa a disposizione. Si è incazzato un po' il capo di gabinetto, una settimana fa mi ha detto che avrebbero provveduto a fornire gli uomini necessari di supporto all'impresa che deve rimuovere tutto quello che sta dentro lì e ancora non si è visto nulla. Aggiungo che sono stato contattato dalla regina dei rom la quale si faceva carico di un piccolo campo di stazionamento per qualche mese con roulotte etc. e ho detto che non se ne faceva nulla anche perché quest'area voi sapete che è sottoposta a un bando, il bando scade il 29 di dicembre gli operatori l'area la vogliono visitare e noi non siamo oggi nella condizione di fargli visitare l'area, il rischio è che poi non prevedono progetti perché non riescono in qualche modo a verificare lo stato dell'arte dell'area. Quindi ci muoveremo in quella direzione e la tutela vera della salute di chi sta lì non è l'acqua da portargli ma è rimuovere l'abitazione da capanni che sono tutti, o quasi tutti, con amianto che sta disperdendo polveri e quindi di un pericolo incredibile, questa è la variazione che possiamo fare di tutela su chi sta lì.

Copertura A4, noi abbiamo avuto un incontro con Autostrade, Autostrade ha presentato due possibili progetti uno del tipo, per chi l'ha visto presente ai caselli di Genova Ovest, quella sorta di grigliata che sta sopra a quel pezzo di autostrada dopo la galleria, quando si arriva ai caselli fino all'imbocco della tangenziale e un altro progetto ancora più ambizioso che abbatte ancora di più i rumori. È stata formalizzata la lettera che Autostrade ci ha richiesto per la nostra compartecipazione ai costi per un valore fino al 10% dei lavori stessi ed entro la fine di quest'anno, massimo al mese di gennaio ci dovrebbero presentare il progetto definitivo dell'intervento che si intende realizzare e delle modalità con cui l'opera verrà realizzata perché il tratto di autostrada non è possibile bloccarlo.

Si tratta di una copertura leggera ancora migliore di quella che c'è in quella situazione e quindi noi abbiamo detto che siamo disponibili a partecipare ad un costo del 10% del valore delle opere, la roba è formalizzata, il Ministero a questo punto darà il via, Autostrade incassa la nostra disponibilità e quindi rende il progetto esecutivo.

Nord Milano Ambiente, credo siamo sempre nel campo delle distrazioni, quando è stato presentato il piano finanziario era riportato il trattamento economico relativo ai due Consiglieri d'Amministrazione con delega, il VicePresidente e il Consigliere sul piano tecnico, i valori erano, il Presidente il trattamento uguale a quello delle altre aziende, 15.400 euro, 36 mila euro per il Consigliere Delegato e il VicePresidente, totale 87 mila euro, l'intervento ha riportato il costo non a 87 ma a 60 mila quindi ha abbassato il trattamento complessivo degli interessati relativamente agli incarichi dentro la società anno. La differenza sul Presidente è che al Presidente sono state attribuite alcune deleghe sulle questioni di ordine amministrativo e che quindi vengono compensate per un valore di 4.400 euro, 4.600 euro come valore a parte. Abbiamo realizzato non solo questo risparmio ma addirittura nella lettera, ritenendo ridondante la questione che io ho fatto a Multiservizi non è prevista, ho scritto non deve essere nominato il Direttore generale quindi risparmiando anche lì credo un 70-80 mila euro che erano stati messi in campo per il Direttore generale. Quindi tra un complessivo di 160 mila euro che dovevano essere utilizzati ne andiamo ad utilizzare solo 60 mila, pensavo che questo chiarimento fosse a tutela non solo dell'Amministrazione Comunale, perché poco importa, ma a tutela della tariffa che ricadrà sui cittadini.

Sulla carta d'identità elettronica noi siamo pronti da tempo, io avrò firmato trentasei volte tutti gli atti che tutte le volte vengono aggiornati con la firma che doveva essere posta sulla carta d'identità elettronica che viene registrata su apposito dischetto con penna indelebile, la fornitura degli apparecchi non è di compito nostro, è di compito del Ministero, non appena il Ministero ci fornisce le apparecchiature noi siamo in grado di andare alla carta d'identità elettronica. L'unica discussione vera fra comuni e Ministero anche a quei tempi il costo della carta d'identità che il ministero stimava in 25 euro, adesso il nostro Ministro lo stima in 20 euro, c'è ancora una discussione aperta sul costo effettivo da far pagare ai cittadini però noi una volta che il Ministero ci fornisce le macchine siamo pronti a partire con la carta d'identità elettronica.

Per quanto mi riguarda credo di aver risposto, faccio una verifica sulla situazione della rassegna stampa e la possibilità di ripristinarla perché nemmeno io ho la mia rassegna stampa, passo

i giornali uno ad uno nei momenti di possibile libertà questo però lo verifichiamo, se ci sono le condizioni ripristiniamo anche questa roba della rassegna stampa.

Per quanto mi riguarda mi fermo qui, farò presente all'Assessore Mauri e all'Assessore Riboldi che sono in debito di qualche risposta in modo tale che possa arrivare rapidissimamente ai Consiglieri interessati compresa la questione di una verifica dello stato di funzionalità dello sportello addetto ai trapassi così come previsto dal Decreto Bersani.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Assessore Imberti prego ha la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Velocemente, per quanto riguarda il Consigliere Berlino lo ringrazio, l'esposto non è ancora arrivato, verificheremo domani già con la Polizia locale il tema della sicurezza e comunque degli schiamazzi e urla presenti nell'ambito di Beretta e possibilità di intervento rispetto al gioco bocce.

Per quanto riguarda le affissioni abusive Consigliere Fiore sono un problema anche per la città, ci tengo a dire che non sono fatte dall'Amministrazione Comunale ma viene utilizzata la pubblicità abusiva sui pali da associazioni che a vario titolo hanno avuto il patrocinio dall'Amministrazione Comunale, quindi comunque è fatta da privati.

Verificheremo con la Polizia locale la possibilità di sanzionare e fare rimuovere le affissioni abusive, devo dire che si tratta però di cattiva educazione civica e quindi da questo punto di vista una battaglia complessa da condurre.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci l'incrocio Foscolo - Lario - Montesanto stiamo intervenendo sulla riorganizzazione, il 2 novembre nel mio ufficio c'è una riunione tra ufficio mobilità, Polizia locale ed urbanistica per definire il complesso viabilità dell'incrocio Montesanto, Monte Ortigara, De Ponti e XXV Aprile proprio perché occorre in via definitiva trovare una soluzione alternativa, sono d'accordo con lei e quindi stiamo analizzando più soluzioni, il giorno 2 dovremmo essere in grado di determinare la soluzione definitiva da affrontare nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda l'area del mercato di Via Martinelli è sempre stata in Piazza Italia, Rimembranze, San Martino, Verdi, si è aggiunta la zona Mariani del parcheggio di San Paolo che sono le due aree che sono state destinate ad aree mercatali riqualificate e devo dire con ottimi risultati dal punto di vista anche qualitativo dell'intervento.

Nell'area di Via Martinelli nel parcheggio costruito all'incrocio Martinelli - Diaz vi è stata la necessità di inserire il mercato per dare una continuità ad una garanzia nel funzionamento anche se transitoria e non definitiva.

Teniamo conto che comunque la Via Martinelli al di là della prima giornata che ha creato sicuramente caos anche perché pioveva il primo venerdì, il secondo venerdì già una giornata più soleggiata ha subito meno frizioni, speriamo che nei prossimi venerdì la cosa migliori, riesce a rimanere chiusa perché è compensata dall'apertura della Beato Carino, Martinelli, Gorki con la nuova rotonda di Monfalcone a cui abbiamo anche deviato tutti i mezzi pesanti e gli autobus liberando non solo la Via Martinelli ma anche la Via Diaz da questo traffico più pesante.

Non per altro la rotatoria Martinelli - Gorki è una rotatoria che funziona e grazie anche all'intervento provvisorio che è stato fatto e che è stato reso definitivo come già dicevo in Commissione Territorio della rotatoria De Sanctis - Gorki - Padre Turollo che è una rotatoria in questo momento provvisoria ma che riteniamo rimarrà definitiva e che avrà una semaforizzazione legata al solo attraversamento della Metrotramvia dovremmo riuscire ad organizzare completamente il percorso anche attuando le due ultime trasformazioni che in quell'area ci sono dal punto di vista viabilistico, il senso unico della Via Ferri e senso unico della Via Gozzano.

La nuova rotatoria Canzio - Gozzano ha dato dei buoni risultati, sta funzionando, ha tolto un incrocio pericoloso, pensiamo nei prossimi mesi ma non settimane ahimè di poter completare anche

la riqualificazione della Ferri e della Gozzano in modo da creare questo grande anello di entrata e di uscita di doppio senso unico permettendo l'imbocco della Via Gorki... ai mezzi di sicurezza e ai mezzi pubblici creando anche qui una corsia privilegiata di ingresso in città.

Per quanto riguarda i parcheggi e la tutela dei residenti nella zona della Metrotramvia del centro città Consigliere Cesarano su questo stiamo intervenendo in modo diverso, non ci saranno più le linee gialle, perché questo, perché la recente sentenza della Corte di Cassazione ha bocciato la possibilità di attuare una disciplina sanzionatoria all'associazione dei vigili attraverso il controllo ausiliare della sosta nelle zone gialle ma ha portato esclusivamente nelle zone blu la possibilità quindi di sanzionare chi non rispetta questa funzione.

Una scelta su cui ci stiamo orientando e che sarà anche questa discussione del 2 novembre è quella di estendere la zona blu fatta salva la gratuità per i residenti, questo ci permetterà di avere quindi nella zona centrale e attigua alla Metrotramvia la possibilità di ampliare la situazione di sosta, ampliarne il controllo attraverso non solo la Polizia locale ma anche gli ausiliari della sosta che ci saranno come prevede il contratto nei prossimi mesi attivati ma estendendo la zona blu garantendo quindi in tutta la zona blu la sosta gratuita per i residenti. Questo diciamo che già in alcune assemblee territoriali fatte da me e dall'Assessore Russomando come in Via Roma i riscontri sono stati più che positivi rispetto alla cittadinanza e quindi crediamo di essere sulla strada corretta.

Tenete conto che sempre nella zona centrale verrà attivata poi, appena terminato il cantiere della Metrotramvia anche la zona a traffico limitato.

Metrotramvia che al più presto Consigliere Bonalumi faremo avere, ovviamente a tutti, mi scuso ma pensavo che gli uffici avessero provveduto come avevamo deciso nella Commissione Territorio, tenete conto che stiamo preparando anche, ho dato il via libera stamattina, a un testo di comunicazione per tutti i cittadini in modo da mettere al corrente tutti sugli esiti e i tempi della Metrotramvia.

Per quanto riguarda il Consigliere Bongiovanni non c'è una... immagino che la risposta nella Moriggia la voglia per iscritto e quindi risponderemo per iscritto.

Per quanto riguarda Consigliere Bonalumi sulla STU e sulla delibera 319 a cui risponderò per iscritto attraverso gli uffici, che questa delibera ha sicuramente un iter complesso convengo con lei, per quanto riguarda invece la STU io so che il regolamento della società di trasformazione urbana era stato portato in Consiglio Comunale, all'attenzione del Consiglio alla fine della scorsa legislatura, regolamento e quindi lavoro che era stato svolto anche prevedendo poi un'ipotesi di finanziamento nazionale che aveva avuto una Commissione di analisi presieduta dal Sindaco e dall'Architetto Canaia che aveva sviluppato un'attivazione di studio di analisi e di regolamentazione.

Questo atto una volta giunto in Consiglio Comunale mi risulta non aver più espletato nessun altro passaggio e né iter e quindi è rimasto lì fermo dal punto di vista amministrativo.

Nell'analisi funzionale che noi stiamo facendo in questo momento attivata attraverso il documento di inquadramento e con la nuova legge regionale con la necessaria attivazione del piano di governo del territorio ritengo che in quella sede si possa prendere e rimettere in discussione la funzionalità e la necessità ad oggi di una società di trasformazione urbana nella nostra città. Sicuramente tra lo studio di preparazione e oggi sono passati almeno quattro anni mi risulta, io andrò a recuperare i termini funzionali del regolamento, se vuole ne farò copia per recuperare i dati che erano scritti dal Consiglio ma penso che lei li abbia perché era già in Consiglio ma sicuramente siamo di fronte ad una fase dal punto di vista urbanistico con la nuova legge... diversa dalla precedente e quindi non penso che in questo momento ci siano condizioni di necessità, almeno in una prima analisi non completa e non ritengo esaustiva la mia risposta, ci mancherebbe, che ci permettano né di archiviare e né di attivare quella scelta che comunque essendo basata anche all'analisi economica urbanistica molto precisa, mi ricordo perché aveva dei riferimenti su aree, funzioni, non sarà e non è più certamente utilizzabile automaticamente. Quindi anche qualora ci fosse la necessità di rimettere mano dovrebbe essere ripreso e ridiscusso tutto l'iter.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Valaguzza verifichiamo il meccanismo più semplice e funzionale per la trasmissione dell'elenco delle pratiche di edilizia privata, non c'è problema sono atti pubblici, sono esposti all'albo quindi Consigliere mi dia il tempo di verificare quale sia la procedura più comoda per voi e per non creare ulteriori burocrazie di ufficio, se la news, se il giornalino, se una paginetta ad hoc, quindi da questo punto di vista lo verificheremo rapidamente.

Per quanto riguarda le segnalazioni fatte da lei in Consiglio Comunale invece sugli abusi si è intervenuti, si sta portando avanti in particolare sulla Via Padre Turollo la pratica di richiesta di demolizione, c'è stato un incontro con gli Avvocati della proprietà, gli è stato sottoposto l'iter che era fermo dal punto di vista amministrativo e che io ho chiesto che venisse attivato dal punto di vista della sua azione immediata e quindi è partito il normale iter di pratica con l'istanza di demolizione, sono due cose differenti come lei ben sa, uno trattasi di capannone abusivo e l'altro trattasi invece di abuso a un'abitazione che nel suo complesso è più che regolare da questo punto di vista. Quindi hanno due pesi e due gravità completamente diverse come giustamente mi pare lei stesso avesse segnalato l'altra volta, su una si è andata ad un'ingiunzione per il ripristino della... e sull'altra un'ingiunzione di demolizione e all'iter amministrativo che la stessa ha e anche l'iter giudiziario.

Devo dire che da questo punto di vista funzionale sicuramente ci sono e ci potrebbero essere analisi che porteranno ad un iter che i nostri legali insieme ai legali di proprietà dovranno verificare, però abbiamo riattivato l'iter che in modo sicuramente complesso era fermo, uso questo eufemismo ma lei sicuramente mi capirà.

Per quanto riguarda l'ultimo punto il Parco del Grugnotorto, che ci sia un'azione di livello intercomunale sul Grugnotorto è sicuro, è la costituzione del Parco, è stato costituito il consorzio, è un'azione che è stata compiuta in questa fase di legislatura, il parco ha chiesto anche una serie di incontri con gli amministratori comunali per la definizione in fase del PGT di una norma unica sul Parco non mi risultano però azioni legate al nostro contenzioso e transazione di livello intercomunale. C'è sicuramente un confronto tra l'avvocatura del Comune di Cinisello e l'avvocatura della proprietà fondi rustici Cipelletti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

L'Avvocato, l'Avvocato Mario Viviani è l'Avvocato che ci segue le più importanti pratiche urbanistiche della città come ben voi sapete e quindi c'è un confronto rispetto al contenzioso che in questo momento è in Consiglio di Stato e quindi ha la verifica di una possibile transazione extra giudiziale rispetto all'Amministrazione così come obiettivo anche indicato in modo esplicito nel documento di inquadramento approvato in questo Consiglio Comunale. Non mi risultano coinvolgimenti di comuni limitrofi o proprietà nei comuni limitrofi rispetto a discussioni di questo tipo tra gli Avvocati che stanno trattando la materia.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. L'unica, anche perché le altre le ha risolte il Sindaco, rispetto al carta d'identità elettronica l'unica cosa che volevo puntualizzare è che come tutti possono vedere nel salone anagrafe già qualche variazione c'è stata, qualche piccola ristrutturazione rispetto ai grossi macchinari della carta d'identità. È praticamente pronto un progetto fatto dal nostro ufficio tecnico e quindi nei mesi seguenti si partirà, ovviamente dietro gara d'appalto alla ristrutturazione, definiamola pesante, di tutto il settore anagrafe ma non solo, anche stato civile.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione del Consigliere Zucca per quanto riguarda il regolamento del decentramento è stato iscritto credo già da un mesetto all'ordine del giorno della Giunta Comunale che ha provveduto già in una prima fase a valutarla, sono parecchi articoli, dovrebbe essere licenziato credo nel giro di qualche settimana e dopo di che verrà iscritto regolarmente all'ordine del giorno della Commissione e ovviamente del Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Devo rispondere in merito all'interrogazione fatta dal Consigliere Fiore che attualmente non è in aula, comunque quando lo vedete ditegli che ho risposto. Siamo a conoscenza del bando in merito alla questione degli asili promossa dalla Provincia di Milano, un bando che dà la possibilità di accedere su base di un progetto presentato per ristrutturazione o migliore funzionalizzazione degli asili, e quindi non per asili nuovi, per accedere al 50%. Come sempre in questi casi la scadenza è il 30 dicembre, abbiamo già riunito il settore per studiare il bando, offre delle possibilità interessanti, stiamo valutando e prossimamente ci incontreremo con l'ufficio tecnico per vedere la possibilità di fare il vero e proprio progetto, come sempre in questi casi il punto più dolente è l'altro 50%, quello di parte comunale e quindi il problema è anche legato alle possibilità di investimento inerente al bilancio del prossimo anno, comunque lo stiamo seguendo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Anselmino. Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Anche io velocemente, mi riferisco all'interrogazione del Consigliere Sacco in merito all'illuminazione carente nella zona terminale di Via Monte Ortigara, se non vado errato il tratto che si chiama Via Monte Cervino prospiciente alla costruzione di una cooperativa.

Mi interesserò e farò verificare l'impianto di illuminazione, ma tengo a precisare che almeno quel tratto di strada sarà rifatto completamente così come sono stati rifatti i marciapiedi, è stato rifatto il manto stradale e verrà rifatta l'illuminazione come scomputo di oneri. Mentre invece per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Bongiovanni nei prossimi giorni incaricherò la manutenzione dei lavori pubblici per far rimuovere il cartellone che è esposto all'esterno delle pareti del Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Farò verificare se questo è possibile o meno, ma presumo che qualsiasi tipo di cartellonistica o di adesione deve essere prima autorizzata, comunque verificheremo.

Mentre invece per ultimo, non perché sia meno importante una risposta al Consigliere Fiore per quanto riguarda Villa Forno, io già ebbi modo la settimana scorsa di rispondere ad un'analogha interrogazione del Consigliere Bonalumi, sì i lavori stati fermi un po' per mettere su una perizia suppletiva per ulteriori lavori che sono necessari. In questi giorni la perizia suppletiva è quasi terminata, i lavori già in questi giorni sono iniziati per cui presumo che subito dopo le festività dei morti riprenderanno a pieno ritmo, presumo che si recupererà nel più breve tempo possibile il tempo che è stato fermo il cantiere. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Russomando. Non ci sono altri Assessori alle risposte per le interrogazioni. Ho iscritto il Consigliere Paolo Bonalumi per quanto riguarda l'eventuale soddisfazione o meno delle risposte.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Rispetto ad un'interrogazione non c'è stata risposta rispetto al fatto che la stessa veniva fatta per iscritto o meno, è l'interrogazione sulla Custer che è rimasta totalmente senza risposta quindi mi sarà data per iscritto immagino.

VICEPRESIDENTE:

Eventualmente prendiamo nota di tutte le richieste per quanto riguarda le risposte che verranno date per iscritto.

CONS. BONALUMI:

L'importante è che venga presa nota anche di questa. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie. Io avevo fatto un'interrogazione al Sindaco dicendo se era arrivata sul suo tavolo la petizione perché questa è una richiesta di telecamere, oltre al controllo è una richiesta di telecamere, era indirizzata a lei e per conoscenza all'Assessore Imberti, so che l'Assessore Imberti non l'ha ricevuta e gli ho dato io stasera la fotocopia, quindi vorrei una risposta per iscritto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Allora cosa faccio do una copia al... è protocollata, facciamo la fotocopia... è protocollata la domanda, io l'ho qui.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere lei ha chiesto risposta per iscritto.

CONS. SCAFFIDI:

Sì, le faccio avere una copia a lei e la trasmette visto che l'ha ricevuta. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri Consiglieri per quanto riguarda il giudizio di soddisfazione o meno delle risposte diversamente facciamo espressa richiesta di risposta per iscritto.

Non ci sono altri Consiglieri? Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente le ricordo che come ha chiesto il Consigliere Martino ad inizio di seduta noi abbiamo presentato una mozione che ha bisogno di un voto.

VICEPRESIDENTE:

Certo, io chiudo la fase delle interrogazioni, a questo punto rimane in sospeso la richiesta del Consigliere Martino circa la presentazione della mozione e la richiesta che venga discussa nella prossima seduta del Consiglio Comunale o... la richiesta qual è, che venga discussa questa sera in sede...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

La richiesta è che viene discussa... non ho sentito la richiesta del Consigliere Martino. Gli do la parola per avanzare la sua richiesta.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Prendo la parola semplicemente per questo, riprendo un discorso già fatto ad inizio del Consiglio, il gruppo di Forza Italia la volta scorsa aveva presentato una mozione per discutere del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione dei ragazzi di Budapest, l'ultima volta per qualche motivo, non si è capito come, forse perché in Consiglio si stava creando un'area un po' litigiosa tra un Consigliere e il Presidente, è stato chiuso il Consiglio in modo anticipato senza dare la possibilità ai Consiglieri di poter esprimere, come da regolamento, il loro voto nel decidere se votare la mozione o iscriverla all'ordine del giorno e proseguire quindi l'iter normale.

Siccome l'altra volta non è stata fatta il gruppo di Forza Italia chiede che questa sera venga discussa la mozione e se c'è qualche contrario verrà iscritto all'ordine del giorno come poi è già stata iscritta, però quello che facciamo presente è che è mancato questo passaggio.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Martino la mozione è già stata iscritta, la sua richiesta è quella che venga discussa questa sera, a questo punto la mozione per essere discussa questa sera ci deve essere il parere favorevole di tutto il Consiglio Comunale.

Mi corre l'obbligo di metterla in votazione. Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente. Io devo chiedere scusa al Consigliere Martino perché esprimo il mio parere negativo in merito alla discussione dell'ordine del giorno questa sera.

Le chiedo scusa Consigliere Martino perché siccome ci interessa discutere effettivamente di quell'ordine del giorno per non negare a nessuno la possibilità di dibattere in modo completo ed esaustivo il suo ordine del giorno noi non siamo preparati perché sinceramente io prendo per buona la spiegazione del VicePresidente Del Soldato ci ha dato riguardo a come sono andati i fatti la settimana scorsa, io non ero a conoscenza del fatto che si potesse discutere questa sera l'ordine del giorno per cui le chiedo scusa ma non sono d'accordo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Brioschi. A questo punto credo che non ci sia più bisogno che venga messa ai voti perché il regolamento dice che se un Consigliere non è d'accordo nel discuterla viene iscritto di conseguenza all'ordine del giorno e messo in discussione come gli ordini del giorno di normale iter.

A questo punto chiusa la fase della discussione e chiusa per quanto riguarda la richiesta della mozione presentata dal gruppo di Forza Italia, non avendo null'altro da deliberare dichiaro chiusa la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Simone, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio.

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta con le prenotazioni, prego i Consiglieri che vogliono svolgerle di prenotarsi. Grazie.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti. Mi dispiace vedere che non ci sia il Sindaco ma comunque credo che l'Assessore presente potrà sicuramente farsi carico in qualità di Giunta della comunicazione che sto per fare che in un certo senso vuole essere anche una comunicazione denuncia per una situazione che ritengo vergognosa che si perpetra ormai da qualche anno.

È una questione che credo a chiunque di questo Consiglio la scorsa settimana sia capitato di recarsi ai cimiteri cittadini non possa non essere venuta all'occhio.

Io mi sono recato in un primo tempo al cimitero grande, quello sulla Via della Taccona e già lì avevo visto qualcosa che non condividevo ma tutto sommato è una questione di gusti, cioè vedere che fuori dal cimitero vi era una bancarella di dolciumi, caramelle e quant'altro mi ha un attimino fatto pensare che non era stata sicuramente un'ottima scelta quella dell'Amministrazione di consentire questa presenza, e oltre a questa vi era anche una bancarella che vendeva caldarroste.

Successivamente a questa mia visita a quel cimitero mi sono recato invece al cimitero quello vecchio qui di Cinisello, Via Giordano, e qui credo che abbiamo toccato il fondo, nel senso che entrando all'interno di questo cimitero non giorno dove andavano assolutamente commemorati tutti i morti, quindi un giorno dove le presenze sono state assolutamente numerose mi sono reso conto che il clima di quiete che dovrebbe regnare in un cimitero era assolutamente disturbato dalla vicinissima e rumorosissima presenza delle giostre installate al Parco Canada.

Io credo che questa sia una cosa assolutamente vergognosa per questo Comune, consentire che durante le giornate riservate alla commemorazione dei morti e alle festività di Ognissanti si consenta che le giostre possano operare con tutto il rumore, con una musica ad alto volume, con il vociare di intrattenitori vari che invitano le persone ad utilizzare quest'attrazione.

Io credo che... siccome è una cosa che avevo già notato l'anno scorso e poi per una questione e per un'altra non ero riuscito a fare nessun tipo di segnalazione, quest'anno sinceramente non ce l'ho fatta più e anche sollecitato da qualche cittadino all'interno del cimitero che manifestava il proprio sdegno per questa situazione ho messo giù una mozione urgente che leggo velocemente che presenterò all'ufficio di Presidenza.

La mozione urgente ha come oggetto il divieto all'esercizio di spettacoli e intrattenimenti viaggianti da strada, giostrai all'interno del Parco Canada durante la settimana dedicata alla festa di Ognissanti e alla Commemorazione dei Defunti.

Considerato che in concomitanza alle giornate dedicate alla festività di Ognissanti e alla Commemorazione dei Defunti ormai da qualche anno si verifica la presenza assai discutibile all'interno del Parco Canada di Via Copernico di numerose attrazioni di giostrai che confinando rumorosamente con l'adiacente cimitero vecchio determinano un'assurda situazione di contrasto e di irraguardosità nei confronti del luogo stesso.

Rilevato che durante tale periodo alta e numerosa è la presenza dei cittadini nei cimiteri della nostra città, di parenti e conoscenti che approfittano della giornata di festività di Ognissanti per recarsi a commemorare i loro cari defunti e che invece di ritrovarsi non luogo di preghiera e di raccolta si ritrovano al contrario in un ambiente rumoroso ed assordante con musica ad alto volume, sirene roboanti e voci urlanti di intrattenitori che invitano all'utilizzo delle attrazioni presenti.

Ritenuto opportuno e urgente porre fine a questa forma irrispettosa nel luogo sacro quale un cimitero oltre che dei visitatori che in essi vi si recano determinando agli stessi malessere e rabbia, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di adottare con urgenza un'ordinanza che vieta in maniera assoluta durante il periodo in oggetto il permesso all'esercizio di qualunque tipo di attività di intrattenimento da strada all'interno del Parco Canada così come in altro ogni luogo adiacente i cimiteri del nostro Comune.

Questa la presente sperando davvero che l'Amministrazione faccia in modo che questo non capiti più in futuro e sarò sicuramente attento e vigilerò su questo, mi auguro davvero che si voglia al più presto votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo comunicare che nei giorni scorsi sui giornali è uscito fuori un articolo che riguardava la mia presa di posizione, direi che la presa di posizione era comunque del Consigliere della Lega Nord e del Consigliere Berlino riguardo all'istituire all'interno del territorio, se il Comune di Milano dovesse provvedere a far pagare il ticket per fare entrare in centro, istituire all'interno del nostro territorio altrettanto ticket per i parcheggi.

Erroneamente sul giornale è venuto fuori in parte la presa di posizione nostra e direi mancante di un requisito molto importante, è ovviamente un requisito provocatorio però necessario ed opportuno farlo sapere anche al Comune di Milano perché la nostra richiesta era anche quella di istituire sul Viale Fulvio Testi una barriera di pedaggio autostradale, il casello autostradale perché riteniamo che non sia corretto che il Comune di Cinisello Balsamo ormai invaso da autovetture che provengono da tutta Europa diventino poi dopo scelte inesatte da parte dell'Amministrazione Comunale di Milano diventi parcheggio pubblico per tutti quelli che vanno a Milano. Per cui salvaguardare i cittadini di Cinisello è importante prendere decisioni anche provocatorie ritengo sia necessario ma è necessario che si sappia che non accetteremo imposizioni e non diventeremo il parcheggio del Comune di Milano.

Questo era importante sottolinearlo ed era una comunicazione che volevo fare a nome anche dei colleghi che precedentemente ho citato perché riteniamo corretto questo modo di opporsi a scelte che danneggiano l'interland milanese. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui conclusa la fase delle comunicazioni, io ho ricevuto al banco della Presidenza la mozione urgente prima annunciata dal Consigliere Berlino. Peraltro comunico che è stata firmata anche dal Consigliere Boiocchi, provvedo a farne fare copia e a distribuirla come da prassi ai Capigruppo. Diamo via quindi al programma di questa sera. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per un errore anche quell'ordine del giorno non è stato firmato dal gruppo di Alleanza Nazionale, per cui lo facciamo anche nostro e chiediamo che vada in discussione.

PRESIDENTE:

Appunto che è firmato anche dal vostro gruppo allora. Procediamo con i lavori all'ordine del giorno di questa serata. Il primo punto in discussione convenzione orientamento scolastico, io inviterei la Dottoressa Bruson che è qui presente a prendere posto ai banchi della Presidenza a fianco dell'Assessore competente che già è ai banchi medesimi che è l'Assessore Anselmino

Prego Assessore Anselmino per l'illustrazione del punto.

ASS. ANSELMINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, buonasera e grazie alla Dottoressa Bruson. Tema della discussione della delibera questa sera come richiamava il Presidente è la proposta dell'approvazione della convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano per l'apertura di uno sportello relativo all'orientamento scolastico e al riorientamento sul territorio.

Ricordo a tutti che tale questione è già stata vagliata e discussa in sede di Commissione consiliare qui a Cinisello Balsamo il giorno 26 settembre.

La Commissione ha a lungo ed accuratamente approfondito il tema in questione e devo dire con un risultato di sicuro interessamento e anche da parte di una buona maggioranza della Commissione medesima interessamento approfondimento e valutazione al positivo della questione.

Di che trattasi in sostanza, si tratta dell'opportunità che ci viene dalla Provincia di Milano, Assessorato e settore pubblica istruzione di poter aprire qui a Cinisello Balsamo, e più propriamente al Parco Nord, uno sportello per l'orientamento e il riorientamento che abbia una funzione sovracomunale e quindi di carattere territoriale per tutto quanto riguarda la cosiddetta area sestese, dizione geografica per le giurisdizioni del decentramento scolastico già previsto dalla Regione Lombardia, area sestese che tocca oltre al nostro Comune ovviamente quello di Sesto e i comuni a noi limitrofi. In cosa consiste uno sportello all'orientamento e al riorientamento e dove dovrebbero essere collocati questi sportelli. Innanzitutto questi sportelli dovrebbero essere collocati inizialmente, dato che si tratta di un progetto sperimentale dovrebbero, senza sono già in via di funzionamento nel territorio di Bollate, nel territorio di San Donato Milanese, nel territorio di Gorgonzola e nella città di Milano. Tutti normati attraverso quest'indicazione, indirizzo da parte

della Provincia di Milano e si tratterebbe, con la delibera di questa sera qualora venisse approvata, da domani appunto aprire uno sportello per l'area Nord Milano con sede al Parco Nord.

La convenzione è necessaria perché porta l'apertura di questo sportello di cui parleremo dal punto di vista progettuale ma dal punto di vista tecnico che è quello che qui ci concerne questa sera porta il distacco da parte di una nostra dipendente e più precisamente dalla Dottoressa Catto che è un'incaricata presso il Centro Elica, un nostro settore che tratta delle questioni della pubblica istruzione per quanto riguarda le scuole di base ovvero le scuole di competenza comunale qui a Cinisello Balsamo e che in particolare e dall'interno del Centro Elica e per sua formazione personale è specializzata proprio sul tema delle questioni dell'Orientamento e del Riorientamento.

Faccio presente che la scelta cade appunto da parte della Provincia su questa persona e quindi viene a toccare direttamente la nostra Amministrazione proprio perché, non solo grazie alla suddetta Catto e in particolare grazie al lavoro che da anni sta facendo il Centro Elica ma ancora più specificatamente da anni il nostro Comune lavora attentamente, per quanto è la sua competenza, con la scuola di base e più precisamente con gli ultimi due anni delle scuole medie e inferiori per, insieme ai docenti, insieme ai genitori sulla questione dell'orientamento. Ricordo a tutti, a memoria che ogni anno qui a Cinisello si tiene un campus denominato appunto "Orientare Orientarsi" che è una grossa iniziativa, credo una delle più importanti che si tiene sull'area del Nord Milano in merito a questa questione. Ricordo ancora che da anni il nostro Comune grazie al Centro Elica e ancora di più grazie alla Catto pubblica una guida proprio in merito all'orientamento che va in mano a tutti gli studenti che finiscono il terzo anno delle medie e che è utile sia a loro studenti che ai loro genitori per riuscire a capire qual è l'offerta scolastica delle superiori che sono presenti sul territorio, capirne gli indirizzi, capirne il funzionamento, capirne i programmi, capirne le specificità affinché proprio in un'età così difficile come quella che vede la necessità di questa scelta abbiano questo strumento come strumento facilitatore. Poi ricordo ancora che da anni sempre attraverso il Centro Elica il nostro Comune fa una settimana all'interno di tutte le scuole medie inferiori, una settimana dedicata all'orientamento che si sviluppa attraverso incontri non solo con gli studenti e gli insegnanti ma anche la partecipazione dei genitori. Tutta quest'area, questo ventaglio di progetti, di proposte, di lavoro ha fatto sì che la Provincia cogliesse nel nostro Comune alla luce di quanto detto un momento significativo di esperienza assolutamente valida da poter usare insieme e poi entrare ad un livello superiore.

Ecco allora la scelta della persona suddetta, la scelta del come è ricaduta sulla nostra Amministrazione. Di cosa si tratta in sostanza e brevemente perché lo abbiamo spiegato attentamente in Commissione, e assolutamente spiegata nella relazione introduttiva che accompagna la bozza di statuto nei minimi dettagli, ma per rinfrescarci tutti insieme la memoria, lo sportello che avrà delle giornate operative aperte al pubblico per un ammontare complessivo di 20 ore e che quindi sarà aperto sia a ricevimenti diretti e sia ad incontri direttamente personali con genitori che abbiano l'esigenza di capire, con ragazzi che abbiano l'esigenza di capire, con insegnanti e studenti che insieme abbiano l'esigenza di capire e di discutere allora questo sportello ha la capacità, la funzione di dare indirizzo sulle scelte per quello che dicevo prima.

Ma non solo, la parte altrettanto importante ed interessante di questa nuova forma di progettazione ovvero l'apertura di una rete di sportelli di facilitazione in questo ambito, l'altra parte estremamente interessante è che non si limita ad orientare all'interno di quella che è la scelta più difficile, cioè dopo le tre medie per andare avanti cosa scelgo, che indirizzo scelgo, ma anche, ripeto altrettanto interessante qualora effettuata la scelta e qualora visto che la scelta non dia frutti immediati e crei anzi difficoltà nel proseguimento del percorso scolastico inerente alle superiori questo sportello avrà una funzione anche di riorientamento, ovvero capire insieme allo studente appunto che ha difficoltà nell'indirizzo intrapreso quali altri indirizzi possono permettergli con facilità di passare, di cambiare al fine di non dover abbandonare il percorso scolastico.

Teniamo conto infine che la questione e delle bocciature e degli abbandoni scolastici è una questione che ogni anno lentamente va aumentando di numero e quindi dal punto di vista di noi amministratori, non solo noi ovviamente ma anche dal punto di vista nostro come amministratori è una questione che ci deve vedere estremamente attenti perché noi sappiamo che in un'epoca in cui fortunatamente grazie a movimenti consistenti a partire dagli anni '60 si è finalmente raggiunta la scolarizzazione di massa con l'obbligo fino al quindicesimo anno di età.

Ma poi naturalmente la necessità di proseguire negli studi ha coinvolto ormai tutta la popolazione ad ogni livello di grado sociale e di genere quindi fatto estremamente positivo che quindi ci pone davanti al fatto che è una società che ha bisogno di studi, che ha bisogno di poter chiudere un percorso formativo proprio perché con la scolarizzazione di massa mentre un tempo chi non andava a scuola era nella maggioranza oggi chi non riesce ad andare nel percorso scolastico si ritrova ad essere ignorante quindi con

difficoltà poi nella vita futura. Proprio per questo noi abbiamo bisogno di strumenti tali che ci permettono uno come dicevo un giusto orientamento nella scelta del percorso scolastico, due anche però strumenti di facilitazione affinché questo percorso scolastico possa andare a buon fine. Ecco allora il senso vero di questo sportello alla luce del progetto "Orientarsi e Riorientare" che insieme alla Provincia di Milano abbiamo elaborato, dico insieme proprio per quanto ho detto come anticipo, perché il nostro Comune da anni è attivo e presente sul territorio in questo ambito.

Altro da aggiungere al momento non ho. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apriamo pure la discussione se non riteniamo di fare aggiungere altro al momento alla Dottoressa Bruson che rimane comunque a disposizione per la richiesta di eventuali chiarimenti. Prego i Consiglieri che abbiano intenzione di chiedere dei chiarimenti oppure di svolgere l'intervento previsto in questa base della discussione di prenotarsi.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Qualche domanda Assessore circa lo schema di convenzione che noi abbiamo nelle nostre mani. Intanto volevo chiedere se questa convenzione può essere oggetto eventualmente di emendamenti o suggerimenti o diversamente è una convenzione che è già stata approvata a livello provinciale quindi è un atto già chiuso, per cui eventuali suggerimenti o proposte di modifica della convenzione creerebbero dei disagi circa il documento, allora a questo punto credo che non valga neanche la pena intraprendere un discorso di chiarimenti circa tutti gli articoli che sono elencati all'interno di questo documento.

Perché qualche considerazione, qualche osservazione l'avrei pure da fare ma a questo punto ricordiamoci anche tutte le eventuali convenzioni che sono state approvate specialmente nei casi in cui c'erano delle convenzioni di consorzi di comuni intercomunali non era possibile emendarli, la prima domanda che le faccio è se eventualmente può essere oggetto di modifica.

PRESIDENTE:

Precisa subito su questo punto l'Assessore. Grazie.

ASS. ANSELMINO:

Grazie. Preciso subito perché come dai documenti che hanno in mano i Consiglieri in merito alla discussione di questa sera, in allegato c'è la delibera del Consiglio Provinciale avvenuta e deliberata il giorno 8 giugno 2006 che porta esattamente la convenzione... lo statuto come arrivano a noi questa sera, e questo lo avevo già detto e chiedo scusa ai Consiglieri per un averlo ripetuto, lo avevo detto anche in sede di discussione di Commissione Consiliare che purtroppo dati i tempi che sono slittati tra i nostri lavori e quelli della Provincia, ovvero la Provincia è andata più celermente di noi anche per questioni oggettive.

La Provincia è il portatore del progetto e ha già deliberato lo schema, quindi è quello che noi dobbiamo andare ad approvare o a bocciare, a discutere non ad emendare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. ANSELMINO:

Consigliere Petrucci la devo dire tutta: per oggettività.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente, buonasera. In effetti l'Assessore ha già detto molto e oltretutto come vesta già accennato in Commissione è già stata condotta una discussione abbastanza approfondita del tema, senza volere fare arrabbiare il Consigliere Boiocchi che una volta ci ha rimproverati di farci troppi complimenti riguardo ai lavori della Commissione terza però effettivamente è stato un luogo dove abbiamo già approfondito la questione. Nonostante questo, alcune considerazioni vale la pena di farle, la prima riguarda l'importanza che ha lo studio nella nostra società, l'apprendimento dei giovani, e di conseguenza quando sia negativa la dispersione scolastica fra le classi più giovani delle nostre scuole.

Questo comporta che nell'orientamento alla scuola superiore passando dalla scuola dell'obbligo a quella di secondo grado ci sia una fase di accompagnamento ben strutturata degli studenti nella fase di scelta ma soprattutto che questi studenti vengano poi seguiti per confermare la correttezza della propria scelta nel corso degli anni scolastici. Effettivamente è abbastanza impressionante il dato sulla dispersione scolastica in Provincia di Milano perché i dati che ci sono stati forniti che parlano di una dispersione di 3.800 alunni nell'anno 2003/2004 sul totale di tutti quelli scrutinati comunque è un dato importante. È un dato importante che mi sembra di avere capito si è non solo confermato ma addirittura aumentato nell'anno successivo, cioè in quello appena terminato.

Rilevo solo che forse il dato sarebbe stato più completo e più interessante se tutti gli istituti paritari avessero fornito i dati richiesti dal Ministero e quindi dalla Provincia ai fini dell'indagine.

In questo senso io credo che il Comune di Cinisello faccia bene ad aderire a questo progetto che sia quasi un preciso obbligo nostro di metterci in prima persona in gioco in questo progetto che ci viene proposto dalla Provincia sul quale effettivamente lo schema di convenzione non è emendabile ma tutto sommato mi sembra che sia più che accettabile, che sia uno schema di convenzione che per il momento è sperimentale, che durerà solo un anno e che ci permetterà in un secondo tempo di verificare se il progetto ha avuto quell'effettiva buona ricaduta che ci auguriamo e per il quale gli uffici stanno lavorando io direi che comunque vale la pena di provare. Tanto più che ci spiegava l'Assessore, ci spiegavano gli uffici in Commissione non c'è una grave spesa per il nostro Comune giacché ci sono dei finanziamenti della Provincia per aiutare il distacco di questa nostra impiegata presso lo sportello, e mi pare anche tutte le spese accessorie relative al funzionamento dell'ufficio.

Per cui direi che già avevamo un buon servizio di orientamento che era anche completato dal campus che annualmente si fa per aiutare i ragazzi, direi che vale la pena in questo momento approfittare dell'occasione che ci viene posta dalla Provincia di Milano ed aderire a questo progetto, quindi senz'altro la nostra impressione è positiva e ci auguriamo fra un anno che questa cosa si riveli fruttuosa e che possa essere rinnovata, magari anche migliorata, verificheremo fra un anno, per poter aderire anche negli anni futuri. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dopo le dichiarazioni che ho sentito dall'Assessore devo dire con tutta franchezza che sulla delibera non avevo voglia di intervenire, non mi sembrava il caso, ma volevo porre un quesito al Segretario, non perché io non lo sappia ma per rendere dotti anche tutti i colleghi Consiglieri e in particolar modo il Consigliere Brioschi visto e considerato che è intervenuto al riguardo, se esiste una qualsiasi delibera che arrivi in Consiglio e non sia emendabile. A mio sapere, e penso di saperlo molto bene, non esiste nessuna delibera che arrivi in Consiglio e non è emendabile, dopodiché la delibera dell'Assessore può essere anche una delibera buona, può anche essere una delibera che si può accettare, può essere anche una delibera che non può per il suo contenuto essere emendata ma per la qualità della delibera ma non si dichiara in Consiglio caro Assessore che non ci siano delibere non emendabili perché altrimenti mi diverto ad emendarle tutte e voglio vedere se qualcuno mi vieta di emendare una delibera.

Perciò cortesemente se la qualità della delibera è accettabile la si accetta tutti quanti ma non si dichiara che non è emendabile, Brioschi non è così che si va avanti, l'ha detto l'Assessore Anselmino e lei l'ha confermato dicendo che la delibera non è emendabile ma la qualità della delibera, la qualità del servizio, la qualità della gestione, la qualità del, per cui... era una precisazione, se poi il Segretario vuole rafforzarmela gli sono molto grato.

PRESIDENTE:

Chiedo un attimo al Segretario di esprimersi sulla richiesta di puntualizzazione del Consigliere Bongiovanni. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

È chiaro che le deliberazioni possono essere emendate, le convenzioni che vengono sottoscritte per accettazione preventivamente nel momento in cui vengono emendate richiedono poi una ricontrattazione delle condizioni però in linea di principio... per motivi pratici di solito una convenzione che è stata concordata si cerca di non modificarla perché nel caso in cui ci fossero cento comuni aderenti ogni comune

assumesse una modifica questo creerebbe un problema non facilmente gestibile. Comunque per principio le deliberazioni, in particolare le convenzioni, sono emendabili.

PRESIDENTE:

Si mi sembra che questo punto sia chiaro a tutti anche perché poi è un punto generale di tutte le convenzioni, guardate che è un trattamento molto simile a quello che sul piano delle relazioni internazionali, riguarda i trattati nel senso che c'è una sovranità dei parlamenti all'atto di ratifica però è chiaro che se quel tema di trattato è stato stipulato alla luce di un percorso politico e di un accordo, l'eventuale ratifica con emendamenti di quel testo e di quello schema comporta un aggravio dei costi del processo legislativo perché successivamente bisogna riavviare una fase di negoziazione. Credo che al di là delle accentuazioni dei singoli Consiglieri il tema sia questo ed è abbastanza, ampiamente condiviso, è anche noto ai Consiglieri in genere per quanto riguarda il modo di procedere sugli schemi di convenzione. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io non volevo entrare nel merito dello sportello, della funzionalità dello sportello perché credo che l'apertura di uno sportello che dia un servizio ai cittadini che necessitano di un orientamento circa il futuro per quanto riguarda la scelta che potranno intraprendere credo che nulla abbia da dire sulla funzionalità dello sportello. Avevo chiesto solamente se questo schema di convenzione era un atto già che era stato approvato dalla Provincia o era ancora in fase di discussione allora a questo punto si poteva entrare nel merito della discussione, nello specifico nel momento in cui c'era qualche suggerimento da dare su alcuni punti come io ne ho dato una lettura alla convenzione dove volevo anche chiedere dei chiarimenti a lei Assessore, quando si parla che la dipendente che dovrebbe essere la responsabile a questo punto di questo sportello si parla dell'utilizzo della propria vettura.

Io quello che mi domando è l'Amministrazione nel momento in cui autorizza una dipendente ad utilizzare la propria autovettura credo che sia anche il caso che si preveda anche un minimo di tutela nei confronti dei danni che eventualmente questa autovettura possa arrecare a se, a chi la guida o anche a terzi, io nella convenzione questa tutela nei confronti dell'Amministrazione io non l'ho vista. Questa è la prima osservazione che faccio, ne potrei citare un'altra, l'altra osservazione è quando si parla che sempre questa dipendente comunale l'Amministrazione garantisce tramite questa persona un venti ore settimanali di svolgimento di presenza però non si chiarisce, non è chiaro l'orario, i giorni in cui questa persona è presente allo sportello.

Questa persona apre lo sportello, chiude lo sportello quando ritiene più opportuno, non c'è una regolamentazione dell'orario di apertura di questo sportello, almeno all'interno di questa convenzione, cioè noi assumiamo una persona, gli si dà l'incarico di gestire questo sportello e poi lei sarà autonoma nello svolgimento di questo servizio.

Poi lei mi dice Assessore che è un progetto di sperimentazione, sa questo sono d'accordo, dove durante l'anno verranno fatte delle verifiche circa il servizio come verrà svolto, però alla fine di questa verifica una valutazione del progetto a fine anno quando questa convenzione scadrà noi che approviamo questa convenzione non ce l'avremo, io credo che andrebbe regolamentato che quanto meno alla fine dell'anno dopo dietro una sperimentazione del servizio e tutte le verifiche opportune che il dirigente del settore responsabile abbia effettuato possa relazionare anche all'organo che ha approvato questa convenzione circa l'efficacia di questo servizio, la qualità e tutta una serie di cose che eventualmente possono essere considerate positive o meno alla continuità di questo servizio.

Sono alcune considerazioni che le faccio però ripeto sono tutte considerazioni che alla fine è una convenzione che lei dice è già stata approvata in Consiglio Provinciale che lascia un po' il tempo che trova e non può essere oggetto di eventuale modifica di questo documento.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera. Io credo che l'analisi di questo documento sia stata svolta, come diceva l'Assessore, correttamente e anche dettagliatamente nella sede della Commissione per cui la discussione potrebbe sembrare a questo punto abbastanza... quanto si è discusso nella Commissione. Però riflettendo un po' sul tema della convenzione alcune sottolineature dal punto di vista più tecnico che sono state fatte dal Consigliere Cesarano ci sembravano utili per migliorare questa convenzione e quindi per

renderla meno generale e un po' più puntuale sul servizio che deve svolgere. Essendo in una situazione come sempre di impossibilità di emendare le convenzioni che sono fatte con altri enti, con altre realtà mi pare quasi superfluo presentare degli emendamenti che potrebbero essere discussi, però pregherei l'Assessore di prendere nota magari di queste osservazioni, alcune le ha già fatte il Consigliere Cesarano perché potrebbero essere anche nelle fasi di verifica di questa convenzione utili da tenere presenti. Perché il controllo, la verifica del progetto nella sua messa in opera e quindi nella sua gestazione di questo progetto è sicuramente una cosa senza dubbio interessante come è interessante avere a progetto terminato prima ancora che si rinnovi la convenzione avere una relazione su quella che è stata dal punto di vista del servizio la parte dei responsabili.

In Commissione il sottoscritto aveva chiesto anche i dati perché noi qui stiamo parlando di un problema che è estremamente serio e quindi i regolamenti vanno poi fatti anche in funzione di quelli che sono i problemi che si vivono nella realtà sociale. Noi stiamo parlando di orientamento e di riorientamento sul territorio di ragazzi che normalmente hanno qualche difficoltà o presentano tanto per essere chiari noi stiamo parlando di dispersione scolastica, cioè di gente che ad un certo punto smette di andare a scuola e non si sa per quale motivo, sicuramente di motivi ce ne saranno tantissimi.

Ora i dati che ci avete dato, e su questi mi piacerebbe discutere questa sera, perdere qualche mezz'ora, sono secondo me molto interessanti e sono anche un tantino preoccupanti perché se capisco bene i numeri e se capisco bene i numeri sul nostro territorio noi abbiamo 73 ragazzi che hanno smesso di andare a scuola, che hanno abbandonato su una popolazione di 1.668 ragazzi, è una percentuale che per esempio rispetto al territorio di Monza è molto inferiore, cioè la nostra è superiore e quella di Monza, è inferiore perché Monza ha 2.307 iscritti scrutinati e hanno abbandonato in 77 però c'è una differenza di quasi 600 ragazzi, quindi 73 e 77 sono quali simili come numero, cambia pochissimo, se le rapportiamo al numero degli iscritti e degli scrutinati ci accorgiamo che nel territorio di Cinisello Balsamo o nel territorio sestese, tanto per essere più chiari, questa percentuale di abbandono è estremamente più forte che in altri territori a noi vicini.

Se poi analizziamo istituto per istituto, e questo sarebbe anche interessante un confronto secondo me con i responsabili degli istituti noi vediamo che abbiamo istituti che hanno abbandonato il 16,8% di ragazzi, un 8,9 un 9,48 cioè gli istituti su cui le difficoltà secondo me dei ragazzi che hanno trovato li hanno convinti a desistere dal proseguire il loro piano di studi.

Qui entrerebbe un gioco che è quello dell'orientamento perché se ci sono istituti in cui è così alto probabilmente quei ragazzi non sono stati orientati bene o probabilmente credevano che fosse molto più facile scalare quel tipo di istituto, di insegnamento e in realtà si sono trovati con molte difficoltà.

Se noi andiamo a vedere gli istituti in cui sono presenti queste situazioni sono istituti su cui la maggior parte poi dei ragazzi vanno a frequentare, e alcuni di questi mi pare se non ricordo male sono anche di carattere professionale e quindi quella possibilità che chi abbandonato non abbia conseguito nemmeno una qualifica per essere inserito nel posto di lavoro.

Credo che però 73 persone che abbandonano la scuola siano tante e io mi faccio una domanda, queste 73 persone dopo che hanno abbandonato cosa fanno? Cosa hanno fatto? Noi su questo non abbiamo un dato perché non abbiamo il controllo delle persone però sicuramente, spero, mi auguro che tutte e 73 abbiano trovato una soluzione lavorativa, è una speranza che però mi dice che forse qualcuno, non so quanti, questa speranza non l'hanno trovata e quindi sono dei disoccupati e quindi vanno potenzialmente ad inserirsi in quell'area di difficoltà, in quell'area in cui sono esposti ad altre tentazioni piuttosto che lo studio.

So che questo non è l'argomento che dobbiamo discutere questa sera perché onestamente... però i dati che ci sono stati richiesti e presentati propongono delle meditazioni su cui lavorare sia in questo sportello e quindi con dei dati certi e sicuri e lavorare anche sul territorio dell'istruzione e quindi dell'istruzione in generale sul nostro territorio di Cinisello Balsamo perché ci sono anche per esempio dei problemi, io mi sono divertito a fare un po' dei conti e ci sono dei conti che non mi tornano quindi vorrei qualche chiarimento.

Ma andando ad analizzarle, per esempio direzione didattica di circolo si nota come poi queste direzioni appartengono al territorio e il territorio di Cinisello è diviso in tante direzioni, in alcune aree, quindi in alcuni circoli c'è una situazione di difficoltà piuttosto che in altri circoli, mi riferisco ad esempio al Circolo Buscaglia per esempio o al Circolo Costa o al Circolo Zandonai, sto parlando in questo caso di inserimenti di stranieri, non ne faccio un discorso di stranieri o italiani, sto guardando dei dati che ci sono stati dati e li analizzo per quelli che sono, poi i cittadini sono cittadini e non li distinguo tra stranieri o non stranieri.

Quindi questi dati fanno un po' pensare a delle situazioni su cui bisognerebbe porre delle attenzioni, ce ne è una di queste, direzione didattica circolo 2 che i conti non mi tornano, probabilmente c'è qualche errore di stampa perché su un dato di 746 hanno abbandonato 12 però qui i dati non tornano, sono parlando degli immigrati, però il totale 44 e 45 non dà 112 quindi è un errore di stampa, mentre gli altri specchietti riconfermano, sono sbagliate alcune percentuali perché per esempio sul Costa ci avete dato il 9 ma è un 14 così come è sbagliato quella della Zandonai che è un 14 anche lui etc. etc.

L'altra curiosità che mi veniva, non so se può essere una domanda, è che nella pagina delle scuole cittadine negli anni scolastici 2004/2005 ci davano un totale di iscritti alla scuola di 11.133 nell'anno successivo 2004/2005 diminuiscono, non capisco quest'andamento a cosa sia dovuto perché l'anno dopo, cioè il 2006/2007 che è quello in corso ridiventano 11.358 ora c'è una differenza notevole tra il 2005/2006 e tra il 2006/2007, se facciamo un po' di conti si vede che nel 2004 ci sono 225 alunni in meno, nel 2005 ce ne sono 118 in meno rispetto al 2004 però gli anni prima rispetto al 2006 ce ne sono 343 in più, c'è una cosa che non... non penso perché poi guardando la tabellina delle nascite gli incrementi non sono così alti, si varia da un anno a un altro di 50 unità, 40 unità quindi la spiegazione di 300 in più da un anno all'altro deve esserci qualche fenomeno particolare per essere giustificato.

Dopo magari mi spiega perché non riesco a capirlo, questa è una tabellina generale qui non si parla di immigrati, gli immigrati li vediamo magari nella tabellina dopo infatti ci sono dei dati che non ci sono neanche pervenuti, in quella tabellina dove si parla di immigrati il trend di aumento è abbastanza accettabile perché tra il 2005 e il 2006 ci sono 135 unità in più, quindi quello è un dato più accettabile, quello dei 300 invece non riesco a spiegarmelo.

A parte questo questi dati ci dicono comunque che il problema di un orientamento scolastico che parta dai livelli scolastici in cui si può lavorare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Si so che il tempo... però ritengo che non ci siano molti iscritti a parlare per cui se dilungo di cinque minuti... soltanto per avere...

PRESIDENTE:

Io ho due iscritti ancora a parlare però se vuole esaurire il suo tempo fino alla fine può andare fino alla fine.

CONS. PETRUCCI:

Va bene Presidente. Per concludere dico questo, questo sportello sicuramente è un'esperienza, potrà essere un'esperienza che può dare dei dati interessanti, può risolvere qualche problema.

Io mi auguro che sia un fatto positivo ma mi auguro anche che sia l'occasione questo sportello per incentivare ancora di più quelli che sono stati i progetti finora eseguiti anche dal centro Elica con successo, alcuni sicuramente, ma mi auguro che questa volontà di ridimensionare sempre più la dispersione scolastica e quindi gli alunni che finiscono di avere altre soluzioni piuttosto che il diploma o il conseguimento di piani professionali credo che bisogna spendere qualche cosa di più perché questo problema possa essere risolto con un po' più di coraggio io dico, e con un po' di più, se è possibile, risorse.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io devo dire che quest'iniziativa a nostro avviso è un'iniziativa molto importante di indiscutibile valore, credo che sia un tassello di un lavoro di rete che sul territorio debba essere ampliato e comunque sviluppato per quanto già esistano interventi relativamente a questa fascia di utenza. Riteniamo importante il discorso dell'orientamento scolastico alla luce anche dei cambiamenti intervenuti nel mondo della scuola, nel mondo complessivo del lavoro e della società in generale. Assistiamo, almeno dal mio punto di vista, in qualche modo ad una chiusura da parte dell'istituto scolastico che per la mia lettura tenda un po' a riportare le lancette dell'orologio indietro nel tempo riportando la scuola a quella che era prima rispetto all'apertura democratica ad esempio degli anni '70 con la partecipazione di più soggetti all'interno della vita non solo organizzativa ma anche didattica, penso alla questione della partecipazione dei genitori piuttosto che la capacità della società di entrare all'interno delle scuole didattiche.

A me sembra che quest'aspetto nella nostra scuola un po' si stia perdendo, la scuola sta in un certo senso acquistando quella fisionomia selettiva, selezionatrice in qualche modo di un ordine sociale che si va modificando e una lettura della società che in qualche modo passa anche attraverso il fallimento o la riuscita scolastica. Io non credo che chi fallisce nell'ambito scolastico, ma detto proprio... come tagliando il salame a fette grosse possa poi in qualche modo approcciarsi ad una vita con una fiducia in sé e con una prospettiva di realizzarsi con facilità, anzi credo che appunto il rimando che ha di fallimento possa in qualche modo segnare, a volte anche in maniera forte e a volte in maniera indelebile un ragazzo o una ragazza. Questa è una delle condizioni da arginare, da evitare, da evitare perché dietro molti fallimenti scolastici vi era un'inadeguatezza anche della struttura, vi era un'incapacità di capire quello che avveniva in una fase particolare della vita delle persone e questa situazione ancora più complessa in un mondo in cui tutto è formazione, tutto è comunicazione, noi stessi siamo immersi continuamente in contesti formativi, noi stessi siamo continuamente immersi in contesti comunicativi, non si può prescindere da questo, e credo che questo sia fondamentale. Quindi ritengo che la rete debba funzionare, debba funzionare su più versanti, debba funzionare nel contesto alunno-docente e debba funzionare sul versante della famiglia, debba funzionare sul versante della società più vasta in generale e credo che uno sportello debba avere un foro anche rivolto all'interno dell'istituto scolastico.

È vero noi dobbiamo orientare e riorientare, è vero occorre orientare o riorientare gli alunni, le famiglie, gli utenti, a me sembra che ci sia anche da orientare e riorientare molte volte i docenti, l'istituto scolastico e quant'altro. Soprattutto ripeto in un contesto di profondo cambiamento come questo, io mi rendo conto che quello del docente scolastico è un lavoro estremamente gravoso, sottopagato, difficoltoso e a volte è basato su aspetti motivazionali, ed è forse anche per questo che in anni addietro in scuole di frontiera vi erano i docenti migliori, era gente che sceglieva di andare a lavorare in scuole particolari laddove magari c'era da integrare più ragazzi stranieri, allora non c'erano stranieri ma situazioni sociali di un certo tipo.

Oggi forse sul versante del personale educativo, dei docenti credo occorra dare strumenti e aiutarli a capire che il loro ruolo non è un ruolo di puro tecnicismo ma è un fatto di forte e di grande importanza, lo sportello al di là di tutto ciò ha un valore importantissimo per questa città e io credo che sia inutile anche discuterne anzi direi che è il caso di votare immediatamente questa risorsa che è una risorsa di ricchezza per tutto il territorio di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente. Vorrei riportare un po' la discussione iniziale di quello che era avvenuto all'interno della Commissione che certamente, è stato anche detto e precisato che questo è uno strumento che la Provincia dà per cominciare un discorso che non era il toccasana su tutto perché è indubbio che quando leggiamo il primo dato così nudo e crudo, circa 4000 ragazzi che ogni anno abbandonano la scuola, questo è il dato che ci fece riflettere in Commissione, comunque al di là di tutti i perfezionamenti che possono avvenire in una seconda fase rispetto alla delibera che qui la Provincia ci propone, che certamente dovrà vedere una serie di analisi ma è proprio lo strumento che ci mette in condizioni di affinare le analisi e le possibilità di intervento per migliorare sotto l'aspetto dell'abbandono e quindi di un recupero di parte non totale perché in quella serata ci siamo anche detti molto chiaramente che questo non sarà il toccasana.

La problematica della scuola è difficile però i dati che abbiamo richiesto che ci vengano esposti dimostrano proprio la necessità di questo strumento non come risoluzione di tutte le problematiche ma come uno degli strumenti per intervenire all'interno di quelle situazioni, e non interviene solo su una fascia, cioè per quanto riguarda il mondo degli studenti o dei ragazzi che dalla scuola media si avvicinano alle scuole superiori o all'interno delle fasce della scuola superiore ma addirittura le attività, qui chiarisce, dello sportello sono rivolti agli studenti, accoglienza, colloqui individuali, orientamento e riorientamento e attraverso questi colloqui si possono poi, sulla base delle analisi che si faranno certamente durante una fase di riflessione si può affinare lo strumento.

Ma dice anche, ai genitori e alla fine, credo non ultimi, ai docenti per consulenze individuali e di gruppo, coprogettazione, verifica etc. etc.

Quindi credo che certamente tutte le fasi di colloquio andranno poi verbalizzate, dovranno essere riportate a sintesi per prevedere uno strumento ancora migliorato per l'anno prossimo, ma proprio i dati che ci vengono... intanto lo strumento è quello che ci permette ma i dati che ci pervengono proprio dai vari

istituti, io direi che poi c'è un dato ancora più allarmante e quello andrebbe indagato attraverso l'analisi dei colloqui che verranno fatti, il grado, la percentuale di bocciatura che è altissima in alcune situazioni.

Quindi io ritengo che proprio sotto quest'aspetto lo strumento indipendentemente dalla convenzione, certamente la convenzione se avesse contenuto al suo interno elementi stridenti per quanto riguarda una serie di questioni certo... però anche qui i tempi perché credo che noi arriviamo, non vorrei dire quasi buon ultimi ad approvare questo, quindi con ogni probabilità i tempi c'erano, noi abbiamo avuto altre problematiche e i tempi non sono stati quelli che eventualmente la Provincia... anche perché questa cosa deve partire, se non parte adesso non è che possiamo dire rinegoziamo tutta la convenzione con l'Amministrazione Provinciale e si parte l'anno prossimo, se prendiamo atto della gravità del problema credo che elementi così stridenti da invalidare l'Amministrazione Provinciale ha già approvato non esistano, almeno possano essere affinati ma questo può essere visto in una seconda fase e quindi lo strumento debba partire il più celermente possibile. Grazie

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io ribadisco che lo strumento di questo sportello abbia una finalità positiva nei confronti di quegli studenti che abbandonano la scuola non ho nulla in contrario, però una cosa, questo a livello politico che respingo fermamente è come se, come ha dichiarato l'Assessore alla Provincia Barzaghi che l'istituzione di questo sportello nasce quasi dalla Riforma Moratti cioè la Riforma Moratti da come dichiara l'Assessore scaturisce la necessità di istituire questo sportello.

Se questa è la modalità, la posizione della Provincia di promuovere questo progetto, di promuovere questo strumento come voi lo chiamate io lo respingo fermamente perché veramente a questo punto si può definire quasi una demagogia nei confronti della Riforma Moratti.

Si istituisce uno sportello per fare fronte ad un servizio a beneficio del sociale, questo mi trova d'accordo, istituire uno sportello per fare demagogia nei confronti della Riforma Moratti non mi trova d'accordo come non mi trova d'accordo quando io vedo documenti dove si dice la scuola siamo noi tutti gli altri non sono nessuno e all'interno di questo documento c'è il nome di questo dipendente che dovrebbe andare a gestire questo sportello, a far funzionare questo sportello dove su questo documento fermiamo la Riforma Moratti.

Io non sono d'accordo sul metodo, poi per quanto riguarda la funzionalità, per quanto riguarda il servizio che svolgerà e il... sicuramente sarà un servizio che andrà ad influire positivamente sulla popolazione, sulla cittadinanza ma se la mettiamo sotto l'aspetto politico non sono d'accordo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Chiedo la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE:

Darei la parola al Segretario per l'appello nominale, prego i Consiglieri che sono presenti nei corridoi di recarsi ai propri banchi per consentire la verifica del numero legale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica numero legale

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Mi sono riscritto, volevo continuare il mio intervento, inizialmente ho chiesto il numero legale perché mi sembra che di fronte ad un argomento importante e visti i risultati e i dati della città di Cinisello mi

sembra un po' strano che la Giunta e in particolare la maggioranza non voglia discutere, non voglia interessarsi a questo tema, o almeno fanno il loro intervento, poi se ne escono e quindi il dibattito assume soltanto un intervento che ognuno vuole porre a seconda della sua concezione ma senza arrivare a un dialogo di tutto il Consiglio e di tutte le forze.

In particolare dico questo perché questo tipo di convenzione e questo tipo di progetto, di lavoro che si vuole istituire con questo sportello credo che a parere di tutti sia una roba molto innovativa e soprattutto una roba necessaria ed utile per il Comune di Cinisello.

Anche io di conseguenza sono molto d'accordo sul fatto che parta questo aiuto in più, siamo comunque tutti coscienti che ciò non potrà risolvere il problema perché credo che il problema sia composto da tantissime che riguardano in particolare sia da come lavorano i docenti, da come interagiscono le famiglie con la scuola, da come poi si riesce a coinvolgere lo studente per fargli apprezzare lo studio. Ricordo che per ogni studente è interessante capire che ci sia un rapporto possibile tra un docente e soprattutto lo studente, tant'è che quando lo studente che capisce che c'è un docente che, tra virgolette utilizza tutta la sua vita per insegnare, per trasmettere un sapere quando entra in rapporto il ragazzo rimane affascinato da questo e si crea il famoso rapporto discepolo maestro perché rimane appassionato. Quindi gli aiuti per cercare di risolvere il problema dell'abbandono scolastico sono tantissimi, questo è certamente un primo passo.

La mia domanda inizialmente voleva essere un pochino più esplicativa, nel senso che mi interesserebbe capire poi effettivamente come lavorerà questo sportello, da quante persone sarà composta perché da come pare, e questa è una domanda che avevo fatto anche in Commissione però vorrei che si avesse la risposta anche qui in Consiglio di quante persone poi lavoreranno, quanto impegno si vuole dare, quanta forza il Comune di Cinisello vuole dare a questo progetto per capire quanto veramente ci crediamo. Anche perché in Commissione dicevo non vorremmo partire con il freno a mano tirato su un progetto molto interessante e molto utile sul nostro territorio, almeno inizialmente pare così, poi io parto sempre in positivo e mai in negativo, questa proposta mi sembra interessantissima, quindi la prima domanda era rivolta a questa. Invece per quanto riguarda il materiale ricevuto sui dati di dispersione scolastica mi stupisce come tre scuole su cinque non abbiano fornito ancora i dati sui dati dell'anno scorso, e mi stupisce invece che Sesto abbia già fornito tutti i dati completamente. Quindi magari forse bisognava chiederglieli con più precisione tant'è che quelli che li hanno presentati sono quelli del Parco Nord perché il Parco Nord e il Liceo Classico, Liceo Scientifico "Casiraghi" sono alla stessa sede quindi diciamo come se fosse una scuola unica anche se poi sono istituti diversi. Quindi questa era una piccola critica che volevo porre e sapere se invece intanto, visto che si discuteva di questo, se si hanno dei dati più aggiornati su cui discutere perché questo è un problema molto grave che colpisce gli studenti ma in particolare anche le famiglie del nostro territorio. Quindi inizialmente volevo avere una precisazione su questo e poi fare un altro intervento dopo. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui darei la parola all'Assessore per rispondere agli interrogativi mossi negli ultimi interventi, poi prego ovviamente i Consiglieri che intendano ancora svolgere i loro interventi di prenotarsi. Grazie.

ASS. ANSELMINO:

Cercherò di rispondere e allo stesso tempo essere breve. Ribadiamo, è sperimentale primo, secondo non è il progetto è un progetto tra gli altri tra i tanti, quindi una tessera di un mosaico più complesso. Va da sé che il problema è ampio, in crescita, in crescita per vari motivi, non sto a farla lunga ma sappiamo che il disagio all'interno della scuola va crescendo fin dalle prime classi e il disagio è un'espressione complessa del vivere moderno che ha come momento immediato di ricaduta all'interno della scuola e nasce da vari fattori, fattori sociali, fattori economici, fattori di provenienza, fattori culturali, e non è escluso anche, perché ormai è acclarato, disagio che nasce dall'interno della stessa scuola per fenomeni che la scuola assorbe dall'esterno ma che dentro vivono, il bullismo tanto dirne una ma potrei andare avanti e non per tediarvi. Quindi la questione del disagio complessivo che poi è uno tra i fattori, ma comunque è abbastanza determinante alla luce di quello che ho detto che porta alle bocciature, ad una scelta fatta non con coerenza, ad una forma di disaffezione verso il mondo della scuola che è complesso e articolato e non c'è la risposta.

Ci devono essere le risposte in un processo ampio, complessivo, articolato ma che deve agire su tempi lunghi, non c'è la bacchetta magica per questi problemi.

Detto questo parlo dall'ultima richiesta di chiarimento, quante persone operano nello sportello, va da sé che Tiziana Catto non sarà là da sola, in permanenza saranno in due, lei come coordinatrice dello sportello più un funzionario distaccato della Provincia, amministrativo, un funzionario, un amministrativo distaccato

dalla Provincia che svolgerà dopo ruolo appunto amministrativo, di continuità etc. Dopodiché c'è un pool fornito dalla Provincia perché questo progetto è il progetto della Provincia, non sono le azioni nostre del Comune noi partecipiamo come ho detto nell'introduzione, un pool che prevede psicologi, pedagogisti, formatori a vario titolo.

Possiamo dire che a seconda delle necessità, perché poi dipende dal flusso e questo non è determinabile a priori, ruotano complessivamente un pool attorno alle cinque persone di cui due però presenti, una con venti ore con funzione di coordinamento ed una con funzione di amministrativa.

Per quanto riguarda le altre richieste di chiarimento presentate dal Consigliere Cesarano e poi avvallate dal Consigliere Petrucci, dico e poi se sono impreciso chiedo alla Dottoressa Bruson di correggermi, per quanto concerne l'autovettura e l'uso dell'autovettura privata da parte del distaccato del Comune di Cinisello questa cosa se andate a pagina dieci è normata dalla bozza di convenzione così come è normata all'interno di tutte le pubbliche amministrazioni, ovvero il personale può utilizzare la propria autovettura qualora non ci sia il mezzo pubblico disponibile previo il benessere del dirigente, automaticamente questo comporta che è in funzione e quell'autovettura è come se fosse pubblica, ovvero è coperta da assicurazione.

Per quanto concerne le aperture dello sportello questo è normato alla pagina 6 dell'attuale bozza, ovviamente non con i giorni perché i giorni si determinano sul campo e non sono un fatto astratto teorico, può essere il martedì, il giovedì e il venerdì ma potrebbe essere più utile il lunedì, si fa la prima apertura, l'importante che è fin dall'inizio i giorni vengano dichiarati e mantenuti, resi pubblici con orari esposti comunicati a chi di dovere e così qualora necessitasse un cambiamento per migliore funzionamento di giorni altrettanto ha da essere fatto, però il minimo indispensabile dei tre giorni aperti al pubblico è normato.

Chi verifica, se andate a pagina 12 all'ultimo paragrafo, punto della presente bozza c'è il monitoraggio, questo sportello deve essere anche costantemente essere un termine di monitoraggio, giustamente il Consigliere Petrucci dice ma e noi che la deliberiamo?

Allora va da sé a mio vedere che essendo sperimentale questa al prossimo anno finirà, e qualora si valuti che ha da proseguire, come mi sembra l'intenzione della Provincia e come mi pare di capire mi sembra l'intenzione di questo Consiglio se va a proseguire deve ritornare in Consiglio Comunale o per fare un altro anno sperimentativi o per stabilizzarsi per una campata d'anni che adesso non mi interessa aprire il fronte di discussione, ma deve tornare in Consiglio.

E va da sé che deve tornare in Consiglio alla luce di un perché, alla luce di motivazioni date dal monitoraggio, io credo che questo Consiglio nella misura in cui così attentamente discute e dibatte e quindi andrà a deliberare abbia titolo ad essere informato sull'andamento sia al momento della ripresentazione per il proseguimento negli anni a venire sia per quanto mi concerne se ci sono dei momenti di monitoraggio intermedio, cioè dati su cui ragionare perché le imprese vanno e vengono, i dati su cui ragionare sia utile l'utilizzo della forma Commissione Consiliare che è un attimo strumento, a mio giudizio, non solo per preparare le delibere ma anche per approfondire temi che non immediatamente hanno da andare in dibattito o in delibera consiliare.

Per cui pur cogliendo al positivo le interrogazioni io credo altrettanto al positivo di poter rispondere che queste sono come preoccupazioni previste e hanno la risposta all'interno della struttura che andiamo ad aprire e della convenzione che la norma, va da sé che il dettaglio è solo la pratica che ce la può dare.

Poi per quanto concerne al Consigliere Massa io credo che l'intervento del Consigliere Longo abbia già dato la risposta, questo non è uno sportello che non guarda dall'interno e all'interno del mondo della scuola proprio perché come è stato ricordato è aperto agli stessi insegnanti perché non dimentichiamoci che gli insegnanti vivono una condizione complessa, anche loro hanno difficoltà a capire, cioè non è che un insegnante perché insegnante conosce l'intero mondo della scuola con tutta la sua offerta.

Non è detto che un insegnante che fa il Professore di Greco al Liceo sappia che cos'è un istituto professionale o viceversa e quindi avere un luogo dove andare a confrontarsi anche per l'insegnante può essere estremamente utile, teniamo conto poi, e non apro qui la discussione, che quanto dice il Consigliere Massa sui rischi di mancanza o di carenza o di restrizione di ambito democratico all'interno della scuola beh quelli sono all'ordine del giorno sempre e comunque, però va altresì detto che all'interno della scuola ormai abbiamo acquisito strumentazioni democratiche tale per cui le scuole di ogni ordine e grado, scuole non università, sono articolate in vari momenti.

Abbiamo il consiglio d'Istituto, abbiamo il consiglio di classe, abbiamo il consiglio dei professori, e quest'articolazione vede di volta in volta aumentare i soggetti, ovvero il rapporto tra dirigente e semplici insegnanti al rapporto dirigente, insegnanti e rappresentante dei genitori, delegati di classe fino alle superiori i rappresentanti degli studenti, quindi al di là dei rischi la struttura scolastica dal 1970 in poi è andata

acquisendo quest'articolazione che non è una garanzia assoluta ma è un'articolazione e una strumentazione ancora di carattere democratico.

Non so se ho dimenticato qualcosa o se la Dottoressa Bruson vuole fare precisazioni, io credo, per quelli che sono stati gli interventi, di aver più o meno risposto a tutti ma chiudo proprio dicendolo seriamente, il problema esiste, il problema è complesso, non è questo lo strumento che lo risolverà, non l'ho mai detto in Commissione e non lo dico qua perché sarebbe una pia illusione, è uno strumento importante, il problema è questo enorme mosaico che quotidianamente dobbiamo costruire, questa è una tessera importante ma è una tessera.

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Io ritengo, ma mi pare che tutti abbiano sottolineato nei loro interventi che questo lavoro dell'orientatore, chiamiamolo così, è un compito complesso, difficile e soprattutto delicato.

Proprio in virtù di queste caratteristiche a me pare che la convenzione sia lacunosa dal punto di vista soggettivo proprio laddove non va a mio parere a delineare il tipo di figura professionale che dovrà essere distaccato per l'effettuazione di questo servizio perché mentre dal punto di vista oggettivo all'articolo 2 si specifica bene qual è il tipo di attività che deve essere effettuata, e direi che l'elencazione è tutto sommato esaustiva, però ripeto c'è carenza rispetto all'individuazione poi del soggetto che deve svolgere quest'attività. Allora se è vero, e come mi pare di aver capito che il secondo soggetto è una figura di carattere amministrativo e che è quello distaccato dalla Provincia, è evidente che l'orientatore è invece quello che distaccherà l'Amministrazione Comunale di Cinisello.

Ma come si pensa di affidare un compito di questo tipo ad un soggetto senza delinearne le caratteristiche? Cito questo come esempio ma in quanto tale è solamente un esempio e quindi questo sì non ha carattere esaustivo. Si tratta di personale impiegatizio, a livello dirigenziale? Si tratta di un lavoro per il quale è richiesta la qualifica della laurea o no? Perché giustamente l'Assessore dice che non è detto l'insegnante di Greco al liceo sappia che cos'è un istituto professionale però io vorrei che il nostro orientatore sappia invece che cos'è un liceo classico e quindi vorrei anche capire qual è il tipo di personale che noi distaccheremo per questo compito che appunto è assolutamente delicato.

A me pareva che nella convenzione dovesse essere inserito un capitolo in cui si dice l'Amministrazione Comunale distaccherà una figura professionale avente le seguenti caratteristiche, non so se legate al titolo di studio o ad un curriculum particolare per il quale abbia in qualche modo acquisito le competenze necessarie per orientare proprio perché l'orientamento è assolutamente delicato, e proprio perché è un compito difficile così come sottolineava l'Assessore il quale diceva neppure i professori conoscono l'universo della scuola.

Questa un'affermazione sicuramente vera ma molto impegnativa perché allora questo soggetto deve essere tenuto ad avere delle conoscenze che a me pare non tutti i soggetti siano in grado di avere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie. Sentendo l'Assessore non rispondere alla domanda sui dati credo che non gli siano ancora arrivati quindi non fa niente. Quello che però mi piacerebbe che da questa discussione uscisse oltre... io già dico non so se poi il gruppo sarà d'accordo però io sono molto favorevole a far partire un progetto di questo tipo e a questa convenzione.

Mi sarebbe piaciuto però che ci fosse a partire da questo uno slancio in più da parte del Consiglio Comunale di Cinisello perché è vero che il progetto è della Provincia ma è anche vero che l'abbandono scolastico è nel Comune di Cinisello, di conseguenza mi sarebbe piaciuto che partendo da questo, magari si potrà ancora fare dopo il mio intervento si possa partire con una serie di considerazioni per poi attuarle anche in vista del bilancio che fra un po' andremo a discutere per arrivare a cercare di risolvere quest'aspetto.

Perché è vero come diceva l'Assessore questo qui è un piccolo tassello che non risolve il problema ma è chiaro che se noi uniamo più tasselli riusciamo ad arrivare un po' a risolverlo questo problema, ora dico

mi piacerebbe capire qual è anche la posizione da parte dell'Assessore o anche del Sindaco su quest'aspetto, su come si vuole cercare di risolvere il problema.

È vero che noi partiamo con... stasera decidiamo l'approvazione o no alla convenzione però dico siccome è un aspetto che il Consiglio Comunale sta discutendo da quasi due ore, un'ora e mezza, dico a questo punto parliamo anche di fatti concreti e di altre possibilità che il Comune di Cinisello vuole mettere in atto perché siamo tutti d'accordo che questa convenzione non basta.

Allora dico cerchiamo di coinvolgere, se si discuterà di quest'aspetto, se la mia proposta viene presa, viene tenuta in considerazione, anche di tutto quello che accade sul territorio, cioè quello che fanno le associazioni presenti sul territorio, cosa fa l'associazione dei genitori su quest'aspetto, cosa fa la rete delle scuole, cosa fanno le rappresentanze e le associazioni studentesche cosa fanno le parrocchie su quest'aspetto, cosa fanno le associazioni che decidono di creare anche un dopo scuola di aiuto allo studio ad esempio, ci sono alcune associazioni presenti sul territorio di Cinisello che si sono mosse attraverso la legge 23 della Regione e stanno partendo per creare questi aiuti allo studio.

Dico questo perché ad esempio l'esperienza di Milano è molto interessante su quest'aspetto, non so se conoscete l'esperienza di Portofranco, l'esperienza di Portofranco è un luogo dove centinaia e centinaia di studenti con i professori e di ragazzi dell'università o comunque che vogliono aiutare i ragazzi a studiare cercano in qualche modo di non fargli abbandonare la scuola, a partire dalla scuola media, scuola superiore e anche l'università per alcuni. Quindi secondo me sarebbe interessante oltre a discutere di questa convenzione che l'Assessore o comunque anche il Sindaco si sbilanciasse su quest'aspetto perché è importante capire dove la città di Cinisello vuole andare e se vuole risolvere questo problema altrimenti ci muoviamo soltanto sul progetto della Provincia, dico va bene ma è un freno a mano tirato, dico noi cosa vogliamo fare in più, il Comune di Cinisello che risorse vuole metterci in più? Il problema lo vuole affrontare o no? Fa dei tavoli, fa qualcosa o no? Questo è quello che mi interessa anche capire in più e che chiedo in questa seconda parte. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Sarò molto breve e infatti inizio con una premessa sottolineando che l'argomento in discussione è troppo importante per quello che riguarda la Lega Nord per fermarsi a quello che sarebbe il facile scontro politico sottolineando che il testo è blindato, non ci si può mettere mano, come diceva l'Assessore ne riparleremo, mi sembra di capire che un impegno formalmente preso quando tra un anno ci ritroveremo per decidere se e per quello che ci riguarda ci auguriamo che il se non ci sia quindi come continuare questa esperienza.

Alcuni interventi però mi hanno spinto e mi spingono a fare delle brevissime considerazioni, la prima riguarda fundamentalmente l'autonomia scolastica della quale in tutti gli anni che ho vissuto a scuola mi sono sentito chiamato a far parte come rappresentante di classe rappresentante dei consigli d'istituto cercando di ritagliarmi uno spazio anche nell'università, questo giusto per rispondere al Consigliere Massa che prima diceva che evidentemente le scuole sono chiuse, non c'è più questa partecipazione che invece io sento esserci assolutamente forte e ancora più forte oggi che ogni singolo istituto può decidere autonomamente, entro dei paletti chiaramente ben fissati, come muoversi e dove muoversi. Penso che sia però fondamentale allargare un attimo lo sguardo e su questo io chiederei un impegno ulteriore all'Assessore e al Presidente del Consiglio, l'Assessore diceva prima c'è comunque, e ne sono ben convinto, una correlazione tra l'abbandono o comunque il malessere che si vive o che gli studenti vivono a scuola e poi un malessere che si ripercuote nella nostra società, perché non è che la scuola è una cosa dove si va la mattina o la sera per chi mattina e pomeriggio lavora dopodiché usciti da lì il mondo è diverso, quella porta è chiusa.

Allora mi chiedo se non sia il caso, visto che... al di là delle discussioni che sono state fatte in Commissione se non sia invece il caso di organizzare proprio degli incontri con i responsabili dei singoli istituti scolastici anche perché se in quest'aula ci troviamo a decidere che cosa fare per la nostra città e se come ci dice l'Assessore c'è un malessere che nasce da quella che sarà la base della nostra società tra dieci anni io penso che le scelte di oggi, basta guardare la Metrotramvia, non è che si è deciso di fare la Metrotramvia e dopo due mesi c'era un tram, no, si è deciso di farla per chi verrà e si spera che anche questa Metrotramvia arrivi.

Per questo dico forse sarebbe il caso di organizzare questi incontri con chi tutti i giorni vive con questa realtà scolastica e con questo malessere per riuscire poi anche come Consiglio Comunale e non solo

come assessorato che posso immaginare, sono certo già lo faccia questo, proprio perché tutti i Consiglieri sappiano e possano tastare con mano quello che realmente sta succedendo.

Diceva chi mi ha preceduto che c'è un fitto sottobosco, detto chiaramente in senso più che positivo, che si adopera e che lavora nel settore scolastico, aiutando gli studenti, facendo degli incontri, diceva giustamente l'Assessore che questo non è il progetto e non è la soluzione, non la panacea per tutti i mali del mondo, questo è un progetto, mi sembra che sia assolutamente condivisibile, che va a cercare di dare una mano per quanto possibile e dove possibile ma proprio in quell'ottica per cui dicevo prima, forse tutto, anzi senza forse, sono convinto che tutto sia migliorabile purché ci sia una base di conoscenza.

Per questo chiedo ufficialmente alla Presidenza del Consiglio e all'Assessore di adoperarsi perché questo Consiglio possa sapere quindi venga messo in condizione anche di incontrare qui quotidianamente si trova a lavorare in questo mondo.

Al di là di questo, ripeto sempre senza volere aprire un fronte polemico per quanto mi trovo pienamente concorde sul fatto che forse una più precisa spiegazione di quali sono le competenze che l'operatore, che il Comune di Cinisello destina a quest'incarico siano assolutamente fondamentali e quindi mi dispiace che non sia espressamente citato anche perché ricordo che avvicinandomi personalmente molti anni fa a quello che era forse un precursore di questo centro l'operatore che lavorava in questo centro avendo studiato filosofia era convinto che tutti quelli che andassero a parlare da cui dovessero poi andare, mi riferisco al passo successivo, quindi all'università, dovessero assolutamente andare a studiare filosofia perché altro non c'era di più interessante o di più importante.

Senza nulla togliere alla filosofia, ho fatto una scelta differenza della quale non vorrei veramente che poi si trovasse qualcuno che magari, non me ne voglia il Consigliere Bonalumi, è un grande amante del latino e del greco per cui veda solo ed unicamente il liceo classico o che come me adori le lingue straniere e che quindi al di là del linguistico non si può andare, usciamo un attimo da questo punto per cui poi so che l'Assessore sicuramente sceglierà una persona che abbia una competenza più generale, però così, se forse era specificato era meglio. E invece ho un chiarimento da chiedere perché proprio questo non riesco a comprenderlo, a pagina 9 si parla delle spese dovute alla formazione del personale che ritengo in questo caso essere assolutamente più che necessaria, ma si fa una distinzione, si parla di formazione del personale strettamente attinente l'attività di sportello che sarà a carico della Provincia, e di percorsi formativi concordati con il Comune che invece verranno divisi tra le Amministrazioni e la Provincia. Siccome prima si spiegava esattamente quello che deve fare questo operatore non riesco a capire che cosa si intende per percorso formativo strettamente legato allo sportello e per corso formativo in senso più ampio visto che il senso ampio dello sportello non è specificato da nessuna parte. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti sugli aspetti anche sollevati dal Consigliere Boiocchi, credo che ci sia la massima disponibilità anche da parte dell'Assessore, aggiungo una breve osservazione, mi sembra che per quello che ricordo dalla conoscenza che avevo, però non è aggiornatissima perché io mi sono occupato di queste cose circa una decina di anni fa, non c'è soltanto il rapporto tra malessere sociale e malessere scolastico inteso come abbandono, ma soprattutto nelle zone ad alta densità di attività produttive spesso il raccordo è tra malessere scolastico o benessere sociale, o quanto meno una forma apparente di benessere sociale.

Cioè l'idea che uno abbandona prematuramente la scuola in quanto da un lato non è molto incline, portato, dall'altro trova più vantaggioso per il suo percorso di vita buttarsi subito nel mondo del lavoro laddove il mondo del lavoro offre più opportunità.

Questo è un dato che ancora oggi mi sembra sia abbastanza forte in alcune zone della Pedemontana Lombarda e uno dei forti problemi dell'abbandono scolastico, quindi secondo me, che condivido a pieno la filosofia di fondo di uno sportello di orientamento credo che un passo importante da fare soprattutto da parte di un'istituzione come la Provincia che ne ha le risorse e i mezzi sia anche quello di andare a studiare le dinamiche effettive con un'attività di osservazione e di monitoraggio, le dinamiche effettive e le motivazioni che inducono ad abbandoni prematuri del sistema scolastico.

Su questo terreno ad esempio per quanto riguarda un altro ambito che è quello del lavoro la Provincia di Milano ha un'esperienza consolidata e importante perché l'osservatorio provinciale sul mercato del lavoro della Provincia di Milano al di là del colore politico, di chi l'abbia gestito, perché in questi anni sappiamo che si sono alternati centro destra e centro sinistra alla guida della Provincia, è sempre stato un osservatorio che ha prodotto dei risultati interessanti rispetto alla comprensione delle dinamiche del mercato del lavoro, ad esempio favorendo anche una comprensione più chiara dei meccanismi di integrazione nel

mercato del lavoro, dei lavoratori di provenienza extracomunitaria. Quindi credo che questo sia un aspetto che possa essere interessante integrare in una politica a livello provinciale sul fronte dell'orientamento scolastico e della lotta agli abbandoni.

Non ci sono altri iscritti, se l'Assessore vuole aggiungere due parole dopodiché andiamo a chiudere la discussione e procedere alle operazioni di voto.

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Mi corre l'obbligo perché è stata fatta una richiesta precisa di chiarimento e non posso sottrarmi perché non c'è motivo per sottrarsi. Perché è stato scelto il Comune di Cinisello e un suo dipendente l'ho già detto nell'introduzione iniziale, perché abbiamo un retroterra di esperienza fatta ed effettiva sul campo, al di là dei risultati però l'esperienza c'è, in particolare la persona scelta che... sono i due motivi messi insieme che hanno portato la Provincia a scegliere Cinisello, la persona scelta è la persona che ha portato avanti l'esperienza negli ultimi 2/3 anni in merito all'orientamento qui a Cinisello e in possesso di un diploma universitario specifico sull'orientamento. Quindi esce da una scuola apposita e per tre anni a Cinisello ha lavorato sul campo prima di aver lavorato in altre amministrazioni sempre in questo ambito. Ora tutti possono sbagliare ma io credo che siamo di fronte al caso fortuito quanto eccezionale della persona giusta al posto giusto, poi è ovvio che tutto va verificato, ma credo che da questo punto di vista un buon grado di garanzia ce l'abbiamo, e non parlo a titolo personale ma parlo per cognizione di causa oggettiva.

Chiudo, è vero Consigliere Boiocchi che bisogna sapersi relazionare anche come pubblica amministrazione, con il mondo della scuola anche perché ce lo chiede e se lo dice la legge inerente l'autonomia scolastica che dal mio punto di vista è una grossa conquista per gli istituti scolastici, poi tutti sappiamo luci, ombre, particolarismo, tutto il negativo che vogliamo ma alla luce di un fatto positivo. Gli istituti scolastici di ogni ordine e grado con la legge dell'autonomia hanno acquisito una dignità che prima nell'ambito della formazione ed istruzione solo l'università possedeva, l'assunzione di responsabilità complessiva sia dal punto di vista della didattica, fatto salvo ovviamente i programmi nazionali ma l'applicazione della medesima e dal punto di vista amministrativo economico. Quindi un grosso salto di qualità nella dignità della funzione sia dei dirigenti scolastici che nel corpo docente, inoltre questa legge ti dice che proprio perché assumi questa responsabilità di carattere sociale complessivo, tra l'altro leggendo bene la nostra costituzione prevista dalla costituzione, poi si sa che le costituzioni hanno tempo per essere applicate noi ci siamo arrivati su questo campo tardi ma finalmente ci siamo arrivati, ti dice che il soggetto principale di riferimento è il territorio dove la scuola vive, quindi abbiamo anche un obbligo istituzionale oltre che, chi ce l'ha, una volontà politica di riferimento al mondo della scuola. Nel nostro piccolo, e anche qui credetemi senza enfasi, senza retorica, quello che stiamo facendo è il minimo indispensabile, non siamo eccezionali però noi abbiamo un tavolo che riunisce mediamente, e mi corregga la Dottoressa Bruson se sbaglio, una volta al mese tutti i dirigenti scolastici di ogni ordine e grado e due volte al mese tutti i dirigenti scolastici della scuola dell'obbligo di cui noi abbiamo il riferimento istituzionale. Attraverso questo si dialoga perché poi il dialogo non è l'assemblea, la quale quando serve, serve, ma è il rispetto reciproco degli istituti istituzionali, perché se funzionano questi a cascata le macchine funzionano. Da ultimo, per non tediarvi, noi dicevo prima è un progetto, nel nostro ambito continuiamo con il resto della progettazione, sta per uscire la guida sull'orientamento, stiamo per fare il campus.

Allora vi dico che il giorno 24 e 25 di questo mese al Parco Nord ove andiamo a fare il campus, ove saranno presenti tutte le scuole del territorio con la loro offerta formativa e scuole non presenti sul territorio provenienti da altri luoghi, vedi Monza o vedi Milano perché non c'è l'offerta formativa locale affinché studenti e genitori possano in questi due giorni, è vero che è fugace due giorni ma sono due giorni in cui possono vedere, parlare, toccare con mano con i loro colleghi, perché questi box di offerta che le singole scuole presentato sono fatti da insegnanti e studenti e non c'è nulla di meglio per un giovane potersi relazionare con un suo pari di età, di generazione perché il cervello gli collima molto di più per capire, ah qui fate questo, fate quest'altro, io sarei propenso a questo, dove vado a vedere etc. E all'interno sempre di questi due giorni, poi vi arriverà l'invito con tutte le cose più precise dal punto di vista dei luoghi, degli orari e delle scansioni, ci sarà una tavola rotonda, forum, chiamatela come volete, mi interessa poco, ma un momento in cui chiunque genitore voglia confrontarsi con un dirigente scolastico noi abbiamo invitato ad esserci tutti i dirigenti scolastici delle superiori della zona affinché non vengano a relazionare ma vengano ad ascoltare i problemi dei genitori e siano essi in grado di rispondere. Questo va ben oltre un'assemblea, questo è dialogo dove l'istituzione non fa altro che essere tramite. Con questo ho chiuso.

PRESIDENTE:

Chiudiamo la discussione, c'era Boiocchi che voleva aggiungere qualcosa, siccome ha fatto un solo intervento gli è dovuto. Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Io una sola precisazione senza nessuna malignità però volevo davvero capire questo discorso della formazione del personale, se l'Assessore mi può dare... ammetto veramente di non avere capito quel passaggio.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. ANSELMINO:

Ha perfettamente ragione, me lo sono dimenticato. Se la formazione è prettamente inerente la funzionalità dello sportello è pagato dalla Provincia, perché lo sportello è della Provincia e quindi anche la nostra persona distaccata lì se ha da esserci un corso di approfondimento, per tutti gli sportelli non per il funzionario in questione, non per la persona in questione, per tutti gli sportelli, quello è pagato dalla Provincia. Se la Provincia fa un corso di formazione altro a cui noi con la stessa persona perché è distaccata ma non a tempo pieno, ha venti ore, di là continua a funzionare da noi per le rimanenti diciotto dato il monte ore di trentotto, questo lo paghiamo noi.

PRESIDENTE:

Chiusa la discussione apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Prego i Consiglieri che vogliono svolgere dichiarazioni di voto di iscriversi. Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera. Io non sono voluto intervenire perché è ovvio che la discussione si è svolta in un modo molto fruttuoso anche all'interno di questo Consiglio Comunale, devo però se mi permettete, ringraziare in qualità di Presidente la Commissione che ha fatto una discussione simile a quella che è avvenuta stasera, quindi abbiamo affrontato tutti i problemi che poi sono stati posti anche da altri Consiglieri Comunali all'interno di questa serata.

Ritengo anche che questa delibera così come è stata concepita, con tutti i problemi che poi sono stati affrontati all'interno di questa discussione è partito dal dato che comunque è una convenzione sperimentale, così come è già stato detto all'interno di questa serata, una convenzione sperimentale che però raggruppa, se noi andiamo a leggerci giustamente come hanno fatto diversi commissari anche i vari articoli della convenzione, va a trovare io dico tutto perché è una convenzione che è rapportata solamente al discorso della sperimentazione.

Cioè Bonalumi non è una convenzione di quelle che normalmente passano all'interno del Consiglio Comunale che hanno magari una validità di venti, trent'anni, è una convenzione molto stringata, faccio riferimento a Bonalumi ma a tutti quanti, è molto stringata proprio perché ha in essere questo tipo di discorso, è un discorso di sperimentazione.

Però voglio precisare anche che all'interno della sperimentazione per quanto ci concede a noi come Comune di Cinisello Balsamo, lo diceva anche l'Assessore ma anche diversi interventi, non è che veniamo da zero, queste sono cose che noi abbiamo anche sperimentato ma poi proseguito nel tempo all'interno del centro Elica ed effettivamente dopo noi ci troviamo anche rispetto all'operatore che avrà quella professionalità che diceva l'Assessore che arriva anche dal centro Elica. Quindi è già un bagaglio suo personale che va a riportare anche all'interno di questo altro atto che noi andiamo a fare. È chiaro che tutti gli atti che vanno in questo senso credo che in questa fase devono avere una veste sperimentale, deve essere anche chiaro, qui l'Assessore l'ha detto più di una volta che secondo me il discorso della sperimentazione deve essere anche un discorso che ci porterà ad avere poi alla fine di questa sperimentazione un monitoraggio della situazione e cercare poi di capire se quella cosa che noi abbiamo fatto è migliorabile oppure va bene così com'è. Perché vedete, la mia preoccupazione di tutto ciò, che poi è connessa anche al discorso di questa delibera che noi abbiamo fatto il problema dell'abbandono, l'abbandono è un problema secondo me di carattere sociale se noi lasciamo andare questi ragazzi, tutto quello che è possibile fare per portarli all'interno della scuola è la cosa migliore, se noi lasciamo andare questi ragazzi noi ci troviamo

come oggi sappiamo anche in altri paesi di questa nostra Italia ci potremmo trovare veramente con il fiorire della microcriminalità all'interno di questo paese e all'interno anche della nostra città.

Per cui tutto quello che è possibile fare rispetto al discorso di orientamento e di riorientamento all'interno della nostra città ma anche a livello provinciale deve comportare anche questa visione, la visione del discorso di cercare di fare in maniera tale che il ragazzo non abbandoni la scuola, e in questo ci deve essere non solamente l'apporto dell'Amministrazione Comunale ma anche lavorare sulle famiglie, che è uno degli aspetti che c'è all'interno di questa convenzione, lavorare anche sulle famiglie per cercare di riportarli o di portarli all'interno di una visione di tipo scolastico.

Io chiudo ripetendo ancora il ringraziamento alla Commissione ma a tutto il Consiglio Comunale perché la discussione di stasera è servita magari a mettere le basi per una discussione futura che sarà poi mia opera quello di stare dietro all'Assessore, agli uffici affinché una volta conclusa questa fase sperimentale veramente ci sia questo monitoraggio per cercare o di proseguire l'azione con la Provincia, se la Provincia ci sarà ancora, oppure quella di proseguire l'azione tramite l'Amministrazione Comunale andando a verificare giorno per giorno e dato per dato quello che è questo tipo di discorso rispetto al problema più generale che è all'interno del paese tenendo presente che su questo non dobbiamo farne un vanto. Sapete che l'abbandono scolastico a livello nazionale è pari al 13% adesso dati effettivi non ce ne sono ma comunque siamo molto al di sotto di questa soglia, quindi su questo, anche se sono pochi ma su questo noi dobbiamo farci portavoce affinché non avvenga quest'abbandono all'interno delle scuole. Quindi il nostro voto, e qui mi preme anche dirlo, che sarà a favore, i DS voteranno a favore come pure mi hanno detto i colleghi della Margherita e di Ambiente e Solidarietà di fare una dichiarazione di voto congiunta affinché tutti voteranno a favore di questa delibera per il contenuto, ma non solamente per il contenuto ma anche per quello che è avvenuto all'interno della Provincia perché nessuno leggendo la delibera della Provincia, nessuno all'interno del Consiglio Provinciale ha votato contro questa delibera.

Quindi ha avuto un ampio consenso rispetto al discorso della convenzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Ma certamente il voto del gruppo di Forza Italia è positivo su questa delibera, un po' per il lavoro svolto in Commissione, un po' per il lavoro svolto questa sera che ha dimostrato l'impegno del nostro gruppo quasi nella sua totalità sostenendo con i suoi interventi quanto questo gruppo e questa forza politica sia presente e sia così sensibile al problema della scuola, non tanto solo per quest'aspetto dell'orientamento ma più in generale per il problema scuola.

Vorrei quasi dire che dopo gli interventi di questa sera mi permettete posso usare uno slogan che di solito usa la sinistra, "la scuola siamo noi", questa sera mi pare che il gruppo di Forza Italia ha dimostrato di essere la scuola, non tanto per il numero ma quanto gli interventi che sono stati posti.

Credo che discutere di quest'argomento così come hanno accennato anche alcuni interventi sia un modo di essere sensibili su tutto il problema scuola e al di là degli incontri che possono fare i dirigenti scolastici certo piacerebbe a questo magari Consiglio Comunale o alla Commissione competente di questo Consiglio Comunale oltre che avere qualche dato avere anche una sintesi di questa discussione o comunque un rapporto di queste discussioni perché questo ci aiuterebbe a capire meglio la nostra città. Quindi credo che se questa sera abbiamo dato un contributo positivo, credo che possiamo darlo di più avendo magari qualche dato in più rispetto a quelli che normalmente sono presentati in quest'aula.

Se una cosa possiamo sottolineare che con un po' di rammarico evidenziamo è che in alcune volte negli apparati del nostro Comune persone che poi ricoprono incarichi di aspetti rilevanti come potrebbe essere anche il caso di questo sportello nominato a questo dovrebbero avere un comportamento un po' più soft, un comportamento un po' più distaccato, un po' meno politicizzato per essere chiari Assessori perché vedere comparire il nome magari del futuro candidato su articoli che hanno squisitamente un taglio politico la cosa non fa piacere. Quindi in questo caso io preferirei avere dei funzionari che siano un po' meno esposti politicamente anche perché credo che la politica della scuola la fanno gli attori principali e quindi sicuramente non chi deve fornire un servizio a tutta la città e non ad una parte.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per annunciare il nostro voto favorevole e anche quello dei Verdi alla luce del dibattito che si è svolto in quest'aula, sottolineo un aspetto positivo della discussione che è quella che non ha inserito elementi di polemica politica nell'affrontare una questione puramente tecnico organizzativa che riguardava un nuovo servizio per la nostra città, questo sicuramente è un fatto che ha agevolato anche... dopodiché immagino, io purtroppo non ho potuto partecipare al buon lavoro svolto dai commissari dei membri della Commissione terza che ha fatto sì che quest'argomento potesse arrivare in aula con un percorso facilitato.

Quindi il voto favorevole dei Verdi e di Rifondazione.

PRESIDENTE:

Siamo alla riagggregazione dello schieramento di centro sinistra, prendo atto. Ci sono due poli che si riaggregano al loro interno, è un dato positivo.

Io non ho altri iscritti per cui procediamo con le operazioni di voto. Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano per l'apertura dello sportello di orientamento scolastico e riorientamento sul territorio.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione, se non ci sono stati problemi, a me non risultano, io ho 26 favorevoli, zero astenuti e zero contrari.

Se non ci sono problemi, io comunque aspetto la strisciata prima di dichiarare la votazione. Dichiariamo approvato l'atto in discussione, 26 favorevoli, zero astenuti e zero contrari.

È richiesta la votazione per immediata esecutività dell'atto che abbiamo appena approvato.

Procediamo con la votazione di immediata esecutività dell'atto relativo all'approvazione della schema di convenzione tra il Comune e la Provincia di Milano.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. A me risultano 24 favorevoli, zero astenuti e zero contrari, quindi se non ci sono dei problemi anche in questo caso la votazione è favorevole e quindi l'immediata esecutività è approvata. Vorrei avere la strisciata e poi proseguiamo. Grazie, 24 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata esecutività all'approvazione che abbiamo appena fatto dello schema di convenzione tra il Comune e la Provincia.

A questo punto passiamo al punto successivo all'ordine del giorno dei nostri lavori di questa sera, il tema è la relazione del piano del diritto allo studio, è il punto 57 del nostro ordine del giorno quindi il piano degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio anno scolastico 2006/2007, quindi per l'anno scolastico corrente.

Do la parola come prima all'Assessore Anselmino per la presentazione del punto. Grazie.

ASS. ANSELMINO:

Siamo a discutere un altro punto all'ordine del giorno inerente il piano per gli interventi e l'attuazione del diritto allo studio per l'anno scolastico 2006/2007 e quindi rimaniamo ancora in tema di scuola, ma qui più precisamente nel tema scuola e non territorio ma scuola e Amministrazione Comunale, ovvero i compiti nostri, come pubblica Amministrazione verso le nostre scuole, dall'infanzia alla scuola primaria.

Anche questa questione è stata dibattuta in Commissione ed esattamente il giorno 9 ottobre e anche in merito a questa vicenda posso dire che grossi problemi di contrarietà non sono venuti fuori, anche qui la Commissione ha dibattuto abbastanza approfonditamente a lungo, ovviamente perplessità ci sono state ma ribadisco, non grandi contrarietà. Questo non è un tema nuovo per Cinisello, neanche quello di prima se lo prendiamo dal punto di vista dell'orientamento, ma se lo prendiamo dal punto di vista della delibera che siamo andati ad attuare quello era un tema nuovo perché è uno strumento nuovo, qua siamo ormai nella consuetudine attestata, sedimentata, consolidata per quanto riguarda il rapporto tra pubblica

Amministrazione e scuole di Cinisello, scuole dell'obbligo di Cinisello in merito alle questioni inerenti il diritto allo studio. Sono anni che più o meno agiamo su questa linea di condotta, su questa progettualità, con questi rapporti, devo dire che anche quest'anno pur nelle note notorie questioni di carattere economico amministrativo, ovvero la situazione di ristrettezza in questo campo siamo riusciti a mantenere l'andamento economico al livello consolidato, e in alcuni casi, alcuni settori anche se di poco alcuni aumenti.

Per cui già da sé questo momento di tenuta, nella condizione oggettiva data, è positivo e sta a significare quello che è venuto fuori anche un po' come richiesta nel dibattito precedente, ovvero qual è l'attenzione complessiva di questo Sindaco, di quest'Assessore, di questa Giunta in merito alle questioni della scuola. Il fatto che anche sulle questioni in merito al diritto allo studio non siamo andati arretrando sta a significare che questo Sindaco, quest'Assessore, questa Giunta hanno nei riguardi della scuola un'attenzione particolare, un'attenzione che quando ci sono difficoltà che diventano di tenuta è che vuol dire guardare avanti.

Allargo improvvisamente per farmi capire, così come non abbiamo arretrato dal punto di vista del diritto allo studio posso dire nelle difficoltà del bilancio non stiamo arretrando nella spesa complessiva sia per quanto riguarda investimenti che per quanto riguarda spesa corrente, spesa corrente non solo diritto allo studio ma tutto ciò che facciamo verso la scuola e con la scuola non siamo in arretramento siamo in tenuta però perché siamo convinti come Amministrazione, ma in questo devo dire siamo convinti come Amministrazione e come apparato che una delle cartine di tornasole sulla quale c'è da valutare una pubblica amministrazione, pubblica amministrazione non una parte, una delle cartine tornasole quelle salienti, quelle dal colore vivido è proprio la scuola.

Quando il rapporto è strutturale ed economico e di confronto tra la pubblica amministrazione e il mondo della scuola funziona, non solo funziona la pubblica amministrazione che è una cosa che può essere anche di secondaria importanza, ma permette di funzionare un rapporto sociale perché se funziona il rapporto tra pubblica amministrazione e scuola vuol dire che la scuola è messa in condizioni di funzionare al meglio, non dico bene, dico al meglio perché è sempre relativo, quindi al meglio delle possibilità.

Una scuola che funziona al meglio delle possibilità è un dato di sanità sociale, un rapporto sociale sano, si può fondare preminentemente solo attraverso un buon rapporto scolastico, questa è la mia convinzione, questa è una mia convinzione maturata dopo anni che ho fatto l'Assessore, avere la questione della scuola come momento di centralità per una pubblica amministrazione è secondo me diventato nella società contemporanea, nella modernità che viviamo, essenziale e fondamentale.

Se dovessi usare uno slogan userei uno slogan maturato su queste questioni dal settore più avanzato dell'ANCI, ovvero fare delle città, città educative, città educative vuol dire quei luoghi frequentati da decine di migliaia di persone in cui decine di migliaia di persone attraverso il rapporto Amministrazione – Scuola pongono attenzione alla scuola da ogni punto di vista, dal punto di vista della possibilità di andarci, dal punto di vista del come andarci, dal punto di vista, una volta andati del come starci dentro. Scuole belle, scuole sane anche con tutti i temi che abbiamo da lottare, da farci critiche, da arrabbiarci l'un l'altro ma avere questa direttrice è fondamentale, vuol dire saper risolvere i problemi? No assolutamente, non dico mai che i problemi si risolvono con le buone intenzioni e non me lo sentirete mai dire ma avere questo come ottica è secondo me in questa modernità essenziale e fondamentale.

Detto questo non mi dilungo, l'abbiamo discussa in Commissione, l'avete in mano, trattasi di una questione che tutti gli anni ribadiamo, il diritto allo studio che passa attraverso le mense che passa attraverso i libri di testo, che passa attraverso il trasporto, che passa attraverso le attività che fornisce Elica da cui il quaderno che tutti avrete avuto in mano, che passa attraverso servizi innovativi come quello che abbiamo votato prima e che all'interno continua a vivere come orientamento riorientamento, che passa attraverso la ricerca di servizi innovativi come un centro servizi ovvero un portale che attraverso la telematica mette in relazione tutte le scuole del territorio affinché dialogando con loro possano meglio intendersi e scambiarsi informazioni e progettualità, questo è il tema del diritto allo studio. Passa infine, ma non per chiudere, attraverso quel buon rapporto che questa pubblica Amministrazione ormai da anni con una delibera di Consiglio Comunale del... non mi ricordo la data ma credo ormai del 2000 o giù di lì il rapporto normato tra questa pubblica amministrazione e le scuole dell'infanzia autonome.

Un rapporto essenziale e fondamentale perché sul terreno dell'infanzia un terzo delle bambine e dei bambini a Cinisello frequentano scuole autonome, perché? Perché non c'è la capienza per le altre e allora ecco che c'è la necessità assoluta ma dove sta il punto? Dall'interno della necessità lavorare anche qui con loro, insieme per nuove forme di progettualità, questo è il passo in avanti che quest'anno abbiamo compiuto anche con questo settore e a sua volta rientra anche questo nel grande tema del diritto allo studio.

Assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Vede Assessore a sentire il suo intervento stasera, è proprio la sua serata quindi con tutta l'enfasi che ci mette sembrerebbe che Cinisello è una città d'oro dove tutto funziona, tutto va bene, lei ci ha messo un po' di... giustamente perché forse lei fa benissimo il suo mestiere, è uno dei pochi che lo fa bene e questa è una fortuna per Cinisello Balsamo, altri Assessori sono un po' più carenti ma lasciamo perdere, faremo in un altro momento queste considerazioni.

A sentire lei sembra quasi che qui siamo al Paradiso di Bengodi, non è proprio così perché poi vedremo magari in sede di bilancio, certo il diritto allo studio è garantito in questa città, è garantito, lei dice ottimamente e io dico abbastanza bene, si tratta di mettersi d'accordo, quali sono per esempio le capacità di questa città per farlo meglio perché il problema è sempre fare qualcosa di meglio, ma ci sono per esempio aspetti su cui bisognerà discutere, ne discuteremo magari in fase di bilancio, per esempio il servizio mensa, non è che sia proprio così tanto chiaro e tanto efficiente, vedremo in quell'occasione magari le inefficienze che ci sono nel servizio mensa.

Così come giustamente lei ha accennato alla scuola di infanzia autonoma, certamente questo è stato un passaggio fondamentale per questa città considerare che ci sono anche altre scuole al di là di quelle non autonome e quindi sicuramente questo è positivo, ma gli ricordo per esempio che in queste scuole c'è una lista d'attesa lunga quindi se è vero che spendiamo un po' di soldi io credo che quello che manca in questa sua relazione così brillante e così elettorale, ma qui non convince nessuno, è che per esempio mancano gli investimenti.

Se io vado a vedere la cifra finale di questa relazione rivedo la cifra che c'era l'anno scorso non abbiamo investito niente, stiamo solo mantenendo quello che abbiamo e non c'è il minimo spiraglio di un passettino avanti, poi magari il Sindaco interverrà e ci dirà eh ma non ci dà i soldi il Governo, l'altra volta avevate la scusa del Governo di Berlusconi, questa volta c'è la scusa del Governo Prodi che però mi pare sia vostro amico e tutto finisce qui.

A me piacerebbe che il discorso che lei ha fatto e che in buona parte condivido fosse però una tendenza a non crogiolarsi su quello che esiste ma su quello che bisogna fare di più perché io voglio una città con una scuola meglio di quella che abbiamo, ne ha accentato prima il Consigliere Martino, si potrebbero fare tante cose che non si fanno, i dopo scuola se li devono inventare i genitori perché magari i tempi pieni sono pochi, non esistono quasi più o sono sperimentali, esistono ma si potrebbe fare di più. Tanti di questi aspetti del diritto allo studio sono sicuramente una buona soluzione nella nostra città ma io credo che bisogna guardare avanti ed investire un po' di più.

Detto questo io credo che come gruppo non abbiamo da sollevare aspetti su questa relazione e quindi il mio intervento finisce qui.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie. Io apprezzo l'intervento del Consigliere Petrucci fino al punto in cui con senso di responsabilità, ma credo con un giusto senso di appartenenza a quello che è giusto per questa città il gruppo di Forza Italia voterà questo atto, mi permetta solo che non vorrei che a furia di dire si potrebbe fare molto di più, si potrebbe fare molto di più non si apprezza nella giusta misura quello che è già stato fatto perché comunque è tanto.

I campi e le modalità di intervento per assicurare il diritto allo studio sono variegati, sono stati dispiegati in modo già molto positivo dal Comune e non è una novità visto che l'atto è comunque un atto di pragmatica, e lo diceva l'Assessore, si va dall'acquisto del materiale didattico al trasporto, alle mense, le convenzioni con le scuole private, il finanziamento e scuole autonome per passare anche a quello che abbiamo discusso poco fa che è comunque tutto il lavoro che riguarda l'orientamento e il riorientamento e tutto ciò che concerne il Centro Elica che da anni, credo che lo si possa dire tranquillamente, è un fiore all'occhiello dell'Amministrazione Comunale.

Passando poi per la convenzione fra il Comune e le scuole dell'infanzia dicevo e agli assegni di studio che sono comunque una cosa non secondaria nonostante i non ricchissimi trasferimenti statali e quello che si possa fare con ciò che ci viene trasferito.

Però non si tratta solo di distribuire delle risorse economiche, si tratta anche di aiutare le scuole tramite il centro dei servizi ad interagire, a fare una rete promuovendo attraverso l'assessorato un rapporto costante e di crescita tra le scuole e la pubblica amministrazione e quindi passando anche per la lotta per quanto riguarda l'aiuto all'integrazione degli alunni portatori di handicap e degli immigrati che mi pare di aver capito nella novità della convenzione con le scuole autonome è questa, cioè degli interventi già attivi nella scuola pubblica e da quest'anno attivi anche per le scuole autonome, quindi qualche cosa in più ancora è stata fatta rispetto agli anni passati.

Io credo tutto sommato che si sia sulla buona strada, è ovvio che si possa sempre migliorare e credo che sia responsabilità di tutte le forze politiche e sociali che agiscono nella nostra città contribuire a questo processo di miglioramento con dei suggerimenti con delle critiche per cui ben vengano anche i voti favorevoli e critici e i contributi dell'opposizione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Come già dicevo prima sarò breve e spero anche di riuscire ad essere chiaro. Ho letto il documento come tutti i Consiglieri chiaramente hanno fatto e devo dire che come ha detto chi mi precedeva assolutamente pur essendo ben consapevole, ma che tutto non solo in questo Consiglio, non solo nel settore della scuola, può essere fatto meglio, ma tutto, parto da quello che faccio io per arrivare ai massimi sistemi, tutto può essere migliorato.

Devo rendere atto come diceva comunque il Consigliere Brioschi che obiettivamente alle porte di una finanziaria, e non apro una discussione su questa finanziaria ma lasciatemi comunque dire che è universalmente, uso questo termine un po' grande riconosciuto, che porterà sicuramente dei tagli anche purtroppo nel settore del sociale riuscire a mantenere quello che è stato fatto fino a ieri già mi sembra un buon traguardo, temevo che invece si arrivasse a dire purtroppo, e forse avrebbe potuto fare comodo riversando tutto e dicendo ecco una vergogna, il centro sinistra al Governo ha portato questo, sono contento invece di poter dire che nonostante una finanziaria molto, molto discutibile, ma ne parleremo più avanti, si riesce a mantenere quello che era stato fatto perché è importante per la nostra città. Nonostante questo non voglio dilungarmi anche sugli aspetti molto generali, si parlava giustamente del rapporto professori... per carità giustissimo, ben contento che come sottolineava il Consigliere Brioschi ci sia questa novità, quest'integrazione, aiuti all'integrazione, mi fa assolutamente piacere.

Permettetemi però di essere concreto, anzi un ultimo inciso, apprezzo, e non la prenda come atto di scherno, l'enfasi con la quale ha presentato questo documento e come ha risposto prima perché per quello che mi riguarda ci vedo comunque sia il fatto che crede profondamente in quello che ci sta dicendo e pur potendo esserci magari delle differenze politiche credo che su queste cose se non siamo uniti obiettivamente andiamo ben poco lontano quindi mi fa veramente piacere di vederla così come lei diceva prima, l'enfasi le aveva fatto dimenticare che c'era una domanda ma ben venga quest'enfasi quando si parla di queste cose. Allora mi scuserà se io in questo momento le ricordo purtroppo che c'è un istituto scolastico e lei mi aveva anche risposto, io mi ricordo benissimo la sua risposta, una risposta per iscritto, parliamo della "Scuola Costa" dove lei mi diceva non lo sapevamo abbiamo comunque chiesto, purtroppo alla "Scuola Costa" oggi mancano i professori, purtroppo alla "Scuola Costa" oggi manca la carta igienica, manca già adesso, purtroppo alla "Scuola Costa" mancano i gessetti, purtroppo alla "Scuola Costa" mancano i tovagliolini. Ora io mi chiedo ben venga l'integrazione del disabile che è fondamentale, ben venga l'integrazione dell'extracomunitario che è fondamentale, ben venga tutto quello che vogliamo del diritto allo studio ma questi bimbi qui se non gli mandiamo i professori ma che cosa fanno? Io su questo sottolineo ancora una volta e so benissimo per cui vi chiedo gentilmente non ditemi che il professore non è compito del Comune, lo so da solo per cui non mi aspetto che domani l'Assessore con un qualche miracolo strano riesca a trovare un professore che vada a scuola, quello che chiedo però è veramente al di là di questi grandi temi facciamoci portavoci in maniera importante di quel malessere perché in quella scuola, e non sto parlando di una classe ma sto parlando di un istituto, diversi sono i problemi che più genitori stanno sottolineando. Al di là di quello che può essere l'aspetto simpatico per noi e un po' meno per le mamme e per i bambini portateci la carta igienica il fatto che l'insegnante di matematica non ci sia e che ad alcune classi hanno detto vedremo se

riusciamo a mandarvi qualcuno, insomma sappiate che può darsi che non arrivi, io lo ritengo assolutamente gravissimo.

Lo ritengo gravissimo non perché si tratta della matematica, potrebbe trattarsi di lettere, di scienze, di religione, di quello che volete, persino di educazione fisica, se c'è una materia che è nel programma io penso che debba essere assolutamente portata avanti con pari dignità delle altre. Quindi io l'unica cosa che chiedo concretamente è ricordiamoci al di là di queste parole che ci sono dei problemi oggettivi che so non essere colpa, tra virgolette, del Comune per quello che riguarda il corpo docente, mi urge però chiedere all'Assessore che si adoperi, faccia una verifica, cerchiamo di capire davvero come è possibile che in questa scuola in un tempo record abbiano praticamente finito tutto quello che il Comune gli ha dato, mi sembra molto, ma molto curioso.

Non vorrei arrivare adesso a fare delle banalità e chiedere delle statistiche di utilizzo dei bagni però è molto, molto curioso che solo in quest'istituto sia già finito tutto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Il mio primo intervento riguarda alcuni dati, nel senso che non riesco a leggere bene la tabella, forse per stanchezza mia, comunque chiedo maggiori spiegazioni.

Quando troviamo le famose tortine degli studenti stranieri, quando parliamo ad esempio della "Balilla Paganelli" numero alunni che hanno compiuto il viaggio migratorio 163, numero alunni figli di immigrati nati in Italia 181, numero massimo 75, numero femmine 169, percentuale 62% non riesco a capire qual è il totale e poi anche la prima voce, il numero alunni che hanno compiuto il viaggio migratorio 163 mi interesserebbe capire che cosa intende inizialmente, quindi se posso avere la risposta subito per poi iniziare un altro ragionamento dall'Assessore.

È un errore di stampa?

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. ANSELMINO:

Io rispondo ma credo che sia banalmente un errore di scrittura, sta per compiuto, anche perché lo ritrovo dappertutto o quindi è andato in macchina compito ed è uscito compito però sta per compiuto che è diverso dagli altri che sono quelli già nati qua.

CONS. MARTINO:

Quindi il totale diciamo che lo troviamo nel disegno, cioè ad esempio sulla "Balilla Paganelli" 554 sono gli autoctoni, 344 sono gli immigrati.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Perché altrimenti c'è qualcosa di errato, mi interessava portare a conoscenza del Consiglio quest'aspetto perché facendo due calcoli veloci non era così.

Invece l'intervento che volevo fare riguarda un po' anche quello che è accaduto in questi due anni e mezzo di Consiglio Comunale, nel senso che il Consiglio Comunale aveva anche approvato un indirizzo per la Giunta di erogare anche borse di studio per gli studenti che vanno all'estero a fare la tesi, studenti universitari, e mi dispiace che fino ad ora per motivi vari che mi piacerebbe che anche tutto il Consiglio ne fosse messo a conoscenza non si è riusciti ad arrivare ad una soluzione su quest'aspetto. Dico questo perché quello lì era un esempio di come il Comune di Cinisello poteva incrementare il proprio diritto allo studio perché non vorrei che stasera passasse l'idea che siamo tutti d'accordo, che il diritto allo studio così come è a Cinisello va bene perché per me non va bene, perché si può fare sicuramente di più sia per quanto riguarda gli studenti delle scuole medie e sia per quanto riguarda il biennio delle scuole superiori.

È vero che comunque la maggior parte degli studenti che partecipano al bando quasi il 100%, perché poi quelli che rimangono esclusi sono soltanto le persone che non hanno i requisiti, allora dico valutiamo bene anche questi requisiti perché la tabellina della certificazione ISE è una tabellina un po' particolare nel senso che anche in Commissione che abbiamo discusso, perché questa tabellina è caratteristica perché propone una differenza di punteggio per le varie fasce di reddito determinate da certificazione ISE ma non tiene conto totalmente di come poi veramente la famiglia dello studente vive sul territorio perché le fasce che ci sono qui sono veramente bassissime, solo veramente valori che se poi trasformati in 730 valore contabile corrispondono a delle cifre leggermente più alte.

Quindi teniamo presente che noi stiamo sostenendo proprio quelli che non hanno nulla, dico questo è giusto, dico secondo me se si crede su quest'aspetto si può fare di più, si può fare molto di più istituendo anche altri premi che possano permettere agli studenti di poter uscire fuori anche con delle doti chiamiamole non soltanto reddituali ma anche di merito anche se comunque il bando non esclude quest'aspetto anche lo rilancia molto.

Credo che però si possa fare di più, è chiaro che sarebbe bellissimo vedere il Comune di Cinisello fare un bando anche per incentivare lo studio della lingua straniera, sarebbe bellissimo vedere anche che i ragazzi delle scuole medie e superiori possano avere la possibilità di partecipare a un bando, e questo sarà oggetto di un emendamento che io come Consigliere di Forza Italia proporrò durante il bilancio per cercare in qualche modo di rilanciare la qualità dei nostri studenti perché se noi non rilanciamo la qualità dei nostri studenti la città non cresce e se la città non cresce il livello rimane sempre lo stesso e non si va da nessuna parte.

Siccome a me interessa invece che la città cresca dico che un diritto allo studio così può aiutare ma secondo me se ci sforziamo di più magari tagliando su alcuni aspetti che possono essere tagliati nel bilancio li vedremo dico che si possono fare delle robe più innovative che possono lanciare veramente la città di Cinisello ad un livello di diritto allo studio superiore alle città milanesi, ricordiamo che siamo una città con 75 mila abitanti, è vero che per l'università e per le scuole superiori ci deve anche pensare la Regione perché c'è l'ISU in particolare per l'università, dico però che se noi portiamo il nostro apporto è sempre qualcosa in più per cercare di ovviare a questo problema. Ora anche qui mi interesserebbe capire qual è la posizione di apertura dell'Assessore, e di conseguenza anche della Giunta su quest'aspetto, nel senso che se si può fare di più e si vuole fare di più che cosa ne pensano e che cosa hanno in mente perché è vero che quello che c'è qua c'è, sappiamo tutti come funziona, potrebbe essere migliorato sulle mense, potrebbe essere migliorato sui trasporti, si può migliorare tutto, però si parte da un punto ben preciso.

Allora dico secondo me questo punto preciso si può migliorare, ma una volta migliorato bisogna fare un salto di qualità perché altrimenti lasciamo la città sempre al livello basso, e questo mi rammarica, il fatto che dopo due anni ancora l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, quello di stanziare delle borse di studio, in numero limitato chiaramente per i migliori, per i più meritevoli dà la possibilità di andare a fare la tesi all'estero perché gli studenti universitari che partecipano... studenti di Cinisello sono tanto e sarebbe bello creare anche una sorta di competitività tra questi affinché possano uscire fuori i migliori.

Chiedo questo perché io vorrei proprio sviluppare un discorso di questo tipo che poi è legato anche a tutti i rapporti che si possono tenere con banche, fondazioni e via dicendo che il Comune può anche creare un consorzio, qualcosa, non lo so, però dico secondo me è interessante sviluppare un aspetto di questo tipo perché secondo me l'educazione unita all'istruzione crea lo sviluppo, e se non fosse così mi piacerebbe che qualcuno pensasse il contrario.

Quindi per sviluppare la città, per sviluppare c'è bisogno di istruzione, l'istruzione la diamo ma dobbiamo dare anche la possibilità ai meritevoli di poter uscire fuori, di poter essere premiati, di poter essere arricchiti creando determinate altre questioni senza contare che mi piacerebbe che magari il Consiglio Comunale decidesse di stanziare dei soldi per i famosi prestiti d'onore, prestiti d'onore semplicemente un finanziamento che un ente, che può essere il Comune, eroga ad uno studente che decide di fare una determinata scuola, un determinato master, una determinata università costosa e quindi poterlo poi restituire al Comune con un finanziamento agevolato, con degli interessi agevolati.

È chiaro che questa qua è fantà... qualcuno potrebbe dire è fantascienza ma ragazzi se non partiamo da questi aspetti nel valorizzare chi veramente impegna il proprio tempo e la troppa passione in istruzione come facciamo a sviluppare il paese?

È chiaro comunque che noi ci riferiamo sempre anche a dei ragazzi soprattutto delle scuole elementari, delle scuole medie e il biennio delle scuole superiori perché la legge ci permette di arrivare fino a questo punto, però non è che la legge se andiamo oltre ci vieta quindi secondo me si può sviluppare un discorso di questo tipo, è chiaro mi piacerebbe anche sentire che cosa ne pensano le altre forze politiche

perché comunque guardate che con l'istruzione e con la formazione creiamo lo sviluppo della città e del paese e soprattutto finalmente secondo me diamo una possibilità ai più meritevoli di poter allargare di più i propri orizzonti e di allargare soprattutto la visione sul mondo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Due domande per quanto riguarda il discorso del trasporto Assessore. Ho letto sulla delibera che è in fase di verifica l'attuale rinnovo del contratto per la gestione del trasporto degli alunni.

Le volevo chiedere per quanto riguarda il servizio scolastico a pagamento non è prevista nessuna agevolazione pre e post trasporto per quanto riguarda gli alunni che vanno a scuola, che ritornano, non ci sono degli abbonamenti che il gestore applica a richiesta dell'alunno per quanto riguarda il trasporto o viene applicata la tariffa intera?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Io parlo per quanto riguarda il trasporto normale, nel momento in cui uno scolaro vuole prendere la circolare, quello che gestisce il trasporto... non parlo del trasporto specifico che è quello di cui stava parlando lei, io parlo del trasporto per quanto riguarda in generale.

Si possono prevedere delle agevolazioni, degli abbonamenti per gli scolari pre e post scuola per anche incentivare sotto l'aspetto ambientale che possano permettere anche di evitare che possono essere accompagnati a scuola dai genitori con la macchina nel momento in cui hanno un abbonamento agevolato nell'utilizzo del mezzo pubblico.

Poi un'altra domanda che le volevo fare, ho visto che la previsione di spesa nella delibera per quanto riguarda le spese di mensa sommando il servizio d'appalto... io parlo del 2007, è riportato 700 mila euro per quanto riguarda il servizio appalto all'Azienda Multiservizi Farmacie più 30 mila di costi di coperture pasti insegnanti.

Se io vado a verificare sulla previsione che è stata riportata sulla presunta previsione di bilancio 2007 parla di 930 mila euro, servizio mensa, ha qualcosa di diverso la previsione totale del servizio mensa, 930 mila a differenza di quello che c'è nella delibera che parla di 730 mila euro?

Delibera a pagina 11 è la previsione 2007 che è a pagina... anche questa a fronte di una previsione di 1 milione e 130 mila euro di spese di servizio mensa è stato ridotto di circa 200 mila euro rispetto al 2006, come mai questa diminuzione di costo?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Dottoressa.

INTERVENTO:

Per quanto attiene i costi delle mense io non le posso rispondere perché non sono il funzionario referente, posso però semplicemente dirle che la versione che ha lui dell'atto non è l'ultima perché l'ultima versione è stata trasmessa all'ufficio Consiglio nei tempi utili per la presentazione di questa sera. Lei ha ancora la versione precedente c'è stata poi un'ulteriore discussione in Commissione Consiglio consiliare e a seguito di quello sono state introdotte poi delle correzioni delle variazioni che sono state regolarmente trasmesse all'ufficio Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottoressa. Io non ho nessun altro Consigliere iscritto a parlare. Prego Assessore.

ASS. ANSELMINO:

Di quanto dice il Consigliere Cesarano chiariamo perché c'è stato un attimo di equivoco o meglio di incomprensione da parte mia.

Il trasporto come riportato qua è un trasporto ad hoc, non sono i mezzi pubblici che trasportano studenti dove magari si accede con abbonamenti etc. è un trasporto fornito dall'Amministrazione Comunale

con una gara d'appalto che fa e vince chi vince, è quello il prezzo, chi ha la parte gratuita laddove necessita per andare a scuola dove non ci sono le scuole del territorio e c'è la parte a pagamento dove per esempio vogliono fare le uscite scolastiche, quindi non si può accedere a riduzioni, questo è stato il mio fraintendimento.

Mentre la richiesta precisata dopo questo mio fraintendimento dal Consigliere Cesarano è la possibilità o meno di chiedere a chi opera come servizio dei mezzi pubblici di trasporto sul territorio di Cinisello di far accedere i nostri studenti a forme di abbonamento, credo che intenda la circolare la navetta che va a Sesto FS, queste cose qua.

Non posso fare altro che prendere atto della richiesta, allo stato attuale non è previsto, è previsto per tutti gli studenti di Cinisello che vanno a scuola, all'università o altro gli abbonamenti che già usa l'ATM sia per la superficie che la Metrotramvia ma dall'interno della città di Cinisello... trasporto non abbiamo previsto forme di abbonamento alcuno.

Posso chiedere se c'è interessamento da parte degli studenti perché non è che la usino molto e se è fattibile, ma allo stato attuale non ho altra risposta da darle.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Volevo fare una breve riflessione un po' sull'andamento del dibattito su quest'importante tema che riguarda la politica dell'Amministrazione e quindi l'attenzione che quest'Amministrazione sta rivolgendo all'istruzione nel solco di una storia favorevole in questo senso.

È molto bello che in Consiglio Comunale ci siano discussioni, che si facciano confronti, che si facciano critiche, si facciamo sollecitazioni ma poi ci si ritrovi su delle piattaforme comuni che devono in ogni caso riempire di, non soddisfazione ma certamente di consapevolezza che quest'Amministrazione sulla formazione investe, eppure stiamo parlando di una città la cui trasformazione è evidentemente rapida, siamo probabilmente un prototipo di città che anticipa i fenomeni in altre realtà italiane. Se noi andiamo ad osservare la quantità di risorse finanziarie personale escluso che fanno parte dell'investimento dell'Amministrazione nell'istruzione non possiamo che constatare che questo è un investimento generoso, è un investimento consistente, è un investimento importante. Bene ha fatto l'Assessore a cui vanno le mie personali congratulazioni non solo per avere esposto con grande professionalità insieme ai settori, esposto tutta quanta la politica dell'istruzione sia nelle commissioni e sia in quest'aula stasera, ma bene ha fatto a tenere alta l'attenzione per quanto riguarda il mantenimento degli investimenti pure in presenza delle difficoltà complessive della finanza locale che noi tutti ben conosciamo.

Ed essere riusciti a mantenere questo livello di investimento con una popolazione scolastica che pure lentamente sta accennando a crescere ma soprattutto sta crescendo la complessità, la difficoltà e quindi la necessità di ripensare anche a nuovi tipi di figure, a nuovi tipi di supporto, a questo tipo di cambiamento che sta avvenendo, io devo dire che questo è un segno di intelligenza e un segno di guardare avanti, un segno di sapere stare a contatto con la realtà. Io peraltro per le conoscenze personali che ho posso riscontrare che c'è una grande soddisfazione all'interno degli istituti scolastici per quanto riguarda le politiche dell'istruzione che attraverso l'assessorato si stanno manifestando.

Quindi devo dire che noi dobbiamo andare avanti in questo modo ed essere molto attenti a tutte le opportunità che noi possiamo per migliorare ma dobbiamo avere questa consapevolezza di essere una città che è all'avanguardia anche per quanto riguarda la sola offerta di posti la scuola d'infanzia io credo che ci sono veramente pochissime città che si possono permettere o che possono raggiungere gli standard che abbiamo raggiunto. Quindi bene quello che è stato realizzato, massima attenzione a poter fare di più ed andare avanti in questa direzione.

Devo fare un commento alla richiesta che ha fatto il Consigliere Martino relativamente alle borse di studio per gli studenti che vanno all'estero, noi abbiamo discusso a lungo il suo ordine del giorno quando è stato presentato all'incirca sei mesi fa, sa che la nostra forza ha appoggiato quest'ordine del giorno e tuttavia è anche onesto dirsi che se dobbiamo darci le scale di priorità l'urgenza dei problemi nella scuola dell'obbligo va assolutamente considerata al primo posto per quanto riguarda la scuola delle priorità. L'altro commento che deve fare è che un'Amministrazione deve utilizzare dei parametri che sono oggettivi e non sono quindi interpretabili quindi se le finanze ci consentiranno di allargare un po' le maglie di questi parametri certamente aumenteranno le possibilità di incrementare queste borse di studio, ma viceversa se questo non dovesse essere io personalmente pur condividendo, e condividendo l'importanza di una cultura

europea se dovessi essere costretto mio malgrado a fare delle scelte di priorità io continuo a confermare la mia priorità per la scuola dell'obbligo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Rispondo non per iniziare un dialogo, dico che se il lavoro non viene fatto qua in cui noi diciamo che il valore ISE, che ne so l'ultima fascia possa arrivare fino a 13 mila, la portiamo a 14 mila e 5 se non lo fa il Consiglio Comunale non è che lo può inventare qualcun altro quindi il problema o lo risolviamo noi nel senso che veniamo incontro ad una serie di esigenze che il territorio ci chiede o altrimenti lasciamo tutto così.

È una possibilità in meno che diamo a delle persone di poter avere un aiuto economico, un riconoscimento che secondo me meritano e via dicendo quindi mi piacerebbe capire, già lo avevo posto in Commissione perché si arriva fino a 13.432,24 se è una regola che abbiamo deciso noi o ce lo impone qualcun altro ed effettivamente più o meno anche se è difficile da capire a quanto corrisponde monetariamente, in senso di soldoni, 730 anche se so benissimo che la certificazione ISE comprende la prima casa, il reddito al 31 dicembre dell'anno precedente e quindi possono variare i valori anche se poi i trucchi per ovviare al problema dell'estratto conto ci sono, basta prelevare i soldi prima del 31 dicembre e riversarli poi il primo gennaio dell'anno successivo, si può fare sempre tutto.

Intanto le regole sono queste, vediamo come riuscire a muoversi, secondo me le vedo un pochino strettine, io le allargherei, se c'è una disponibilità dialoghiamo altrimenti rimarrà così e vedremo, però secondo me l'idea è quella che dobbiamo cercare di allargare perché queste fasce sono veramente strette secondo me.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fuda prego.

CONS. FUDA:

Grazie Presidente. Molto brevemente, volevo intervenire un po' per ribadire l'importanza del diritto allo studio, io apprezzo molto lo sforzo dell'Amministrazione Comunale che ha fatto e che sta facendo per quanto riguarda quest'argomento e anche l'impegno per far funzionare al meglio la scuola con tutta la sua struttura. Anche nei quartieri, io ho avuto esperienza nei quartieri quindi anche lì si privilegiava molto il rapporto con la scuola affinché funzionasse meglio ma anche per coinvolgere i genitori all'interno della scuola stessa perché io sono convinto che con i genitori la scuola possa funzionare meglio perché seguono di più da vicino i loro figli e hanno di più la possibilità di farla funzionare. È importante quello che l'Amministrazione Comunale ha proposto e sta proponendo, sta cercando di portare avanti per rafforzare un po' l'idea del diritto allo studio attraverso miglorie che possono permettere di arrivare a questo.

C'è un neo che comunque bisogna evidenziare, un neo che io mi porto dentro e riguarda appunto le bocciature che soprattutto nell'ultimo anno, la stagione scolastica 2005/2006 abbiamo visto che a Cinisello le bocciature sono state in aumento rispetto ad anni precedenti, c'è stato un periodo di circa 15, 20 anni fa, soprattutto parlo del quartiere Sant'Eusebio e anche la Crocetta in cui le bocciature erano a livelli accettabili tra virgolette, la bocciatura non è mai accettabile naturalmente però vediamo sulle vie di standard. Negli ultimi anni devo rilevare che le bocciature sono state veramente forti, ad esempio alle "Garcia Villas" 27 bocciati su 261 iscritti, pari al 10,3% come anche alla "Anna Frank", 8,1 e quindi mi sembrano dei dati abbastanza negativi dal punto di vista del diritto allo studio. Quindi vuol dire che questi ragazzi che sono stati bocciati loro non possono usufruire del diritto allo studio anche perché questi ragazzi naturalmente una volta che la scuola li rifiuta hanno comunque un percorso non molto facile, non molto facile perché se la scuola li rifiuta poi li rifiuta anche la società e quindi hanno delle difficoltà anche ad andare avanti.

C'è da dire che già questi ragazzi che in genere vengono bocciati hanno già un percorso di vita difficile all'interno del loro habitat, all'interno della famiglia, all'interno del quartiere dove abitano e quindi la scuola secondo me dovrebbe agire in modo diverso affinché anche questi ragazzi con disagio sociale possono usufruire del diritto allo studio.

Del resto anche la Costituzione della nostra Repubblica prevede... l'articolo 3 dice testualmente che: "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno

sviluppo della persona umana” certo tutte le migliorie vanno fatte però io credo che il diritto allo studio non si ferma soltanto a fornire degli strumenti che possano permettere al ragazzo di andare a scuola ma devono andare oltre, devono andare oltre e cercare di rimuovere come la Costituzione dice, di rimuovere tutti gli ostacoli di carattere economico e sociale, cosa che purtroppo non sempre viene effettuata. Io torno a ribadire l’interesse di questa Giunta che apprezzo su un tema così importante come il diritto allo studio però credo che la Giunta possa fare ancora di più, non tanto la Giunta ma quando un coinvolgimento della Giunta stessa nelle scuole. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti. Il Consigliere Martino si è prenotato adesso in merito a? Intervento? L’Assessore vuole prendere la parola prima? No.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Se l’Assessore deve rispondere aspetto, altrimenti intervengo per ribadire che non ho avuto...

PRESIDENTE:

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Dato che sostanzialmente la richiesta precisa nasce dal Consigliere Boiocchi dopodiché quella del Consigliere Cesarano l’abbiamo già chiarita, abbiamo già risposto, a Boiocchi io ho difficoltà a rispondere per lo stesso titolo dell’altra volta, perché non voglio che il Consiglio Comunale diventi luogo, e mi creda uso molto tra virgolette il termine che sto per usare, di processo di un istituto.

È vero che ci sono istituti che vanno meglio e istituti che vanno peggio, è altrettanto vero che ogni istituto ha i suoi problemi, io non ho mai detto che abbiamo le scuole perfette, lontano da me, posso dire, e questo non è merito nostro, che mediamente abbiamo un ottimo livello di dirigenza scolastica, poi ci sono problemi.

Là dove sono responsabilità nostre risponderai, quando ci sono le infiltrazioni rispondo perché è responsabilità nostra, quando il banco è rotto e non viene cambiato rispondo, quando i libri non arrivano rispondo, se ci fosse un errore negli stanziamenti per la carta igienica rispondo, ma dato che a bilancio mi risulta che gli stanziamenti sono proporzionali al numero degli allievi non ho titolo a rispondere, non che mi sottraggo, e credo che sia sbagliato.

Anche perché come dicevamo prima gli istituti hanno i loro organismi democratici, i genitori prima di venire da me, e io quando vengono li ricevo, so tutto della mancanza dell’area scientifica nell’elementare Costa, so tutto, so anche che si è arrivati ad un part-time, so tutto, l’ho seguita giorno per giorno, ma cosa ho detto al genitore, non a me che io la ricevo e farò quello che posso ma usate i vostri strumenti perché voi siete rappresentati nel Consiglio d’Istituto, voi avete titolo a parlare, poi se ci sono questioni altre anche l’Assessore, perché no un Consigliere, perché no altri ancora.

So di non avere risposto, e così non rispondo al Consigliere Martino perché non è tema questo di un’eventuale borsa di studio a carattere universitario, qui stiamo parlando del diritto allo studio ovvero stiamo parlando della partita inerente alla scuola dell’obbligo, quella che una volta si chiudeva con la terza media e oggi si chiude con la secondaria di primo grado, ci siamo?

Altro è quello che lei ha proposto nell’ordine del giorno e che poi è stato riproposto in un altro ordine del giorno e tutti e due votati dal Consiglio Comunale, il suo e quello del Consigliere Zucca che nel votarli insieme un po’ avete complicato la situazione, ma non è una critica è una constatazione, quindi non ho titolo a rispondere adesso ma non mi sottraggo.

Non so se ci riusciremo perché come diceva il Consigliere Sacco tra recedere sulla scuola dell’obbligo per dare 500 euro a tre universitari che vanno a fare un master a Londra non recedo sulla scuola dell’obbligo, certo se me lo chiedo vorrei trovarli i soldi affinché degli studenti universitari nostri cinisellesi conchiudessero il ciclo di studi universitari con una tesi all’estero o fatta la tesi facessero il master all’estero, certo che mi piacerebbe.

Però qui sul serio siamo tra la volontà e la possibilità, tra le scelte e le necessità, e quindi anche a lei non rispondo.

Una cosa però per correttezza, in merito al rapporto valutazione e punti, qui siamo nella scuola dell'obbligo, siamo alle nostre borse di studio, valutazioni dei punti ISE attenzione, se lei ha ricevuto, e purtroppo c'è un errore anche qua di scrittura, ha ricevuto due griglie, una inerente l'anno 2004/2005 l'altra che riporta 2004/2005 invece è 2005/2006 che è l'ultima che abbiamo applicato.

Se lei va all'ultimissima colonna delle valutazioni vedrà che abbiamo due colonne in bianco, cioè nessuno ha partecipato e nessuno ha vinto, ISE con valore complessivo 12.886,22 non chiedo a che perché ci sono le virgole perché credo che queste siano ISE non determinate da nessuno di noi qui presenti ma che arrivano da altri luoghi.

Dopodiché seconda colonna vuota, 13.432,24 poi se va sotto c'è una colonna piena, cioè dove ha delle caselle piene con ISE superiore al valore precedente, punto, senza determinazione di valore ISE quindi chi ha vinto qui ha vinto per puro merito, attenzione sono tre nella scuola secondaria di primo grado, su dodici, e sono ben diciassette su ventotto sulla scuola secondaria.

Quindi rispetto all'anno precedente, coscienti del problema che dice lei che non siamo più solo nella condizione di valutare lo stato di necessità ma dobbiamo essere nell'equilibrio tra la valutazione dello stato di necessità e la capacità, abbiamo con l'ultimo anno scolastico ridotto valore alla capacità senza trascurare lo stato di necessità tant'è che i dati ci portano ad avere due che hanno ricevuto la borsa di studio, tre su dodici per la scuola secondaria di primo grado e ben diciassette su ventotto nelle scuole medie.

Non so se ho risposto comunque quello che volevo chiarire, perché è di difficile lettura questo.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

È chiaro che i Consiglieri Comunali fanno le proprie analisi sul materiale che viene mandato a casa e credo che per rammarico credo che il materiale posto stasera era pieno di errori perché da compito, compito, compito era compito, compito, compito, cioè mancava una u, mancava otto volte e il dirigente che ha firmato non se ne è neanche accorto.

Adesso non voglio fare una questione su quello perché comunque le risposte dell'Assessore sono state molto interessanti, è chiaro che comunque si può fare di più, sicuramente, e lui ne è al corrente. Comunque ci sono i punti per recuperare se uno vuole investire, se uno vuole finanziare determinate questioni piuttosto che altre e non ci credo che in un bilancio come quello del Comune di Cinisello non ci possa essere la possibilità per fare veramente delle opere di tutto allo studio, non che questo qua non lo sia, e non è detto che le proposte che ho fatto io possono essere... dagli studenti universitari perché se noi lanciamo anche la questione della lingua inglese per le scuole medie e per le scuole superiori credo che questo qui sia un aiuto in più.

È chiaro che questo qui è un surplus, accetto la scelta dell'Assessore che dice di fronte ad un tot di soldi io decido di fare questo, io rispondo invece che di fronte ad un tot se uno crede nel portare avanti un determinato obiettivo li cerca e li porta a casa quel tot lì, sicuramente, poi non sono io l'Assessore e non voglio farlo sicuramente con questa Giunta.

Non voglio entrare nel merito, dico soltanto però che se qualcuno vuole, cioè volere è potere molte volte perché se uno veramente si impegna due ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale in due anni, non che l'Assessore non si sia impegnato, che ci sia la disponibilità della Giunta totalmente e anche del Sindaco perché poi l'Assessore anche se lui si impegna come so che ha lavorato, che ha recuperato i dati da parte dell'università, di quanti erano gli studenti iscritti alla statale, di quanti erano gli studenti iscritti da altre parti, il lavoro c'è stato, poi è chiaro che manca la volontà totalmente e politica e quindi ne ha responsabilità il Sindaco di voler cercare di risolvere e di andare a fondo a un quesito posto da un Consigliere approvato con un ordine del giorno da parte del Consiglio Comunale e portare avanti quello che il Consiglio Comunale gli ha indicato di seguire.

Comunque per finire, che la prossima volta il materiale sia fatto meglio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho altri Consiglieri iscritti a parlare, a questo punto dichiarerei chiusa la fase della discussione e passerei alle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto per cui passerei alla votazione.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Piani di intervento di attuazione del diritto allo studio. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Io ho 21 favorevoli, zero astenuti, zero contrari, vorrei avere la strisciata per confermare il voto.

21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva. A questo punto in teoria noi dovremmo chiudere nell'arco al massimo di una quarantina di minuti però mi corre l'obbligo di ricordarvi che c'è stata la richiesta della discussione di due mozioni urgenti, una a firma Berlino, Bongiovanni e Boiocchi sul divieto dell'esercizio di spettacoli di intrattenimento viaggianti da strada all'interno del Parco Canada durante la settimana dedicata alla festività di Ognissanti e alla Commemorazione dei Defunti per l'anno prossimo, come indirizzo, sono state presentate così non ha un'urgenza in termini di imminenza dell'applicazione, l'applicazione a questo punto andrà ad Ognissanti del 2007.

L'altra invece a firma Valaguzza e Del Soldato sui lavori della Metrotramvia che è stata distribuita in copia, il nostro regolamento prevede che si possa procedere alla discussione e alla votazione delle mozioni se vi è l'assenso di tutto il Consiglio, chiedo a voi di esprimervi in tal senso, considerate che ovviamente l'assenza di questo assenso questi verranno integrati già domani in ordine del giorno e verranno quindi inoltrati nei prossimi giorni quindi dovrebbe raggiungervi la comunicazione con l'integrazione dell'ordine del giorno già per giovedì.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei porre un'altra questione, per ben due volte il Sindaco in Consiglio Comunale ci aveva dato assicurazione che ci sarebbe stato un incontro del Dirigente, l'ufficio stampa con i Capigruppo rispetto al notiziario comunale, però i Capigruppo non hanno avuto ancora nessuna convocazione, vorrebbero avere certezza che questo avvenisse in tempi utili perché sul prossimo numero del notiziario comunale apparissero quegli articoli di cui abbiamo parlato.

PRESIDENTE:

Stavo verificando con il Sindaco, come risultava anche a me è arrivata già la comunicazione del Sindaco Mainetti, dovrebbe essere arrivata una comunicazione da Mainetti a me, il Sindaco dice che Mainetti dovrebbe avermi già scritto oggi però non ero in ufficio quindi non ho verificato.

Vi faccio sapere perché a me risulta che l'incontro tra il Sindaco e Mainetti ci sia stato, che sia stato sollecitato il passaggio, io con Mainetti ho già discusso del possibile spazio che si può occupare...

CONS. ZUCCA:

Non ma la riunione con i Capigruppo non con il Presidente del Consiglio, la riunione chiesta è con i Capigruppo.

PRESIDENTE:

Aspetto di vedere qual è la comunicazione anche perché bisogna capire che tipo di rapporto intende tenere l'ufficio stampa con noi rispetto alla gestione di quelle pagine, questo.

Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Una domanda, perché mozione urgente quello del problema di Piazza Turati quando la settimana dei morti è appena passata, non vedo tutta quest'urgenza, abbiamo almeno 360 giorni ancora per deliberarla.

PRESIDENTE:

Questo è vero, l'urgenza è valutata dal proponente in questo senso, dopodiché spetta al Consiglio decidere se discuterla o meno.

CONS. CASAROLLI:

Sono contraria a discuterla come urgenza perché non vedo quest'urgenza. Sull'altro ordine del giorno volevo sapere se invece di discuterlo adesso che credo un argomento del genere quaranta minuti non sia possibile se lo si può discutere magari riscrivendo l'ordine del giorno con tutta la maggioranza e anche la minoranza che vuole partecipare che di altre proposte ne ha da fare magari proporre un Consiglio Comunale aperto con i cittadini su quest'argomento che è uno tra i più sentiti tra la cittadinanza.

PRESIDENTE:

Questo è un altro tema nel senso che qui noi adesso abbiamo un ordine del giorno...

CONS. CASAROLLI:

È una proposta ai proponenti, se sono d'accordo di discuterne in questa maniera.

PRESIDENTE:

Riepilogo un attimo mentre i proponenti prendono un minimo di tempo per fare ordine. Per quello che concerne la mozione su Parco Canada riscontro l'assenza di una comune intenzione di discuterlo questa sera data che l'urgenza da parte dei proponenti non trova riscontro nell'urgenza oggettiva dei fatti quindi verrà iscritta e ve la manderemo con l'integrazione dell'ordine del giorno.

Per quello che riguarda questa invece della Metrotramvia c'è la proposta di trovarsi maggioranza, minoranze e proponenti ordini del giorno per formulare la richiesta di un Consiglio Comunale aperto. Chiedo ai due proponenti un parere a questo proposito. Sulla proposta Consigliere Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Siccome noi abbiamo non il prossimo Consiglio ma il Consiglio del giorno 20 dove abbiamo a disposizione per discutere delle interrogazioni e quindi anche degli ordini del giorno quindi io propongo personalmente, ma credo che sia d'accordo anche il Consigliere Valaguzza, di discutere il giorno 20.

PRESIDENTE:

Bisognerà decidere con quale ordine di priorità, siccome c'è già un ordine stabilito per il 20 bisogna capire dove si insera.

Io ho ancora tre iscritti. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La mia è una richiesta al Sindaco, se non ritenesse utile una sua comunicazione all'inizio della prossima seduta, non stasera, rispetto agli incontri che mi risulta esserci stato uno anche oggi forse rispetto alla questione del ticket di ingresso, la stampa italiana sta riempiendo pagine su pagine nazionali rispetto alla vicenda dei ticket d'ingresso a Milano da e per etc. e comunque quello che ci riguarda poi c'è un problema di atteggiamento, forse di coordinamento, di atteggiamento da assumere da parte della nostra Amministrazione Comunale, naturalmente è possibile che vengano anche presentati ordini del giorno che invitino il Consiglio Comunale a pronunciarsi in questo senso circa l'atteggiamento da tenere da parte del nostro Comune nel caso ci fosse un determinato atteggiamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Milano.

Volevo sapere se non ritenesse utile all'inizio della prossima seduta dare una comunicazione sullo stato della situazione perché questo è un problema grosso sotto tanti aspetti.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente non per rispondere al discorso dell'urgenza sull'ordine del giorno sui morti ma vedo che il VicePresidente Del Soldato mi ascolta quindi so che qualcuno dell'ufficio di Presidenza mi ascolta. Io sottolineo quello che è stato comunque richiesto dai banchi della maggioranza e mi accodo assolutamente, la

necessità di portare l'attenzione della Metrotramvia anche ai cittadini per cui sottoscrivo la richiesta del Capogruppo di Verdi di un Consiglio Comunale aperto sul tema.

Penso che dovrebbe essere fatto anzi in tempi estremamente rapidi.

PRESIDENTE:

Su questo tema vi ricordo che si tratta di richiedere al Consiglio secondo le procedure previste.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Io credo che sia accoglibile la proposta che è stata fatta di rinviare la discussione di quest'ordine del giorno se non mi sbaglio al 20 di novembre in una seduta già programmata di Consiglio Comunale in maniera tale che su questo tema si possa arrivare in quella data con eventuali proposte integrative, migliorative di quello che in questo ordine del giorno viene annunciato.

Giustamente la Consiglieria Casarolli ha lanciato a microfono aperto in Consiglio Comunale una sua posizione e la maggioranza la valuterà e vedremo entro il 20 di novembre se sarà una soluzione opportuna, in genere i Consigli Comunali aperti è meglio farli su questioni dove si hanno risposte concrete ed oggettive in maniera tale di trasformare questo momento in una forma di comunicazione diretta alla cittadinanza.

Valuteremo se su quest'argomento ci sarà questa finalità. Quindi Presidente se anche da parte dei proponenti è accoglibile questa proposta potremmo procedere in questo modo.

PRESIDENTE:

Si è iscritto l'Assessore Imberti. Prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, scusate se intervengo però mi sembra tema delicato che trattarlo dopo la Commissione Territorio che si è appena svolta in merito al tema Metrotramvia che ha visto una scarsa partecipazione e richiesta di informazioni e documentazione devo dire e nessun intervento in particolare da parte di chi propone consigli aperti, discussioni etc.

Mi sembra che probabilmente ci sia bisogno di informazione maggiore rispetto a quello che è il tema della Metrotramvia al Consiglio Comunale e quindi siccome la Commissione Territorio l'abbiamo appena fatta e alla Commissione Territorio sono invitati tutti i Capigruppo ed è luogo di approfondimento non luogo di politica ma luogo di amministrazione, luogo di istituzione, luogo di governo mi sembra che se il Presidente è d'accordo si possa tornare in quella sede e magari affrontarla dal punto di vista della presentazione in modo più proficuo e più approfondito e far sì che diventi strumento positivo.

Perché il rischio che diventi slogan e propaganda di un tema serio dove c'è un tavolo aperto di confronto con la cittadinanza, un tavolo aperto di confronto con i cittadini, un tavolo aperto di confronto con i commercianti, un tavolo istituzionale creato che sono due anni che funziona e va avanti, tavoli permanenti dell'Amministrazione, una comunicazione costante ogni tre mesi in Commissione Territorio da parte della Giunta su questo tema mi paiono i luoghi adottati di confronto e di espressione. È vero anche che questi luoghi poi bisogna utilizzarli quindi bisogna partecipare, intervenire e discutere e farli funzionare.

Io penso che lì si possa trovare discussione anche con una Commissione Territorio straordinaria prima di approfondire il tema di un ordine del giorno in Consiglio Comunale mi permetto di suggerire rispetto all'importanza al tema posto, io non ho letto l'ordine del giorno ma immagino che le scadenze temporali che le funzioni del rapporto e le attività socio economiche della nostra città siano la prerogativa più importante a cui dobbiamo dare maggiore attenzione oltre al traffico e alla viabilità ovviamente. Quindi su questo tema la Giunta è pronta in Commissione a ripresentarsi anche se l'ha appena fatta una settimana fa senza grande scalpore, approfondire e discutere, i tavoli istituzionali ci sono, i tavoli di rappresentanza con le associazioni di categoria e i cittadini e commercianti ci sono e funzionano, i Consiglieri possono sempre parteciparvi, è un vostro diritto, anzi un piacere avervi a questi tavoli e quindi non trasformiamo in discussione così semplice un tema quale quello della Metrotramvia che è davvero complesso e su cui più volte tutti insieme abbiamo preso posizione di confronto e di difficoltà.

Il Sindaco stesso sapete ha discusso l'appaltatore, Comune di Milano e MM più volte questo tema e ne ha relazionato in Consiglio.

PRESIDENTE:

Stiamo portando a sintesi, primo mi sembra che comunque stasera non ci sia intenzione di discuterlo, secondo, stante il nostro regolamento questo domani viene iscritto all'ordine del giorno mastro, quello di tutti i punti e quindi la prerogativa dei Consiglieri proponenti che intendono parlo in discussione è comunque salvaguardia perché possono chiedere nella seduta in cui si va a discutere così come... gli ordini del giorno e mozioni così come in qualunque altra seduta un'inversione dell'ordine del giorno che ponga in discussione da subito quella mozione.

A questo punto credo che comunque rispetto al 20 vi sia lo spazio per le verifiche del caso sia in sede politica che in sede eventualmente di Commissione Territorio, quindi c'è il tempo sufficiente per stabilire se andrà in discussione il 20 in questa forma, se si verrà a richiedere un Consiglio Comunale aperto o se vi sarà uno sbocco diverso alternativo a questa discussione, quindi credo che questa sia la sintesi possibile della discussione intervenuta su questo punto, su questa mozione.

Da domani chiaramente come l'altro ordine del giorno, quello sul Parco Canada è iscritto all'ordine del giorno, è integrato nell'ordine del giorno e questo garantisce comunque ai proponenti rispetto alla possibilità di reiterare e richiedere ancora la discussione in qualunque momento e in modo particolare anche il 20 che è giornata preposta alla discussione di ordine del giorno e mozione.

Non avendo altro da discutere e deliberare la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano e Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Iniziamo con le comunicazioni, prego i Consiglieri che le vogliono svolgere di prenotarsi, ho già prenotato il Consigliere Martino e il Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti, ho un'interpellanza urgente che vorrei porre all'attenzione del Sindaco e di tutto il Consiglio, è presentata da me a nome di tutto il gruppo di Forza Italia.

Vista la legge del 15 aprile 2005 numero 61 che istituisce il giorno della libertà in data 9 novembre il ricordo dell'abbattimento del Muro di Berlino e che vede iniziative tematiche e di sensibilizzazione e approfondimento.

Informato che ad oggi 9 novembre, nonché anniversario non sono state organizzate dall'Amministrazione Comunale iniziative di nessun genere atte ad applicare la legge in questione.

Chiede al Sindaco quali iniziative sono previste per l'applicazione di questa legge approvata dal Parlamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Pregherei il Consigliere Martino di darla al banco della Presidenza, è stata comunicata e a questo punto chiaramente verrà affrontata come interpellanza secondo quanto previsto dal regolamento.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La mia è una comunicazione indotta, nel senso che avevamo chiuso la scorsa seduta con un impegno del Sindaco dietro mia richiesta a riferire sull'atteggiamento della Giunta Comunale, comunque in modo particolare poi sulla sua, o di suo delegato, partecipazione, all'incontro che si era tenuto a Milano attorno alle questioni del ticket d'ingresso nella città, il Sindaco aveva accettato di fare una comunicazione questa sera.

Volevo chiedere nel caso il Sindaco, come è possibile, arrivasse più tardi, signor Presidente se fosse possibile averla comunque questa comunicazione che credo sia di interesse generale, per tutti i Consiglieri e soprattutto e questione del tutto suscettibile di essere trattata poi in mozioni, ordini del giorno se non addirittura, secondo le procedure del regolamento, attraverso un Consiglio Comunale aperto.

PRESIDENTE:

Vediamo di trovare il modo magari sfruttando le caratteristiche del ruolo, di solito anche a me è capitato in alcune occasioni di fare rapide, brevi comunicazioni nel corso della seduta e durante il punto, di fare una comunicazione su questo perché io ho letto anche sui giornali qualcosa rispetto all'incontro e mi sembra che la discussione abbia preso in questi giorni anche una piega differente, nel senso che mi sembra che ci sia un ripensamento in atto da parte della stessa proponente, Sindaco di Milano Letizia Moratti.

Per cui vediamo di organizzarci per dare magari una decina di minuti al Sindaco nel momento in cui arriva per fare una comunicazione sul tema a prescindere dal fatto che sia in corso la discussione.

Troviamo le modalità migliori però non è la prima volta che comunicazioni di carattere istituzionali in via abbastanza eccezionale talvolta le abbiamo compiute anche nel corso del dibattito del punto oggetto di discussione.

Comunicazione del Consigliere Fuda. Prego ha la parola.

CONS. FUDA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo ricordare l'ennesima strage compiuta dal Governo di Israele ai danni del popolo palestinese tra cui, voglio ricordarlo, molte donne e parecchi bambini.

Nelle ultime settimane ci sono state circa 350 vittime, io credo che sia stato un attacco sicuramente premeditato, con quello che stanno facendo al popolo palestinese si può chiamare tranquillamente genocidio... nel tempo ma allo scopo di annientare un popolo.

Quando si distrugge l'economia del popolo e quando si distruggono case ed alberi, quando si fanno stragi di civili cos'altro è se non un genocidio?

Al Consiglio chiaramente non chiederò un minuto di silenzio o cose simili ma invito solo ognuno a riflettere secondo la propria coscienza.

Approfitterò anche di questo tempo per comunicare inoltre che sabato 18 novembre ci sarà una manifestazione nazionale a Milano sul tema della guerra in Medio Oriente.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Fuda, io credo che il Consiglio si associ a prescindere dagli orientamenti politici dei singoli Consiglieri in una condanna comunque di questo atto considerando anche il fatto che è in corso un percorso di *peacekeeping* in quella zona, in quella realtà, un percorso nel quale siamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma non c'è una traduzione esatta in italiano, si parla o di *peace maintainers* o di *peacekeeping* o di *peace enforcement* però c'è in corso un percorso che cerca di ristabilire delle condizioni di pace al quale partecipa anche l'Italia, il nostro Governo e le forze armate italiane, per cui è chiaro che atti di questo tipo ci discostano dagli obiettivi di un percorso che credo vedano impegnata la comunità internazionale, in primo luogo l'Europa, l'Unione Europea a cercare di ristabilire quel terreno che era nella... inizialmente e che porti alla costituzione di due realtà statali libere, autonome ed indipendenti.

Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Presidente non ne abbia male ma devo rivolgerle un appunto. Il Consigliere Fuda ha fatto una comunicazione legittima politica e lei gliela interpreta e gliela commenta, semmai esprime il suo punto di vista ma non deve fare il professore con il Consigliere Fuda.

Perché se ogni volta che noi diciamo qualcosa lei deve commentare su quello che noi diciamo non andiamo più a casa, capisce quello che voglio dire?

È un appunto amichevole.

PRESIDENTE:

Non era un commento, era una cosa che di solito facciamo in alcune occasioni, questa mi sembra il caso, il suggerire, il fare proprio l'argomento e in modo particolare la condanna di questo gesto espresso dal Consigliere Fuda a nome di tutto il Consiglio.

Questo a prescindere dalle posizioni politiche in rapporto ovviamente al fatto che la condanna nasce in rapporto e in relazione al fatto che c'è in corso un intervento di rappacificazione della zona, non era un appropriarsi, era un ribadire il fatto che ritengo che nello spirito del Consiglio tutto vi sia la condanna di questo gesto.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Scusi Presidente mi ricordi bene come funziona l'iter dell'interpellanza, credo che...

PRESIDENTE:

L'interpellanza viene iscritta al primo Consiglio in cui si affrontano interpellanze e le interrogazioni.

CONS. MARTINO:

Richiede anche una risposta urgente e il Consigliere può chiedere anche una sospensiva, posso chiedere anche una sospensiva e presentare una mozione, un ordine del giorno, quindi dico prima di iniziare i lavori mi piacerebbe avere almeno l'indicazione di una risposta perché tanto non è molto difficile sapere se il Sindaco e la Giunta hanno organizzato o prevedono di organizzare qualcosa in ricordo della caduta del Muro di Berlino o meglio in ricordo del giorno della libertà visto che c'è una legge che sancisce questo.

Quindi aspetto risposta.

PRESIDENTE:

Appena avremo il Sindaco in aula gli comunicheremo dell'interpellanza e in quell'occasione magari approfittando della comunicazione che dovrà fare in merito al tema del ticket nell'area milanese, d'ingresso a Milano potrà anche dare una risposta sintetica ovviamente alla richiesta oggetto di interpellanza urgente, dopo di che per il resto seguiamo l'iter normale previsto dal regolamento per cui viene iscritta e verrà discussa con risposta formale nei crismi previsti dal regolamento nel primo Consiglio in cui ci sarà all'ordine del giorno interpellanze e interrogazioni.

Diamo il via alla discussione di questa sera sul punto all'ordine del giorno dato che non ci sono altre comunicazioni.

Il punto è approvazione del bilancio di previsione economica 2006, del piano programma e del bilancio di previsione economica pluriennale 2006/2008 dell'Azienda Multiservizi Farmacie.

Invito il Dottor Segre e il Presidente dell'Azienda Municipale Farmacie e Foti oltre al Dottor Ioli a prendere posto al banco della Presidenza per iniziare la discussione.

Do la parola all'Assessore Mauri per l'introduzione del punto. Grazie.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente. Questa sera abbiamo un adempimento che è l'approvazione del bilancio di previsione 2006 e degli altri documenti collegati dell'Azienda Multiservizi e Farmacie.

Per quanto mi compete rispetto alle valutazioni sul documento effettuate dal settore finanziario, quindi dal punto di vista contabile abbiamo la tabella del conto economico che penso i Consiglieri abbiano avuto modo di vedere all'inizio della delibera che dà come risultato... esercizio i cinquemila euro previsti dal bilancio di previsione 2006 dell'ente e quindi in coerenza tra i documenti finanziari dei due enti.

Il programma prevede un piano di investimenti su base triennale ed è comunque determinato dall'azione del Consiglio d'Amministrazione Farmacie di cui abbiamo il Presidente e il Direttore ai quali ridando la parola al Presidente del Consiglio credo sia corretto cedere la parola.

Grazie.

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Presidente per l'illustrazione e poi potremo aprire la discussione dei Consiglieri.

Apriamo la discussione con l'intervento del Presidente sul bilancio di previsione. Io ho già prenotati alcuni Consiglieri, prego quanti vogliono poi intervenire di prenotarsi in modo tale che evitiamo quella cosa per cui si aspetta la prenotazione.

Prego Presidente Foti.

PRESIDENTE FOTI:

Buonasera a tutti...

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi un attimo. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. MARTINO :

Presidente mi sembra abbastanza scorretto che il Presidente delle Farmacie faccia la sua relazione e in aula ci sono gli assenteisti.

Chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare. Prego Segretario faccia l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri quindi la seduta può continuare. Prego Presidente Foti, ci scusi.

PRESIDENTE FOTI:

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, signori Assessori e Presidente del Consiglio porgo il saluto del mio Consiglio d'Amministrazione e inizio la relazione sul bilancio previsionale 2006.

Il bilancio di previsione economica che a nome del Consiglio d'Amministrazione mi accingo a sottoporvi vede già realizzati quasi tutti i suoi obiettivi programmatici riassunti nella tabella alla pagina 6 e che ora brevemente vi illustro precisando già fin d'ora che tutte quante sono state finanziate con mezzi propri senza ricorrere ad alcuna forma di indebitamento a breve o a medio termine.

Il servizio CUP lo abbiamo completato allestendo delle postazioni in tutte le farmacie, da ultima è stata rivista la farmacia numero nove per la quale abbiamo predisposto un'apposita postazione.

Desidero porre rilievo su questo servizio, reso esclusivamente dalle farmacie comunali della città che consente al cittadino di prenotare le visite ospedaliere presso gli ospedali Bassini e San Gerardo recandosi semplicemente in farmacia, preciso che non è al momento previsto nessun ritorno economico per quest'iniziativa per sostenere la quale occorrono risorse in termini di attrezzature e soprattutto in costi del lavoro.

La posta stanziata a bilancio di pari importo a quanto stanziato nella revisione dell'anno precedente è stata capace di coprire tutte le spese che si sono rese necessarie.

Riammodernamento informatico, nel corso dell'esercizio 2006 così come era stato previsto ha preso il via un nuovo procedimento di invio telematico delle ricette al sistema sanitario regionale per consentire un migliore monitoraggio della spesa sanitaria.

Questa nuova iniziativa ha richiesto anche per l'esercizio 2006 un adeguato investimento per portare le nostre strutture informatiche a livello tecnologico necessario.

Servizio mense scolastiche, non sfugge a nessuno i punti di criticità di questo settore, a partire dalla necessità di dover fornire all'utenza un adeguato servizio per giungere infine alla dolente nota della percentuale di insolvenza, quest'ultima in preoccupante aumento.

Preciso che noi con un intervento siamo riusciti a ridurre l'insolvenza dal 20 a circa il 10% però in questo inizio di anno stiamo notando notevoli criticità per cui questa cosa ci preoccupa, anche perché il 10% è comunque una cifra molto rilevante nell'azienda di quest'azienda.

Anche in questo settore così come per quello delle farmacie e l'asilo nido non mancano i continui ammodernamenti delle strutture.

Confermo che l'asilo nido Raggio di Sole di Via Verga sta dando all'azienda notevoli soddisfazioni riconfermando anche per l'esercizio in corso l'alto gradimento espresso dall'utenza.

La farmacia numero cinque di Viale Fulvio Testi che fa anche il servizio notturno è stata rimodernata per il rinnovo civico delle proprie farmacie nel corso dell'estate 2006, è stato il turno della farmacia numero cinque di Viale Fulvio Testi come vi dicevo prima.

Anche questa farmacia è stata totalmente rifatta abbattendo la preesistente struttura e ricostruendo ex novo una moderna farmacia, per il giorno 3 novembre è prevista la sua inaugurazione alla quale sin d'ora invito i presenti, anche se poi riceverete invito ufficiale.

L'operazione così come previsto ha richiesto un investimento di 250 mila euro ricorrendo al solo autofinanziamento.

La farmacia numero otto di Viale Romagna è stato portato a termine un parziale riammodernamento della stessa, non si è trattato di un rifacimento totale ma di un intervento che consenta alla farmacia di procrastinare la sua ristrutturazione sociale che ci si augura possa essere contestuale a una sua ricollocazione più funzionale.

Iniziativa socio – salutistiche. Tutte le iniziative comunali e del territorio che coinvolgono la salute del cittadino trovano l'attenzione degli AMF e spesso il nostro sostegno.

Cito ad esempio l'iniziativa Cinisello Città della Salute, Arte e Terapia e quella sostenuta dall'A.S.L. 3 dell'Ospedale Bassini, dall'Amministrazione Comunale e da AMF mirata alla prevenzione, cura ed assistenza per i cittadini del territorio, ivi compresi quelli di cittadinanza non italiana.

Voglio soprattutto richiamare la vostra attenzione su un progetto nel quale tutti i suoi sostenitori hanno fatto forte affidamento sulla AMF, questi sostenitori sono l'A.S.L. 3, il Comune che ha riscosso grande consenso nella popolazione, quello di monitoraggio del territorio per quanto riguarda l'osteoporosi.

I cittadini sono invitati a presentarsi presso le farmacie comunali dove ricevono tutte le necessarie informazioni sull'iniziativa e per essi il nostro personale, avvalendosi della rete CUP di cui ho appena relazionato effettuata la prenotazione presso l'Ospedale Bassini di una visita geriatrica.

L'iniziativa di monitoraggio terminerà entro marzo 2007 e a tale data saranno stati visitati tutti i cittadini con un'età compresa tra i 65 e gli 85 anni.

Il successo dell'iniziativa ha persuaso i suoi sostenitori a cercare fondi per sostenere le visite ai cittadini della decade precedente, ovvero di età compresa tra i 55 e i 65, a questo però l'iniziativa cambia connotazione e passa dal monitoraggio del territorio a quella di medicina preventiva dando ancora di più valore alle risorse che in essa AMF attua.

Passiamo alla relazione illustrativa del bilancio di previsione 2006; quello che c'è scritto nella revisione del piano programma più o meno è contenuto nella relazione che vi ho letto pocanzi, passo al bilancio di previsione economica per quanto riguarda le Farmacie.

Il valore della produzione rappresenta il ricavo derivante dalle vendite e prestazioni dei servizi alle farmacie che è pari a 11 milioni e 140 mila euro, per il prossimo esercizio 2006 è stato previsto un tasso di crescita che tiene conto dei valori realizzati nell'esercizio 2005 per ricavi delle vendite e prestazioni, si tratta di una previsione impegnativa in controtendenza rispetto all'andamento generale dato che i mutamenti della normativa dei settori, vedesi ad esempio il cosiddetto Provvedimento Storace e non ultimo il Decreto Bersani, inducano a previsioni sempre più prudenti.

Per cui abbiamo stimato che i ricavi da vendite e prestazioni è pari a 11 milioni 100 mila euro.

I ricavi, si tratta di ricavi marginali generati dai servizi prestati alle farmacie di utilità sociale ma di entità economica non rilevante, in questa categoria vengono iscritti tutti i ricavi diversi dalla cessione di beni e prestazioni mutualistiche all'utenza e rimborsi variamente conseguiti nel corso dell'esercizio.

Sono qui compresi anche i rimborsi Assind e titolo di indennizzo per... medicinali scaduti nelle case farmaceutiche, pari a 35 mila euro.

Costi della produzione, questa posta di bilancio comprende tutti i costi della gestione caratteristica con la sola esclusione di quelli di area finanziaria, le competenze di maggiore rilievo di questa categoria e quella relativa all'acquisto di medicinali che da sola costituisce il 76,20% del totale dei costi della produzione, non meno importanti però da governare sono il costo del lavoro e quello dei servizi.

La differenza tra valore e costo della produzione è di 510 mila euro. Materie prime e prodotti finiti, la voce in oggetto si riferisce agli acquisti di prodotti medicinali destinati alla rivendita...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula. Grazie. Prego Segretario proceda con l'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri quindi la seduta continua. Prego Presidente.

PRESIDENTE FOTI:

Grazie. Eravamo arrivati al punto B6, materie prime e prodotti finiti, la voce in oggetto si riferisce agli acquisti di prodotti medicinali destinati alla vendita acquistate da distribuzioni intermedie o quando è conveniente direttamente dal mercato.

Da una buona politica degli acquisti consegue un margine operativo lordo all'interno del quale devono stare tutti i costi della gestione e come parte residuale l'utile di esercizio, la tabella che segue ne illustra l'andamento.

Costi dei servizi, il contenuto di questa voce di previsione annovera tutte le prestazioni di terzi previsti dalla cessione della proprietà o dal godimento di beni di altrui proprietà, si tratta di servizi correlati all'attività tipica del servizio.

C'è una lunga tabella dettaglio dei costi, totale dei costi dei servizi 540 mila euro previsti per quanto riguarda l'esercizio 2006... l'annullamento degli stanziamenti della voce di aggiornamento professionale del personale dipendente e rimborso buoni pasto ai dipendenti che hanno natura di emolumenti tanto per i buoni pasto che per i rimborsi dei corsi ECM e che pertanto sono stati ricollocati all'interno del costo del lavoro e più precisamente alla voce B 6.

Godimento dei beni di terzi è la categoria che annovera i corrispettivi da riconoscere per il godimento di beni materiali e immateriali di altrui proprietà, pari a 135 mila euro.

Il costo del lavoro, nel corso dell'esercizio 2005 si è registrato il rinnovo del contratto di lavoro nazionale i cui costi naturalmente graveranno anche sugli esercizi seguenti, e ad essi si aggiungono anche quelli relativi alla contrattazione di secondo livello venuto nel frattempo a scadere che sarà rinnovata e che è stata rinnovata nell'esercizio 2006.

Il costo del lavoro è pari a 1 milione e 620 mila euro, ammortamento e svalutazioni, le previsioni di costo per gli ammortamenti tengono conto delle nuove opere realizzate e di quelle da realizzare, è stata appostata la voce di previsione per un eventuale stanziamento a rischi su crediti

inattivo e circolante per pensare alle possibili insussistenze nell'attivo patrimoniale generato dall'insolvenza dell'utenza del servizio mense scolastiche e asilo nido.

Totale ammortamenti e svalutazioni di 160 mila euro. Variazioni delle rimanenze, il valore delle rimanenze previste al 31 dicembre 2006 è stato stimato tenendo conto delle dinamiche e dei prezzi dei prodotti medicinali e tenendo conto delle effettive rimanenze registrate alla fine dell'esercizio 2005 che al momento in cui abbiamo stilato questo bilancio di previsione si era appena concluso, la variazione delle rimanenze qui è stimata intorno ai 70 mila euro.

Oneri diversi della gestione, benché la normativa la definisca come un naturale residuale, nel senso di dovere e di collocare ogni voce di bilancio che non è specificata nelle precedenti questa categoria può annoverare al suo interno componenti negative di reddito di una certa entità, nel... del dettaglio delle previsioni stanziare che è pari a 145 mila euro.

Per il prossimo esercizio 2006 si sono previste poste di bilancio simili a quelle degli esercizi precedenti.

Il risultato prima delle imposte, l'utile del servizio farmacie andrà a coprire totalmente il disavanzo del servizio asilo nido e per la rimanente parte contribuisce a ripianare il disavanzo del servizio mense scolastiche.

Se volete posso leggere anche la relazione per quanto riguarda le mense e l'asilo nido. Quello che ho letto pocanzi era la relazione di previsione di bilancio per quanto riguarda le farmacie.

Il servizio mense scolastiche, il valore della produzione rappresenta il ricavo derivante degli incassi della rete praticate dagli utenti e della quota del servizio a carico dell'Amministrazione Comunale, il gruppo comprende anche i ricavi derivanti da convenzioni e da gestioni accessorie, ne sono esclusi i ricavi dei proventi finanziari e quelli di carattere straordinario considerati in appositi gruppi.

Per questo servizio sono previsti ricavi da copertura costi sociali pari a 1 milione e 100 mila euro che unitamente alla parte residuale degli utili del servizio farmacie già destinate una gestione del servizio asilo nido consentono il pareggio di bilancio, il valore della produzione è di 3 milioni 270 mila euro.

Ricavi da vendite e prestazioni, la previsione tiene conto dell'adeguamento tariffario deliberato dal Consiglio Comunale ma tiene altresì conto che vi è uno spostamento della distribuzione tariffaria verso le tariffe più agevolate, fenomeno questo già rilevato nel bilancio consuntivo 2004 nella sua nota integrativa.

I ricavi dei costi sociali si attestano sugli stessi valori dell'esercizio 2004. Altri ricavi, gli altri ricavi che concorrono a formare il valore della produzione si riferiscono principalmente ai proventi derivati dalla... ottenuti da CIR per i pasti destinati al Comune di Desio e ai rimborsi da parte della Comunità Europea per il consumo dei prodotti caseari nel servizio di refezione scolastica.

Costi della produzione, questa posta di bilancio comprende tutti i costi della gestione caratteristica con la sola esclusione di quelli di area finanziaria, al suo interno nei costi di servizi si manifestano gli effetti lievitativi dell'incentivazione prevista nei contratti in essere per l'espletamento del servizio.

La componente di maggior rilievo dei costi della produzione è quella del costo dei servizi che annovera al suo interno il costo dei pasti realizzati dalla CIR e tutti i costi necessari a garantire la qualità... dell'igiene e controllo degli alimenti.

Materie prime e prodotti finiti non c'è nessuna voce perché noi non forniamo queste materie bensì le utilizza la CIR.

I costi dei servizi, il contenuto di questa voce di previsione annovera tutte le prestazioni di terzi diversi dalla concessione della proprietà o del godimento di beni di altrui proprietà, si tratta di costi correlati all'attività tipica del servizio dove la posta più rilevante è quella della preparazione dei pasti che è di 2 milioni e 630 mila euro.

Il costo totale del servizio è di 2 milioni e 850 mila euro. Godimento di beni di terzi, la categoria che annovera i corrispettivi da riconoscere per il godimento di beni, materiali e immateriali di altrui proprietà per il suo espletamento il servizio mensa scolastica non fruisce di beni di terzi ma recepisce quote di ribaltamento dei costi comuni, questa posta è di 10 mila euro.

Il costo del lavoro, non sono previsti mutamenti strutturali da poter prevedere significative variazioni delle poste accertate per il passato esercizio 2004, le previsioni dei costi dell'esercizio 2006 è in linea con i valori accertati per il bilancio consuntivo 2004.

Le motivazioni per le quali il preventivo 2005 sforna una cifra sensibilmente differente è unicamente da imputarsi ad un criterio di ripartizione dei costi comuni assunto per la redazione di tale documento e poi sostituito con un nuovo e più adeguato criterio, come vedete il bilancio di previsionale 2005 è fortemente differente da quello del 2004 e quello previsto per il 2006.

Ammortamenti e svalutazioni, anche per questa voce di bilancio non sono previsti sensibili scostamenti rispetto ai precedenti esercizi, in realtà è sempre in atto un periodico rinnovamento delle attrezzature per mantenere ai massimi livelli possibili la qualità del servizio.

Le nuove attrezzature però sostituiscono le precedenti ammortizzate le quali vengono di volta in volta dismesse senza determinare significativi spostamenti dei valori delle quote di ammortamento, questi ammortamenti e svalutazioni sono di 180 mila euro.

Oneri diversi dalla gestione, benché la normativa la definisca di natura residuale, nel senso di dover ivi collocare ogni voce di bilancio non specificamente delle precedenti questa categoria può annoverare al suo interno componenti negativi e di reddito di una certa entità, ne segue il dettaglio di previsione stanziato, 25 mila euro.

Oneri finanziari, in data 16/12/2003 il centro unico di cottura di Via Monfalcone già di proprietà comunale è divenuto patrimonio dell'azienda, la stessa acquisendolo ha rilevato dal Comune anche la parte residua del debito contratto a suo tempo nei confronti della società CIR per la ristrutturazione del centro stesso, la tabella che segue mostra il piano di rientro finanziario suddetto, per il 2006 è prevista una quota capitale di 243 mila euro e una quota di interessi di 23 mila euro.

La posta scritta a bilancio prevede la copertura degli oneri finanziari e del piano di rientro, gli oneri finanziari sono di 25 mila euro.

Risultato prima delle imposte, l'utile del servizio farmacia dopo la totale copertura del servizio dell'asilo nido per la rimanente parte ripiana anche il disavanzo del servizio mense scolastiche per la misure eccedenti.

La relazione previsionale di bilancio per quanto riguarda l'asilo nido, il valore della produzione è costituito dai ricavi totali derivanti dalla gestione del servizio, gli incassi delle reti praticate all'utenza, i ricavi da recupero posti e i proventi diversi.

Sono esclusi i ricavi da proventi finanziari e quelli di carattere straordinario considerati in appositi gruppi, per questo servizio non sono previsti ricavi da copertura costi sociali e tutto il disavanzo di gestione così come prevede il contratto di servizio in essere tra l'azienda e il Comune di Cinisello Balsamo viene integralmente coperto dall'utile del servizio farmacie, il valore della produzione è di 180 mila euro.

Ricavi da vendite e prestazioni, la previsione tiene conto dell'incremento del numero dei bimbi ospitati in asilo tenuto conto che essi sono via via passati da 44 presenti mediamente nel corso dell'esercizio 2004 agli attuali 56 previsti per il 2006.

Proventi da recupero costo, gli altri ricavi che concorrono a formare il valore della produzione si riferiscono a proventi derivanti da contributi regionali di settore e del recupero costi conseguente alla condivisione di risorse con altri.

I costi della produzione, questa posta di bilancio comprende tutti i costi della gestione caratteristica con la sola esclusione dei quali, di quelli di area finanziaria, analogamente a quanto esposto per i servizi farmacie e mense anche tra questi costi si manifesta un certo incremento soprattutto dovuto all'indicizzazione dei costi contrattuali in essere per l'espletamento del servizio.

La componente di maggior rilievo è quella derivata dal costo dei servizi, tutti i costi necessari a garantire la qualità del servizio, l'igiene, la pulizia, il controllo, l'HACCP ed altri ancora.

Oneri diversi dalla gestione, le voci residuali, ovvero quelle specificate altrove nella previsione per il servizio di asilo nido non sono degne di nota particolare data la loro modesta... 5 mila euro.

Il risultato prima delle imposte, il disavanzo dell'esercizio previsto è di complessivi 304 mila euro, sono totalmente previste dall'utile delle farmacie.

Per quanto sopra esposto invito questo Consiglio Comunale ad approvare questo Bilancio previsionale 2006 come redatto e approvato in data 29 marzo 2006 dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Multiservizi e Farmacie.

Vi ringrazio e mi scuso per essere stato lungo e forse noioso. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prima di avviare la discussione io ho già dei Consiglieri che si sono prenotati, faccio una piccola comunicazione, siccome l'ufficio Consiglio ha appreso in questi giorni della morte di Giuseppe Palermo che era una persona attiva sulla scena politica cittadini, iscritto alla Margherita etc. alla fine della discussione, questo è l'unico punto in discussione questa sera, prevediamo magari un piccolo momento per interventi di ricordo e commemorazione, comunque in ogni caso ricordiamo la scomparsa di questo concittadino nostro che è stato per lungo tempo impegnato nell'attività politica civile della nostra città e che ha anche svolto un ruolo importante comandando la stazione locale dei Carabinieri.

Iniziamo la discussione e poi alla fine di questo punto avremo la possibilità, in chiusura di serata, di fare appunto le comunicazioni in merito per tutti quanti volessero farle.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Fiore per un problema preliminare.

CONS. FIORE:

Volevo scusarmi con i Consiglieri e anche con il Consigliere Valaguzza perché ho un problema preliminare sulle tabelle.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie signor Presidente. Io vorrei proporre a lei e a tutti i Consiglieri presenti una questione preliminare suddivisa sostanzialmente in tre momenti, un primo momento relativo agli atti, un secondo momento relativo al buon senso e un terzo momento relativo al merito.

Restiamo agli atti, io questa mattina mi sono presentato presso la Segreteria per prendere visione della documentazione a disposizione dei Consiglieri, la documentazione a disposizione era, l'estratto del verbale numero quattro, una fotocopia dell'articolo 23 e 24 dello Statuto e la proposta

di deliberazione, nulla più, questi erano gli atti a disposizione dei Consiglieri e a mio modo di ragionare e poi cercherò di spiegare il perché, mancava un atto fondamentale.

Però ve lo esplicito nella fase successiva quindi volendo siamo già in carenza di documentazione a disposizione del Consiglio.

Mi sono fatto dare, e molto gentilmente mi è stato dato, lo Statuto dell'azienda, e ho verificato alcune questioni di merito che poi affronteremo, ma quello che voglio sottoporre soprattutto a voi Consiglieri è questo, non stiamo discutendo del bilancio consuntivo, cioè una fotografia di quello che si è fatto, stiamo discutendo del bilancio preventivo del 2006, quindi con dieci dodicesimi di bilancio già consumati.

Ha senso a questo punto che noi diciamo la nostra quando non possiamo cambiare dieci su dodici, ancorché lo volessimo non potremmo cambiarlo, secondo me non ha senso, ma allora voglio spiegarvi anche perché non solo non ha senso con il buon senso ma non ha senso neanche con gli atti, e perché non ha senso neanche con gli atti?

Io leggo nella prima pagina, si dice ai sensi di legge e di statuto, nella seconda pagina si dice secondo i disposti dell'articolo 40 del D.P.R. 902 poi ripreso dall'articolo 32 dello statuto, e allora signori Consiglieri vi leggo cosa dice l'articolo 32 dello statuto, l'articolo 32 dello statuto dice: "L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare, entro il 15 ottobre di ogni anno il Consiglio d'Amministrazione delibera il Bilancio relativo all'anno successivo."

Quindi quello che l'azienda delle Farmacie ha votato il 29 marzo con seduta iniziata alle 18.30 doveva essere votato per statuto entro il 15 di ottobre, perché non si è fatto non lo so, non mi interessa neanche saperlo e non voglio discuterlo.

Io prendo atto che non solo vogliono farci discutere nel novembre preventivo del 2006, segnalo che l'azienda delle Farmacie ha votato il suo bilancio preventivo del 2006 dopo tre mesi di esercizio, quando l'articolo 32, non voglio essere cattivo e questo forse è il motivo per il quale nella documentazione c'erano solo l'articolo 23 e 24, perché altrimenti curiosità avrebbe portato, andiamo a vedere anche la pagina dopo, ma ci sono anche le pagine da vedere.

E allora io dico stiamo facendo un qualche cosa che è solo una presa in giro, non so se ci saranno dei problemi di contenuto però io mi limito a segnalare queste cose quindi non ha senso che noi votiamo il preventivo oggi, alla fine dell'anno, non è giusto che l'azienda abbia votato il 29 di marzo quello che avrebbe dovuto predisporre entro il 15 di ottobre dell'anno precedente.

Ma non finisce lì il giochino, se l'azienda delle farmacie ha votato questo documento il 29 di marzo regola vuole che qualcuno, così come previsto, prenda una decisione di trasmettere questo documento all'Amministrazione comunale, cioè ai padroni dell'azienda, bene nella documentazione la lettera di trasmissione non c'è quando è stato trasmesso il bilancio.

Questo non è un fatto irrilevante perché poi vedrete come nell'articolo 23 e 24 si spiega, si dice, si fa riferimento all'atto principale che dentro lì manca, ma allora andiamo a vedere oltre, facciamo finta di non esserci accorti che manca l'atto di trasmissione, sulla fascetta della Giunta è riportata la data del 12 luglio 2006, io ho sempre sostenuto che le poste non erano molto efficienti però credo che anche, non un paralitico ma uno senza gambe da Via Carducci al Comune dal 29 di maggio al 12 di luglio... cioè la metropolitana che stiamo facendo i lavori sono molto più veloci di questa, quindi cosa è successo, come mai?

Solo il 12 di luglio la Giunta acquisisce questo documento che l'azienda ha votato il 29 di marzo, mi piacerebbe vedere la lettera di trasmissione, ma questo perché? Perché se andiamo a vedere gli altri articoli dello statuto, cosa che io contesto radicalmente, si inserisce il concetto del silenzio assenso, cioè badate bene del silenzio assenso, e al secondo comma dell'articolo 23 si dice: "Se trascorsi 120 giorni dal termine entro il quale l'azienda delle Farmacie ha mandato il Bilancio al Comune quel documento si intende approvato", quindi uno dice se il 29 di marzo lo hanno approvato diamogli dieci giorni di tempo per fare la strada Carducci - Comune, siamo ai primi di aprile, aprile, maggio, giugno e luglio sono i centoventi giorni quindi documento è già approvato di per sé.

Vogliamo andare al comma terzo che dice ma i centoventi giorni diventano centottanta se si verificano alcune situazioni? Luglio, agosto, settembre comunque se l'azienda delle Farmacie ha fatto il suo dovere trasmettendo il preventivo entro dieci giorni dalla sua approvazione il documento che lei questa sera Presidente ci chiede di approvare è già di per sé approvato in virtù del comma 2 e 3 dell'articolo 23, quindi non vedo cosa ci si venga a chiedere, o ci sono omissioni come quelle che abbiamo riscontrato nel caso della demolizione che dal 1999 al 2006, si era perso tutto, oppure logica mi dice perché devo votare un documento nel novembre che è un documento previsionale quando rispetto ai commi 2 e 3 dello statuto è già di per sé approvato perché noi non abbiamo fatto quello che avremmo dovuto fare, noi come Consiglio.

Dopo di che qualcuno mi deve spiegare la sequenza delle date, e come vi ripeto noi questa sera non sappiamo ancora qual è la data di trasmissione del Bilancio preventivo, ma se lo hanno votato il 29 non dico il 30 ma almeno il 5 o il 10 lo avranno fatto.

Ergo, qual è la questione pregiudiziale Presidente? Non solo non ha senso discuterlo e io mi rifiuto di entrare nel merito di una questione che è già completamente definita sulla base di leggi, norme e regolamento, non ci sono santi, quindi non entrerò nel merito ma mi riservo di intervenire laddove sarà opportuno a tutela degli interessi collettivi così come è detto con grande precisione tra le finalità che l'azienda municipalizzata ha.

Io credo che una piccola riflessione debbono farla tutti i Consiglieri per decidere questa sera se vogliamo farci prendere in giro, se vogliamo essere corresponsabili metteteci voi tutte le altre considerazioni da parte mia io vi garantisco che stando così le cose, quindi atti, buon senso e merito non c'è motivo perché questo Consiglio spenda un minuto nel discutere un qualche cosa che non può essere né modificato, che è stato già approvato di per sé con il criterio del silenzio assenso, anzi io proporrò un ordine del giorno nel quale chiedo, io ritengo del tutto illegittimo questo criterio del silenzio assenso perché il silenzio assenso è sulla base del 241 articolo 19 e articolo 20, comunque qui è stato inserito, vedremo se sarà il caso di cassarlo o di intervenire in termini di modifiche statutarie.

La cosa certa è che chi rimane a discutere di un bilancio preventivo del 2006 al 10 di novembre del 2006 vuol dire che o non capisce oppure ha qualche motivo in più per restare a discuterlo.

Io che penso di capire, che non ho motivi in più per discutere o per coprire vi dico chiaramente che non dirò una parola rispetto a questa decisione, sta a voi valutare se le cose che ho detto possono essere contestate in qualche modo oppure no.

PRESIDENTE:

Io darei la parola al Segretario per iniziare a rispondere ad alcuni dei quesiti che sono stati posti dal Consigliere Valaguzza in rapporto ad una ricostruzione anche dei passaggi che abbiamo effettuato in ufficio di Presidenza tempo fa verificando che comunque eravamo nei termini consentiti dalla legge.

Adesso diamo la parola al Segretario e poi proseguiamo la discussione su questa cosa. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Sì vediamo un attimo di ricostruire, il bilancio preventivo è stato approvato come diceva anche il Consigliere Valaguzza il 29 marzo 2006, e questo è un dato incontrovertibile...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Articolo 32 la finanziaria... aspetti credo che la legge finanziaria superi lo statuto tant'è che anche per i Consigli Comunali c'è stata la proroga fino al 30 maggio se non sbaglio.

È pervenuto in Comune, c'è la lettera di ricezione, il 29 giugno 2006, i centoventi o centottanta giorni, poi lo vediamo, partono dal 29 giugno, quando è stato convocato il Consiglio Comunale il 19 ottobre ricordo che questa è una sessione lunghissima, eravamo nei termini, questa è la cronistoria delle date, poi c'è il problema se si applica i centoventi o i centottanta.

A me sembra che queste due norme siano leggermente in contrasto però posso anche condividere che si applichi i centoventi giorni, mi riservo di verificarlo, lo avessi saputo avrei... anche l'anno scorso è successa la stessa cosa, messa all'ordine del giorno in tempo utile però è andata all'approvazione per il prostrarsi del Consiglio Comunale, è andata oltre, questa è la ricostruzione precisa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Scusi ma il problema al di là dell'applicazione dei commi che è matematica, quindi non è che bisogna discutere sulla matematica, però credo che il Direttore, il Presidente mi devono spiegare come mai un atto deliberato e concluso nella seduta... convocato alle 18.30 del 29 di marzo, e quindi votato così come ci è presentato, attenzione a questo passaggio, come mai ha avuto bisogno di novanta giorni per fare Via Carducci – Piazza Confalonieri?

Non fatemi dire cose cattive, io chiedo solo come mai dal 29 di marzo una lettera arriva in Comune il 29 di giugno, questo è il dato da valutare, è questa l'efficienza e l'efficacia della gestione?

Tre mesi, mentre invece non posso dire niente della Giunta che avendolo ricevuto il 29 di giugno se lo è portato in Giunta il 12 di luglio, quindi quindici giorni mi sembrano regolari per una presa d'atto, però bisogna capire cosa è successo perché questo non è un dato irrilevante, questo è determinante perché questo ha determinato lo slittamento di tutto e quindi l'azienda delle Farmacie ha gestito senza avere l'approvazione del Consiglio Comunale che è titolare, in base alla 267 da voi stessi richiamata, del potere di voto su questo bilancio, tra l'altro poi non voglio andare a vedere che avete cambiato anche il piano triennale, lasciamo perdere il merito, dico vediamo che cosa è successo in termine di pregiudiziale, se discuterlo o no.

Per me il semplice fatto di discutere il 9 di novembre un bilancio preventivo che doveva essere approvato, che ne dica il Segretario, sulla base del contenuto dell'articolo 32 che doveva essere votato dall'azienda il 15 di ottobre e quindi con i tre mesi di anticipo per poter poi avere l'approvazione e lavorare tranquillamente il 2006, ma cosa venite a chiederci, di votare il preventivo nel 2006, e se qualcuno di noi non fosse d'accordo su questo che avete fatto? Cosa facciamo?

Se dovessimo riscontrare un'incongruenza, allora io dico al fine di non rischiare incongruenze e di non assumerci noi Consiglieri responsabilità che non possono più nel novembre essere nostre, che si vada tranquillamente a consumare i centoventi, i centottanta e poi i conti li faremo sul bilancio del 2007.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo una sospensiva con l'ufficio di Presidenza e Capigruppo per cortesia.

VICEPRESIDENTE:

Io ho solo due Consiglieri iscritti, la possiamo fare dopo? Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Prima c'era la questione preliminare del Consigliere Fiore, e poi io rinuncio al mio intervento perché giustamente se il Consigliere Bongiovanni ha chiesto una sospensiva...

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io capisco tutte le ragioni del mondo che ci sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

C'è anche la richiesta di una sospensiva, poi valuteranno loro, non spetta a me valutare Valaguzza, sono un Consigliere Comunale quindi io leggo gli atti, se riscontro qualche cosa in termini preliminari lo devo dire, dopo di che tutti i ragionamenti che sono stati fatti da lei hanno bisogno delle risposte e penso non del silenzio, hanno bisogno di risposte.

Quindi credo che queste cose poi verranno valutate in un secondo momento, io volevo fare notare a tutta l'assemblea, non per entrare nel merito perché poi comunque ci sarà tutto quello che lei ha detto in termini di valutazione, però volevo far notare visto che nell'introduzione del Presidente non è stata menzionata io volevo dire che alla pagina 9 sul valore di produzione c'è un errore nella tabella, è un errore di battitura, è un errore materiale, se voi andate a vedere proprio nel discorso del preventivo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Sì ma anche per tenerne conto all'interno della discussione se ci sarà una discussione, non capisco francamente la sua introduzione all'interno di questa mia visione che voglio fare vedere a tutto il Consiglio Comunale e anche all'ufficio che è lì.

Nel preventivo 2006 i ricavi da vendite e prestazioni sono 11 milioni e 100 mila euro, i ricavi per servizi sono 5 mila, il risultato dei totali dei ricavi non è quello che dovrebbe essere quindi prego di tenere conto di questa cosa e di verificare, cioè non è 10 milioni 100 mila ma è 11 milioni 105 mila, volevo dire questo che nel momento in cui per questo fatto come preliminare... nel momento in cui ci sarà una discussione di tenere conto di quest'errore materiale, penso di battitura o di qualche altra cosa.

Poi la somma totale quadra, però siccome sono degli atti che questo Consiglio Comunale deve verificare e deve approvare così non può essere approvato, anche se alla fine quadra tutto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo la sospensiva così come richiesta dal Consigliere Bongiovanni con l'ufficio di Presidenza e i Capigruppo in saletta di maggioranza.

Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 20:55 – ORE 22:14)

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto, riprendiamo la seduta. Rispetto alla discussione laddove era arrivata in ragione anche di quanto è avvenuto nella discussione, quindi la presentazione di una pregiudiziale da parte del Consigliere Valaguzza, la valutazione compiuta all'interno della Commissione dei Capigruppo si è deciso di ricorrere alla facoltà che ci è data dall'articolo 23 dello Statuto dell'Azienda Multiservizi Farmacie e quindi evitare un passaggio in aula a questo punto pleonastico stante che la programmazione nei lavori del Consiglio di questo atto era ancora all'interno di un intervallo di tempo che era compatibile con i termini previsti dalla legge e per successivi aggiornamenti dei nostri lavori quest'atto a slittare e quindi a passare quei termini.

Pertanto la proposta che è emersa anche confrontata da questo punto di vista come una proposta accolta dagli stessi Capigruppo che è emersa nella discussione testè conclusa e che adesso mi accingo a fare a nome dell'ufficio di Presidenza è quella di ritirare l'atto relativo al bilancio preventivo acquisendolo in ragione di quanto sta all'articolo 23 dello Statuto dell'Azienda Multiservizi Farmacie.

A questo punto io ho iscritto il Consigliere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

L'articolo 23 al comma 2 dice che: "Gli atti di cui al precedente comma, escluso il conto consuntivo e variazioni previsionali di cui l'articolo 29 terzo comma, si intendono approvati se nel termine di centoventi giorni dalla ricezione il Consiglio Comunale non abbia adottato un formale provvedimento di diniego dandone, nel medesimo termine, comunicazione all'azienda".

Quindi in ragione di questo in buona sostanza abbiamo deciso di chiudere qui la discussione e ritirare l'atto in questione.

Siccome all'inizio della seduta avevo detto che avremmo previsto l'eventualità di comunicazioni per ricordare la figura di Giuseppe Palermo recentemente scomparso, figura che ha avuto un certo peso all'interno della vita cittadina in quanto è stato comandante della stazione dei Carabinieri e di recente si era anche impegnato politicamente nelle fila del partito della Margherita.

Io per primo a nome di tutto il Consiglio rivolgo le condoglianze alla famiglia, ai congiunti di Giuseppe Palermo e naturalmente con le condoglianze che intendono esprimere anche un senso di vicinanza alla persona e un ricordo rispetto a quello che è stato anche il suo impegno politico e civile e il servizio fornito a questa città nel ruolo che per tanti anni ha svolto comandando la stazione locale dei Carabinieri invito eventualmente i Consiglieri che volessero a questo proposito svolgere delle comunicazioni in commemorazione di Giuseppe Palermo di iscriversi.

Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente prendiamo atto del fatto che l'atto è stato ritirato per decorrenza dei termini, quanto previsto dall'articolo 23 comma 2, rimango molto allarmato del fatto che il tutto avviene in una discussione il 9 di novembre quando l'Azienda Farmacie avrebbe dovuto svolgere una serie di atti che a mio parere non sono stati svolti.

Chiederò al Presidente di dare comunicazione al Segretario e farmi avere gli atti riguardo a quanto previsto dall'articolo 22 comma 5 e comma 3 riguardo ad appositi elenchi da redigere con cadenza mensile che a mio avviso non sono stati consegnati e protocollati all'Amministrazione Comunale.

Dopo di che vedrò se ci sono atti di legittimità, così come previsto dall'articolo 23 comma 4 riguardo ad alienazioni di immobili e quant'altro per l'atto che poi a breve dovremo anche andare a discutere.

Mi soffermo qua nella discussione perché ci sarebbe molto da discutere riguardante proprio all'articolo 15 della finanziaria al comma B e l'articolo 27 sempre della finanziaria stessa, cosa grave, secondo il mio avviso, si evidenzia all'articolo 94 comma 2 della finanziaria riguardo alle attività della Farmacia, però ripeto chiedo gli atti, e che mi vengano dati ovviamente entro i trenta giorni, riguardo alle attività che l'Azienda Farmacie sta cercando di svolgere, o, a mio parere non svolgere, in modo serio e in modo propositivo per l'Amministrazione Comunale.

Termino qui perché poi una volta avuti gli atti vedo se c'è la possibilità di fare un ricorso alla Corte dei Conti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ricordo che comunque la discussione è chiusa nel momento in cui abbiamo ritirato l'atto, l'invito era in rapporto alla commemorazione di Giuseppe Palermo che ricordavo prima essere scomparso recentemente.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare della Margherita crede di esprimere il sentimento di tutto il Consiglio Comunale rispetto alla figura, a noi piace chiamarlo così, del Maresciallo Giuseppe Palermo che per altro era stato anche Consigliere proprio dell'Azienda speciale Farmacia della nostra Amministrazione Comunale e ultimamente ricopriva il ruolo di Consigliere di quartiere a Borgomisto, Sant'Eusebio.

Sentiamo già la sua mancanza e chiediamo quindi al Consiglio Comunale di fare un minuto di silenzio in suo ricordo.

PRESIDENTE:

Grazie. Ne approfitto nel frattempo per congedare anche i rappresentanti che sono qui con noi dell'Azienda Farmacia che ovviamente ringraziamo per la collaborazione per la discussione di questa sera.

Grazie. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io voglio intervenire su un tema diverso, non sull'ultimo quindi mi riscivo dopo Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Anche io Presidente, mi riscivo dopo perché non è inerente all'ultimo punto ma al precedente. Grazie.

PRESIDENTE:

Il precedente è chiuso comunque, ho ritirato l'atto, nel momento in cui ritiro l'atto è chiuso il punto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo fare le condoglianze a nome del gruppo di Alleanza Nazionale alla famiglia Palermo, esprimere in modo veramente molto sentito questa mancanza del Consigliere Palermo senonché Maresciallo.

Io l'ho conosciuto più come Maresciallo che come politico locale e data comunicazione a mia figlia in Nuova Zelanda devo dire che è rimasta davvero addolorata da questa mancanza perché

conoscendolo, essendo in Consiglio di circoscrizione con lei mi ha detto che è venuta a mancare una persona veramente umile, molto gentile e cordiale e sicuramente se fosse presente mia figlia esprimerebbe con sentimento e direi con grande gratitudine la presenza del Consigliere Palermo all'interno del Consiglio di circoscrizione.

Per cui rafforziamo ed esprimiamo ulteriormente un forte dolore e una forte condoglianza alla famiglia e alla persona che non c'è più tra noi.

Proporrei anche un ricordo annuale della persona stessa. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Anche noi vogliamo ricordare la figura del Maresciallo Palermo per l'impegno che ha avuto sia sul piano politico e civile ma anche sul piano professionale, il valore di quest'impegno nella nostra città e non solo per la nostra città perché il Maresciallo Palermo, forse pochi lo sanno, faceva parte come Digos di un nucleo interforze che negli anni '70 alle dipendenze dell'allora Generale Dalla Chiesa combattè anche il terrorismo e fu impegnato in diverse azioni contro il terrorismo alcune delle quali portarono a risultati che ebbero un eco nazionale, non da solo naturalmente, con le forze, che lo videro riportare una ferita.

Quindi lo ricordiamo anche questo aspetto come persona che ha ben meritato la nostra città e siamo d'accordo con iniziative che volessero ricordarlo opportunamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche il gruppo di Forza Italia si associa al ricordo del Maresciallo Giuseppe Palermo per la sua figura prima di tutto professionale e poi anche per quella istituzionale come politico.

Tutti sappiamo chi è stato e quale figura è stata nella nostra città il Maresciallo Giuseppe Palermo, tutti sappiamo qual è l'ultimo Giuseppe Palermo, io credo che sia doveroso ricordarlo questa sera con il minuto di silenzio ma credo che l'Amministrazione Comunale debba in futuro prevedere anche qualcosa in più perché Giuseppe Palermo era attaccato a questa città sua di adozione ma era attaccato soprattutto alle istituzioni e da pensionato si è dedicato soprattutto a fare progredire le istituzioni di Cinisello Balsamo inserendosi anche nell'agone politico.

Quindi credo che la sua figura vada ricordata anche oltre questo minuto di silenzio con qualche idea e qualche suggerimento che o la Giunta o il Consiglio potrebbe adottare in un futuro prossimo.

Grazie

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Il gruppo dei Democratici di Sinistra si associa ai sentimenti di cordoglio che dai vari banchi sono partiti questa sera, il nostro gruppo è stato presente ai funerali sabato dove abbiamo avuto occasione di incontrare una folta rappresentanza di tutte le forze politiche, vorrei ricordare che il Maresciallo Palermo ha chiesto alla nostra collega Gasparini di tenere, dopo il suo decesso, il discorso funebre e che quindi la Gasparini ha tenuto in modo veramente commovente ricordando una persona certamente che ha dato il suo grande impegno civile, il suo grande impegno di ordine essendo questo il suo mestiere, il suo lavoro portando insieme ad un'altra prestigiosa figura, il Commissario Pepe, un grande contributo a contenere i fenomeni dell'illegalità e della delinquenza in città.

La levatura del personaggio è stata ricordata un po' da tutti quanti i Consiglieri questa sera e si misura nel fatto della grande passione civile che ha portato avanti non solo come pensionato nelle istituzioni, inclusa la circoscrizione ma anche quando era consapevole del suo triste male ha continuato fino all'ultimo ad impegnarsi e a trasmettere il suo impegno di persona, la sua serenità di persona oltre che il suo senso dell'onestà e il suo impegno civile.

Quindi mi associo a tutte le richieste che possono venire per fare in modo che l'esempio di questa persona possa rimanere nei ricordi della città.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente. Rispetto alla questione del bilancio delle Farmacie siccome...

PRESIDENTE:

È chiuso il punto.

CONS. LONGO:

Lo so Presidente che ha chiuso il punto però io mi sento, rispetto alla decisione assunta, di comunicare qualcosa e questo lei non me lo può impedire.

PRESIDENTE:

Però siccome vorrei concludere almeno questa commemorazione che stiamo svolgendo di una figura attraverso gli interventi al limite se poi prima di chiudere la seduta vuole comunicare qualcosa glielo consentiamo.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Chiedo anche io la parola per aggiungere solo un punto particolare rispetto all'orazione funebre pronunciata credo a nome di tutti durante la cerimonia.

Io ho condiviso tutto quanto la Gasparini ha detto e quindi mi associo alle parole che lei ha espresso.

Io ho conosciuto, non posso dire il Maresciallo Palermo ma devo dire l'amico Peppino, per non spendere parole oltre il dovuto il rapporto che si era instaurato tra di noi era tale che l'ultima volta che ci siamo visti abbiamo scherzato di fatto sugli anni che passano per tutti, sugli effetti che questo passaggio degli anni ha sul nostro corpo arrivare sino a scherzare sulla malattia che lo aveva colpito e che lo stava poi irrimediabilmente portando alla morte.

Ma la cosa più significativa di questa persona a mio giudizio è che era in grado di prendere con il sorriso qualsiasi cosa gli potesse capitare sia nell'esercizio delle sue funzioni come tutore dell'ordine della giustizia e sia sulle vicende che umanamente ricadono ogni volta su ognuno di noi.

Quindi io penso di poter proporre a tutto il Consiglio, non per averne la primogenitura ma perché credo che sia un atto di omaggio, di ossequio a una figura che può, che deve essere indicata anche alle generazioni future, quindi oltre ad associarmi al cordoglio nei confronti della famiglia, dell'Arma dei Carabinieri e di quant'altro io mi sento di proporre qui questa sera l'onorificenza più alta che la nostra città ha della Spiga d'Oro da darsi nell'anno prossimo ancorché purtroppo alla memoria non più all'amico ma al Maresciallo Palermo per quello che ha fatto nella nostra città e per quello che può rappresentare l'esempio che lui ha dato.

L'esempio di un Carabiniere sorridente in tutte le azioni della sua vita.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io mi sono iscritto per esprimere a nome del gruppo di Rifondazione Comunista il nostro cordoglio per la perdita del Maresciallo Palermo rivolto alla famiglia e a quanti lo conoscevano, noi lo conoscevamo non tanto bene, abbiamo imparato a conoscerlo in questi ultimi anni di attività politica e anche noi abbiamo questo ricordo di un uomo sorridente, gioviale, un uomo sempre pronto a tendere la mano, a salutarti come se ti avesse conosciuto da sempre, un uomo molto buono, si può dire un uomo buono.

La cosa che mi ha anche colpito della sua vicenda e che ho forse percepito in questi giorni, io l'ho saputo tardi che era morto il Maresciallo Palermo, è un'istituzione in questa città, si sentirà la mancanza di quest'uomo che era sempre e comunque laddove c'era Cinisello o Cinisello si presentava al pubblico, un uomo che per quanto mi riguarda non aveva mai fatto trasparire quello che era il suo rapporto con la malattia, un uomo coraggioso, un uomo dignitoso, un uomo che ha affrontato questa condizione direi come pochi altri forse sanno fare.

Quindi ripetiamo le nostre condoglianze alla famiglia e il nostro cordoglio a quanti lo hanno conosciuto meglio di noi.

PRESIDENTE:

Io credo che possiamo chiudere qui questa fase di commemorazione di Giuseppe Palermo, io volevo solo aggiungere a mia volta questo ricordo legato alla conoscenza personale che ebbi modo di fare proprio in anni recentissimi, quando ero Segretario dei Democratici di Sinistra, lo conobbi come esponente della Margherita locale, anche io devo dire che ricordo in modo particolare la sua pacatezza e la sua propensione ad avere un atteggiamento ottimista, equilibrato e sereno.

Dico questo anche perché la fase in cui ebbi modo di conoscerlo ed incontrarlo anche all'interno di incontri di natura politica era una fase in cui tra i DS e la Margherita c'era anche qualche tensione eppure ricordo che era sempre una persona disposta a sdrammatizzare gli aspetti anche più cruenti del confronto politico più duri, più difficili e invece guardare con ottimismo anche con un certo senso di positivo impegno politico e civile alla possibilità di trovare sempre delle forme di intesa.

Ringrazio in modo particolare poi i Consiglieri che ne hanno ricordato il valore rispetto al suo impegno nell'Arma dei Carabinieri e nella conduzione della stazione locale dei Carabinieri e rispetto al suo impegno in anni difficili come quelli del terrorismo, io allora non ero neanche cittadino di Cinisello seppi di queste cose quando conobbi Palermo qualche anno fa e mi raccontarono appunto del suo impegno anche in queste vicende e in queste azioni di lotta al terrorismo che videro, se non ricordo male, anche in un'occasione lo stesso Maresciallo rimanere ferito.

Il nostro ricordo va alla persona, al suo impegno tangibile e forte per questa città, al suo impegno civile dopo l'abbandono dell'attività nell'arma e nell'iniziativa politica e sempre comunque a favore di questa città e del suo interesse inteso in senso generale.

Ultima osservazione, qualche Consigliere ha proposto anche delle iniziative da parte di questo Consiglio, da parte della Giunta, io penso che questa sia una cosa che potremo considerare nei modi più opportuni e soprattutto in rapporto al ricordo della figura e nell'impegno come tutela dell'ordine in questa città, nella nostra comunità cittadina.

Osserviamo un minuto di silenzio in ricordo di Giuseppe Palermo.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Procediamo con questi due interventi dopo di che chiudiamo la seduta. Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Presidente questa sera di fatto con il ritiro dell'atto e con il silenzio assenso, di fatto, vorrei capire di chi, il mio silenzio assenso non è contemplato in chi l'ha deciso, io non sono assolutamente d'accordo in quanto, non è per spirito di polemica ma la discussione sugli atti e i bilanci delle aziende Farmacie ha avuto in questo Consiglio discussioni piuttosto travagliate.

Quindi aggrappandosi ai cavilli del regolamento si dice silenzio assenso bilancio approvato, ma mi risulta che il Consiglio Comunale, perché se è questa la strada che si intraprende il ruolo di indirizzo e di controllo rispetto ad un'azienda comunque esterna ma controllata dall'Amministrazione Comunale non esiste più.

Quindi io non posso accettare questo fatto come un fatto, anzi ritengo che sia grave perché non è avvenuto il Consiglio Comunale, non è avvenuta la riunione dei Capigruppo, non è avvenuto niente, e questo è preoccupante secondo me dal punto di vista istituzionale.

Poi qualcuno mi deve spiegare il prossimo bilancio perché se questa può essere la strada come faremo a fare l'opera di indirizzo e di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale rispetto ad un'azienda esterna che comunque poi è libera di agire ma mi sembra che l'ultima volta qualche indirizzo era stato dato, in questo caso non si dà nessun indirizzo e alla fine diventa anche difficile l'opera di controllo a meno che non vi sia poi in sede di consuntivo di bilancio una forte contestazione eventualmente anche su scelte politiche fatte.

PRESIDENTE:

Ripeto, è stato ritirato dall'ufficio di Presidenza in ragione del fatto che sarebbe stata una valutazione pleonastica in quanto ormai scaduti i termini e dato per approvato.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie. Reagisco a quello che ha detto pocanzi il Consigliere che mi ha preceduto, quello che ha detto secondo me è giustissimo dico che i termini forse non erano scaduti visto che il Segretario prima si era espresso in modo diverso dal fatto che i termini fossero scaduti.

Io ero rimasto in modo diverso ma comunque non ero in Commissione, mi viene soltanto da dire che la Giunta ha fatto una bella figura stasera, tornando però al punto che mi interessava discutere per i Consiglieri che magari prima non erano ancora arrivati o erano assenti informo che avevo presentato un'interpellanza urgente dove chiedevo, vista una legge nazionale del 15 aprile 2005 numero 61 che istituisce per oggi il giorno della libertà, in data 9 novembre in ricordo dell'abbattimento del Muro di Berlino e che prevede iniziative tematiche di sensibilizzazione e approfondimento.

Visto che mi pare che il nostro Comune ad oggi, nonché oggi anniversario, non abbia ancora organizzato nulla di nessun genere atto ad applicare la legge chiedevo al Sindaco quali iniziative ha previsto per l'applicazione di questa legge.

Siccome ad ora, 22.45 il Sindaco non si è ancora visto e non ho ancora avuto risposta chiedevo all'ufficio di Presidenza o qualcuno della Giunta di rispondere in merito se ne sono in grado, o comunque darmi informazioni su come andrà a finire la questione perché un'interpellanza urgente chiaramente richiede una risposta urgente e non al prossimo Consiglio, entro il 20 e al 20 di novembre visto che anche oggi è l'anniversario.

Quindi volevo sapere come prosegue la questione, se si può avere una risposta immediata altrimenti sarò costretto a chiedere una sospensiva per presentare una mozione, un ordine del giorno perché non avendo avuto risposta all'interpellanza in qualche modo devo cautelarmi per avere una risposta.

Quindi pregherei i Consiglieri di sedersi possibilmente e di non fare confusione altrimenti non si sente e devo ripetere la mia spiegazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sulla possibilità di risposta essendo rivolta al Sindaco la prima occasione in cui sarà presente in aula avrà modo probabilmente di rispondere.

Dopo di che all'articolo 24 contenuto, forma e discussione di interpellanze prevede che venga presentata per iscritto, non comporta obbligo di motivazione, viene iscritta all'ordine del giorno in ordine di presentazione dei lavori della prima seduta convocata dopo la presentazione e di norma viene data risposta entro i medesimi termini.

Sono svolte all'inizio della seduta, l'interpellante ha facoltà di illustrare il contenuto dell'interpellanza, sulla risposta l'interpellato può replicare, qualora il Consiglio dichiarerà di non ritenersi soddisfatto può proporre una mozione.

Per cui la proposta di mozione viene dopo la risposta rispetto alla quale potrà ritenersi soddisfatto o meno e non esiste comunque la fattispecie dell'interpellanza urgente, noi la iscriviamo e sarà motivo di risposta secondo il regolamento da parte della persona a cui è indirizzata, quindi al Sindaco.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Quindi Presidente mi dice che non c'è nessuno della Giunta che ad oggi può rispondere a questa mia interrogazione, interpellanza senza la presenza del Sindaco, questo mi sta dicendo?

PRESIDENTE:

No, le dico che adesso l'interpellanza è iscritta in ordine del giorno, la iscriviamo, è una cosa diversa dall'interrogazione, l'interrogazione è verbale o scritta, l'interpellanza è scritta e ha anche dei tempi diversi, se ci fosse stato il Sindaco avrebbe potuto magari darle un chiarimento immediato diretto, non è venuto in aula questa sera quindi...

CONS. MARTINO:

Quindi lei mi sta dicendo che non c'è nessuno della Giunta che può darmi una risposta in mancanza del Sindaco.

PRESIDENTE:

No, le sto dicendo che non è nemmeno tenuto, era una forma che secondo me aveva a che fare con il fatto che sollecitato su un punto ci fosse stato il Sindaco al quale era stato richiesto di rispondere anche con una rapida comunicazione sul tema del ticket di ingresso a Milano, avremmo concesso questo spazio, siccome non è venuto non... penso sia giusto risponda il Sindaco in quanto tale perché lei pone un problema di carattere più generale che non riguarda...

CONS. MARTINO:

Pongo anche un problema di rispetto di una legge dello Stato Italiano in particolare e lo ricordo a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Rimane iscritta e trattata secondo le forme del regolamento. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente io vorrei, prima che finisse questa riunione, dire che questa è una brutta serata per il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, è la serata di una sconfitta perché per la prima volta noi non siamo stati messi nella condizione di poter discutere, approvare o comunque migliorare, secondo quanto è nostro compito e dovere eventualmente, gli indirizzi e l'attività dell'unica azienda speciale del nostro Comune.

Ci sono evidentemente responsabilità molteplici in questo, io penso ci siano responsabilità dell'azienda stessa e probabilmente del suo funzionamento tecnico come abbiamo visto, penso che ci siano ancora non chiarite questioni relative sulle quali però indagherò, questioni dei rapporti tra l'Azienda e l'Amministrazione Comunale, penso che ci siano anche responsabilità dell'ufficio di Presidenza, dell'organizzazione dei lavori e nella scelta delle priorità politiche dei lavori del Consiglio Comunale.

Sono questioni sui quali invito tutti a riflettere. Per quello che riguarda la questione della mancata presenza del Sindaco e della sua mancata comunicazione sulle questioni della riunione, per il ticket etc. stante il fatto che il Sindaco può avere legittimamente degli impegni e quindi non poter venire, però aveva detto lui che veniva a farla, la cosa è di grande spessore, il gruppo Socialista si riserva di proporre una mozione di indirizzo rispetto alle questioni del ticket.

D'ora in avanti stante anche lo stato dei rapporti interni alla maggioranza il gruppo Socialista utilizzerà tutte le forme che gli sono possibili per marcare la propria identità distinta e autonoma, ci riteniamo vittime di un errore politico molto grosso da parte dei nostri partner di coalizione e naturalmente ci difenderemo.

PRESIDENTE:

Rispetto alla questione dei limiti intorno a questa discussione convengo sul fatto che ve ne siano stati e che ci sia stato un concorso di cause, aggiungerei anche il Consiglio, non mi fermerei all'ufficio di Presidenza, anche perché l'ufficio di Presidenza ha iscritto secondo i termini di legge questo atto alla discussione, lo ha calendarizzato secondo i termini di legge, è slittato due volte in ragione del fatto che spesso questo Consiglio non riesce a tenere fede ai lavori secondo il calendario che stabilisce nella Commissione Capigruppo.

Quindi su questo fronte c'è un limite oggettivo di questo Consiglio di cui dovremmo cercare di tenere conto perché il fatto che eventi straordinari che non necessariamente richiedono la discussione in Consiglio secondo le forme e le dinamiche che poi vengono ad assumere nel Consiglio stesso producano degli slittamenti come avvengono nel nostro Consiglio secondo me è un limite oggettivo forte al quale dovremmo porre rimedio.

Anche perché di fatto il criterio a cui si è ispirato l'ufficio di Presidenza nell'iscrivere comunque l'atto pur avvicinandosi i tempi di scadenza è stato proprio quello di garantire la discussione dell'atto in Consiglio.

Il concorso dei fattori esiste, è stato un problema...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Però l'ufficio di Presidenza non ha fatto niente per farlo rispettare, questa è la sua conclusione, la mia conclusione è che io vorrei una Commissione dei Capigruppo che prende impegno a tenere un calendario di lavori e lo rispetta, questo è un limite che secondo me esiste e che va affrontato nel nodo, nella profondità di questa cosa perché è il grosso guaio del lavoro e del funzionamento di questo Consiglio, con tutto che ritengo le sue osservazioni fondatissime, non sto mettendo in discussione questo.

Non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera il Consiglio è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Iniziamo con le comunicazioni come di rito, ne ho una io.

Nei giorni scorsi vi ho inviato, ho inviato ai Capigruppo in modo particolare, quindi ai gruppi una lettera che aveva in allegato una lettera del Sindaco inerente la proposta relativa all'attribuzione di spazi sul notiziario del Comune.

La mia lettera di accompagnamento precisava rispetto a quella del Sindaco solo un'altra cosa, che le uscite preventivate per il prossimo anno così come mi è stato comunicato dalla redazione del notiziario saranno sei, quindi dodici spazi poiché la proposta del Sindaco prevedeva due spazi per uscita.

Anticipavo nella lettera che la prima uscita, i primi due spazi sempre che la proposta avanzata dal Sindaco sia accettata e quindi non sia fatta oggetto di ulteriore controproposta da parte dei Capigruppo sottolineavo come la prima uscita fosse secondo me da attribuire all'ufficio Consiglio in quanto sarebbe stata quella in cui avremmo potuto procedere a pubblicare i dati relativi al funzionamento del Consiglio per quanto concerne l'anno solare 2006.

La prima uscita sarà probabilmente a gennaio, fine gennaio, entro il mese di gennaio del 2007 e quindi in quell'occasione usciremo con i dati, anche perché questa cosa non si è potuta fare prima, cioè sul numero che è in vostro possesso, è entrato in vostro possesso in questi giorni, è stato distribuito in quanto quando lo richiedemmo il numero era già chiuso e quindi stava andando in tipografia per la stampa in sostanza, era in fase di pubblicazione.

Io inviterei i Capigruppo a dare un'occhiata a questa proposta e a dare una valutazione della proposta medesima anche perché abbiamo davanti due strade, o la sua accettazione e quindi poi una riunione in cui provvederemo a programmare anche le uscite oppure il suo diniego, in questo caso si tratterà di avanzare una controproposta.

Seconda comunicazione, verrete raggiunti nelle prossime ore da una lettera che convoca per la giornata del 30 di novembre alle ore 21.00 presso quest'aula consiliare l'assemblea congiunta dei consigli comunali di Bresso, Cormano, Cusano e Cinisello Balsamo al fine di illustrare la programmazione del piano di zona per i servizi socio assistenziali per il triennio 2006/2008.

La data è stata concordata con gli altri Presidenti, si è ritenuto di farlo entro la fine del mese perché le rispettive giunte delle quattro amministrazioni ritenevano che altrimenti si rischiasse di andare troppo in là, poi a dicembre i tempi erano abbastanza stretti anche in rapporto ai ponti etc. e allora si è pensato di programmarla un giovedì, giovedì 30 novembre quindi alle ore 21.00 in questa sala sarà riunita l'assemblea dei Consiglieri Comunali dei quattro comuni per discutere, sarà un'assemblea aperta alla cittadinanza, alle associazioni e così via per discutere del piano di zona.

Questa ovviamente è una formula originale che consente in parte di proseguire il lavoro già avviato in sede di Commissione allorquando le commissioni dei quattro comuni si riuniscono in più occasioni in maniera congiunta per discutere del piano, non essendovi la possibilità di fare un Consiglio Comunale congiunto abbiamo pensato di fare un'assemblea dei consigli comunali aperti alla cittadinanza, quindi la data è quella del 30 novembre alle ore 21.00 qui in aula consiliare del Comune di Cinisello Balsamo, comunque verrete raggiunti da questa comunicazione nelle prossime giornate in quanto oggi abbiamo chiuso il manifesto e stiamo chiudendo anche la lettera di accompagnamento con cui i Presidenti convocano congiuntamente quest'assemblea.

Io per le comunicazioni ho iscritto soltanto il Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

Io ho una comunicazione che deve svolgere a nome dello SDI di Cinisello Balsamo ma vorrei prima dire brevemente qualcosa rispetto alla sua comunicazione, rispetto alla questione del notiziario comunale perché ci sono alcune cose che non mi tornano Presidente.

Che cosa non mi torna, in data 2 ottobre tutti i Capigruppo hanno firmato un ordine del giorno che dice: "Facendo riferimento ad interventi avvenuti in varie occasioni, tra cui le assemblee di bilancio, le discussioni sullo stato di avanzamento dei programmi da diversi Capigruppo e Consiglieri, in relazione alle esigenze di trasparenza di espressione pluralista da parte di tutte le forze consiliari sul notiziario del Comune di Cinisello Balsamo il Consiglio Comunale richiede con fermezza alla direzione del suddetto notiziario di istituire in ogni numero della pubblicazione previa riunione con i Capigruppo consiliari attraverso l'istituzione di una o più apposite pagine una rubrica che consenta a tutte le forze consiliari di rapportarsi sui temi politico amministrativi alla popolazione della città.

Invita caldamente la direzione a realizzare tale iniziativa fin dal primo ultimo seguente l'approvazione di questo ordine del giorno di indirizzo da parte del Consiglio Comunale".

Questo ordine del giorno da prima non si capisce bene, non è stato messo nel primo ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale e poi in ogni caso di fronte a ripetute, insistenti richieste in aula consiliare il Sindaco ci ha risposto, di aver dato disposizione al Dottor Mainetti, al redattore di fatto di questo notiziario di organizzare una riunione con tutti i Capigruppo.

Prima di tutto tutti i Capigruppo la riunione l'hanno chiesto con la direzione del notiziario, quindi con il Sindaco, il Sindaco non si è mai rapportato ai Capigruppo, non si capisce perché, secondo, veniamo poi in un ambito in cui una settimana dopo circa sul Giorno è apparso quell'articolo di cui si è discusso anche in Consiglio Comunale, allora è stato preso un successivo impegno, non solo quello di ribadire l'impegno alla riunione, ma quello di fare in modo che sul primo numero fosse possibile fare apparire una lettera che sarebbe stata scritta da Sindaco e Presidente del Consiglio a chiarificazione di tutta la vicenda.

Ora Sindaco e Presidente del Consiglio hanno scritto una lettera, a mio parere molto debole, comunque hanno scritto una lettera al giornalista, Palazzolo, però qui veniamo a sapere dalle sue parole, dalla corrispondenza che c'è stata inviata che non solo per il primo numero non ci sarebbe stata la riunione del direttore con i Capigruppo, non solo che non appare nessuna riga della lettera, ripeto pure insufficiente e debole scritta dal Presidente e dal Sindaco a riguardo, ma veniamo a sapere che il Sindaco propone senza avere consultato i Capigruppo una modalità.

Io come Capogruppo, ma credo tutti gli altri per ragione di elementare dignità a questo punto mantengo quest'ordine del giorno, chiedo la discussione immediata, questa sera di questo ordine del giorno e la sua approvazione e dico che sono profondamente... sorpreso no, sorpreso non è la parola giusta, ma sono profondamente indignato di questo modo di procedere.

Questo è un modo di procedere da furbetti senza nessuna lungimiranza e senza nessun rispetto per il Consiglio.

PRESIDENTE:

L'altra comunicazione?

CONS. ZUCCA:

L'altra comunicazione è invece una comunicazione che dà al Sindaco, al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri naturalmente il direttivo cittadino dello SDI di Cinisello Balsamo.

Il direttivo cittadino dello SDI di Cinisello Balsamo preso atto della situazione di grave empassa che vede crescere l'immobilismo politico amministrativo dell'attuale maggioranza di centro sinistra guidata dal Sindaco Angelo Zaninello, verificate le persistenti ed immotivate difficoltà fino ad ora frapposte alla legittima richiesta dello SDI, riconosciute verbalmente da tutte le forze della coalizione negli incontri bilaterali e collettivi.

Sulla base degli impegni presi e del fondamentale criterio del rispetto della pari dignità politica tra le forze di maggioranza rappresentate in Consiglio Comunale di far parte a pieno titolo nella Giunta della città.

Considerata la situazione di paralizzante rigidità politica che rende oggettivamente Sindaco e maggioranza incapaci sia di allargare la rappresentatività politica della Giunta Comunale che di individuare l'indispensabile e corretta procedura per l'accettazione di un'eventuale positiva richiesta di adesione alla maggioranza stessa da parte di Ambiente e Solidarietà, lista civica sicuramente di ispirazione di centro sinistra, valutato che in ogni caso quest'ultima accettazione possa realizzarsi solo a condizione di garanzia del profilo politico e programmatico di tutte le forze in maggioranza fin dall'inizio della presente legislatura, presenti o meno che siano attualmente in Giunta, in considerazione del presentarsi di Ambiente e Solidarietà alle ultime elezioni amministrative con un proprio programma e proprio candidato Sindaco, ritenuto quindi necessario andare a una svolta positiva per responsabilità e condivisione nelle modalità di guida e di dibattito interno alla maggioranza attuale nella massima chiarezza politica, invita il Sindaco Angelo Zaninello nei tempi politicamente più rapidi, ad una lungimirante, corretta e fattiva propria iniziativa politico amministrativa come capo della coalizione riprendendo nelle proprie mani le deleghe assegnate a inizio legislativo e a presentare all'intera maggioranza un'adeguata proposta di nuova e più rappresentativa composizione, sia della Giunta Comunale che eventualmente anche della maggioranza aggiornate alla più evoluta situazione politica.

Incarica la Segreteria cittadina il gruppo consiliare di rendere pubblico in Consiglio Comunale e nella città queste posizioni politiche ed amministrative dei socialisti democratici di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Volevo solo aggiungere una cosa rispetto alla comunicazione di prima, senza volere entrare nel merito delle valutazioni sui passaggi, il Consiglio presenta un ordine del giorno che viene iscritto e che è iscritto questa sera alla discussione, il Sindaco prende un'iniziativa e avanza una proposta e a questo punto spetta ai Consiglieri valutarla.

Per quello che riguarda invece la pubblicazione della lettera è una questione di tempi, nel senso che i tempi in cui noi abbiamo prodotto la lettera, che sono quelli a cui siamo arrivati in rapporto anche alla trasmissione al Giorno erano tali di impedirne la pubblicazione sul numero già chiuso, questa è la risposta che è stata fornita e io l'ho accolta, l'ho presa buona nel senso che mi rendo conto che dei numeri vanno in stampa con dei tempi redazionali anticipati, se il numero era già chiuso a questo punto non trovo nulla di scandaloso nel fatto che in quell'occasione non fosse uscita la risposta.

È chiaro che se noi andiamo a dislocare uno spazio del Consiglio sui prossimi notiziari il primo spazio l'occuperemo dando i dati relativi al funzionamento del Consiglio e in quell'occasione potremo anche pubblicare la rettifica che in quel quadro, cioè nel quadro di una pubblicazione anche dei dati relativi al funzionamento effettivo del Consiglio credo possa essere letta nella giusta veste, eventualmente anche adattata, perché un conto è una comunicazione inviata a rettifica di alcuni elementi o ad un giornale e un conto è una pubblicazione di una comunicazione inerente sempre quei dati in un contesto come il notiziario stesso del Comune.

Perché io credo che possa esserci anche l'esigenza di un adattamento del testo che accompagnerà quei dati, però orientativamente se nel prossimo numero, il primo del nuovo anno noi avremo uno spazio noi lì abbiamo già prenotato, a questo punto avendo tutti i tempi del caso, sia lo spazio relativo alla pubblicazione dei dati e sia lo spazio relativo alla pubblicazione di un commento che potrebbe anche avere la forma, e questo lo valuteremo, la forma della lettera inviata al Giorno.

Per il resto io credo che adesso si tratti di valutare quella proposta, anche perché in tutta serenità, e credo che comunque atteggiamenti di furbizia possano anche esserci ma non credo che riguardino questo caso, proprio perché di fatto se uno guarda la struttura del giornale si rende conto che il giornale ha degli spazi molto limitati, per cui la richiesta avanzata dai Capigruppo è una richiesta che qui e ora o trova una risposta in rapporto alla proposta del Sindaco o ad un'eventuale controproposta ma che si inquadra in quell'ambito di discussione oppure avanza un'ulteriore ipotesi di proposta però a questo punto modificando anche la struttura dei costi a sostegno di quella pubblicazione.

È evidente che se noi dovessimo entrare nell'ottica di idee di ragionare per fare una pagina o più pagine dedicate al Consiglio cambia la struttura di quel notiziario e occorre fare una valutazione inerente un investimento incrementale aggiuntivo rispetto a quello che oggi è a destinazione dei fondi previsti per la pubblicazione di quel notiziario.

Credo in tutta buona fede di poter dire, anche a nome del Sindaco che non sto qui a difendere ma rispetto al quale do una valutazione in rapporto anche a quelli che sono stati i miei riscontri che non c'è stata una furbizia su quest'iniziativa, si è mosso il Sindaco avanzando una proposta, si può discutere di questa proposta, si vedrà se la proposta sarà ritenuta adeguata o meno però non credo che ci sia stato un uso in chiave strumentale di questa situazione.

Per quanto riguarda la pubblicazione del numero adesso in distribuzione posso garantire la risposta che mi è stata fornita, che era già chiuso, quindi da questo punto di vista comprendo, nel senso che è un tipo di pubblicazione che si chiude con un certo largo anticipo rispetto alla distribuzione, tra l'altro mi hanno detto che non viene nemmeno stampata qui o nella provincia di Milano quindi da questo punto di vista è una motivazione che ho ritenuto plausibile e che ho accolto, chiusa la pubblicazione andiamo a pubblicare i dati che ci riguardano nel prossimo numero considerando anche che il prossimo sarà il primo del 2007 e quindi sarà anche luogo reputato opportunamente ad ospitare dei dati relativi all'intero anno solare del 2006, quindi non l'ho visto come un elemento particolarmente lesivo, poi magari ho sbagliato io la mia valutazione però la offro in questi termini.

Io ho la comunicazione di altri Consiglieri. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

(fuori microfono)... non so, decida il Presidente se ritiene più opportuno dare ancora la parola a Zucca o a me.

PRESIDENTE:

Per me è uguale, io seguirei anche l'elenco, così se qualcun altro vuole aggiungere a questo tema lo affrontiamo nel complesso.

Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io intervengo sulla comunicazione che lei ha testè fatto e sulla prima comunicazione di Zucca.

Non dobbiamo mischiare le carte Presidente, l'ordine dei problemi sostanzialmente sono due, uno è il problema sollevato dall'ordine del giorno dove si chiede lo spazio all'interno del giornalino, e per il quale la discussione è in itinere e si vedrà cosa succederà.

Mentre l'altro è un problema più circoscritto ma che ha visto una serie di affermazioni fatte qui in aula e nelle riunioni dei Capigruppo.

In buona sostanza non possiamo mettere insieme le due cose perché gli spazi da riconoscere o meno ai gruppi, al di là del contenuto, ad esempio personalmente mi sembra ingiusto che la maggioranza abbia lo stesso spazio della minoranza, però si può discutere di tutte queste cose.

Mentre invece non intendo deflettere su quelli che sono stati gli impegni che qui in aula sono stati presi, questo è uno spazio particolare, definiamo uno spazio riparatorio rispetto ad un vulnus che alcuni articoli di giornali hanno procurato al Consiglio.

Qui tutti ci avevano garantito, io purtroppo non ho qui il giornale altrimenti sarebbe estremamente facile dimostrare come togliere una fotografia consentiva avere lo spazio per comunicare quello che si doveva comunicare, però lei adesso ci sta dicendo che questo discorso non si potrà fare nel 2006 ma si farà nel primo numero del 2007.

Allora noi dobbiamo avere garanzie, sono due cose diverse, quindi io inviterei chi interviene in questo Consiglio se non ha la garanzia di ottenere certi risultati di non esprimersi nemmeno perché altrimenti quello che diciamo poi non ha mai la sua logica conseguenza e allora parliamo al vento, ciascuno dice quello che gli viene in mente in quel momento che tanto non cambia nulla, questo vale per le piccole cose ma può avere anche le grandi cose.

Quindi Presidente si faccia parte dirigente perché al di là di quelle che saranno quando poi avrò in mano, purtroppo non l'ho qui, ho visto che c'è tutta la pagina interna per il bilancio partecipato, ma se quest'anno avremo gli stessi numeri e le stesse presenze dell'anno scorso sarà bene non buttare via neanche la carta del giornale, adesso vedremo cosa succede con questo bilancio partecipato, ma se le riunioni sono 26 presenti con 18 dipendenti comunali non mi sembra il caso di spendere i soldi della carta, non di fare l'iniziativa, a meno che non ci costringiate ad andare a vedere come mai si fa quest'iniziativa, chi sta dietro questo tipo di processo.

Quindi per quanto riguarda la prima comunicazione avrei terminato. Mentre invece ritengo estremamente importante e delicata la comunicazione che ha fatto il Consigliere Zucca, forza politica componente di questa maggioranza sino a prova contraria.

Zucca in buona sostanza chiede l'azzeramento della Giunta e l'apertura di un dibattito all'interno delle forze di maggioranza, ma credo che il Consiglio tutto sia interessato a sapere che cosa sta succedendo nella maggioranza, quindi al di là delle voci di corridoio che danno una persona che entra in Giunta, quell'altra che esce, uno che fa finta di andarsene, quell'altro che rientra e quant'altro se è vero il contenuto che ha esposto il Consigliere Zucca credo che questo Consiglio debba discutere dello stato di salute della maggioranza.

Ora non è certamente il momento della comunicazione quello per il quale discutere di un eventuale azzeramento della Giunta o di una diversa composizione della maggioranza, credo che sia argomento tale da imporre un minimo di riflessione a tutti, a meno che voi non vogliate anche in questo caso espropriare il dibattito politico in questo Consiglio Comunale, ma credo che proprio sulla base delle parole, dei programmi e dei contenuti degli stessi che sono stati esposti alla popolazione si debba andare ad un confronto sereno in modo da capire quanto meno cosa sta succedendo.

È chiaro che la maggioranza deciderà quello che dovrà fare, però se una forza politica se ne esce, un'altra forza politica entra, il contenuto dei programmi alquanto realizzati o no, poco conta, però credo che sia un argomento di interesse di questa aula, vedremo come fare per portarla in discussione, ma quanto ha detto Zucca non possa rinchiudersi o essere rinchiuso in un discorso di semplice comunicazione fatta al Consiglio.

Io leggerò con attenzione, anzi chiedo al Presidente di avere copia della comunicazione che Zucca ha letto in modo tale che ciascuno di noi, o in questa seduta o in un momento successivo possa presentare un

qualche cosa che possa essere utile per aprire questo tipo di discussione così come l'ha fatto in termini di comunicazione Zucca questa sera.

PRESIDENTE:

Preciso solo una cosa rispetto alla questione del numero in stampa, il problema non è politico del fatto che si possa mettere e togliere una fotografia se è stato già foto composto tutto il numero il problema è prendere un numero, buttarlo via e impostarne daccapo uno nuovo.

Io su quel terreno non ci verrò mai perché rispetto anche la dignità professionale di chi fa quel numero lì, e allora se c'è uno spazio per entrare in composizione e metterlo dentro lo faccio, se non c'è non gli vado a chiedere e non gli chiederei mai di prendere il numero che ha già foto composto, buttarlo nel cestino, rifare matrice e così via, non lo vado a chiedere.

Io eviterei quell'elemento, dopo di che l'impegno resta perché l'impegno resta, tant'è che quando io, per quanto mi riguarda l'ho esplicitato dalla Presidenza ho detto nel primo numero in cui sarà possibile farlo, anche perché ovviamente sono il primo, non sapendo quali sono i tempi del giornale a non poter dire nel primo numero che esce perché se usciva la mattina dopo che abbiamo tenuto la nostra discussione avrei detto una cosa non vera, nel primo numero in cui è possibile farlo ho letto in aula.

Nel primo numero in cui sarà possibile farlo che è il primo numero del 2007 si farà, tutto qua, l'unica cosa che tengo a precisare è che c'è anche una parte della discussione rispetto alla pubblicazione, ai tempi e così via che non concerne solo l'impegno, il vincolo di questo Consiglio e dei Consiglieri ma concerne anche un lavoro con le sue tempistiche di stampa di un periodico, tutto qui, noi non dobbiamo presumere di essere quelli che comunque in virtù di una ragione politica che comunque c'è e resta possano decidere tempi, modi, scadenze, tempistiche di pubblicazione di una roba.

Io non vado a rompere le scatole su quel terreno lì perché su quel terreno lì credo che ci siano delle cose che se mi vengono dette per cui il numero è chiuso non si può fare vorrà dire che non si poteva fare e a questo punto non vado ad indurre delle spese ulteriori per buttare via il lavoro già fatto, farne uno nuovo, tutto qua.

Se poi voi ritenete che la politica, come era all'epoca dell'Unione Sovietica sia che qualunque cosa essa dice è sempre valida e può sormontare ogni difficoltà, abbiamo due differenti possibili filosofie, io ho una filosofia un po' più liberale, se mi dicono che lì non lo possono fare dico lo facciamo il numero prossimo, punto, a me sembrate tutti un po' troppo orientati ad un primato della politica che non c'è più da nessuna parte della terra.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma quello è un altro discorso, la realtà Consigliere Zucca c'è perché io non credo di essere stato preso in giro, io credo che voi vi fidiate di me, io vi dico che non sono stato preso in giro, me lo hanno motivato così e punto, non è cambiato nulla credo che perché prossimo numero se fosse una presa in giro non si avrebbe la possibilità di vederlo pubblicato né ora e né mai, ma siccome non è una presa in giro il prossimo numero vedrà la pubblicazione di quella cosa perché di fatto avremo tutti i tempi per poterla garantire.

Dopo di che io non faccio una discussione con il giornale, con la direzione, con la redazione del giornale sui tempi, le tempistiche etc. di pubblicazione, di stampa e di composizione sul notiziario, non vado a mettere in discussione il lavoro di altri in questo modo.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io devo dire la verità, non volevo intervenire poi però sono stato chiamato in causa dal Presidente Fasano perché evidentemente qualche piccolo passaggio di chiarezza ritengo vada fatto, perché io ammetto non avevo nessuna intenzione di disquisire con voi dell'Unione Sovietica perché di certo voi ne sapete più di me, e non mi dispiace conoscerne poco, di certo penso di potervi a spiegare come si fa un giornale e in quanto tempi si cambia una pagina.

Quindi Presidente non se la prenda se la foto composizione è un passaggio...

PRESIDENTE:

Lei fa un quotidiano, quindi avrà dei tempi diversi.

CONS. BOIOCCHI:

Ma sicuramente, certo, se lei parla di foto composizione è come parlare della famosissima ... che ha dato la vita e ha fatto nascere i giornali un po' come Guttemberg, ma non c'è più, cioè lei sta parlando di cose che non ci sono, oggi c'è la video impaginazione.

Per cui se lei mi dice che siamo ancora in foto composizione le suggerisco subito dove andare a risparmiare un sacco di soldi a bilancio, mi dispiace che non ci sia Mauri, ma se siamo in foto composizione risparmiamo un 50 mila euro...

PRESIDENTE:

Non so qual è la forma però se mi dicono che l'hanno chiuso l'hanno chiuso, non è che si apre una commissione d'inchiesta...

CONS. BOIOCCHI:

Certo, intanto questo dovrebbe farlo valutare al Consiglio, poi però io capisco che lei come Presidente può intervenire quando vuole, però se lascia parlare anche i Consiglieri... ci faccia finire.

Chiarito questo ci sono dei passaggi tecnici che non possiamo non vedere, cioè lei non mi può dire che in data 23 ottobre, anzi lei me lo può dire che dice che così le è stato riferito, allora io le chiedo come è possibile, e lo chiedo proprio, che un giornale che ha una cadenza bimestrale e che quindi è stato chiuso... il 23 ottobre era chiuso perché il 23 ottobre i Capigruppo hanno chiesto un intervento, non era possibile, è andato in stampa, e questo è un problema tecnico perché la legge sull'editoria bolla come stampa clandestina quella che non riporta la data di uscita del periodico.

Questo periodico riporta come data di uscita il 6 novembre, sono quattordici giorni dopo, allora che un giornale che esce quattordici giorni dopo sia stato chiuso quattordici giorni prima già è curioso di per sé, però può essere sicuramente una cosa che a loro non interessa invece a me interessa perché essere preso per i fondelli non mi piace, soprattutto quando si parla di un territorio nel quale, mi dispiace per lei ma mi so difendere abbastanza bene.

Per cui quattordici giorni prima è stato chiuso e il giornale riporta una data di quattordici giorni dopo, già questo è curioso perché se fosse vero ci sarebbe qualche sanzioncina amministrativa per questo ma io non credo che sia vero, sono certo che il tipografo ha messo la data giusta che quindi sarà quella posteriore.

Le dico questo perché come si dice in "camera caritati" o se preferite nei corridoi qualche esponente membro della Giunta aveva anche detto di aver segnalato ai responsabili del periodico quali pagine togliere, era stato segnalato ai responsabili di stringere proprio le pagine sul bilancio partecipativo, dopo di che a sorpresa ci si è accorti che questo non è stato fatto, ma anche questo probabilmente passerà in secondo piano perché nemmeno di questo ci interessa più di tanto.

Allora facciamo passare anche così il fatto che non ci interessa che nella lettera che lei ci dà c'è una proposta che arriva, mi sembra di capire dal Sindaco, e qui vorrei spiegarlo anche agli amici Consiglieri di maggioranza perché forse non è ben chiaro cosa vuol dire 1.800 battute, 1.800 battute è poco più della lista della spesa che fate quando andate a farla la spesa, obiettivamente con dirci via, e uso proprio questo termine un po' da strada...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Tu in un anno avrai spazio per 1.800 battute, una lista della spesa per dire che cosa hai fatto, una volta all'anno, sembra un attimino poco, vi assicuro che è una lista della spesa, ma facciamo finta che anche questo non ci interessi.

Facciamo anche finta che non ci interessa il fatto di questo strano protocollo che leggo con un P.S. sotto, per cui se c'è un P.S. probabilmente qualcuno voleva farcelo notare e allora io leggo che: l'ammissivo allegato è scritto dal Sindaco il 24/10 quindi il giorno dopo la Capigruppo, è stata protocollata il 30 /10 ed è giunta all'attenzione dell'ufficio di Presidenza il 13 di novembre, queste saranno lungaggini burocratiche probabilmente anche queste legate a qualcosa che qualcun altro vi spiegherà, perché da una parte all'altra del corridoio ci abbiamo messo quindici giorni, gli stessi che sono serviti per andare in stampa con il giornalino, non so se è una casualità che sono quindici da tutte e due le parti.

Dopo di che aggiungo anche che siccome nella lettera che le scrive il Sindaco si dice che per esigenze di stampa le date non sono modificabili e i tempi devono essere necessariamente rispettati a questo punto io mi aspetto di avere non al più presto ma di avere da ieri visto che le date non possono essere modificate e ce le abbiamo di sapere quando saranno quante date, non ci dica che non glielo hanno detto perché è il Sindaco che le dice che le date sono precise e non si può scappare da queste date, per cui delle due l'una, o il Sindaco scrive una cosa inesatta o lei Presidente tenta di arrampicarsi su uno specchio ma mi dispiace perché l'unico effetto sortito è quello che ci sta scivolando sopra.

Dopo di che le chiedo anche, sempre con molta cortesia, non si tratta di dire se noi siamo dell'Unione Sovietica o non dell'Unione Sovietica, della quale ribadisco di conoscere ben poco, ma se il Consiglio Comunale chiede un impegno ufficiale all'informatore comunale che sicuramente renderà probabilmente conto alla Giunta, ma o la Giunta prende la responsabilità di dire al Consiglio quello che mi hai chiesto non me ne importa assolutamente nulla o lei non può dire che un problema redazionale non è un problema politico perché prima di tutto è un problema politico.

La Giunta ha avuto quindici giorni prima che il giornalino venisse distribuito ha avuto ufficialmente una richiesta che arriva da tutti i gruppi consiliari, ha detto di accoglierla, dopo di che questa richiesta mi dispiace sia finita in un cestino, dove finisce tanta carta e dove stringendo, glielo do come consiglio, lo dica forse a chi fa il giornalino e non lo sa, dove basta stringere l'interlinea, diminuire la rientranza, facendo una piccola... anche diminuendo il margine di distanza tra i caratteri e le cornici di testa e ci stanno altre 1.800 battute, quelle che ci volete dare per il prossimo anno che ci potevate già dare la settimana scorsa.

PRESIDENTE:

Volevo solo aggiungere una cosa, se vogliamo aprire una commissione d'inchiesta sul caso è un altro conto, si può controllare tutto anche la pressione delle gomme dei Consiglieri rispetto alle auto in parcheggio, se ci atteniamo ad un minimo di normalità io ho fatto una verifica, mi hanno detto che lo avevano chiuso, dopo di che oggi, ieri, l'altro ieri quando è pubblicato il numero apprendo la data in cui l'hanno chiuso etc. però mi dispiace, forse un errore mio però non ho questa pervicacia.

Anche perché è inutile, una volta che lo avevano chiuso e io do per buono quello che mi dice la redazione perché è un rapporto che ritengo fino a prova contraria fiduciario con la redazione, non ho motivo di credere che giochino a prendere in giro alcunché, una volta che me lo danno per chiuso dico va bene lo pubblichiamo al successivo, anche perché guardate non è che la relazione abbia di per sé un interesse che sia pubblicato o non pubblicato, non gliene importa niente, è più il fatto che si può al limite dire se poteva comportargli degli oneri e delle complicazioni ulteriori, affaticamenti aprirlo, chiudere il numero e così via.

Però non lo vedo un motivo grande di discussione, c'è stato risposto che lo avevano chiuso, punto, e non ha molto a che vedere neanche con la pubblicazione, la stampa, poi lei mi dice i metodi, io non li so i metodi, ne ho citato uno ma non lo so, ha a che vedere anche con le esigenze redazionali, un numero che è dato per chiuso è chiuso.

Io la discussione su questi termini la eviterei, anche perché l'impegno resta, nel prossimo numero esce e forse anche meglio tra due mesi perché poi se vogliamo in Capigruppo la discutiamo meglio questa cosa e vi do io qualche suggerimento su come meglio fare per evitare di andare sui giornali nella maniera sbagliata.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La mia è una piccola aggiunta però credo che sia un'aggiunta di un certo peso, noi abbiamo presentato l'ordine del giorno in data 2 di ottobre, l'articolo è apparso sul Giorno il 23 di ottobre, la sera nel Consiglio Comunale 23 di ottobre abbiamo parlato di questa vicenda.

Pochissimi giorni dopo e comunque per due volte, una prima della fine di ottobre e l'altra il 6 di novembre io mi sono recato all'ufficio stampa, all'ufficio stampa non era ancora pronto nessun menabò quindi le hanno raccontato una solenne panzana e lei l'ha bevuta.

Ora oltre a questo deve anche considerare gli impegni che sono stati presi in quest'aula, quando io prendo un impegno in quest'aula se sono il Sindaco o il Presidente del Consiglio il giorno dopo mi devo attivare per realizzare l'impegno che ho preso, se ho rispetto del Consiglio, se ho rispetto delle persone altrimenti non parlo, come dice Valaguzza, se non sono in grado di rispondere delle parole che dico è meglio che non le dico.

PRESIDENTE:

Considerato che la lettera era pronta il giorno dopo ed è stata inoltrata via e-mail il giorno dopo al Giorno ci siamo attivati, il giorno dopo, per verificare se fosse pubblicabile sul notiziario, la risposta era che il notiziario era chiuso, punto e basta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho capito, ma allora è un'altra discussione, comunque non può dire che non ci si è attivati perché se la lettera è andata all'attenzione del Giorno il giorno dopo via e-mail il giorno dopo era all'attenzione dell'ufficio stampa e della redazione del notiziario che l'ha ricevuta via e-mail e l'ha inoltrata a nome nel Comune al giornalista in questione.

Per cui il giorno dopo è stato richiesto che fosse pubblicato, a questo punto il numero al di là dei tempi di chiusura...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non sul primo numero, io contesto questo, è stato detto sul primo numero possibile, è stata detta la parola possibile perché io stesso la sera in cui abbiamo preso quell'impegno lì non sapevo se lo avessero già chiuso e quando lo avessero chiuso, l'impegno resta valido, non è cambiato nulla.

Dopo di che stiamo discutendo del fatto se in questo numero ci fosse o meno la possibilità di includere quel pezzo, non c'era, dopo di che se voi ritenete che io avrei potuto agire diversamente per farlo comunque pubblicare è un vostro giudizio, io lo prendo, è un giudizio negativo nei miei confronti, basta, tutto qui, chiuso, me lo tengo.

Io ritengo in tutta serenità di aver fatto quello che dovevo fare, ho mandato la lettera, ho chiesto se fosse possibile pubblicarla nel primo numero e mi hanno detto che lo avevano già chiuso, non la trovavo una roba tale da mettere in discussione l'affidabilità, la credibilità e il rapporto fiduciario con delle persone che lavorano con quest'Amministrazione e lavorano all'interno di quest'Amministrazione, se ritenete che abbia sbagliato va bene, faccio ammenda, ho sbagliato, un'altra volta farò dei controlli ulteriori, però io ritengo in tutta serietà che quanto era possibile fare è stato fatto.

Non credo, e lo dico io, non credo di essere una persona che lesina le critiche al Sindaco, non credo che il Sindaco avesse su questa partita alcuna seconda finalità di volere evitare questo passaggio, l'ha firmata anche lui la lettera per cui qualcuno mi deve spiegare per quale motivo avrebbe voluto che non fosse pubblicata dal notiziario, evitiamo un po' questo clima da indagine continua perché veramente sta un po' appesantendo l'aria in questo Consiglio.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Io credo che questa sera sia inopportuno sulla prima comunicazione, quella relativa allo spazio sul giornalino comunale proseguire nel dibattito e nella discussione, ma non perché non lo consideri importante ma perché credo che nella prima Capigruppo questo vada assolutamente approfondito e poi eventualmente nel caso non si trovassero le adeguate motivazioni, giustificazioni a quanto è accaduto che sicuramente non è stata una serie di episodi positivi rispetto al Consiglio Comunale.

In quel caso procedere con addirittura la presentazione di un apposito ordine del giorno, cosa che per altro era stata fatta e molti dei Consiglieri di maggioranza si erano rifiutati di utilizzare quel percorso perché ritenevano che le risposte che erano pervenute, soprattutto dal Presidente del Consiglio, un po' meno in quella fase dal Sindaco Zaninello, ma poi dopo confermata attraverso una lettera firmata e quindi a quel punto da entrambi, ci sembravano sufficienti.

È vero che dagli impegni devono conseguire dei fatti, questi fatti in questo momento non sono ancora avvenuti e quindi ci aspettiamo invece delle conseguenze positive, però credo che questa discussione vada proseguita in Capigruppo.

Volevo invece intervenire sulla comunicazione che io credo molto più importante, una comunicazione che non può passare inosservata fatta dal gruppo consiliare dello SDI e anche dal Partito, la Margherita si sente di riconfermare, come più volte è stato detto in Consiglio Comunale il rammarico per una situazione che non ha ancora trovato a livello locale una soluzione, noi crediamo che lo SDI non possa fare a

meno di questa maggioranza ma non solo per l'apporto che danno ai lavori di Consiglio ma soprattutto per la tradizione che questa forza politica rappresenta a Cinisello Balsamo.

Le soluzioni esistono, non possono non esistere, non credo che la politica non possa arrivare a una soluzione, noi crediamo che ci debba essere una presa di posizione più convinta, forse anche più di carattere, arrivo addirittura a dire di coraggio anche da parte di chi rappresenta la coalizione e rappresenta la nostra città.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Per fare una comunicazione rapidissima, voi tutti conoscete l'uccellino di Del Piero che arriva sulla palla e ti dice qualche cosa, credo che tutti i Consiglieri Comunali, io compreso, ciascuno di noi ha il suo uccellino che lo informa.

Io caro Presidente vorrei darle un'informazione per la quale le chiederei non di fare un'indagine ma basterà chiederlo al diretto interessato allora le chiedo di sapere se rispondere a verità il fatto che il signor Sindaco ha chiesto di togliere o di contenere gli spazi del giornale che è uscito e tale richiesta è stata del tutto disattesa. Solo questo ci deve dire, il Sindaco gli ha chiesto e Mainetti gli ha detto di no, basta, questa sarebbe già una risposta chiara, se lo avessero fatto a me le assicuro che il direttore del giornale il giorno dopo andava a dirigere la Prada, però almeno questo penso ce lo potete dire, è vero o non è vero? Faccia lei le indagini e ce lo comunichi, il Sindaco è qui, se è vero che il Sindaco ha chiesto di togliere uno, due articoli per fare spazio a quanto aveva affermato e sancito pubblicamente in aula il problema è risolto, sappiamo che il funzionario fa finta di non avere sentito il Sindaco, oppure ci dica che il Sindaco non ha avuto la forza a sufficienza per imporlo.

La comunicazione è questa, l'uccellino di Del Piero mi ha detto questa roba, vediamo se è vera o no così la smettiamo di discutere d'aria fritta, di niente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera. Io credo che su questo argomento si sia parlato anche tanto ma credo che purtroppo non rispondono sempre al vero le cose che si promettono, che si dicono e sul fatto di come avvengono poi le cose ci sono sempre diverse interpretazioni, una fine non si capisce più a chi dare retta e chi dice le rose vere.

Certo che siamo rimasti tutti sorpresi perché dalla lettera che c'è stata spedita firmata dal Sindaco, firmata dal Presidente del Consiglio tutti ci aspettavamo di leggere sul quotidiano del Comune il famoso articolo promesso dalla lettera.

Il fatto che non sia avvenuto io poi le responsabilità non so di chi siano, ma certamente non c'è bisogno di fare una commissione d'inchiesta, basterebbe scrivere quattro righe chiedendo un parere di chi è responsabile di queste cose per vedere se la realtà è quella che dice lei Presidente Fasano oppure la realtà è un'altra e in questo caso sarebbe molto, molto grave.

Anche perché tecnicamente le giustificazioni adottate non sembrano del tutto sopportabili, il tempo per fare le cose c'era, se non si è voluto farle ci saranno delle motivazioni ce le dicano, non è un problema, è chiaro che questa faccenda se fosse stata scritta la settimana scorsa sul giornale aveva un suo risvolto, scritto fra due mesi ne ha un altro e abbi pazienza, forse anche decantato di un paio di mesi ha minore valore di quello che potrebbe avere valore adesso. Intanto i cittadini di Cinisello Balsamo hanno letto una menzogna e continuano a vivere per tre mesi su questa menzogna, io credo che questo non sia saggio per nessuno né per il Consiglio Comunale, né per l'Amministrazione Comunale e nemmeno per chi scrive le notizie del nostro notiziario.

Sul problema che mi sembra molto serio e già trattato anche da altri Consiglieri sulla comunicazione fatta dal Consigliere Zucca io credo che sia un argomento che andrebbe discusso, io ho già chiesto anche altre volte al Sindaco che siccome le voci di corridoio, le voci di questa città parlano ormai da mesi, mesi e mesi di un famoso rimpasto che non avviene mai, io credo che sia stancante per i Consiglieri, per chi fa politica, per la città sentire che c'è il cambio di qualche Assessore e nelle stanze dei bottoni si continua invece a non prendere nessuna decisione.

Credo che questa lettera sveli un pochettino le difficoltà della maggioranza a costruire un suo percorso però credo che sia anche serio discutere con tutto il Consiglio di questa situazione perché è vero che

è un problema di maggioranza ma è anche un problema di Consiglio perché questa maggioranza fin quando discute da mesi rimane paralizzata sulle sue cose e il prodotto di questo Consiglio poi lo si vede dagli atti che vengono fuori.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Per fare tutta quest'operazione ho dovuto rivolgermi agli amici che nel 1977 ho incontrato studiando in Unione Sovietica per studiare il golpe e come metterlo in piedi.

A me pare che si stia facendo di un sassolino un macigno, avete chiesto che il Sindaco prendesse posizione insieme al Presidente del Consiglio rispondendo al Giorno, lo abbiamo fatto, è stato chiesto di pubblicarlo sul giornalino, io ho detto all'ufficio stampa che sarebbe stato opportuno ritrovare uno spazio, le considerazioni sono state due; a) la difficoltà in quel momento a rimettere insieme le questioni visto che eravamo in fase di chiusura del giornale; b) che forse sarebbe stato opportuno pubblicare l'articolo con qualche dato in più rispetto al consuntivo anche dell'anno 2006 e quindi della quantità delle sedute, delle retribuzioni emesse e via di questo passo.

Due considerazioni mi pare di grande tranquillità, che sulla scorta di queste considerazioni ho pensato di aspettare il primo numero di gennaio, quindi non c'è nessun golpe, niente, poi è complicato per un Consigliere pensare di dare ordini a persone che dal Consiglio non dipendono, che sono in diretta dipendenza nel rapporto con il Sindaco e quindi le richieste andavano inoltrate in maniera diversa, che vuol dire andare da chi fa il giornale per cercare di fare quello che in quel momento si ritiene opportuno fare come singolo Consigliere sapendo che quella persona non risponderà al singolo Consigliere ma risponderà al Sindaco per il quale in quel momento sta lavorando.

Le questioni sono così, ma sono così senza bisogno di andare a fare commissioni d'inchiesta, visto che non avevo niente da nascondere, ho detto, credo a più di un Consigliere in via confidenziale, che io pensavo fosse opportuno ricavare lo spazio, di fronte alle motivazioni va bene, comunque mi sarei assunto una responsabilità anche formale del fatto che in questo numero non usciva la famosa lettera.

Se è questo che volete, io mi assumo la responsabilità formale, ma le cose sono queste, non sono altre, non ci sono grandi discussioni roboanti, imparo una lezione, ma lo dico con molta tranquillità, il mio rapporto confidenziale è finito, perché se io parlo con un Consigliere e dico in qualche modo quello che era il mio pensiero, la mia posizione sul fatto che non si è potuto in quel momento, e non essendo io di stampo staliniano, ma avendo un'altra visione della vita, non ritenevo che ci fosse da creare quello che si è creato, se volete le scuse formali del Sindaco, anche per iscritto, rispetto a questo vulnus grave pubblicato, ve le faccio, così potrete dimostrare la vostra forza, la capacità di imporre al Sindaco delle scuse informali. Io sono coniglio in questo caso, ve le faccio e siamo tutti contenti. Le cose sono quelle di prima, non sono diverse.

È chiaro, e lo ripeto, che non mi si chieda più in maniera tra il serio ed il faceto, con il tono confidenziale di dire delle cose, io a questo punto dirò solo bugie, in modo che quando verrete qui, sulla scorta di questi rapporti direte solo bugie e poi sarò contento di smentirvi al proposito.

Infine, io non voglio aprire discussioni sul fatto che il direttivo dello SDI ha fatto una lettera, la presenta in Consiglio Comunale, credo di poter rispondere al Consigliere Valaguzza che per adesso, almeno fino al 2009, se non muore nessuno, se non muoio io, se non succedono altre cose, a guidare questa coalizione ci sono io, non ci sono altri e la discussione su come la Giunta si rinnova, si cambia e si muta, su come le deleghe possono essere in qualche modo rassegnate con cambiamenti, è una questione che affronta la Maggioranza e di cui il Consiglio Comunale ne vedrà l'esito e in quel momento ognuno sarà libero di dire la sua rispetto a quello che è avvenuto, ma non credo che tocchi alla Minoranza, a nessuna Minoranza fare la discussione sulla Maggioranza e decidere i Consigli per la formazione della Giunta, perché sarebbe una ipotesi un po' troppo forzata.

La discussione c'è, non l'ho mai negato, ognuno la vede come vuole, ripeto, e finisco, io non ho una visione da capo del consiglio di amministrazione di una azienda, come potrebbe essere considerata la Giunta, io sono un Sindaco che cerca di esercitare una rappresentanza, che non ha in tasca deleghe, quindi non ha la doppia veste di Sindaco e di Assessore che sta dentro la discussione in maniera diversa. Io cerco di raccogliere gli interessi di ordine generali e di portarli avanti. E forse, in virtù di questo, a qualcuno magari non fa piacere, che la considerazione nei rapporti istituzionali io me la sono guadagnati nel rapporto con il Comune di Milano, nel rapporto con la Regione Lombardia, non credo che siano tanti i Sindaci che possono vantarsi di essere andati a parlare di problemi che riguardano Cinisello con il Presidente della Giunta

Regionale o con il Governatore della Lombardia, che dir si voglia, ad esporre le questioni in modo tale da affrontare e tentare di risolvere i problemi che sono di questa città

Così, con molta tranquillità, con molta modestia, sapendo che nessuno ha la verità rivelata in tasca, tanto meno ce l'ho io, se qualcuno pensa di averla, beato lui, si confronti con la sua verità rivelata, se ne faccia una icona, se la porti in giro, per me continua un modo di lavorare che ritengo essere il migliore, il più democratico, quello può aperto al confronto con tutti e in grado di tirare qualche risultato, forse più di quello che si va in giro a dire per il benessere di questa città.

Per adesso mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto a parlare il Consigliere Zucca, dopo di che chiuderei la fase delle comunicazioni
Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Non sono io, come tutti sanno, il Consigliere che ha confidenza con il Sindaco, come tutti sanno proprio con il Sindaco non ho nessun rapporto confidenziale e quindi non posso essere accusato delle cose.

Immagino che il Sindaco abbia rapporti confidenziali con altri Consiglieri e lo può fare, magari saranno sorprese, se grattiamo e andiamo a vedere con chi sono i rapporti confidenziali con il Sindaco, ma un giorno o l'altro arriveranno anche a questo, accadono cose strane in questo Consiglio Comunale, ad ogni modo chi vuole capire, capisca, né sono andato a rivendicare, caso personale, niente da un dipendente comunale, la Mainetti, sono andato solamente a chiedere a che punto fosse la situazione del Notiziario Comunale e se era a conoscenza di quanto era stato detto in Consiglio Comunale dal Sindaco, rispetto agli impegni che si era preso.

Tutto qua, non mi permetto di andare fuori dei compiti di Consigliere comunale. Certo, ho avuto delle risposte, gentili e cortesi, come quando si fanno delle domande cortesi e le risposte sono quelle che vi ho detto, non è vero che era già chiuso l'ultimo numero del Notiziario Comunale, d'altra parte non può essere chiuso, il 24 di ottobre, quindi il giorno dopo il Consiglio Comunale, il numero del Notiziario Comunale che è andato in distribuzione il giorno 15 di novembre, per ragioni note, che si sono conoscono.

Io non do una importanza, fuori dall'ordinario, come sempre ritenere il Presidente, a questo episodio, mi sembra però che sia un episodio che vada catalogato tra quelli dove ad essere gentili bisognerebbe fare un elogio della impotenza, della impotenza politica, della impotenza istituzionale, per non pensare a malafede, io non penso mai alla malafede, ma almeno alla impotenza.

Questo me lo dovete lasciar pensare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo chiedere per quanto riguarda le comunicazioni di quello che è stato discusso questa sera. Volevo fare una comunicazione all'Assessore Russomando dove sono stato interessato di comunicare che sul territorio di Cinisello in alcuni posti dove ci sono dei cantieri lamentano la presenza dell'illuminazione nelle ore notturne e serali.

Io le chiedo Assessore di verificare questo problema per quanto riguarda la sicurezza sia dei veicoli e sia dei pedoni, perché ci sono tantissimi cantieri sul territorio dove ci sono segnali nella sede stradale e quant'altro, di fare una verifica nelle ore serali se persiste o meno l'illuminazione esterna per quanto riguarda la sicurezza dei veicoli.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni, procediamo con i punti all'ordine del giorno. Primo punto la surrogazione del Consigliere Comunale Manuel De Vecchi dimissionario con il Consigliere Ascione Ciro. Qui ovviamente si tratta di procedere con la votazione come solitamente facciamo per acquisire la surroga. Ovviamente nel frattempo che prepariamo il dispositivo per la votazione della surrogazione formulo i miei auguri al nuovo Consigliere che dovrebbe subentrare, in modo particolare saluto il Consigliere Manuel De Vecchi, dimissionario, che per lungo tempo, quasi per la metà della legislatura ci ha dato il suo contributo in quest'aula come Consigliere dai banchi e nel gruppo del partito di Rifondazione Comunista.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente una richiesta di chiarimento, siccome io ho ricevuto questo punto come argomento aggiunto lo avevo messo in coda alla giornata, per cui le chiedo perché è passato davanti agli ordini del giorno.

PRESIDENTE:

L'ultima volta avete fatto una discussione di un'ora sul fatto che non surrogavamo, io sono per fare...

CONS. BOIOCCHI:

Quello che fanno gli altri Consiglieri non mi riguarda, io sto chiedendo, c'è un programma, c'è una Capigruppo che ha deciso un ordine del giorno, lei me lo stravolge e io le chiedo in base a cosa, e glielo chiedo gentilmente.

PRESIDENTE:

No gli altri Consiglieri, questo Consiglio. Lo chiedo in base al fatto che stante che non ci sono i problemi che c'erano in campo l'ultima volta, cioè l'ultima volta avevamo le lettere di rinuncia, di accettazione che non erano pervenute anche, stante che qua siamo in una situazione normale, non vedo per quale motivo non fare da subito questo passaggio, quindi implicitamente propongo di farlo subito per una questione di permettere alla persona che è qui presente di surrogare immediatamente il Consigliere dimissionario, di acquisire in questo modo il nuovo Consigliere già a partire dalla seduta in corso in quanto nulla osta. Considerato che non abbiamo i problemi dell'ultima volta per cui appunto ritardi nelle lettere di accettazione e di rinuncia e considerato che la surrogazione è una presa d'atto che votiamo in tre secondi, tutto qua.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Visto che la mia volontà è quella di rimanere assolutamente pacifico, e visto che lei dice la mia è una proposta, le propongo di mettere ai voti la sua proposta.

PRESIDENTE:

Va bene, votiamo la proposta... prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Scusate sennò i regolamenti non esistono, allora riferimento all'articolo 10, formulazione dell'ordine del giorno, il terzo punto dà proprio questo, questioni attinenti alla composizione e alla variazione degli organi istituzionali, che passano prima di tutti gli altri. Quindi mi sembra ovvia la proposta fatta dal Presidente ma anche... io capisco Boiocchi ma anche tra di noi lo abbiamo capito, è anche un discorso di buon senso visto che qui rientrare subito a fare dibattito ma anche a cercare di capire quali sono le questioni, però l'ordine del giorno è questo. Poi la Capogruppo può decidere, però queste sono le questioni che sono all'interno del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Diciamo che in questo caso l'elemento un po' controverso è legato al fatto che si tratta di un punto integrato, però mi sembra che nello spirito che segnalava anche il Consigliere Fiore e nello spirito anche emerso nell'ultima discussione che abbiamo fatto su una surrogazione, dove sembrava che ci fosse addirittura il vulnus dell'integrità dell'assemblea eletta, a questo punto io direi di procedere. Se volete il Consiglio può votare l'inversione, cioè votare il fatto che si proceda subito a votare la surrogazione.

Votiamo il passaggio in testa all'ordine del giorno ai lavori di questa sera della surrogazione del Consigliere Comunale Manuel De Vecchi dimissionario con il subentrante Ciro Ascione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione è chiusa. Hanno votato favorevolmente 23 Consiglieri, zero contrari, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

A questo punto procediamo con la surrogazione suddetta, surrogiamo il Consigliere Manuel De Vecchi al quale rinnovo i saluti anche a nome di tutto il Consiglio per l'attività che ha svolto in questi due anni e mezzo, questa metà legislatura dai banchi di Rifondazione Comunista, votiamo la surrogazione di questo Consigliere con il Consigliere Ciro Ascione di cui è giunta, in tempi previsti dalla normativa, l'accettazione della surrogazione e quindi non osta nulla.

Votiamo quindi per la surrogazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Ho 21 favorevoli, 3 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Saluto l'ingresso del nuovo Consigliere Ciro Ascione che si dislocherà tra i banchi di Rifondazione Comunista, credo, gli rivolgo il saluto a nome di tutto il Consiglio Comunale.

A questo punto procediamo, primo punto all'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente. Ovviamente come è avvenuto abbiamo votato la surrogazione senza alcun problema e anzi auguriamo al nuovo Consigliere di svolgere a pieno tutte le sue funzioni, però ci permettiamo di esprimere qualche preoccupazione per quello che è sta accadendo al gruppo consiliare che peraltro esprime il Sindaco a Cinisello Balsamo.

Perché per ben due volte ci sono stati episodi di numerose assenze da parte dei Consiglieri comunali che poi hanno portato la necessità di surrogazione e quindi di una sostituzione che mi auguro garantisca da adesso in poi il pieno sostegno a questa maggioranza che altrimenti, se fosse dovuto solo alla presenza dei Consiglieri di Rifondazione almeno per questa parte di mandato avrebbe sicuramente creato qualche difficoltà in più.

Per fortuna grazie a tutte le altre forze politiche, e comunque all'impegno del gruppo consiliare di Rifondazione che sto in questo caso evidenziando, questa maggioranza continua i suoi lavori con pieno ritmo e determinazione rispetto a quella che è la realizzazione del programma che abbiamo sottoscritto con la presentazione del nostro candidato Sindaco.

Però ci tenevo ad esprimerla questa preoccupazione augurandomi, e ribadisco, che non si verificino più ulteriori episodi di questo tipo.

Mi permetto anche di dire che in entrambi i casi non c'è poi stato nessun contatto, nessun saluto, neanche una stretta di mano con i Consiglieri comunali che invece volentieri avremmo salutato e ringraziato per quello che hanno fatto precedentemente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Io vorrei fare un intervento che ha come oggetto la richiesta di una sospensiva, voglio chiedere però l'opportunità per fare il benvenuto al nuovo Consigliere Ascione e di augurargli buon lavoro in mezzo a noi.

Ritorno all'oggetto della mia prenotazione, potrebbero esserci utili cinque minuti di sospensiva con i Capigruppo per ritrovarci un po' a dare un ordine agli argomenti che abbiamo in discussione questa sera che sono al quanto importanti e che probabilmente non riusciremo ad evadere tutti quanti, quindi io vorrei brevemente discutere un po' come condurre la serata con loro.

PRESIDENTE:

Finito il giro delle comunicazioni procediamo con la sospensiva. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Devo dire che mi piacerebbe molto intervenire sia sul pieno ritmo di Napoli ma soprattutto sulla parte dove bacchetta tutti e dice: e che non si verificano più fatti di questo tipo.

Vorrei capire qual è il potere che lei ha in mano per impedire a Rifondazione di surrogare i propri Consiglieri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Vorrà dire che arriverà qualcuno dopo, lei non si preoccupi, vada a vedere chi subentra in quell'eventualità. Io volevo intervenire sull'ordine dei lavori che è un po' lo stesso ragionamento di Sacco per ricordare se, non so se c'è ancora la Del Soldato, che noi abbiamo presentato un ordine del giorno e che se non sbaglio, se non ricordo male il Consiglio aveva unanimemente accettato il fatto che sarebbe stato il primo degli ordini del giorno da discutere nella seduta... quando abbiamo presentato l'ordine del giorno sulla Metropolitana. È così? Cioè noi... l'accordo conseguito durante la riunione del Consiglio era tale che l'ordine del giorno sulla Metrotramvia sarebbe stato discusso nella prima seduta utile che era il giorno 20, comunque si inquadra nella logica Sacco di rivedere che cosa facciamo questa sera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Molto velocemente perché anche io volevo ricordare l'esistenza di questo ordine del giorno che concordo con il Consigliere Valaguzza si era detto avremmo discusso come primo della serata per cui anche io chiedo all'ufficio di Presidenza di rispettare questo accordo preso e faccio comunque gli auguri di buon lavoro al Consigliere Ascione, anche perché penso di capire qual è il problema di Rifondazione, che sia il Capogruppo che sta facendo strage di tutti i posti vicino a lui, non per questo le file davanti sono vuote perennemente. Per cui consiglieri vi consiglio di spostarvi di un posto che praticamente si resiste di più. Comunque buon lavoro.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Devo dire che sono basito dall'intervento del Consigliere della Margherita perché ritengo che su queste cose non si debba scherzare assolutamente, non bisogna dire cose fuori... una volta si diceva "non pisciare fuori dal vaso". Il Consigliere della Margherita qualche tempo fa ha prodotto un articolo sul Diario in cui accusava il suo Partito di avere tesserati falsi, tessere false, ora non so, vuole riproporre lo staso gioco con Rifondazione Comunista, io direi al Consigliere della Margherita di vedere un attimo le cose che dice e le cose che scrive e poi magari di analizzare quello che accade negli altri partiti. Forse a lui può sembrare stano che ci sia un partito in cui i militanti non sgomitano per andare in Consiglio Comunale, anzi sgomitano per uscire, quindi a differenza del suo partito dove invece volano i coltelli, ed è tutto da dimostrare il fatto che le assenze del gruppo della Margherita... scusate ma il tono è un po' polemico perché non capisco a cosa ha giovato quest'intervento se non a farmi incavolare. Perché tra l'altro ero abbastanza tranquillo, quindi io rispondo in maniera anche un po' emotiva a queste provocazioni, allora io vorrei prendere un resoconto delle presenze e vedere quanti dei Consiglieri della Margherita hanno garantito questa solidità della coalizione.

Poi detto dal Consigliere Napoli, che io ho avuto la fortuna di conoscere nella precedente legislatura che in quella stessa legislatura ha cambiato tre partiti, e questo era... è partito dai DS, è entrata in un gruppo misto formato insieme al gruppo Viapiana, Italia dei Valori ed è approvato alla Margherita. Quando uno fa il censore degli altri dovrebbe minimamente avere il buon gusto di verificare quello che c'è sotto i propri tappeti o sotto il proprio materasso.

PRESIDENTE:

Chiudiamola con una battuta, come tutte le buone squadre di calcio voi sapete fare turnover, come il Milan quando vinceva. Io non ho altri iscritti per cui direi di fare la sospensiva richiesta dal Consigliere Sacco per definire un po' anche il programma dei lavori di questa serata rispetto ai diversi ordini del giorno che restano iscritto.

Sospensiva

Sospensiva (Ore 21:10 – Ore 21:50)
Ripresa della seduta

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Apriamo la discussione con il primo ordine del giorno sul quale c'era l'impegno di procedere in discussione la prima serata utile dedicata agli ordini del giorno, alle mozioni di indirizzo che è l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Del Soldato e Valaguzza sulla Metrotramvia.

Chiedo ad uno dei proponenti di prendere la parola per illustrarlo. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La riunione dei Capigruppo aveva fissato quattro altri ordini del giorno, giusto? Che non comprendevano questo punto, ora i punti erano gli ordini del giorno riguardanti i tagli alla finanziaria, un ordine del giorno riguardante i sistemi di protocollazione, un ordine del giorno riguardante il monitoraggio dei call center in città e un ordine giorno firmato da tutti i Capigruppo rispetto al notiziario comunale.

Questo nella riunione dei Capigruppo, che dovrebbe fare testo, erano i punti. Ora si dice c'è un argomento più urgente...

PRESIDENTE:

Non è che si dice, è stato scelto da questo Consiglio la volta in cui è stato presentato l'ordine del giorno in questione, è stato preso da questo Consiglio l'impegno a discuterlo come urgente in occasione della prossima sera in cui si discutevano ordini del giorno.

Per cui adesso la Capigruppo ha sostanzialmente ratificato questo orientamento, nel senso che si è verificato se c'erano le condizioni per poterlo non sottoporre alla discussione in rapporto a quelle che erano le comunicazioni sul punto svolte dall'Assessore competente per materia, mancando queste possibilità a questo punto si è deciso di procedere secondo l'impegno preso.

Quindi questo sta in rapporto all'impegno con cui si chiuse la seduta in cui non si decise di respingere la richiesta d'urgenza ma si prese d'accordo all'interno del Consiglio con la disponibilità dei Capigruppo intesa sul fatto che la prima occasione utile in cui andavano in discussione gli ordini del giorno si sarebbe proceduti alla discussione di quest'ordine del giorno.

CONS. ZUCCA:

La mia proposta è quella di un'inversione di questa proposta sua che mette al primo punto la discussione dell'ordine del giorno del notiziario comunale, poi non ho niente in contrario che il secondo punto sia quello sulla Metrotramvia, anzi ritengo opportuno che si discuta.

Vorrei però che fosse anche deciso dal Consiglio, eventualmente sono pronto a presentare una mozione, l'allungamento della sessione per fare i punti, i quattro ordini del giorno che dobbiamo fare, noi dobbiamo smetterla con l'andazzo che non è virtuoso di decidere dei punti all'ordine del giorno delle riunioni dei Capigruppo, poi non riuscendo a farli vanno ad altre sessioni in modo indefinito, noi dobbiamo, i punti che abbiamo deciso di fare chiuderli nella sessione, si chiudono anche attraverso una proroga della sessione. Quindi io sarei perché lei valutasse, oggi è il giorno 20 quindi è possibile senz'altro per lunedì 27 una riunione di Consiglio Comunale che chiude questi punti, sennò ci sono dei Consiglieri o dei gruppi i quali nelle riunioni dei Capigruppo si battono perché certi punti che ritengono politicamente ed amministrativamente importanti vengano inseriti nel calendario della discussione però che non vedono mai discutere perché c'è sempre qualcosa che non li fa discutere, e io ne so qualcosa. Invece se lei vuole garantire il Consiglio Comunale e tutti i gruppi lei deve garantire innanzitutto questa cosa, che quello che si decide nelle riunioni dei Capigruppo poi venga portato a termine.

PRESIDENTE:

Rispetto alla sua ultima proposta volevo fare presente questo, che in Capigruppo quando lei si è allontanato ne abbiamo discusso e si valutava orientativamente di garantire su settimana prossima sia una

convocazione del Consiglio Comunale per fare l'assestamento di bilancio, entro il 30, meglio entro il 29 perché il 30 la serata è già a disposizione dell'assemblea congiunta dei Consigli Comunali di Bresso, Cinisello, Cusano, Cormano, sia di prevedere una seduta a ulteriore integrazione del seconda in prolungamento di sessione della sessione corrente per esaurire gli ordini del giorno.

Aggiungo anche che una delle proposte sul tavolo è quella di fare dopo l'ordine del giorno Valaguzza – Del Soldato sulla Metrotramvia come successivo ordine del giorno, perché credo che stasera non riusciremo a farne più di due, poi se si riuscirà al limite proseguiamo con gli altri che abbiamo in programma, come successivo ordine del giorno un ordine del giorno di maggioranza e comunque condiviso ampiamente dai Consiglieri Comunali, e questo era stato individuato nell'ordine del giorno sul Notiziario del Comune.

Per cui a questo punto credo che si possa precedere assicurando per quanto riguarda questa sera lo svolgimento della discussione sull'ordine del giorno Valaguzza – Del Soldato e l'altro ordine del giorno il notiziario del Comune, con il fatto che l'ordine del giorno sui call center e l'ordine del giorno sulla finanziaria, congiuntamente mi pare a quello relativo alle procedure di protocollazione dell'ente vadano ad aggiornarsi sulla seduta che andremo a prevedere la settimana prossima se sarà possibile, o al più tardi la settimana successiva, però comunque in prolungamento di questa sessione.

Sul calendario adesso non so essere più preciso perché so esserci la settimana prossima più indisponibilità da parte dei gruppi politici, e quindi è assai più probabile che io riesca a garantire, come è ovvio che sia, l'assestamento di Bilancio, non so se riusciremo a fare già la settimana prossima anche il prolungamento.

Però si va in prolungamento con una sera che esaurisce gli ordini del giorno all'atto in discussione qui e ora e programmati per questa sera, per quanto riguarda la serata in corso la proposta è quella di fare l'ordine del giorno Del Soldato – Valaguzza e poi a seguire l'ordine del giorno sul notiziario, questa almeno mi sembrava essere l'ultima valutazione emersa all'interno della Capigruppo. Anche perché poi in questo Comune ormai vige l'anarchia per cui la Capigruppo si scioglie da sola, la prossima volta io verrò qui a dire che la Capigruppo si è auto - sciolta e quindi non ha deciso niente perché inizio, se permettete, a perdere un po' di pazienza anche io. Grazie.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Presidente proprio partendo dell'ultima parola che lei ha detto che qui vige l'anarchia all'interno della Capigruppo permetta che l'anarchia vige anche all'interno del Consiglio Comunale, di noi Consiglieri Comunali, io stasera sono sapendo che dovevo fare quattro interrogazioni, sapendo che c'erano quattro mozioni che erano già determinate all'interno di questa sessione straordinaria ottobre – novembre 2006. Oltretutto ci è arrivata a casa anche la segnalazione di quali erano questi ordini del giorno e mozioni dove partivano il 20 novembre c'è scritto qui, lunedì 20 novembre ci sono i tagli della finanziaria 2006 per gli enti locali minoranza, procedura di protocollo delle maggioranze, monitoraggio del call center minoranza, il notiziario del Comune, maggioranza.

Stasera proprio perché vige l'anarchia all'interno della Capigruppo non si è capito che cosa dobbiamo fare, assolutamente, quindi io per quanto mi riguarda voterò contro tutte le possibilità che ci sono di invertire quest'ordine dei lavori perché mi sembra anche giusto che noi veniamo preparati rispetto ad una discussione dei lavori, non si può pensare di venire qui e stravolgere tutte le volte come Capigruppo, io sono ossequioso di quello che si decide, le discussioni che bisogna fare all'interno di questo Consiglio Comunale. Si era determinato quello e si va avanti con quello, dopo di che stasera scopriamo che si deve fare la Metrotramvia con un altro ordine del giorno, Zucca chiede un'inversione e quindi non si è capito perfettamente che cosa bisogna fare stasera, io rimango dalla mia e credo che stasera si debba fare quello che c'è scritto all'interno di questa sessione straordinaria che è rapportata il 20 novembre, cioè le mozioni che io ho menzionato prima, non chiedo nient'altro, anche perché queste sono le cose che noi dovremmo fare ora, tutto il resto non so dove è stato deciso...

PRESIDENTE:

L'impegno a discutere nella prima serata utile l'ordine del giorno Valaguzza – Del Soldato è stato preso in quest'aula, andate a vedere gli atti, io non so cosa dirvi.

CONS. FIORE:

Ma abbiamo votato in quest'aula...

PRESIDENTE:

No, non l'abbiamo votato ma c'era l'assenso di tutta l'aula a discutere quell'ordine del giorno nella prima occasione utile, ed è stato il motivo per cui non è stato votato il fatto di discuterlo seduta stante...

CONS. FIORE:

Presidente lei ha ragione, dopo di che il Consigliere Zucca è venuto qui dentro dicendo che nessuno ha deciso, voglio proporre la questione in termini... chiedendo una votazione di inversione dei lavori, cioè avete fatto una riunione prima dei Capigruppo non è che stato fatto qualche altra cosa mi scusi.

PRESIDENTE:

Sì, però questo è nella facoltà del Consigliere proporlo, io dico ci sono gli ordini del giorno che sapete tutti, 54, 52, 31, 53, c'è quest'impegno preso sull'ordine del giorno Del Soldato – Valaguzza, in Commissione Capigruppo abbiamo riscontrato che l'ordine del giorno Del Soldato – Valaguzza resta in discussione perché malgrado la comunicazione dell'Assessore i proponenti hanno continuato a richiedere venisse discusso e ovviamente continuava a valere l'impegno di questo Consiglio preso in questa aula che nella prima occasione utile quell'ordine del giorno veniva discusso, perché vi ricordo che quando è stato presentato come urgente noi abbiamo chiuso con l'impegno, non abbiamo qui espresso un voto che diceva no, non si discute e quindi va in coda come tutti gli altri e verrà al momento prescelto, si è chiuso con quest'impegno. Dopo di che stante quest'impegno restano gli altri già all'ordine del giorno con un'accortezza però, poiché l'ordine del giorno in questione non è condiviso dalla Giunta e dal Sindaco viene codificato come ordine del giorno di minoranza, per cui quella che è la nostra sequenza che prevede minoranza, maggioranza, minoranza, maggioranza, quattro ordini del giorno, va modificata alla luce di questo dato. Siccome l'ordine del giorno Valaguzza – Del Soldato è considerato ordine del giorno di minoranza in quanto non dispone del parere favorevole della Giunta e del Sindaco occorre scegliere qual è l'ordine del giorno dei rimanenti di maggioranza che va a seguirlo immediatamente dopo.

Considerato anche che le nostre sedute chiudono alle 23.45 o in deroga, stando all'articolo 5 un'ora dopo e che non credo avremo tempo a sufficienza per discuterli tutti e quattro gli altri, a parte quello Valaguzza – Del Soldato. La disposizione che è stata presa è quella di dire, facciamo, questo era l'orientamento emerso, facciamo quello del notiziario del Comune che è classificato come ordine del giorno di maggioranza e al tempo stesso dispone del consenso di tutti i Capigruppo, mentre gli altri due, tagli alla finanziaria e procedura di protocollazione dell'Ente, monitoraggio dei call center, programmino una seduta in estensione di questa sessione che esaurisca la discussione di quelli che rimangono in sospenso. Questo è quanto, quindi non è che c'è... c'è un po' di disordine ma non è assoluto, nel senso che questa proposta è emersa in conclusione della seduta dei Capigruppo ed è una proposta ragionevole, la modificazione dell'ordine del giorno discende direttamente dal fatto che l'ordine del giorno Valaguzza e Del Soldato classificato come di minoranza in quanto non accolto da un parere favorevole della Giunta e del Sindaco, a questo punto mi costringe a modificare comunque l'ordinamento. Per cui apriamo la discussione, se non c'è contrarietà a questo proposito da parte del Consigliere Zucca che ha proposto comunque un'inversione dell'ordine del giorno, quindi a me spetta per regolamento, eventualmente fare votare la sua proposta se la sua proposta viene confermata.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Consigliere Fiore che condivido praticamente al 99% parlo solo allora dell'1%, perché io ho proposto l'inversione, perché ritengo che deve essere affermato un principio, cioè che quello che si decide nella riunione dei Capigruppo non deve essere cambiato. Per cui sono d'accordo nel discutere questa sera l'ordine del giorno anche Del Soldato – Valaguzza perché ha una sua oggettiva importanza e logicità, ho proposto che si facesse prima però quello del notiziario comunale per affermare un principio, adesso che è chiara questa cosa posso ritirare la richiesta di inversione e discutere per secondo.

Non fate che arriviamo al punto e poi si chiude il Consiglio Comunale, perché lei ha dei poteri, l'ufficio di Presidenza ha dei poteri sentito il Consiglio Comunale di andare avanti anche un'ora eventualmente oltre il termine...

PRESIDENTE:

Io posso appunto andare oltre un'ora, possiamo anche transigere in virtù di un'eccezionalità e proseguire ulteriormente, però chiaramente chiedo anche a voi...

CONS. ZUCCA:

Non credo che sia necessario, vorrei che ci fosse un impegno però perché non vorrei essere preso per fesso, vorrei che ci fosse un impegno da parte dei Consiglieri Comunali di restare in numero sufficiente a discuterlo, perché vedo che l'aria non è quella del numero legale che adesso c'è, e poi magari non c'è più perché questo è quello che può accadere.

Infine sulla questione dell'assestamento di bilancio, a meno che siano partite oggi le parte, non lo so, però non mi risulta ancora Presidente Massa, convocata la riunione della Commissione Bilancio, sono già arrivati i documenti? Perché oggi è 20, per il 30 c'è ancora tempo naturalmente però bisognerebbe convocare per l'assestamento di bilancio almeno la riunione della Commissione relativa.

PRESIDENTE:

Partiamo dalla discussione ordine del giorno Del Soldato – Valaguzza; presentazione da parte di uno dei proponenti. Grazie.

Prego Consigliere Valaguzza ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

È un ordine del giorno molto semplice, ispirato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Scusi Presidente, il Consigliere Napoli sta segnalando all'attenzione del Consiglio la mancanza dell'ordine del giorno da parte dei singoli Consiglieri.

PRESIDENTE:

È stato inviato a casa, ci sono due integrazioni dell'attuale ordine del giorno punti 62, 63, 60, 61 per cui andate a recuperare la cosa, se qualcuno manca della documentazione me lo richiede e gliela facciamo avere, ma non diciamo che non è stata inoltrata.

Grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Io comunque poiché l'ordine del giorno è molto scarno, si ispira semplicemente al buon senso, seguo i capoversi dell'ordine del giorno stesso in modo che tutti abbiano il senso di questo ordine del giorno. La prima considerazione è rispetto ai tempi, credo che ormai sia di dominio comune, pubblico che la tempistica prevista nei lavori per i più svariati motivi, comunque la tempistica non viene rispettata, se guardate anche solo i cartelli che sono ancora in giro vi renderete conto come i termini di tempo sono largamente disattesi.

La seconda considerazione invece è quella che in contemporanea ci sono una serie di spezzoni di vie che sono intercluse al traffico, per fare l'esempio più palese, la prima parte di Via Libertà, quella che va da Via Aquileia fino alla Via Cadorna è attualmente interclusa al traffico laddove c'è caduta una parte degli edifici attigui.

Vi è però il cantiere aperto anche nella parte che va da Via Cadorna fino a Piazza Turati, in buona sostanza dove c'è la Cariplo, è evidente che questo procedere dei lavori bloccando spezzoni di vie crea notevoli disagi a tutta la popolazione, è ovvio e fuori discussione che i disagi maggiori sono costretti a sostenerli quelle attività commerciali che sono nella zona e comunque tutti quelli che sono interessati dai lavori.

In conseguenza di questi tre fatti incontestabili che cosa si chiede, che cosa chiede quest'ordine del giorno, quest'ordine del giorno chiede una cosa molto semplice, che prima di iniziare i lavori nel tratto che va da Piazza Turati verso la Chiesa, quindi Via Libertà, venga almeno ridato alla fruibilità dei cittadini almeno uno dei due cantieri attualmente aperti, è solo una logica di sequenze, perché dobbiamo avere tre cantieri aperti in una zona strategica nel cuore della nostra città quando, certo con qualche sacrificio da parte delle imprese che stanno eseguendo i lavori, potremmo invece avere una viabilità migliore, un danno più ridotto a tutta la nostra comunità.

L'ordine del giorno chiede semplicemente questo, di non consentire l'inizio dei lavori del terzo lotto se prima non sono stati riconsegnati almeno uno dei due lotti che sono attualmente oggetto dei lavori.

Non mi sembra un grandissimo problema, si tratta di far capire alle imprese che eseguono i lavori, se volete anche alla MM che non può disporre a suo piacimento della pazienza dei cittadini di Cinisello, è evidente che deve essere fatta un'azione nei confronti di chi probabilmente sottovaluta i guasti che la nostra città sta subendo e lo spirito con il quale questo ordine del giorno è stato presentato è quello di dare un qualche cosa in più in mano ai nostri amministratori perché possano fare valere le proprie ragioni e le ragioni di tutta la popolazione nei confronti della trattativa pur aspra che dovrà essere aperta con la Metropolitana Milanese o anche direttamente con le imprese costruttrici.

Io credo che il nostro Comune sia stato particolarmente paziente nei confronti delle imprese, credo che la vigilanza dei cantieri sia ancora di competenza dei comuni e pertanto questo semplice ricordare che è ancora il Comune che deve verificare che i cantieri si muovono regolarmente, prima non ricordo chi ha fatto notare la mancanza delle parti luminose per consentire la viabilità in un modo civile e anche durante la notte, allora io dico usiamo tutti i mezzi, uno dei mezzi più forte, a mio modo di vedere, è un ordine del giorno del Consiglio che dice che in mano al Sindaco, in mano agli assessori consentirà loro di essere più in grado di difendere le ragioni della nostra città nella trattativa che deve essere fatta con queste imprese che devono rassegnarsi ad aprire il cantiere vitale per la nostra città dopo aver chiuso almeno uno dei due che hanno aperto e nei quali i lavori vanno a rilento.

Si tratta di accelerare i lavori su uno dei due cantieri per poi dopo far partire quell'altro in tempo utile; non c'è nessun riferimento politico, non c'è nessun passaggio negativo nei confronti dell'Amministrazione, non c'è nulla di nulla, è un ordine del giorno che si presenta solo come un ordine del giorno di buon senso, ed è per che io invito tutto il Consiglio Comunale a votare questo ordine del giorno che se dovesse avere l'unanimità metterebbe un'arma davvero importante in mano alla nostra Amministrazione.

Se così non sarà è chiaro che non potremo dire ancora una volta che le responsabilità sono di tutti e di nessuno perché in questo caso proprio non essendoci nulla che possa essere ricondotto ad una strumentalizzazione di tipo politico, ad una valutazione di tipo negativo rispetto a quello che finora è stato fatto, dice semplicemente prima di aprire il terzo chiudete il primo, questo si dice.

Il non volere votare positivamente questo Consiglio significherebbe che i ragionamenti sono altri e che non abbiamo a cuore come priorità assoluta l'interesse generale dei nostri cittadini ma siamo costretti a subire prevaricazioni che altri pensano di poterci imporre. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco ha la parola.

SINDACO:

Io credo che quando presentiamo gli ordini del giorno bisogna sapere anche cosa sta succedendo, altrimenti poi in qualche modo si mette poi in capo a qualcuno la responsabilità di quello che in realtà non può avvenire.

Le strade sono state consegnate a MM, che è la stazione appaltante, la responsabile dei lavori, secondo un cronoprogramma presentato da MM che prevede in sequenza i lavori che vengono eseguiti, la congiunzione fra le fogne, gli spostamenti del gas, dell'acqua, gli spostamenti del telefono etc. etc. e consentire, man mano che i lavori si sviluppano, di trovare il terreno predisposto per andare in sequenza sui lavori.

Nel cronoprogramma non è prevista la consegna dell'ultimo tratto di Via Libertà e del pezzo che sta dietro la Chiesa finché non sono finiti gli altri lavori, quindi oltre la Via Carducci, fino a dietro la Chiesa non inizieranno i lavori se non al termine di quelli che si stanno oggi eseguendo, ad esclusione di Via Frova che non incide su quel tratto di viabilità.

Allora il problema non è quello di andare a spiegare noi come si eseguono i lavori perché per le inclinazioni delle fogne, per i lavori propedeutici etc. etc. questa è la sequenza del lavoro che è quello che a noi ci è stato presentato.

I tempi sono ampiamente superati, secondo l'appalto fatto da MM i lavori della Metrotramvia dovevano finire ad ottobre dell'anno 2006, noi siamo andati, io sono andato, forte anche di un precedente ordine del giorno del Consiglio Comunale ad un incontro con l'Assessore al traffico, alla viabilità del Comune di Milano che è quello che per responsabilità ha in mano la cosa essendo MM un'azienda del Comune di Milano.

Due cose sono state decise in quella riunione, ma credo di averlo già detto, a) che ci sarebbe stato un intervento da parte dell'Assessore su MM, e ciò è avvenuto anche con una lettera dai toni pesanti nei confronti della stessa MM, e la ripresa di una verifica tecnica ad un livello più alto per vedere dove era possibile trovare la via che potesse rilanciare i lavori.

Noi ormai da due mesi ogni lunedì mattina abbiamo l'incontro costante, fisso con l'impresa, con il direttore ai lavori, il nostro responsabile l'Architetto Faraci, il sottoscritto più di una volta, l'Assessore, ed andiamo a vedere man mano che le cose vanno avanti e dove comunque è necessario dare accelerate.

Nel frattempo è cambiato il Direttore di MM e con il nuovo Direttore il giorno 12 del mese di dicembre è fissato un incontro per vedere se e come è possibile non guardare gli spezzoni della via ma dare una grande accelerata al lavoro.

Se siamo di fronte ad un conflitto tra MM e l'azienda che lavora per ragioni che non riguardano la Metrotramvia, perché i soldi della Metrotramvia ci sono, noi non siamo in grado nemmeno lontanamente di pensare di, se non correndo il rischio che questa contrapposizione esploda fino al rischio del blocco dei lavori.

Cosa facciamo noi, visto che qualcuno ci rimprovera di non guardare quello che succede, noi ogni lunedì mattina facciamo la verifica, cerchiamo di smussare gli spigoli fra le visioni del direttore lavori, il capo dell'impresa per cercare di accelerare, io se volete vi faccio il cronometro di quello che succede giorno per giorno, di quanti lavoratori ci sono e cosa facevano alle otto e mezzo della mattina piuttosto che alle quattro e mezzo del pomeriggio, rispetto all'andamento dei cantieri.

Questa è la situazione, quindi non tocca a noi andare a dire non ti do l'ultimo tratto che lo sanno... consegniamo, ma dobbiamo anche capire che la sequenza dei lavori, siccome io non sono un esperto di quella roba lì ha bisogno di queste cose, perché non consegna il tratto di strada, non ne inizi una, quando attacchi quel tratto di strada devi ricominciare daccapo, devi forare per andare a cercare il gas, devi bucare per andare a cercare l'acqua, devi ribucare per andare a cercare la fogna, devi ribucare per fare il tunnel tecnologico, e quindi non c'è un'accelerazione dei lavori, c'è in questo modo un ulteriore ritardo, perché manca la sequenza dei lavori stessi.

Il problema è abbiamo noi e che in qualche modo cerco di spendere quotidianamente, malgrado qualcuno non lo pensi, è di abbassare i toni e cercare di smussare i contrasti che ci sono fra MM o gli eventuali contrasti fra MM e l'impresa, e consentire che i lavori subiscano un'accelerazione, e quindi nell'incontro che avremo con il nuovo Direttore di MM il giorno 12 porremo questa questione, siamo riusciti del frattempo, forzando, a cercare di riportare al 2007 il termine della conclusione dei lavori che ormai erano previsti per il 2008, non sono convinto che quest'operazione di per sé abbia risolto tutti i problemi ma le cose stanno così.

Allora pensare di dire alla gente che andando noi ad insegnare la sequenza dei lavori rispetto a quello che ormai c'è per consegnare il pezzo da Via Turati fino a Via Cordusio dovremo chiudere tutto quello che c'è lì, interrompere i lavori di costruzione della fognatura, interrompere i lavori di posa del gas, interrompere i lavori di posa dell'acqua, interrompere i lavori di posa dei fili del telefono e tutto quello che ne consegue per poi fra qualche mese riaprire per continuare un lavoro che era già iniziato, che poteva continuare e che ha bisogno di essere continuato e di essere accelerato per potere andare via velocemente in sequenza.

Questo lo stiamo facendo quotidianamente perché ripeto ogni lunedì facciamo il giro delle cose, responsabile dei lavori, responsabile dell'impresa per cercare di spingere in questa direzione, e rifaremo, credo subito dopo il giorno 12 il punto politico con l'Assessore milanese che in qualche modo ha, non lui ma l'Amministrazione, in capo l'andamento delle cose essendo quelli che controllano la società che appalta.

Queste sono le cose, il resto non è niente, nel senso che approvare quest'ordine del giorno non aggiunge niente se in qualche modo farmi richiamare da MM per dire se queste sono le cose caro Sindaco ti becchi altri otto mesi di ritardo perché adesso io chiudo tutto e riprenderò quando sarà il caso di riprendere su un lavoro che è già iniziato perché la fogna si sta mettendo, perché il gas deve intervenire, perché l'acqua deve intervenire, prendere un ritardo che non è per ripristinare una strada e poi fra qualche mese doverla riaprire per ricominciare daccapo e dando un segnale sbagliato, illudendo la gente che questa è l'operazione possibile, come se in capo al Sindaco o a qualcuno della Giunta ci stesse una sorta di lassismo rispetto al fatto che i lavori sono così.

Ci stiamo sul gobbo ogni giorno riuscendo ad ottenere ogni giorno un millimetro in più, un pezzettino in più rispetto alle difficoltà che ci sono e che purtroppo non riguardano direttamente quest'appalto ma riguardano altre cose.

Dovete sapere che Torno ha in giro credo dieci cantieri con il Comune di Milano... come dire la giusta via perché anche qui adesso c'è uno stadio di avanzamento lavori, ci sono i soldi in più da tirare fuori,

quelli del Comune di Cinisello sono già stati assicurati, 512 mila euro, il Comune di Milano deve aggiungere altri 2 milioni di euro e 2 milioni di euro deve aggiungere la Regione, altro che i lotti, da domani inizia la battaglia perché il Comune di Milano assicura i suoi 2 milioni, la Regione Lombardia assicura i suoi 2 milioni perché noi la nostra quota l'abbiamo già assicurata.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente. Io parto da una semplice considerazione, perché avendo uno degli uffici in cui lavoro in Via Moscova per recarmi in questa sede effettuo sostanzialmente una volta alla settimana il tratto di strada che costeggia esattamente la futura Metrotramvia Cinisello – Milano.

Mi rendo conto che da ormai diverso tempo sono completamente finiti i lavori del capolinea a Milano, in Piazzale Aragosta, e che sostanzialmente sono terminati i lavori su tutto il tratto del Viale Fulvio Testa e Viale Zara e che i lavori procedono a ritmo serrato con ottimi risultati fino all'altezza del Ponte del Parco Nord con la parte antistante il plesso scolastico.

Mi rendo altrettanto conto che invece non procedono con lo stesso ritmo, con la stessa velocità, con la stessa efficacia di risultato nel tratto invece interno alla città, vi ricordo il tratto dei lavori anche di fronte alla Villa Ghirlanda, sì ultimato ma secondo me con finiture peraltro non di pregio e sicuramente non date alla realizzazione che nel complesso è meritevole, ma ho visto delle asfaltature fatte proprio per completare l'opera rispetto a quelli che erano stati gli ultimi accordi, anche se purtroppo in ritardo rispetto alla tempistica complessiva.

Quindi il tratto nella città di Cinisello ha enormi ritardi, io parto da questa considerazione per affermare che purtroppo c'è qualcosa nell'input che viene dato alla direzione lavori da parte della Metropolitana Milanese che non mi convince.

Ma questa credo che sia un'opinione che possa rientrare in quelle che viene comunemente definito buon senso per quello che vedo quotidianamente nello svolgimento dei lavori.

Questo vuol dire che probabilmente l'incontro quotidiano che viene fatto da parte dell'Amministrazione Comunale, che so non essere soggetto che, quindi stazione appaltante in quanto è stato il Comune di Milano, le sappiamo, il Sindaco ci ha raccontato le cose che sappiamo, il problema è che a questo punto ci dobbiamo rendere conto che l'incontro che viene fatto con l'Assessore del Comune di Milano non è più sufficiente, se serve fare pressione politica per fare in modo che il Comune di Milano stanzi i fondi che mancano, la stessa cosa la Regione, io capisco gli ottimi buoni rapporti che il Sindaco Zaninello ha instaurato con il Sindaco Moratti e con il Presidente Formigoni, ma piuttosto andiamo nelle aule del Consiglio Comunale e del Consiglio Regionale con tanto di cartelloni a manifestare contro i ritardi, se questi sono i motivi, dello stanziamento dei finanziamenti della gestione da parte della società che è di proprietà del Comune di Milano che gestisce i lavori.

Se così è siamo pronti ad entrare in campo, prima come rappresentanti dei cittadini e possibilmente coinvolgendo gli stessi in maniera tale da fare capire che davvero stiamo sostenendo questa tesi, quindi in questo senso l'orientamento generale dell'ordine del giorno non può non essere condiviso da tutto il Consiglio, il Consiglio non può esprimersi in maniera contraria ad un ordine del giorno che comunque manifesta ed evidenzia dei ritardi nello svolgimento dei lavori, l'aspetto sul quale possiamo fare delle valutazioni di tipo tecnico è se effettivamente è opportuno sancire in maniera così chiara, in maniera forse troppo netta la conclusione di un tratto di percorso prima di avviare altre, perché se ci sono delle motivazioni tecniche che giustificano l'apertura di più tratti in contemporanea io credo che di questo non si possa non tenere conto.

Quindi aspetto gli altri interventi per fare poi delle considerazioni con il gruppo consiliare sulla votazione o meno, comunque una decisione in merito a quest'ordine del giorno, tenendo conto che però credo che queste siano le questioni in termini generali che vadano affrontate.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, delle considerazioni molto veloci, fondamentalmente rispetto a quello che ho sentito dire prima sia dal Sindaco che poi dal Consigliere Napoli, io non credo, passatemi quest'esempio, che

quando in un dato territorio si vuole costruire una città arrivino delle ruspe che fanno un buco profondo una decina di metri perché stanno facendo le fognature, tanto prima o poi costruiranno palazzi anche da altre parti per cui intanto hanno scavato una fossa di qualche chilometro quadrato perché può sempre darsi che serva comodo tirare un tubo anche in là quindi il buco ce lo abbiamo già e non stiamo a ricoprirlo.

Questo per dire che obiettivamente è vero, a Milano i lavori li hanno fatti, a Milano sono finiti, per carità finiti forse è una parola sbagliata, però sono sicuramente in dirittura d'arrivo, mettiamola così.

Allora io mi chiedo se valga più la pena, proprio una questione politica, di decidere di spendere dei soldi e magari impiegare più tempo, ma permettere ai cittadini di Cinisello di vivere la città e quindi di spostarsi, e magari aspettare un anno in più che questo, passatemi anche qui il termine, dannato trenino, perché su questo noi siamo sempre stati di quest'idea, che non ha senso, non servirà a niente e ci sta veramente facendo penare.

La domanda è, vale la pena di rendere la città vivibile? Quindi non facciamo buchi all'area aperta a destra e a manca, non recintiamo tre quarti di Cinisello perché abbiamo tirato l'acqua, la luce, il gas, il grande tunnel tecnologico e poi magari ci vogliono sei, sette mesi o due anni prima che riasfaltiamo e arrivano le rotaie?

O vale più la pena invece di dire no, noi vogliamo risparmiare per cui ci dispiace per voi che vivete a Cinisello, ci dispiace soprattutto per voi che a Cinisello ci lavorate e che magari vi aspettate che in queste vie immerse in un cantiere arrivi qualcuno a fare shopping, perché vi ricordo anche che mentre ci sono dei commercianti che sono schiacciati, da una parte i buchi e dall'altra i grandi centri commerciali noi forse facciamo finta di non vederlo questo, facciamo finta di non vedere che il centro di Cinisello così come il centro di Sesto, di Cologno, di tutte le città qui vicine oramai non c'è più niente, c'è qualche studio di consulenza, qualcuno che fa il 730, 740, forse un'agenzia di viaggi, tante assicurazioni e basta, perché tutto il resto è al centro Vulcano, al centro Sarca, al Gigante, alla nuova Ipercoop, è tutto lì, ma è ovvio.

Perché nessuno adesso si sognerebbe mai di tenere aperto un esercizio commerciale che per tre anni non vedrà entrare nessuno, a meno che sia un pazzo masochista per cui va bene, probabilmente uno o due ne resteranno.

Io penso obiettivamente che dare un segnale forte a chi pensa che se Milano può fare le cose fatte bene Cinisello non lo possa fare invece non sia così, se Milano ha potuto fare i lavori fatti bene la società che li faceva era la stessa è evidente che bisogna fare pressione, bisognerà andare a bussare alla porta di MM, magari un po' meno gentilmente di come abbiamo fatto fino ad adesso e prendere gli operai, perché passare il lunedì e vedere che cosa stanno facendo, per carità può essere bello, può essere lodevole, ma obiettivamente il martedì siamo di nuovo punto e a capo.

Sono anche curioso del fatto che obiettivamente per la prima volta non capisco chi sta presiedendo il mio intervento, è tutto vuoto, per cui è curioso, spero che nessuno faccia domande al banco della Presidenza perché nessuno risponderebbe in questo momento, il Presidente ha chiesto un cambio però poi c'è stata una fuga per cui non so.

Concludo dicendo che se vogliamo rivedere, accolgo quello che tecnicamente diceva il Sindaco sul fatto che è già previsto che lo spezzone sia escluso, per cui se già è escluso cassiamolo, è inutile evidentemente andare a ripetere una cosa già detta, il Sindaco ci assicura che è escluso e quindi escludiamo.

Il Consigliere Napoli diceva magari troviamoci e modifichiamo qualcosa, modifichiamo anche qualcosa, ma arriviamo veramente alla fine di questa serata con un documento che dia la possibilità all'Assessore che ha preferito non partecipare alla discussione, forse per protesta, non lo so, invece di andare a quest'incontro con credo sia il Direttore generale con qualcosa in mano altrimenti saremo di nuovo punto e a capo, sarà la riunione di lunedì dove questo Direttore generale ci assicurerà che fa tutto. ma in realtà non fa niente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Presidente grazie. Io sono spinto ad intervenire dagli interventi del Sindaco e del Consigliere Napoli oggettivamente perché altrimenti l'ordine del giorno per me era assolutamente condivisibile.

Vorrei fare una considerazione semplice ma importante, sia dall'intervento del Sindaco, e molto più chiaramente da quello del Consigliere Napoli si evince che per quest'Amministrazione c'è un responsabile e questo responsabile è il Comune di Milano e Metropolitana Milanese, ora io sono anche disposto ad andare a

protestare con i cartelloni come diceva il Consigliere Napoli in Regione e in Comune, ha omesso di citare la Provincia non so perché, probabilmente lì non si va a protestare, comunque va bene.

Andiamo anche a protestare saltando la Provincia, tanto non fa niente, in Regione e in Consiglio Comunale, ad esempio se questo Comune dovesse intraprendere una forma di protesta, ma ormai pare che sia fortunatamente inutile, per esempio sull'apposizione del ticket per entrare a Milano io parteciperei molto volentieri, fortunatamente il Comune di Milano pare sia intenzionato a tornare indietro su quello che secondo me era un errore, per cui questo per dire che io non ho problemi di schieramento politico quando ci sono da tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini di Cinisello, magari a differenza di altri Consiglieri che oggi sono seduti tra i banchi della maggioranza.

Però devo fare una considerazione, prima di mandarmi a protestare con i cartelloni, non in Provincia ma in Consiglio Comunale a Milano e in Regione è necessario che io ci vada con cognizioni di causa ed eviti di fare brutte figure.

Allora io ricordo che quest'Amministrazione si è, più o meno giustamente, vantata in tre diverse campagne elettorali della realizzazione della Metropolitana a Cinisello Balsamo omettendo di dire quando se ne vantava che era finanziata anche ed in buona parte dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia.

Quindi si è vantata della realizzazione e ora che questo sta avvenendo, con evidenti difficoltà, invece non perde occasione per addossare responsabilità alla Metropolitana Milanese, ma io vorrei che questo fosse effettivamente vero, io per esempio ricordo, il Consigliere Napoli non era ancora Consigliere Comunale, che noi fin dall'inizio mettemmo in evidenza le difficoltà che sarebbero sorte nel realizzare un percorso di Metrotramvia per il centro di Cinisello, io e altri dicemmo attenzione perché nel momento in cui noi decidiamo di fare ciò i tempi non saranno rispettati, i sottoservizi probabilmente non reggeranno, meriteranno di essere curati e perderemo molto più tempo, in più non state considerando adeguatamente i disagi che creeremo ai cittadini nel periodo di lavoro.

Questo ci sono i verbali a ricordarlo, per cui non può essere una sorpresa per il Comune di Cinisello Balsamo che noi oggi ci stiamo impiegando più tempo perché tutti, a parte il periodico della città che ha dichiarato che i cantieri erano assolutamente in ordine e in orario, tutti noi sappiamo e sapevamo che ciò non sarebbe accaduto, vi anticipo che la stessa cosa accadrà per la Statale 36, è assolutamente impensabile che i tempi previsti nel cronoprogramma della Statale 36 verranno rispettati, non sarà così.

Poi vediamo, vedremo, probabilmente ci vorranno 35 anni per cui non so se saremo ancora qui, io probabilmente no, quindi signor Sindaco cerchiamo di capire, io non ci credo che il Comune di Cinisello Balsamo non ha nessuna responsabilità nei ritardi dei lavori perché probabilmente qualche omissione o qualche mancata comunicazione all'ufficio tecnico di Metropolitana Milanese circa le difficoltà che sarebbero insorte nel realizzare la Metrotramvia passando per un centro come quello di Cinisello Balsamo c'è stata, o altrimenti non si capisce come mai, perché io non credo che ci sia una volontà politica da parte di Metropolitana Milanese, del Comune di Milano che peraltro hanno investito dei denari e vorrebbero anche rientrare, per esempio attraverso il costo dei biglietti, non credo che per una volontà politica ci ritardano il cantiere a Cinisello, ci sarà una motivazione che io non conosco, che non c'è stata fornita né in Consiglio Comunale e né in Commissione.

Abbiamo per esempio anche qui un altro esempio, abbiamo fatto una Commissione urbanistica non più tardi di una settimana fa dove ci è stato prospettato un iter relativo alla Statale 36, ci è stato detto è stato ritirato l'appalto alla società vincitrice, ma la domanda ovvia era, ma siamo sicuri che non fa ricorso la società che ha vinto?

Ovviamente lì nessuno sapeva niente, dodici ore dopo c'è stato il ricorso della società che aveva vinto, ma è logico, chi ha un minimo di conoscenza di questi atti sa che una società che vince un appalto di x miliardi non è che glielo toglie così e domani finisce la vicenda, quindi qui non c'è solo una responsabilità di un soggetto, le responsabilità sono di più soggetti.

Quindi signor Sindaco io comprendo quello che dico e apprezzo il fatto che lei tutti i lunedì si ritrovi e faccia una sorta di pressione con i tecnici di Metropolitana Milanese, ma io la inviterei a verificare se non vi sono delle responsabilità anche del Comune di Cinisello Balsamo per ciò che riguarda il cronoprogramma e la progettazione della posa dei binari della Metrotramvia, perché per me ci sono, bisognerebbe scavare un attimo prima della sua legislatura nell'ufficio lavori pubblici e chiedere bene se tutte le informazioni necessarie erano state date e in che modo erano state date.

Dopo di che signor Sindaco io credo che anche a costo di metterci un mese, due mesi in più e quindi di trovare nuovi accordi con la stazione appaltante lo spirito dell'ordine del giorno vada rispettato, se significa agevolare alcuni commercianti ed alcuni cittadini di Cinisello liberando e aprendo determinate vie, anche se ciò comporta dei ritardi di due settimane, tre settimane, un mese nella chiusura dei lavori ma intanto

risolviamo un problema contingente e serio, perché guardi che non è facile per chi lavora e per chi abita avere la strada chiusa per tutto il tempo in cui è stata chiusa questa strada.

Per cui io credo che un minimo di impegno, tra l'altro è un ordine del giorno per cui non c'è un impegno tassativo al raggiungimento dell'obiettivo, un minimo di impegno nel raggiungere lo scopo prefissato da questo ordine del giorno quest'Amministrazione, lei in particolare signor Sindaco se lo deve prendere.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler. Chiede un attimo la parola il Sindaco per una precisazione.
Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Una precisazione perché altrimenti facciamo anche noi una confusione infernale, vorrei che voi guardaste i lavori fatti nel tratto di Milano e quelli che avvengono nel tratto di Cinisello a Milano in alcuni tratti hanno cambiato solo i binari, in altri neanche quelli e la ditta che posa i binari non è la Torno, è un'altra azienda, man mano che la Torno gli consegna il pezzo questi sono rapidi a mettere giù i binari. Il problema sta lì e non ho detto che non vi sono responsabilità, ho detto che probabilmente, e forse senza probabilmente c'è qualcosa che non funziona nel rapporto tra MM e Torno per ragioni che non riguardano la Metrotramvia Milano e Cinisello, che riguardano probabilmente altre questioni che rendono questi rapporti difficili, non so se hanno pagamenti ritardati da qualche altra parte, qualcosa che non funziona, fatto sta che qui i lavori sono in questa condizione.

O risolve la stazione appaltante su pressione o altrimenti le cose non si rivolgono, io non vado a chiedere, lo dico con molta franchezza, di chiudere un pezzo di strada su cui si sta lavorando vado solo a chiedere di accelerare quei lavori per permettere il più rapidamente possibile di arrivare alla posa dei binari.

Altra precisazione, noi abbiamo anche ragionato sul fatto di dover rinunciare al tunnel tecnologico e fare una soluzione diversa, perché ci era stato detto che probabilmente ci sarebbe stato un risparmio di sei mesi di lavoro, poi dopo quindici giorni ci hanno detto che le cose non stavano così, che non ci sarebbe stato risparmio perché la necessità di scavo e per mettere una fogna e per recuperare i sottoservizi avrebbe comunque in qualche modo reso inevitabile la costruzione del tunnel tecnologico, se domattina ci dicono non serve, guadagniamo otto mesi, avanti senza il tunnel tecnologico, già valutata anche questa roba, quindi ripeto, poi io dal punto di vista tecnico posso anche non capire niente e trovarmi di fronte a tanti ingegneri che la sanno più lunga di me, il problema è di ordine politico, è assicurare che chi ha la responsabilità vera del lavoro lo faccia eseguire perché anche il progetto non è stato fatto dal Comune di Cinisello, il progetto è stato fatto da MM e MM sapeva e ci ha sempre detto che avrebbe dovuto fare palificazione, aumentare le palificazioni, fatte nuove verifiche dietro la Chiesa perché tocca a loro garantire la tranquillità e il lavoro.

Non avessimo pensato a fogna, a tunnel tecnologico, alla semplice posa dei binari probabilmente i lavori sarebbero finiti perché si trattava di sollevare il catrame, spianare la strada e rimettere giù la massicciata ci sono da fare altre cose, anche perché mi pare ovvio una volta che ci sono i binari non è che si può scavare ogni tre giorni per andare a prendere qualcosa sotto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Vorrei precisare che questo è un argomento che logicamente ci sta molto a cuore, è un argomento che tocca la vivibilità di una città, tocca la vita dei commercianti e quindi abbiamo un'altissima sensibilità su quest'argomento, abbiamo ascoltato con molta attenzione i propositi di utilizzazione politica che ha indicato il Consigliere Valaguzza così come abbiamo ascoltato le, secondo me, esaurienti spiegazioni che il Sindaco ha testè dato su questa questione.

Vorrei dire una cosa, su quest'argomento noi ci troviamo come è stato indicato dall'Assessore mediamente in commissioni molto affollate dove sono presenti tutti i Capigruppo, la Commissione Territorio, e affronta l'aggiornamento sull'andamento dei lavori e ci aggiorna sostanzialmente su tutti quelli che sono i cronoprogrammi e gli accordi che vengono presi con i comitati dei commercianti.

Tant'è che nell'ultima Commissione è stato deciso che l'ultimo tratto, da Piazza Turati ad andare fino verso la Chiesa doveva essere posticipata dopo le festività in modo tale da non penalizzare ulteriormente i commercianti, quindi il tutto si sta facendo nello spirito di un ordine del giorno che questo Consiglio Comunale ha votato il 3 di luglio, e l'ha votato, vi dico proprio perché questo è un argomento che ci ha visti uniti tutti quanti, l'ha votato all'unanimità.

Ora questo è lo spirito che noi vorremmo fosse portato e dovrebbe essere eliminato ogni sospetto di utilizzazione politica di questa cosa, cosa non ci convince dell'ordine del giorno, è l'ultima parte quando sostanzialmente si chiede di terminare fino alle sue ultime fasi dei tratti di esecuzione dei lavori per poi passare ai successivi, questo da un punto di vista tecnico, chi ad un minimo di dimestichezza con i progetti complessi si sa perfettamente che non è attuale una volta che è stata realizzata una certa impostazione è come dire quello che chiede quest'ordine del giorno di sequenzializzare in serie le varie fasi di lavoro per i vari segmenti.

Mentre invece un'impostazione progettuale proprio perché prevede fasi dove ci deve essere una sequenza e una priorità che è scandita dalla tipologia di lavoro che ciascuna squadra di lavoro deve fare prevede un parallelismo ed è chiaro che se noi andassimo ad interrompere questo parallelismo per cambiare tipo di modalità di lavoro i costi non solo varierebbero, ma rischierebbero di schizzare tre, quattro volte tanto, forse anche di più, ma quello che è più importante sono i tempi che diventerebbero enormemente più lunghi.

Ora la posizione dell'ordine del giorno è comprensibile nello spirito ma nella battibilità tecnica io non credo che questo Comunale possa impegnare Sindaco e Giunta a fare una cosa che non sta in piedi tecnicamente, non sta in piedi tecnicamente perché significherebbe posporre ulteriormente ancora di anni e anni il completamento dei lavori, io quindi ritorno un po' sul discorso che abbiamo fatto nella breve sospensiva, ci siamo prefissi sostanzialmente di tornare ad una prossima riunione anche con la presenza dei comitati che rappresentano i commercianti, ma soprattutto di andarci con i nuovi dirigenti che stanno per essere nominati alla Metropolitana Milanese con il nuovo responsabile del cantiere e fare in modo che ci sia la strettissima vigilanza affinché i tempi siano mantenuti.

Ora se ci troviamo a ragionare in quest'ambito qui noi facciamo un lavoro utile di sollecito affinché i cittadini abbiano il minore disagio possibile, se ci dobbiamo spendere per quanto riguarda l'utilizzazione a fini politici di queste cose è evidente che il mio gruppo non può starci e quindi non può approvare un ordine del giorno di questa portata.

Siamo a fianco dei cittadini, lavoreremo e lavoriamo tutti i giorni affinché sia fatto il massimo ma rispettando l'impostazione progettuale perché questa era la premessa da cui si è partiti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Prego Consigliere Valaguzza ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho un'opinione leggermente diversa sia per quanto riguarda l'ordine dei problemi sia per quanto riguarda le considerazioni di carattere generale.

Perché non sarà certamente il cambio dei dirigenti che farà cambiare atteggiamento alle aziende, né penso di poter andare a vedere quali sono i rapporti tra l'Amministrazione del Comune di Milano e la Torno.

Io registro una cosa che penso sia indiscutibile, il cronoprogramma propostoci è saltato, non solo il primo ma anche il secondo, anche il terzo, anche il quarto, e non so quanti cronoprogrammi salteranno ancora, c'era qualche cosa che non poteva essere prevista? Io dico no, le palificazioni alle quali faceva riferimento il Sindaco tutti sapevamo che prima o poi... ci hanno detto che i ritardi erano dovuti al fatto che c'era la palificazione da fare, voglio dirvi un'altra cosa già che mi viene in mente, vi sarete accorti tutti che si sono fermati i lavori alla Villa Forno? Sapete perché si sono fermati?

Perché c'erano problemi di stabilità, ma noi abbiamo pagato i tecnici che hanno fatto i progetti sì o no? Oppure abbiamo preso dei tecnici che una volta presa la parcella non sono stati in grado di fare il proprio lavoro?

Io credo che i progettisti di una Metrotramvia, non stiamo parlando di una Metropolitana dove vai sotto, non sai cosa trovi, c'è la vena dell'acqua, c'è quello che volete voi, è una Metrotramvia, l'unico problema è rifare la fognatura perché la fognatura del centro città non reggeva più.

Quindi non è una grande opera, è un'opera del tutto normale, certo le aziende devono sentirsi il fiato sul collo e devono sentirsi che non possono essere sempre loro a vincere, il cronoprogramma lo hanno vinto

loro, loro ci impongono i tempi che vogliono, allora vogliamo tentare di imporre qualcosa anche noi o abbiamo paura che le nostre azioni forti abbiano come ritorno il ritardo dei lavori?

Perché voi pensate che la Torno si spaventa se noi andiamo a dirgli guarda che noi l'apertura dell'ultimo pezzo di strada te la facciamo fare solo quando ci hai consegnato gli altri pezzi, organizzati tu, fai quello che vuoi ma noi non te lo facciamo fare, viene a chiederci i danni che ritarda i lavori? Ma quando mai, viene a chiederci i danni una ditta che ha eseguito i lavori e ha fatto crollare un pezzo della città? O gli abbiamo chiesto noi i lavori? Gli abbiamo chiesto noi i danni?

Quindi non scherziamo su certe cose, il problema è la palificazione? Sono le macchine che sono già state affittate? Quanto costa l'affitto di queste macchine, tanto? Benissimo le mandino da un'altra parte, la palificazione a Cinisello in Via Libertà la faranno dopo, non è la Torno un'azienda che resta senza lavoro, certo è certamente più comodo muoversi liberamente, anzi che nessuno manovri il guidatore.

Io vorrei farvi un esempio che ho imparato qui non essendo io uomo di casa, ho imparato qui perché me lo ha insegnato un vostro Assessore, io vi chiedo scusa se non ricordo il nome di quest'Assessore, perché è stato talmente presente che non riesco a ricordarmi il nome.

So che era un architetto che durante una seduta di Consiglio Comunale mi ha e vi ha spiegato come si fa ad imbiancare un appartamento, come si fa ad imbiancare una casa, e a fronte di alcune considerazioni che noi facevamo di senso completamente opposto mi ha spiegato che non si imbianca tutto contemporaneamente, come io pensavo che fosse normale, no, mi ha spiegato che se la casa è disabitata si può imbiancare tutto contemporaneamente, ma se la casa è abitata buon senso vuole che si faccia una stanza per volta, perché se si fanno tutti i plafoni e si fanno tutte le pareti succede che quella famiglia la sera dorme nella strada.

Allora lì ho imparato, e perché non applicare quello che l'Assessore molto sapientemente mi ha spiegato, se noi facciamo il parallelo tra l'imbiancatura della casa e i cantieri che abbiamo aperto e che dobbiamo aprire se non vogliamo dormire in strada, e credo che io e la Del Soldato non vogliamo dormire in strada, non so se voi volete farlo, liberissimi di farlo, ma noi non vogliamo dormire in strada e allora vi chiediamo iniziamo i lavori più delicati, più difficili nel centro della città dopo aver sistemato quello che oggi è ancora ribaltato, non vi abbiamo fatto il ragionamento prima del secondo pezzo verso la Cariplo finite quelle di Via Libertà, no, abbiamo detto diamogli la possibilità di muoversi secondo il regime della buona conduzione di un'azienda.

Ma non è proprio necessario averne aperti tre, quando apre il terzo ha chiuso il primo, in questo modo ha sempre il lavoro che si sussegue, allora si tratta semplicemente di avere il coraggio di andare con chiarezza e dirgli cari signori la disponibilità di Via Libertà non l'avete finché non avete finito almeno uno degli altri due, e sapete perché? Perché correte il rischio di essere convinti sulla carta di poter fare quel lavoro ma alla fine vi troverete la gente in strada che non ve lo lascerà fare, io non sarò tra quelli che vanno in strada a meno che non mi ci tirino proprio, ma credo che chi vive lì, chi ha le attività lì gli manca poco per andare in strada a far valere non i propri diritti ma solo il buon senso, fare valere il buon senso.

E chi pensa di fare tutto comunque facendo i conti con i numeri, perché mi costa trentamila euro, cinquantamila euro rispetto al costo complessivo, al costo sociale che la nostra città ha già pagato, perché i ritardi sono un costo sociale enorme, possono anche essere un attimino più attenti e un po' più disponibili a vedere quali sono gli interessi di una comunità perché non stiamo parlando di una via periferica, non stiamo parlando di una casa disabitata ma stiamo parlando di una casa che non è abitata ma è sovraffollata, allora se noi blocchiamo il cuore della nostra città senza avere prima liberato i bypass, anche quando vogliono tenere vivo qualcuno gli fanno il bypass, noi rischiamo davvero, io non dico in buona o cattiva fede, rischiamo davvero per non voler mettere come diceva il mio amico lo spadone sul tavolo, di trovarci "cornuti e mazzati".

Perché cornuti lo siamo già stati con i ritardi, e adesso ci mazzieranno pure perché faranno quel cavolo che vorranno anche nel cuore della nostra città, allora io credo che un minimo di disponibilità del Consiglio a riflettere, non per partito preso, non perché vogliamo... no, a riflettere seguendo il buon senso porta tutti a votare quest'ordine del giorno perché con questo ordine del giorno il nostro Sindaco, il nostro Assessore potranno fare valere gli interessi della nostra comunità.

Gli altri faranno valere quelli loro ma noi cominciamo a far valere i nostri, si tratterà di trovare delle mediazioni? Ci diranno che ci sarà una sovrapposizione di otto giorni che poi diventeranno dodici? Benissimo, non sarà nessuno di noi che viene a stracciarsi le vesti per otto giorni, ma è il principio che noi dobbiamo sancire, quando si inizia un cantiere quel cantiere deve essere riconsegnato alla disponibilità della città.

Andate a vedere quel pezzo di Via Frova che sembra essere terminato, secondo voi è terminato? Forse gli manca solo un po' di belletto? Benissimo ce lo mettano e ci riconsegnino quel pezzo, no, dappertutto manca sempre qualcosa.

Fate un sopralluogo a piedi e vi accorgerete che in un posto non hanno messo le piante, nell'altro posto hanno lasciato via un palo, nell'altro posto hanno martellinato male dove dovevano martellinare, in un marciapiede manca un cordolo, perché questo? Perché?

Credo che sia buona gestione aziendale finire un pezzo e non pensarci più, no qui a Cinisello si può fare quello che va bene, oggi abbiamo questi operai, facciamo questi lavori, domani questi operai qui non li abbiamo più perché ci servono da un'altra parte in città e via così.

Non è possibile accettare senza atteggiamenti formali dell'Amministrazione una ribellione a questo modo di comportarsi, io non dico uno, l'altro, quell'altro, di chi sta mettendo in ginocchio questa città, ed è per questo che io chiedo davvero un momento di riflessione e il voto su questo ordine del giorno, perché badate bene il livello di sopportazione della gente è arrivato ad un livello tale che potremmo avere dei guai più gravi non guardando con attenzione quello che sta succedendo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Credo che il problema che si sta trattando stasera sia un argomento molto importante che più volte è stato trattato in questo Consiglio, la richiesta fatta dal Consigliere Valaguzza e dalla Consigliera Del Soldato sia cosa importante.

Per cui valutarlo molto, molto attentamente per fare in modo che queste difficoltà, queste non vivibilità nel centro città sia portato a termine il più presto possibile, però io volevo fare riscontrare questo, io so che in alcuni passaggi il Consigliere Valaguzza l'ha già fatto, però vorrei ricordarlo, anche il Capogruppo dei DS Sacco lo diceva, che noi recentemente, a luglio abbiamo votato un altro ordine del giorno all'unanimità dove il passaggio sostanzialmente era questo, l'ho davanti, lo leggo per poi fare dopo un ragionamento.

Cioè che impegnavamo il Sindaco e la Giunta ad assumere nuovi concreti provvedimenti partendo dall'esenzione della TIA, la nuova tassa, per tutte le attività commerciali, artigiane, paracommerciali coinvolte nella cantierizzazione, due, a mettere a punto un piano che prevede iniziative volte a sostenere i commercianti e le imprese che operano su Via Libertà in vista dell'imminente estensione dei cantieri che provocherà nuovi disagi.

Cioè era una discussione che avevamo fatto a luglio, non è che è nuova, è stata fatta, per cui si diceva, si finiva dicendo: "Impegna inoltre il Sindaco e la Giunta a vigilare in maniera più efficace sullo stato di avanzamento dei lavori e sul rispetto dei termini preventivati in modo da non dare luogo ad ulteriori situazioni di sofferenza per la città" prevedendo la convocazione di una Commissione Territorio alla presenza del Comune di Milano e della Metropolitana Milanese.

Quest'ultimo impegno io non credo sia avvenuto, per quanto ci riguarda ci sembra importante andare a vedere a questo punto proprio il cronoprogramma effettivo se è stato osservato, se è stato prolungato, per quali motivi.

Essendo stato anche io, come ha detto qualcuno cioè uomo di cantiere per cui so quando si parla di questi lavori so che cosa vuol dire, per cui aprire un cantiere, poi dare la possibilità di continuare in un altro, le difficoltà sono sempre molte, le cose che diceva il Sindaco prima sono vere, cioè non è che non sono cose che non esistono nel cantiere, per cui io credo che il fatto di osservare, per me diventa importante questo, il fatto di osservare da vicino a che punto stanno e come si intrecciano tra di loro queste lavorazioni perché sennò corriamo veramente il rischio che facciamo dei buchi come li vediamo tante altre volte per la città, abbiamo appena asfaltato una strada, abbiamo appena sistemato dei cordoli, un marciapiede, qualcun altro dopo un mese arriva e ribuca di nuovo, ci troviamo a continuare a foraggiare, a farlo diventare una gruviere quel pezzo di strada per una serie di situazioni necessarie.

Io non ho seguito da vicino bene questi lavori qua però io credo che a questo punto deve diventare importante perché stiamo nel centro della città, una cosa è farlo sulla Via Fulvio Testi per cui l'intralcio dei lavori è una cosa, è evidente, oppure a nord di Cinisello ma questo non esiste perché non c'è, è chiaro che all'interno della città diventa importante, per cui abbiamo proprio bisogno di dare questa accelerata.

Io sarei proprio dell'avviso di riuscire a fare un lavoro che da un lato metta insieme questa attenzione che abbiamo voluto dare a luglio e chiedere conto di questo, mi sembra che gli incontri fatti recentemente hanno portato ad ulteriori impegni.

Mi è sembrato di capire anche dall'affermazione del Sindaco che vi è anche un problema economico di contributi per cui c'è un contenzioso aperto tra azienda costruttrice, committente e la MM che sta realizzando questo cantiere.

Io credo che sia importante a questo punto mettere a nudo, mettere in elenco quali sono effettivamente i problemi, io credo che questa cosa possa farla bene la Commissione Territorio in modo da chiedere poi concretamente una riunione con il Comune di Milano, con la Metropolitana Milanese e da lì dirimere ogni questione.

Sono due cantieri, così come diceva Valaguzza, o è possibile fare un terzo, proprio per accelerare si fa questo, però a questo punto non deve diventare una discussione solo... lo dico così, passatemi il termine "di tipo politico", deve diventare una discussione di tipo anche tecnico e soprattutto tecnico sennò corriamo il rischio di dire delle cose che poi dopo non sono fattibili.

Io credo che sia importante che questo Consiglio Comunale nel giro di qualche ora, di qualche giorno vada effettivamente ad una verifica dello stato dei lavori e della possibilità di adempimento in modo più celere di quanto si è iniziato, proprio per questo al limite, e poi io concordo con questo prima che si arrivi alle cose che diceva Valaguzza che non dobbiamo andare allo scontro con i cittadini, si fanno le riunioni con i cittadini, spiegare a che punto siamo con la cantierizzazione, quali sono gli impegni che si è assunto il Comune di Milano, quali la Metropolitana Milanese.

Io credo che a questo punto un confronto con i cittadini vada fatto e possa essere fatto, io credo che... vado proprio così, messi a fuoco tutti e due questi ordini del giorno e ragionare in termini concreti sul futuro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'argomento non sia nuovo chiaramente ma ogni volta la discussione, come si vede anche questa sera, riporta alla luce alcuni aspetti di quest'opera che ormai molti hanno ricordato ma era un'opera che forse potevamo evitare a questa città scegliendo o facendo qualcosa di diverso da quello che abbiamo scelto.

Perché comunque nell'ordine delle cose ci stava che un lavoro di questo genere, siccome l'ha detto anche il Sindaco, non si tratta di mettere delle rotaie, che sarebbe anche abbastanza semplice, ma bisognava fare un cunicolo tecnologico, rifare la fognatura e tutto questo in centro città non alla periferia della città, con le difficoltà che sicuramente si sono incontrate perché forse qualche responsabilità in merito al nostro sottosuolo rispetto alla Metropolitana Milanese qualche responsabilità forse ce l'abbiamo.

Allora prima di addossare colpe o non colpe dei ritardi forse bisogna fare un minimo di riflessione, credo che però la proposta che viene da questo ordine del giorno e quello che è anche stato detto dall'intervento del presentatore credo che ci voglia un po' di buon senso a questo punto veramente per uscire da una situazione difficile, complicata, complessa.

Perché fin quando si tratta di fare il tratto dal Parco Nord va tutto bene, non fa guai a nessuno, anche se ritarda di sei mesi le cose non cambiano, ma quando vediamo per esempio l'ingresso in città, un tratto tra Gorki e Cantore che è partito un anno e mezzo fa, sono duecentoventi metri, qualcosa del genere, e siamo ancora in una fase dove c'è da fare il cunicolo tecnologico, è stato a mala pena fatta la fognatura, e su quelli poi bisogna mettere i binari, io credo che prima di aprire altri cantieri bisognerebbe pensarci su un pochino perché c'è questo tratto in sofferenza che non finisce mai, e avrebbe già dovuto essere finito da un pezzo.

C'è il piccolissimo tratto che va da Via Cantore a Piazza Turati che anche lì mi sembra che o non vada molto velocemente, e poi c'è il tratto qui davanti a Piazza Confalonieri che è sotto gli occhi di tutti, sono tre tratti che sono proprio nel centro della città, che non permettono la fruibilità nemmeno a piedi, tanto per essere chiari, non alla circolazione nemmeno a piedi la permettono.

Perché per esempio qui per arrivare al Comune bisogna fare quasi un giro dell'oca, ora io credo che aprire altri tratti come quello di Via Libertà senza non avere chiuso almeno uno dei due cantieri laterali è veramente un disastro, ma non è che non lo apriamo per le feste di Natale perché bisogna fare le compere di Natale, non è un problema di commercianti o non commercianti, è un problema di vivibilità di questa città.

Quindi io credo che sia buon senso, prima di aprire il tratto Piazza Turati – Via... non mi ricordo più come si chiama il pezzo che arriva prima della Chiesa, alla fine di Via Libertà, credo che bisognerebbe perlomeno chiudere, o Via Frova, Piazza Confalonieri oppure chiudere il tratto che ormai è nettissimamente in ritardo di Gorki – Cantore.

Perché avere tre pezzi e aggiungerne un altro e poi magari dopo un mese aggiungerne un altro ancora che è quello dietro alla Chiesa che secondo anche quello che si dice, dai tecnici ,che ci si dovrà ricorrere a lavori straordinari perché in quel tratto ci sono dei grossi pericoli incombenti e quindi bisognerà avere cautela e fare qualche rinforzo in più di quello che era previsto forse molto più facilmente nel progetto che si è fatto a suo tempo. Quindi credo che aprire questa serie di cantieri senza averne chiuso almeno qualcuno che c'è in circolazione non sia veramente una cosa da mettere in cantiere perché veramente questo vorrebbe dire, forse un po' con enfasi, Valaguzza diceva, qualcuno protesterà, io credo che senza enfasi la sopportazione dei cittadini del centro città sia arrivata veramente ad un limite molto vicino, non dico alla rivoluzione ma sicuramente alla protesta. Quindi credo che prima di attuare questo bisogna pensarci un attimino bene, credo che dal punto di vista dei lavori la tesi portata avanti da Sacco che bisogna comunque avere più cantieri aperti sia una tesi in parte vera, in parte smontabile non senso che non è necessario avere cinque pezzi di cantiere aperto per andare avanti, basterebbero due perché quello che non si fa in uno si fa nell'altro e si prosegue a due a due, qui stiamo in una fase dove ce ne sono già tre aperti e ne vogliamo aprire altri due nel giro di pochi mesi, mi sembra veramente una cosa incomprensibile.

Poi credo che, per tornare all'ordine del giorno citato anche da altri Consiglieri quell'ordine del giorno prevedeva alcune cose, intanto un aiuto a quelli che con questi lavori stiamo condizionando la vita a una situazione veramente di disperazione perché i problemi poi si vedono alla fine della serata quando chiudono i cassettoni. Per noi è facile parlare ma per quelli che operano su quel tratto e per un anno e mezzo ci sono i disastri che si sono combinati, è difficile poi andare a fare gli amministratori e dirgli che abbiamo fatto una cosa giusta. Credo che però l'altra parte dell'ordine del giorno richiamato voleva appunto evitare una serie di difficoltà che si sono avute in questi lavori chiedendo, e quindi portando MM, perché sicuramente avrà qualche problema, avrà avuto qualche problema ma credo che i problemi non li abbia avuti solo MM e la ditta appaltatrice, credo che sia una serie di coincidenze che hanno portato ad una situazione insostenibile.

Però credo che portare MM in Commissione a discutere con la Commissione quello che è il percorso da fare da qui alla fine di questi lavori che non abbiamo capito bene quando finiscono perché se vogliamo dare delle date tanto per darle vogliamo dare dei cronoprogrammi tanto per farli va bene...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Ho capito, li dà MM però noi non abbiamo mai detto ad MM guarda che questi cronoprogrammi così come li hai fatto non sono per esempio accettabili, perché se ci hai messo per dare duecento metri due anni io credo che per fare un altro chilometro ce ne vogliono almeno quasi altrettanti. Quindi se i problemi ci sono, ci sono quindi non è che possiamo essere presi in giro, lo dico da Amministratore di Cinisello, quindi non è che mi piace vedere il mio Sindaco che mi dà un cronoprogramma o il mio Assessore e dopo tre mesi questo programma non ha senso perché non ha nemmeno iniziato i lavori, credo che quando si danno queste cose bisogna avere anche la forza di farle poi rispettare. Comunque portare in Commissione davanti al Consiglio credo che sia una cosa urgente, chiesta a luglio e non ancora effettuata, non ancora messa in cantiere, credo che sia una delle soluzioni che possono mettere d'accordo sullo stesso tavolo sia l'Amministrazione e sia la ditta appaltatrice e quindi anche quella che ha fatto la progettazione.

Se si ritiene di andare avanti con questi meccanismi la cosa va bene, se si ritiene invece di proseguire sulla strada che si è attuata fino ad adesso, la colpa è di quelli e noi non abbiamo colpa, io credo che siamo in una fase di errore.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

È chiaro a tutti che la città vive un momento di grossa sofferenza e di difficoltà per quanto attiene all'apertura dei cantieri, ad onor del vero la vicenda del cantiere Metrotramvia che io ricordo vede l'impegno

della nostra Amministrazione, in prima persona del Sindaco con continui richiami fatti presso il Comune di Milano ad MM e le continue richieste di incontri negati ancora quando vi era il Sindaco Albertini.

Di chi voi ha visto sul Giorno l'appello un po' accorato del Sindaco Zaninello che chiede appena eletta la Moratti un incontro per parlare delle questioni di Cinisello ha in mente qual è il tema del problema e qual è anche l'impegno che l'Amministrazione ha messo o comunque ha cercato di mettere, secondo alcuni insufficiente, per cercare di dare una svolta alla vicenda del cantiere Metrotramvia.

È stato detto anche qui che diverso è ristrutturare un pezzo di tratta e diverso è fare una tratta ex novo, quindi paragonare i lavori svolti sul tratto milanese con i lavori cinisellesi c'entrano in maniera al quanto limitata, là si trattava di ristrutturare una linea e qua si tratta proprio di metterla in opera facendo poi tutta una serie di servizi, cosiddetti servizi del tunnel tecnologico nella parte terminale della tratta che sicuramente prevede un impegno diverso.

Io credo che bloccare oggi... cioè il nostro problema non è bloccare il cantiere, il nostro problema è accelerare i lavori, se vogliamo fare un vero servizio per i cittadini dobbiamo chiedere che questi lavori... che il cantiere si apra e si chiuda al più presto così come si chiudano i cantieri tuttora aperti. Come fare questo? Qualcuno diceva andiamo in Regione, esponiamo i nostri cartelli o andiamo al Comune di Milano, può essere utile questo, io mi chiedo se nelle more dell'appalto non esiste una sanzione pecuniaria per chi non rispetta i termini dell'appalto, se questa cosa non è possibile renderla esigibile, e secondo me altro corno del problema che non è da sottovalutare è il problema della comunicazione, io cittadino sono disponibile a sopportare un disagio anche forte temporaneo, quindi mi si dice che però questo disagio parte da A e finisce in B, sono disponibile ad arrivare anche a C, però qualcuno me lo venga a dire, mi venga a dire come si svolgerà il tutto. E credo che questa sia una delle questioni in una questione non di secondaria importanza, credo che oggi i cittadini siano un po' nel... cioè quello che capita riguarda appunto la loro vita quotidiana perché noi stiamo parlando di persone che insistono con negozi sulle vie, hanno le case, le abitazioni etc. e fanno un po' da spettatori passivi, forse è il caso di riprendere in mano il tema della comunicazione e dargli un impulso nuovo, spiegare cosa accadrà, quando accadrà e come accadrà, credo che questo sia importante.

Nello stesso tempo cercare di accelerare i lavori, accelerare i lavori anche attraverso i controlli che sono nella potestà del Comune, credo che forse controllare effettivamente se nel cantiere si sta lavorando, oppure il cantiere è completamente fermo con controlli quasi quotidiani possa essere un giusto atto di controllo. Quindi accelerare i lavori, per fare questo sicuramente occorrerà in qualche modo dare una mano, io credo che l'ordine del giorno in questo senso la mano non la dia, anzi fa in un certo senso un favore, dice fermiamo l'opera lì dove è, finite prima questa e non dà neanche un tempo, non è che potete stare lì con il cantiere aperto quanto volete perché tanto se non aprite quell'altro... cioè dobbiamo fare capire a chi ha la gestione dei lavori che vi è una necessità.

Io so che oggi questi cittadini pagano un prezzo molto alto so anche che però un domani Consigliere Valaguzza questi cittadini ne trarranno un beneficio sicuramente, se io prendo un po' un paragone, certo la Metropolitana non è la Metrotramvia però il fatto che cambia l'assetto del trasporto urbano intorno alla zona di residenza provoca anche una diversa valutazione di quelli che sono gli immobili. Oggi è così, ci sono negozi forse in sofferenza, non tutti perché non mi sembra che oggi i negozi di via... penso alla farmacia, penso al negozio di abbigliamento, non mi risulta che ci siano... sì preoccupazioni, ma non crisi acclamate, conclamate e dichiarate, ci sono forti preoccupazioni, poi dipende molto dalla tipologia merceologica, da tutta una serie di variabili che è inutile stare qua ad analizzare. Però ripeto, il nostro problema è accelerare i lavori, e credo che ciò che ha detto il Sindaco vada nella direzione che noi auspichiamo appunto, senza scordare il tema della comunicazione che ripeto secondo con l'Amministrazione pecca in questa cosa qua, usiamo il giornalino, usiamo i tabelloni, segnaliamo i cantieri, spieghiamo alla gente cosa avviene, come avviene, perché avviene e in quanto tempo avverrà, e usiamo, perché abbiamo dei poteri di pressione anche economica su chi non rispetta i patti e i contratti e cerchiamo di utilizzarli.

Assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente. Io francamente ho ascoltato con molta attenzione questo dibattito rispetto a questo tipo di problema che per la verità all'interno di questo Consiglio Comunale è già stato discusso molte volte, riportato, fatti ordini del giorno e fatte anche altre cose.

Io ho davanti in questo momento due scenari, il primo è l'ordine del giorno che ha presentato il Consigliere Valaguzza con la Consigliera Del Soldato, il secondo è tutto il ragionamento che ha fatto il Sindaco delle opportunità che ci sono, di non tentare di dare degli alibi all'impresa o alla Metropolitana Milanese affinché ci fermano i lavori rispetto a tutto quel tipo di discorso, e dentro al ragionamento che ha fatto il Sindaco ponevo una questione che è questa, oggi come oggi noi, almeno a sentire il Sindaco c'è un cambio del direttore della Metropolitana Milanese, che comunque noi dobbiamo fare i conti e che comunque noi arriveremo a un incontro formalizzato il 12 di dicembre per cercare di dirimere tutto quello che è possibile rispetto alla sequenza dei lavori che si stanno verificando e al ritardo che si sta verificando rispetto al discorso all'interno di Cinisello Balsamo.

Io sono d'accordo con tutto quello che è stato detto, allora visto che oggi io in particolare non voglio dividermi rispetto a questi tipi di questioni io invito veramente tutti quanti a riflettere, ai proponenti di quest'ordine del giorno e al Sindaco un passo avanti e di attendere un attimo per cercare di capire quali sono anche le posizioni, spero nuove, rispetto alla discussione franca che si deve fare con il nuovo direttore.

Quindi siccome quest'incontro sarà fatto il 12 dicembre, quindi non mi sembra che da oggi al 12 dicembre possono aprire un nuovo cantiere, non mi sembra assolutamente rispetto anche alle questioni, io credo che il buon senso ci porta a dire che stasera noi possiamo congelare, questo è l'invito nei confronti di chi ha fatto l'ordine del giorno e rispetto anche al Sindaco se può accettare una proposta del genere, di congelare questo ordine del giorno fino al 12 di dicembre, dopo il 12 dicembre verifichiamo quali sono le posizioni riguardanti i lavori della Metrotramvia e lì anche il Sindaco va con un ordine del giorno ancora da discutere che va ad imprimere anche quelle cose che si dicono all'interno di questo ordine del giorno, cioè con un qualche cosa che può essere una minaccia nei loro confronti di dire guardate il Consiglio Comunale ha una discussione aperta con un nuovo ordine del giorno che può anche arrivare a determinare queste cose.

Quindi io credo che il buon senso ci porti, almeno per quanto mi riguarda, ci porta a valutare questa questione, e secondo me se questa è la strada da percorrere rispetto a questa soluzione, perché altre strade stasera per quanto mi riguarda non ne vedo, io sono anche per tramutare questa questione in una mozione in cui si dice che si congela quest'ordine del giorno fino al 12 dicembre, dopo di che se non c'è nulla di fatto quest'ordine del giorno viene ripresentato alla discussione e all'approvazione del Consiglio Comunale.

Io non mi sento di essere in difficoltà rispetto a questa questione, però è chiaro che se l'ordine del giorno rimane così com'è è chiaro che ognuno di noi si assumerà le sue responsabilità e ognuno di noi voterà rispetto anche alle questioni in programma. Quindi questa è la mia proposta per concludere tutto questo, tenendo presente un'altra cosa, che comunque il disagio che... se noi ricordiamo bene il disagio che c'è all'interno della città è indipendente dalla Metrotramvia, sappiamo tutti quanti che comunque la fognatura bisognava farla, la fognatura era in ordine anche prima che arrivasse la discussione della Metrotramvia quindi c'era tutto questo tipo di discorso.

A questo punto visto che mancano tredici giorni, quindici giorni alla riunione suddetta per quanto mi riguarda ci conviene a tutti quanti congelare quest'ordine del giorno in visione di questa riunione. Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui vediamo un po' rispetto alla proposta che è stata avanzata se ci sono delle risposte da parte dei proponenti l'ordine del giorno, viceversa credo che la discussione sia sostanzialmente conclusa.

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

A questo punto le chiedo una sospensiva innanzitutto in maggioranza e poi valuteremo se è il caso di farla anche con la minoranza.

PRESIDENTE:

Concediamo la sospensiva richiesta, ne approfitto per comunicare che ai sensi dell'articolo 5 del regolamento l'ufficio di Presidenza ha deciso ovviamente di procedere oltre le 23.45 per un'altra ora, anche

perché in questo senso cerchiamo di tenere fede all'impegno di prima, per concludere questo punto sicuramente, se riusciamo a fare anche l'altro tanto meglio.

Questo per tenere fede all'impegno che abbiamo preso prima, dopo di che non ci sono problemi, l'impegno che abbiamo preso prima porta a cercare di creare le condizioni perché si possa procedere anche ad affrontare l'altro ordine del giorno, è chiaro che se non dovessimo farcela l'aggiornamento è previsto nella seduta con cui andiamo a prolungare il Consiglio.

Sospensiva della seduta (Ore 23:35 – Ore 23:43)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

È conclusa la sospensiva, c'è qualcuno che tira un po' il filo della sospensiva prima di procedere alla parte delle operazioni di voto? Grazie.

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie. È stata molto breve, quello che noi credevamo fosse la migliore soluzione era effettivamente il congelamento di questa discussione a dopo che sono avvenuti questi incontri che sono evidentemente significativi perché sono in grado di risolvere i nodi che oggi sono sul tappeto relativamente ai rapporti tra committente, impresa e Comune di Cinisello.

Ripeto che non è irrilevante in fatto che in tutto questo gioco entrino i nuovi dirigenti nominati dal Sindaco Moratti per quanto riguarda la struttura di MM, è chiaro che se non si è ritenuto di accogliere questo congelamento noi nostro malgrado, davvero ci dispiace dover assumere questa posizione ma saremo costretti a votare contro quest'ordine del giorno perché lo riteniamo in sostanza un ordine del giorno che rischia di mettere sul tavolo ulteriori complicazioni che finirebbero con complicare i rapporti già difficili e già tesi tra Metropolitana, Comune e Impresa Torno.

Diciamo che in questo momento non c'è bisogno di complicazioni, c'è bisogno di tenere una vigilanza molto forte e cercare di concordare con questi due enti quelli che sono il mantenimento di una data stingente di consegna di lavori, che sia soddisfacente per le esigenze dei cittadini e un ordine del giorno che vada a vincolare nella maniera in cui si prefigge quest'ordine del giorno, secondo noi è contro l'interesse dei cittadini piuttosto che essere a favore.

PRESIDENTE:

Chiusa la discussione generale, a meno che il Consigliere Valaguzza voglia aggiungere qualcosa in rapporto a questo, lo fa nella fase delle dichiarazioni di voto. Chiusa la discussione generale, procediamo con le dichiarazioni di voto, prego i Consiglieri che vogliono iscriversi di farlo.

Prego la parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Molto semplicemente per dire che mi rammarico della decisione presa da tutte le forze della maggioranza perché vorrà dire che andremo ancora una volta ad una riunione deboli, e per quel poco che conosco io di trattative di questa natura quando un'Amministrazione arriva con una decisione già presa viene rispettata perché non può più essere cambiata.

Quando invece un'Amministrazione arriva ancora con le carte libere è inevitabile che vada in mano agli interessi degli altri, quindi il rammarico è davvero profondo perché anche il congelamento non aveva senso, cioè la disponibilità a votare quest'ordine del giorno il 13 quando la Metropolitana o chi per lei ci avrà detto che lei va avanti secondo i suoi programmi, ci vede del tutto indifesi.

Andiamo alla riunione senza una posizione del nostro Comune, andiamo a sentire cosa ci propongono, andiamo a sentire quali sono le volontà altrui, noi abbiamo una comunità di 78 mila abitanti dietro le spalle, e voglio vedere un'azienda su un'opera come quella che hanno iniziato se trova un'amministrazione contro cosa fa, i problemi che esistono tra la Torno e il Comune di Milano non ci devono interessare, non ci riguardano, sono problemi di altra natura, noi dobbiamo semplicemente difendere gli interessi per la nostra comunità, e credo che l'interesse della nostra comunità sia quello di non fare aprire il terzo cantiere finché almeno il primo non sia stato chiuso.

Ecco il perché del mio rammarico rispetto alla decisione presa, speriamo in un fatto che secondo me non avverrà, il 13 spero di avere avuto torto, perché altrimenti vorrà dire che non si è capito che cosa si voleva fare con questo ordine del giorno, tant'è ognuno è libero di scegliere come ritiene più opportuno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Per dichiarazione di voto, siamo convinti della necessità di guardare da vicino tutta questa partita del cantiere sulla Metrotramvia andando a guardare da vicino quelli che saranno gli spazi effettivamente occupati e quelli che rimarranno invece di viabilità e di vivibilità nel prosieguo dei lavori così come sono stati organizzati, ma siamo anche altrettanto convinti che vada data attuazione all'ordine del giorno che avevamo votato tutti insieme a luglio.

Noi pensiamo che questo non è stato ottemperato fino in fondo, per cui crediamo che vada portato a conclusione questo iter e che questi venti giorni, oggi ne abbiamo venti, andare al dodici sono stanzialmente venti giorni, costruire tutte le condizioni perché si arrivi ad una discussione vera ad una discussione concreta e poi che scaturisca in azioni precise per la città, comunicate alla città sul prosieguo dei lavori.

Noi crediamo questo, di dare attuazione e conseguenza a quello che avevamo già votato insieme a luglio e che dopo il dodici si possa discutere una nuova iniziativa una nuova forma di pressione perché si vada incontro alle giuste esigenze di tutta la città di Cinisello e soprattutto dei cinisellesi che abitano su quelle vie.

PRESIDENTE:

Se ci sono altre prenotazioni per le dichiarazioni di voto, grazie. Procediamo con le operazioni di voto. Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Valaguzza e Luisa Del Soldato in merito ai lavori per la Metrotramvia. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione è chiusa. 13 contrari, 7 favorevoli, 2 astenuti. Chiedo la strisciata così verifichiamo se è tutto a posto.

13 contrari, 7 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio quindi respinge.

Abbiamo chiuso su questo punto, noi avremmo ancora un ordine del giorno per questa sera, dobbiamo stabilire se andare avanti, nel senso che abbiamo al massimo poco meno di un'ora perché sono le 23.55, abbiamo sostanzialmente fino alle 00.45, abbiamo due possibilità, o proseguiamo considerato che abbiamo chiuso questo punto prima di mezzanotte e quindi possiamo eventualmente aprire anche il successivo, perché non sono ancora passate le 24.00 e quindi possiamo da questo punto di vista passare alla discussione dell'altro, però lo farei solo se il Consiglio è in grado di assicurare dei tempi certi, per cui entro l'ora prevista dal regolamento, cioè entro le 00.45 si concluda la discussione con una votazione.

Questa è la proposta, se siamo in grado di regolamentare la nostra discussione facendo un intervento per gruppo possibilmente sul punto all'ordine del giorno, che ricordo è l'ordine del giorno sul notiziario del Comune possiamo procedere, altrimenti chiaramente eviterei di lasciarla in sospeso.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Presidente visto e considerato che il punto dell'ordine del giorno non è stato aperto e abbiamo circa quarantacinque minuti a disposizione io proporrei a questo punto di mettere questo ordine del giorno al primo punto nella seduta in cui si discuteranno gli ordini del giorno, anche perché abbiamo un Consiglio Comunale ridotto per quanto riguarda la presenza dei Consiglieri, sia della minoranza che nella maggioranza, e sarebbe opportuno a questo punto prendere in considerazione di chiudere il Consiglio Comunale e posticipare quest'ordine del giorno a seduta da dedicare agli ordini del giorno.

PRESIDENTE:

Per qualche precisazione, chiaramente resterebbe al primo punto degli ordini del giorno rispettando poi la sequenza che abbiamo detto prima, cioè con gli altri che sono rimasti in sospenso in sequenza successiva a partire da un ordine del giorno di minoranza.

In secondo luogo accogliendo quello che era un orientamento emerso nella Capigruppo, si tratterà di integrare l'attuale sessione con un prolungamento di un'altra seduta dedicata specificamente all'esaurimento di quegli ordini del giorno rimasti sul tappeto.

Questa è la possibilità che abbiamo in essere stante la proposta del Consigliere Cesarano, l'alternativa è che guardando l'orologio si sia consapevoli del fatto che mancano sostanzialmente quarantacinque minuti a chiudere questa seduta e si disponga per una discussione rispetto alla quale gli interventi garantiscano la tenuta di questi tempi, tutto qua, scegliamo rapidamente.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io credo che a termine di regolamento non possa più essere svolto questo punto perché la possibilità che si ha di sfiorare di un'ora riguarda quando un punto è già stato iniziato, questo punto non è stato iniziato e quindi non c'è questa possibilità.

Troverò altre modalità per parlare spesso di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ribadivo solo che trattandosi di un gentleman agreement tra i Consiglieri potevamo anche per quest'occasione transigere al fatto che ovviamente il punto non era aperto alla discussione alle 23.45.

Accogliendo questa proposta aggiorneremo la presente sessione con un'ulteriore seduta dedicata all'esaurimento dei punti ordini del giorno e mozioni rimasti in sospenso.

Per quanto riguarda questa sera la seduta è chiusa.

Il Vicepresidente
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale f.f.
F.to VERONESE MORENO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

____21/02/2007_____

Cinisello Balsamo, ____21/02/2007_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ____5/03/2007_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ____21/02/2007____ al ____8/03/2007_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale